Numero 23.090 d'Ordine
Numero 86.825 del Repertorio Notarile

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici addì ventotto del mese di aprile in Genova Via Macaggi al civico numero novantadueA rosso, presso il Teatro della Gioventù - Sala Barabino, alle ore dieci e minuti trenta.
A richiesta di Boero Cavaliere del Lavoro Dottoressa Andreina, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BOERO BARTOLOMEO - Società per Azioni", con sede in Genova (GE) Via Macaggi 19, col capitale sociale di Euro 11.284.985,40 interamente versato, costituito da numero 4.340.379 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna, Numero di Codice Fiscale e Numero di Registro Imprese di Genova 00267120103 e Numero di Repertorio Economico Amministrativo di Genova 26358.
Io Rosa Voiello Notaio residente in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, mi sono qui trasferito ove ho avuto la presenza della suddetta Boero Dottoressa Andreina, nata a Rapallo il venti marzo millenovecentoquarantaquattro e domiciliata per la carica in Genova (GE) Via Macaggi 19, della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale dichiarando di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BOERO BARTOLOMEO - Società per Azioni", dichiara che è qui convocata, in prima convocazione, in questo giorno ed ora, l'assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della predetta Società per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio al 31 dicembre 2010, destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2011;

Parte Straordinaria:

1. Modifica all'art. 14 dello Statuto "Intervento e rappresentanza in Assemblea" in relazione al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27;
2. Modifica all'art. 25 dello Statuto "Collegio Sindacale" in relazione al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

3. Introduzione in Statuto della possibilità di nominare due Vice Presidenti; modifiche statutarie conseguenti.

Il Presidente propone che il verbale dell'assemblea sia redatto da me Notaio e dato atto che la proposta è approvata da tutti i presenti, chiede a me Notaio di redigere tale verbale.

Aderendo a tale istanza io Notaio dò atto di quanto segue:

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Boero Dottoressa Andreina la quale dichiara aperta la seduta e comunica che, ai sensi della normativa vigente, l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato nei termini di legge sul sito Internet della Società e sul quotidiano "MF/Milano Finanza" in data venticinque marzo duemilaundici con l'ordine del giorno sopra trascritto.

Il Presidente informa che:

= sono presenti:

del Consiglio di Amministrazione i Signori:

Rupnik Giorgio - Amministratore Delegato
Carcassi Giuseppe - Vice Presidente
Cavalleroni Boero Cristina
Bruno Elia
Gavarone Gregorio
Ghisleri Luigi
Iacone Giampaolo
Teso Adriano,

del Collegio Sindacale i Signori:

Pacciani Dottor Mario - Presidente
Fasce Dottor Paolo
Scotton Dottor Massimo;

= è giustificata l'assenza dell'altro Amministratore Sindoni Giuseppe;

Il Presidente comunica che:

- è in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'Assemblea, al fine di agevolare la verbalizzazione;
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 11.284.985,40, diviso in numero 4.340.379 azioni ordinarie, tutte del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 e successive modificazioni (Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito anche T.U.F.), non-

ché dalle altre informazioni a disposizione, risulta che, alla data del 21 aprile 2011, i seguenti aventi diritto al voto partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto, ed hanno effettuato le comunicazioni prescritte dalla normativa al riguardo:

= Marlia S.r.l., con sede in Milano, titolare di numero 2.164.698 azioni (pari al 49,87% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Andreina Boero;

= Immobiliare LUMA S.r.l. con sede in Milano, titolare di numero 570.000 azioni (pari al 13,13% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Adriana Cella Di Rivara, che complessivamente dichiara di detenere 653.880 azioni pari al 15,06% del capitale sociale;

= IVM S.r.l. con sede in Milano, titolare di numero 632.975 azioni (pari al 14,58% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante IVM S.r.l.;

= Baia dei Saraceni S.p.A. con sede in Milano, titolare di numero 263.894 azioni (pari al 6,08% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Andreina Boero;

= Coatings R.E., con sede in Lussemburgo, titolare di numero 107.526 azioni (pari al 2,47% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante SF Sociedade de Controlo SA (SGPS);

= Marga Vassallo, residente in Italia, titolare di numero 91.072 azioni (pari al 2,09% del capitale sociale);

- non risulta l'esistenza di patti o accordi tra aventi diritto al voto che comportino regolamentazione del diritto di voto, comunemente indicati come sindacati di voto;
- la Società possiede numero 58.087 azioni proprie il cui diritto di voto, ex articolo 2357-ter del Codice Civile, è sospeso, ma sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea;
- a Libro Soci alla data del 14 aprile 2011 risultavano iscritti numero 173 (centosettantatre) aventi diritto al voto;
- nessuno degli aventi diritto al voto è società controllata da quella di cui è in corso la presente assemblea, quindi non si verifica la fattispecie di cui all'articolo 2359-bis del Codice Civile né quella di cui all'articolo 121 del Decreto Le-

gislativo 24 febbraio 1998 numero 58;
- in osservanza della prassi consolidata più volte raccomandata dalla Consob, sono ammessi ad assistere all'Assemblea, ovviamente senza diritto di voto, esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di certificazione dei bilanci; nessuno di tali soggetti è presente;
- è altresì presente il delegato di Servizio Titoli S.p.A. quale Rappresentante designato dalla Società per il conferimento delle deleghe dei Soci ai sensi dell'articolo 135 - undecies del Decreto Legislativo Numero 58/1998 TUF; a quale Società è pervenuta da parte di un soggetto avente diritto al voto delega ai sensi dell'articolo 135 undecies Decreto Legislativo 58/1998.
Il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 134 - comma 3 - del Regolamento approvato dalla Consob con delibera 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, il predetto rappresentante della Servizio Titoli S.p.A. dovrà dichiarare per ciascuna votazione, ove ne ricorrano i presupposti,:

a) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute, ovvero, nel caso di integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, espressi in assenza di istruzioni, rispetto al numero complessivo di voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli;

b) le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

- non risulta sia stata promossa in relazione all'odierna assemblea alcuna sollecitazione di deleghe ai sensi dell'articolo 136 e seguenti Decreto Legislativo numero 58/1998;
- nessun Socio ha chiesto l'integrazione delle materie da trattare ai sensi dell'articolo 126 bis del Decreto Legislativo numero 58/1998;
- nessuno degli aventi diritto ha fatto pervenire domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'assemblea ai sensi dell'articolo 127 ter del Decreto Legislativo numero 58/1998.
Dopo di che il Presidente informa che:
- ai sensi della comunicazione Consob n. 96003558 del 18 aprile 1996, il numero complessivo di ore impiegate dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A sono state:

-- 730 ore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, del bilancio consolidato alla medesima data, per le verifiche periodiche ex articolo 155 - primo comma - del Decreto Legislativo numero 58/1998 e per l'attività finalizzata alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali di Boero Bartolomeo S.p.A.;

-- 304 ore per la revisione contabile limitata della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2010 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.;

-- 160 ore per la revisione contabile dei bilanci d'esercizio delle altre società del Gruppo, per le verifiche periodiche e per l'attività finalizzata alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I compensi sono sostanzialmente in linea con le proposte emesse nel 2010 dalla Società di Revisione per il sestennio 2006/2011, a suo tempo approvate dalle Assemblee delle Società del Gruppo, come rivisti con l'aggiornamento a seguito della fusione per incorporazione di Yacht Systems srl in Boero Bartolomeo S.p.A.

Il Presidente comunica:

- che sono qui rappresentate numero 3.304.593 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,136% del capitale sociale), facendo constare che i nominativi degli aventi diritto al voto presenti o rappresentati titolari delle azioni rappresentate in assemblea, come sopra indicato, risultano da elenco che, in aderenza a quanto richiesto dal Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, evidenzia anche i nominativi dei Soci deleganti nonché i soggetti votanti eventualmente in qualità di creditori pignoratizi, riportatori ed usufruttuari; tale elenco riporterà anche l'indicazione dei nominativi che eventualmente intervenissero successivamente o si allontanassero dall'aula assembleare e verrà allegato al verbale della presente assemblea per farne parte integrante e sostanziale;
- gli aventi diritto al voto intervenuti hanno fatto pervenire la comunicazione necessaria, ai sensi dell'articolo 2370 codice civile e con le modalità previste dall'articolo 14 dello statuto, per poter partecipare all'Assemblea;
- è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle vigenti disposizioni di legge e statutarie.

Il Presidente pertanto dichiara che l'assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare

sugli argomenti posti all'ordine del giorno di convocazione.
Il Presidente informa che nel 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte, ed il Collegio Sindacale otto volte; comunica che il fascicolo contenente la "Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea", "La Relazione sul Governo Societario", il Bilancio, le Relazioni del Consiglio, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione, il Bilancio Consolidato sono stati messi a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale e presso la Società di Gestione di mercato "Borsa Italiana S.p.A." nei termini previsti dalla normativa vigente. La messa a disposizione del pubblico della documentazione inerente l'Assemblea è stata effettuata anche a mezzo del sito internet www.boerobartolomeo.it e richiamata nell'avviso pubblicato il 6 aprile 2011 sul quotidiano "MF/Milano Finanza". Il medesimo fascicolo è stato inviato in copia a tutti gli aventi diritto al voto che ne hanno fatto richiesta o che hanno depositato i documenti di legittimazione ai fini dell'intervento in Assemblea, è stato messo a disposizione di tutti i presenti e verrà allegato al verbale della presente assemblea per farne parte integrante e sostanziale.
Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 1 dell'ordine del giorno di convocazione recante "1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio al 31 dicembre 2010, destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni relative" di cui dichiara che darà lettura.
Prende la parola Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, il quale propone che, tenuto conto delle modalità di messa a disposizione della documentazione di cui trattasi e, in particolare, del fatto che la stessa è a disposizione di tutti i presenti - venga omessa la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del Bilancio al 31 dicembre 2010, Nota Integrativa inclusa, della Relazione del Collegio Sindacale, se lo stesso concorda, e della Relazione della Società di Revisione. Lo stesso Giudici Professor Paolo domanda al Presidente, se l'Assemblea è d'accordo, di dare lettura soltanto della parte della "Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Ordinaria", riguardante la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, riportata anche nel fascicolo a stampa.
Non essendosi verificata alcuna obbiezione alla suddetta proposta, il Presidente fa constare che la lettura dei predetti documenti viene omessa.
Il Presidente comunica che è stato messo a disposizione degli aventi diritto al voto, contemporaneamente al Bilancio Civilistico, il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010 - con le relative Relazioni - che fornisce agli stessi una più ampia e significativa informazione, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.
Il Presidente prosegue dando lettura della proposta di destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2010 pari ad Euro 8.822.653,74, che prevede:
A RISERVA STRAORDINARIA Euro 8.822.653,74
A lettura ultimata, il Presidente apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e precisa che dalla data di approvazione del progetto di bilancio, avvenuta nella riunione di Consiglio del 22 marzo 2011, ad oggi, non si sono verificati fatti di rilievo.
Prima di passare alla discussione del primo punto dell'ordine del giorno di convocazione il Presidente invita l'Amministratore Delegato Rupnik Ingegner Giorgio ad illustrare l'andamento dell'esercizio.
Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale anche servendosi dell'ausilio di slides illustra l'andamento dell'esercizio trascorso.
Egli riferisce come nel corso del 2010 lo scenario di riferimento per le attività del Gruppo che fa capo a Boero Bartolomeo S.p.A. è stato particolarmente complesso e non si sono interrotte, nella sostanza, le condizioni che avevano influenzato il trend dell'anno precedente, anche se in misura diversa da settore a settore.
Il Gruppo Boero, come dimostrato dalla leggera ripresa del fatturato 2010 rispetto al 2009, ha reagito con determinazione e in maniera sostanzialmente positiva alle notevoli criticità congiunturali, anche se occorre sottolineare che, nel corso dell'anno, all'attività della gestione ordinaria si sono sommati molteplici e importanti interventi straordinari, di varia natura e finalità.
Questa attività di carattere eccezionale ha in prevalenza riguardato l'insieme delle operazioni

per l'alienazione dell'ex sito produttivo di Genova Molassana - la bonifica del terreno è ora completata così come il progetto e l'iter autorizzativo per la trasformazione dell'area da industriale a residenziale, commerciale e per utilizzo pubblico - e una profonda riorganizzazione del layout degli stabilimenti e della struttura logistica del Gruppo, che ha comportato la cessazione delle relative attività nel complesso di Aprilia e la conseguente concentrazione nei siti di Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro e nel polo logistico di Tortona.
Riguardo al progetto Molassana, nel dicembre 2010 l'area edificabile è stata conferita alla neo costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A., al fine di gestire al meglio l'operazione di vendita, rendendo più agevoli eventuali partnership con operatori del settore immobiliare.
Con riferimento allo scenario esterno, per quanto riguarda la globalità della chimica italiana nel 2010, va detto che i segnali di un generalizzato miglioramento di cui si è parlato recentemente non hanno trovato un pieno riscontro nell'industria dei prodotti vernicianti, a sua volta attraversata da problematiche di vario genere e da significative distinzioni al proprio interno.
A tale proposito, è utile ricordare i settori di riferimento in cui è differenziato il Gruppo Boero: l'Edilizia (che nel 2010 ha costituito il 70% dei ricavi), lo Yachting (15%) e il Navale (15%).
Questo difficile momento congiunturale ha continuato a fare da sfondo ai vari aspetti della vita aziendale, rallentando le spinte della domanda e spesso influenzando gli aspetti "finanziari" del business che, a causa dei problemi di liquidità della clientela, comporta difficoltà negli incassi e rischi per insolvenze e contenziosi.
A tutto ciò si devono aggiungere le tensioni sugli approvvigionamenti delle materie prime, componenti fondamentali per questo tipo di industria; infatti, come spesso riportato anche dai principali organi di informazione, il 2010 ha visto forti e spesso incontrollati aumenti di prezzo, talvolta accompagnati da situazioni di contingentamento nelle forniture.
I ricavi del Gruppo hanno sfiorato i 120.000.000,00 Euro (119.946.000,00 Euro), evidenziando, una leggera ripresa (+0,6%) sul 2009.
Il risultato operativo è stato pari a 2.744.000,00

Euro. La differenza con il dato del 2009 (8.814.000,00 Euro) riassume in sé molto di quanto anticipato; infatti le componenti non ricorrenti incidono per circa 2.197.000,00 Euro in più rispetto all'esercizio precedente, mentre il delta della gestione caratteristica (5.557.000,00 Euro nel 2010 e 9.430.000,00 nel 2009) è conseguente soprattutto a maggiori costi per servizi per 2.939.000,00 Euro e a maggiori ammortamenti per 872.000,00 Euro, attribuibili in prevalenza ai tempi di entrata in funzione del nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia.
In conseguenza di quanto sopra esposto e dopo aver sostenuto oneri finanziari per 677.000,00 Euro e imposte per 1.628.000,00 Euro, l'utile netto risultante è pari a 439.000,00 Euro.
Quanto alla situazione patrimoniale e finanziaria, l'Amministratore Delegato riferisce che la posizione finanziaria netta è passata da meno 35.553.000,00 Euro del 31 dicembre 2009 a meno 46.457.000,00 Euro del 30 settembre 2010 e a meno 39.558.000,00 Euro del 31 dicembre 2010. Il delta con il trimestre precedente è soprattutto riconducibile alla diminuzione di capitale circolante netto correlato alla stagionalità delle vendite che
caratterizza l'attività del Gruppo, mentre la differenza con il dato al 31 dicembre 2009 deriva prevalentemente da minori debiti per forniture di impianti e opere edili dello stabilimento di Rivalta Scrivia e dal maggior fabbisogno finanziario per il completamento delle attività di bonifica del sito di Genova Molassana. Non si rilevano variazioni significative del
capitale circolante netto tra il 31 dicembre 2009 e il 31 dicembre 2010.
Quanto ai settori, egli riferisce che nel settore Edilizia il Gruppo, che opera sul mercato con i marchi Boero Colori, Attiva, Rover, Grandi Superfici, nel 2010 ha conseguito vendite per 83.933.000,00 Euro; il fatturato, in crescita del 3,4% rispetto al 2009, rappresenta per il settore il miglior dato di sempre.
Nel settore Navale che è seguito dalla controllata Boat S.p.A., la quale opera su licenza della società giapponese Chugoku Marine Paints Ltd., nel 2010 il fatturato ha raggiunto l'importo di 17.373.000,00 Euro.
La riduzione del 6,7% sul 2009 (18.628.000,00 Euro) è causata sostanzialmente dal perdurare delle

conseguenze della crisi già in atto, che ha continuato a impattare sia sul comparto delle nuove costruzioni sia su quello delle manutenzioni.
Quanto al settore Yachting - nel quale il Gruppo è presente con i marchi Boero Yacht Coatings, Veneziani Yachting e Attiva Marine - nel 2010 esso ha subito una contrazione del 4,6% rispetto al 2009, realizzando vendite per 18.474.000 Euro.
Anche in questo caso bisogna registrare il prolungamento del trend negativo che contraddistingue lo scenario globale, soprattutto per quanto riguarda il mondo dei super-yachts, mentre nell'ambito della nautica più tradizionale, relativa al segmento delle barche medio-piccole, si cominciano a percepire i segnali dell'inversione di tendenza preannunciata già nel corso del 2010.
Quanto all'esercizio 2011 pur continuando una situazione complessiva di incertezze e difficoltà, nei primi mesi l'andamento dei ricavi del Gruppo è leggermente cresciuto rispetto al pari periodo dell'anno precedente, anche se con marcate differenziazioni da settore a settore.
Permangono forti le tensioni sulle materie prime descritte in precedenza, così come le difficoltà legate agli aspetti del credito.
Nell'ambito dei tre settori del Gruppo, l'Edilizia sembra essere meglio posizionata per quanto riguarda la conferma della tenuta delle vendite realizzate nel 2010, mentre molto difficile resta la situazione del Navale. Sostanzialmente stabile l'andamento dello Yachting.
In conseguenza di quanto detto, la lettura del quadro previsionale non può che essere fatta su criteri di estrema prudenza. Comunque, pur nella difficoltà di formulare ipotesi, allo stato attuale è corretto ipotizzare per l'esercizio corrente un risultato consolidato della gestione caratteristica in miglioramento rispetto a quello del 2010.
Il Presidente ringrazia l'Amministratore Delegato e chiede ai presenti se desiderano intervenire.
Chiede la parola Vitangeli Arnaldo, in rappresentanza dell'azionista Vitangeli Giorgio.
I risultati dell'esercizio 2010 vedono un esatto raddoppio dell'utile di esercizio della Capogruppo rispetto ai risultati dell'esercizio precedente (Euro 8.800.000,00 rispetto ai 4.400.000,00 Euro del 2009). Indubbiamente c'è l'incidenza dell'operazione Molassana.
L'area di Molassana è stata conferita per il valore di Euro 15.000.000,00 oltre a conferimento in

denaro di Euro 200.000,00.
L'oggetto sociale della neo-costituita Società veicolo, appare molto ampio, vi si prospettano vari tipi di attività che fanno supporre vari scenari: realizzazione diretta dell'operazione anche in partnership - e vendita dell'operazione. Chiede informazioni sulla utilizzazione del cespite e sulle scelte strategiche che si vogliono adottare.
Chiede inoltre informazioni sulla vera e propria gestione.
Il 2011 presenta uno scenario ancora incerto. E' chiara la necessità di operare sui costi. Egli chiede di conoscere qualche dettaglio sui nuovi impianti e se da questi si pensa che possa derivare una maggiore efficienza produttiva.
Chiede infine informazioni sul risparmio energetico. A che punto è la ricerca in questo settore?
Chiede la parola Loizi Francesco, per delega dell'azionista Rodinò Demetrio.
Egli osserva come nel trascorso esercizio sono state tradite le aspettative e i risultati appaiono un pò deludenti.
Egli auspica un più favorevole scenario e preannuncia il suo voto favorevole.
Circa l'esercizio 2011 prende atto della visione ottimistica del management in considerazione dell'aumento dell'ammontare delle vendite dei primi mesi.
Giudica apprezzabile le decisioni in materia di destinazione degli utili della capogruppo.
Sulla prima parte dell'intervento del Signor Vitangeli risponde il Consigliere Iacone Giampaolo.
L'operazione Molassana è stata realizzata con le modalità del conferimento in società di nuova costituzione e con ampio oggetto sociale proprio per riservarsi la possibilità di perseguire due vie: quella (preferibile) della cessione dell'operazione e quella di realizzazione diretta, in partnership con altri, dell'intervento sull'area.
Per ora sono state fatte ricerche su vari soggetti a livello nazionale, ma non si è ancora in grado di segnalare nessun risultato.
Stante l'attuale scenario economico si prevedono tempi lunghi; si spera entro l'anno di arrivare a qualche risultato. Dipenderà dalle offerte e dalla affidabilità degli offerenti.
Con l'ampiezza dell'oggetto sociale si sono valute creare ampie possibilità di realizzo.
Sul secondo tema dell'intervento del Signor Vitangeli risponde l'Amministratore Delegato.

Premesso che lo scenario negativo nel quale oggi si è costretti ad operare, non fa venire meno l'ottimismo del management, l'Ingegner Rupnik osserva che la strategia da seguire è quella della riduzione dei costi. Le Società del gruppo sono società che operano nel campo della trasformazione delle materie prime e l'attenzione è diretta all'acquisizione di materie prime di qualità alle migliori condizioni del mercato.
Altro beneficio si conta di ricavare dal nuovo stabilimento, al quale è rivolta l'attenzione e lo studio per realizzare la migliore organizzazione.
Per quanto riguarda l'impatto ambientale e il risparmio energetico, l'Amministratore Delegato riferisce di un progetto studiato dalla Società con la collaborazione della facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, che può ricevere anche finanziamento da parte della Regione, consistente in un sistema di isolamento termico degli edifici (cosiddetto "cappotto") che consiste nell'applicazione di uno spessore che realizza un isolamento termico sia invernale che estivo attuando una vera e propria climatizzazione.
Da questa attività è derivato già un piccolo contributo al margine di crescita nel settore edilizio.
Al Signor Loizzi risponde l'Amministratore Delegato ringraziandolo per gli apprezzamenti da lui espressi.
Dopo le risposte fornite a quanti hanno preso la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed informa che passerà alla votazione relativa al primo punto dell'ordine del giorno di convocazione ed invita i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.
Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 12 intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano 3.304.593 titolari del diritto di voto per numero 3.304.593 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,136% del capitale sociale).
Egli chiede, quindi, ai partecipanti di far presente esclusioni dal diritto di voto ai sensi:
- degli articoli 120, 121 e 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 (Testo Unico delle Disposizioni in Materia di Intermediazione Finanziaria);
- dell'articolo 2359 bis del Codice Civile;
e ciò in relazione a ciascuna delle votazioni.

Constatato che nessuno dei partecipanti denuncia l'esistenza di situazioni ostative o limitative al diritto di voto, il Presidente mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della Relazione sulla Gestione, del Bilancio della società al 31 dicembre 2010 e della proposta di destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2010 ed invita
chi approva ad alzare la mano
chi non approva ad alzare la mano
chi si astiene ad alzare la mano.
Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la Relazione sulla Gestione, il Bilancio della società al 31 dicembre 2010 e della proposta di destinazione dell'utile sono approvate a maggioranza con 3.304.584 voti favorevoli, 9 voti contrari e nessun voto astenuto.
Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Determinazione del compenso del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2011".
Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale "Compensi", conformemente all'articolo 2389 primo e terzo comma del Codice Civile, l'Assemblea ordinaria è chiamata a deliberare in materia ed il Consiglio demanda pertanto all'adunanza ogni decisione sul tema.
Il Presidente chiede ai presenti se desiderano intervenire.
Chiede ed ottiene la parola Giudici Professor Paolo il quale, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, propone in Euro 735.000,00 (settecentotrentacinquemila virgola zero zero) il compenso globale annuo del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2011, che il Consiglio stesso provvederà a ripartire tra i suoi componenti.
Il Presidente apre la discussione.
Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al secondo punto dell'ordine del giorno di convocazione in conformità a quanto proposto da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati.
Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al voto presenti e che quindi sono tuttora rappresentate numero 3.304.593 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,136% del capitale sociale).
Il Presidente mette in votazione per alzata di ma-

no l'approvazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2011 in conformità a quanto proposto da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto dallo stesso rappresentati, ed invita
chi approva ad alzare la mano
chi non approva ad alzare la mano
chi si astiene ad alzare la mano.
Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta presentata da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, di determinare in Euro 735.000,00 il compenso globale annuo dell'esercizio 2011 a favore del Consiglio di Amministrazione, con ripartizione a cura del Consiglio stesso, è stata approvata a maggioranza con numero 3.304.584 voti favorevoli, 9 voti contrari e nessun voto astenuto.
Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 1 della Parte Straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione recante "Modifica dell'art. 14 dello statuto "Intervento e rappresentanza in Assemblea" in relazione al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27".
Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della Relazione degli Amministratori su tale punto dell'ordine del giorno con la relativa proposta di deliberazione e verrà allegata al verbale della presente assemblea per farne parte integrante e sostanziale.
Chiede ed ottiene la parola Giudici Professor Paolo il quale, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, propone, tenuto conto delle modalità sopraricordate di messa a disposizione della documentazione di cui trattasi - se non vi sono opposizioni - l'omissione della lettura della "Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria", omissione a valere pertanto sulla discussione del presente punto 1) all'ordine del giorno e per i due punti successivi 2) e 3).
Non essendosi verificata alcuna obbiezione alla suddetta proposta, il Presidente fa constare che la lettura della predetta Relazione viene omessa, anche per i successivi punti all'ordine del giorno di convocazione.
Il Presidente apre la discussione.
Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al

primo punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione.
Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al voto presenti e che quindi sono tuttora presenti nella sede assembleare numero 3.304.593 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,136% del capitale sociale).
Il Presidente mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della modifica dell'articolo 14 dello statuto "Intervento e rappresentanza in Assemblea", nel testo proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione su tale punto, ed invita
chi approva ad alzare la mano
chi non approva ad alzare la mano
chi si astiene ad alzare la mano.
Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la modifica dell'articolo 14 dello statuto "Intervento e rappresentanza in Assemblea" è stata approvata a maggioranza con numero 3.304.584 voti favorevoli, 9 voti contrari e nessun voto astenuto.
Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 2 della Parte Straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione recante "Modifica dell'art. 25 dello statuto "Collegio Sindacale" in relazione al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39".
Il Presidente, fatto constare che non si sono verificate obbiezioni alla omissione della lettura della Relazione sull'argomento, apre la discussione.
Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al secondo punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione.
Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al voto presenti e che quindi sono tuttora rappresentate numero 3.304.593 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,136% del capitale sociale).
Il Presidente mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della modifica dell'articolo 25 dello statuto "Collegio Sindacale", nel testo proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione su tale punto, ed invita
chi approva ad alzare la mano
chi non approva ad alzare la mano
chi si astiene ad alzare la mano.
Ultimata la votazione il Presidente dà atto la mo-

difica dell'articolo 25 dello statuto "Collegio Sindacale", nel testo proposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione su tale punto, è stata approvata a maggioranza con numero 3.304.584 voti favorevoli, 9 voti contrari e nessun voto astenuto.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 3 della Parte Straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione recante "Introduzione in Statuto della possibilità di nominare due Vice Presidenti; modifiche statutarie conseguenti".

Il Presidente, richiamata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto in oggetto, apre la discussione.

Chiede di intervenire Braghero Dottor Carlo Maria il quale precisa che avrebbe voluto intervenire prima della chiusura della discussione sul punto primo della parte straordinaria dell'ordine del giorno e chiede al Presidente di poter effettuare ora tale intervento.

Avuta la parola dal Presidente, egli premette che la Società ha fatto la scelta, come consentito, che per il futuro, non sia obbligata a designare il rappresentante a cui gli azionisti possono conferire senza loro spese la delega per la partecipazione all'assemblea e che, in assenza di esonero da parte di norme statutarie, per questo anno la Società ha correttamente conferito alla "Servizio Titoli S.p.A." tale funzione. Egli lamenta che il Dottor Reviglio, delegato da Servizio Titoli, non ha enunciato la motivazione della sua votazione.

Si compiace del fatto che a partire dalla prossima assemblea non sarà più necessario ricorrere alla nomina di un rappresentante designato.

Su invito del Presidente risponde al Dottor Braghero il Vice Presidente l'Avvocato Carcassi il quale, precisato che la esclusione contenuta nel nuovo testo dell'articolo 15 è stata dettata dall'opportunità di eliminare costi, osserva che a norma di legge la motivazione da parte del rappresentante designato è necessaria solo per l'ipotesi di votazione difforme dalla istruzioni contenute nella delega, circostanza che nella delega al Dottor Reviglio non ricorreva.

Nessun'altro chiedendo di intervenire, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al terzo punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno di convocazione.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine

agli aventi diritto al voto presenti e che quindi sono tuttora rappresentate numero 3.304.593 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 76,136% del capitale sociale).
Il Presidente mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della "Introduzione in Statuto della possibilità di nominare due Vice Presidenti; modifiche statutarie conseguenti", ed invita
chi approva ad alzare la mano
chi non approva ad alzare la mano
chi si astiene ad alzare la mano.
Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta di "Introduzione in Statuto della possibilità di nominare due Vice Presidenti" è stata approvata a maggioranza con numero 3.304.584 voti favorevoli, 9 voti contrari e nessun voto astenuto.
Essendo esaurito l'ordine del giorno di convocazione, il Presidente consegna a me Notaio i seguenti documenti che, previa vidimazione del Presidente e di me Notaio ai sensi di legge, si inseriscono a questo verbale rispettivamente sotto le lettere A, B e C come infra precisato, onde ne facciano parte integrante e sostanziale:
1) fascicolo contenente: Relazione illustrativa degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2010; bilancio dell'esercizio 2010 comprensivo della nota integrativa; Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010; Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2010 del Gruppo Boero; bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2010 comprensivo della nota integrativa; Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010; Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato (Allegato A);
2) Relazione del Consiglio di Amministrazione sui due punti della parte ordinaria e sui tre punti della Parte Straordinaria (Allegato B);
3) elenco degli aventi diritto al voto presenti e rappresentati in assemblea (Allegato C).
Di tutti gli allegati al presente verbale il Presidente-Richiedente dispensa me Notaio dal darne lettura, lettura che pertanto viene omessa.
Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adu-

nanza alle ore undici e minuti venticinque.

E richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto questo verbale che ho letto all'Assemblea la quale lo ha approvato e che ai sensi di legge viene firmato in ciascun foglio dal Presidente e da me Notaio alle ore dodici e minuti dieci.
Consta questo verbale di otto fogli scritti da persone di mia fiducia in maggior parte a macchina e in minor parte a mano su trenta facciate e tre righe.
Firmato: ANDREINA BOERO
" ROSA VOIELLO Notaio

INSERZIONE A AL
NUMERO 23090 D'ORDINE

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Sommario

		Pag.
Convocazione Assemblea Ordinaria degli Azionisti		4
Proposta di distribuzione utile		13
BILANCIO D'ESERCIZIO		
RELAZIONE SULLA GESTIONE e Cariche Sociali		17
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO		72
PROSPETTI DI BILANCIO	Prospetti della Situazione Patrimoniale Finanziaria	98
	Conto Economico	100
	Conto Economico Complessivo	101
	Rendiconto Finanziario	102
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	103
NOTE ESPLICATIVE		104
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE		179
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE		193
BILANCIO CONSOLIDATO		
PROSPETTI DI BILANCIO	Prospetti della Situazione Patrimoniale Finanziaria	196
	Conto Economico	198
	Conto Economico Complessivo	199
	Rendiconto Finanziario	200
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	201
NOTE ESPLICATIVE		202
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE		278
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE		282
ALLEGATI AL BILANCIO (Art. 2429 C.C.)		285
BILANCIO		
	BOAT S.p.A.	287
	BOERO COLORI FRANCE S.a.r.l.	337

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2010

BOERO BARTOLOMEO

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Genova - Via Macaggi, 19
Capitale Sociale interamente versato € 11.284.985,40
Registro Imprese di Genova e Codice Fiscale n. 00267120103

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Genova
1° Convocazione – 28 aprile 2011 - ore 10.30
2° Convocazione – 29 aprile 2011 - ore 10.30

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio al 31 dicembre 2010, destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2011.

Parte Straordinaria

1. Modifica all'art. 14 dello Statuto "Intervento e rappresentanza in Assemblea" in relazione al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27;
2. Modifica all'art. 25 dello Statuto "Collegio Sindacale" in relazione al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
3. Introduzione in Statuto della possibilità di nominare due Vice Presidenti; modifiche statutarie conseguenti.

L'avviso di convocazione sarà pubblicato e reso noto nei tempi e nei modi previsti dalla disciplina normativa.

"Relazioni degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 28 aprile 2011 (1° convocazione) e 29 aprile 2011 (2° convocazione)".

Signori Azionisti,

al primo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca:
"Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio al 31 dicembre 2010, destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni relative."
Siete pertanto chiamati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2010 con la relativa Relazione sulla Gestione.
Gli Amministratori sottopongono in particolare alla Vostra attenzione la proposta di destinazione dell'utile netto dell'esercizio pari a euro 8.822.653,74 come di seguito:

A RISERVA STRAORDINARIA Euro 8.822.653,74

Signori Azionisti,
al secondo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca:

"Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2011."
Si ricorda che ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale "Compensi", conformemente all'art. 2389, primo e terzo comma c.c., l'Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare sulla materia di cui trattasi, si demanda pertanto agli Azionisti ogni decisione sul tema. Si prevede una proposta dell'azionista di maggioranza che, peraltro, non esclude diverse proposte da parte di altri azionisti.

Genova, 22 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Andreina Boero

"Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 28 aprile 2011 (1° convocazione) e 29 aprile 2011 (2° convocazione)".

Signori Azionisti,
l'Assemblea Straordinaria deve deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **"Modifica all'art. 14 dello Statuto "Intervento e rappresentanza in Assemblea" in relazione al d. lgs 27 gennaio 2010, n. 27;"**

2. **"Modifica all'art. 25 dello Statuto "Collegio Sindacale" in relazione al d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"**

3. **"Introduzione in Statuto della possibilità di nominare due Vice Presidenti; modifiche statutarie conseguenti"**

Al primo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Straordinaria porta:
"Modifica all'art. 14 dello Statuto "Intervento e rappresentanza in Assemblea" in relazione al d. lgs 27 gennaio 2010, n. 27;"

1) Motivazione delle variazioni proposte
Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010, con deliberazione risultante da atto pubblico ai sensi dell'art. 2365 comma 2 c.c. e dell'art. 21 dello Statuto, ha provveduto ad introdurre nello Statuto le disposizioni obbligatorie ai sensi del D. Lgs. n. 27/2010 (che in attuazione della Direttiva 2007/36/CE ha modificato alcune disposizioni normative dirette alla tutela dei diritti degli azionisti di società quotate - cosiddetta Shareholders' rights) e del D. Lgs. n. 39/2010 (che in attuazione della Direttiva 2006/43/CE ha apportato modifiche alle norme sulla revisione legale dei documenti contabili).
Il D. Lgs. n. 27/2010 prevede che le società designino un soggetto al quale i soci possano conferire le deleghe per l'assemblea (art. 135-undecies TUF), ma consente una diversa disposizione statutaria. Il rappresentante designato dalla società serve ad aumentare la partecipazione nell'assemblea delle quotate. La possibilità di non ricorrere alla sua designazione tiene conto del fatto che in alcune società i benefici offerti da tale nuova figura non sono giustificati dai costi. Nella Vostra Società non si ha evidenza di necessità particolari concernenti la partecipazione all'Assemblea. Tutte le partecipazioni rilevanti (ossia, superiori al 2%) al capitale sociale sono detenute dai primi dieci azionisti, su meno di 200 iscritti a Libro Soci. Nelle passate Assemblee mediamente ha partecipato all'adunanza più del 90% del capitale sociale, con una media di 10 intervenuti, in rappresentanza di meno di 20 aventi diritto di voto. Il flottante effettivo della società è ridottissimo. Il consiglio pertanto propone all'odierna Assemblea di modificare l'art. 14 dello Statuto, come di seguito.

2) Esposizione a confronto del testo dello Statuto ad oggi vigente con il testo che si propone di adottare
Si riporta il testo dell'art. 14 nello Statuto vigente, a fronte del testo che si propone all'Assemblea di adottare, le variazioni sono presentate nella colonna a destra, come meglio evidenziato di seguito:

Testo vigente:	Testo che si propone di adottare :
"Art. 14 - Intervento e rappresentanza in assemblea L'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto sono disciplinati nei modi e termini previsti dalla normativa vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'assemblea nei modi e termini previsti dalla normativa vigente e hanno la facoltà di conferire la delega in via elettronica, nei modi previsti dalla normativa vigente. La notifica elettronica della delega è effettuata tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione."	"Art. 14 - Intervento e rappresentanza in assemblea L'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto sono disciplinati nei modi e termini previsti dalla normativa vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'assemblea nei modi e termini previsti dalla normativa vigente e hanno la facoltà di conferire la delega in via elettronica, nei modi previsti dalle normativa vigente. La notifica elettronica della delega è effettuata tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. **La Società non designa un soggetto al quale i soci possano conferire una delega con istruzioni di voto ai sensi dell'art. 135-undecies d.lgs. n. 58/1998."**

3) Valutazioni dell'organo amministrativo in merito alla non ricorrenza del diritto di recesso

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle modifiche proposte all'art. 14 dello Statuto, ritiene che nella fattispecie non ricorra il diritto di recesso degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A.

Al secondo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Straordinaria porta:

"Modifica all'art. 25 dello Statuto "Collegio Sindacale" in relazione al d. lgs 27 gennaio 2010, n. 39;"

1) Motivazione delle variazioni proposte

Il d. lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 ha ampliato i compiti del Collegio Sindacale, conseguentemente si ritiene opportuno che l'art. 25 dello Statuto sia riformulato inserendo un generico riferimento alla normativa vigente. Il consiglio pertanto propone all'odierna Assemblea di modificare l'art. 25 dello Statuto, come di seguito.

2) Esposizione a confronto del testo dello Statuto ad oggi vigente con il testo che si propone di adottare

Si riporta il testo dell'art. 25 nello Statuto vigente, a fronte del testo che si propone all'Assemblea di adottare, le variazioni sono presentate nella colonna a destra, come meglio evidenziato di seguito:

Testo vigente:	Testo che si propone di adottare :
"Art. 25 – Collegio Sindacale" Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.	"Art. 25 – Collegio Sindacale" **Il Collegio Sindacale svolge tutti i compiti ad esso affidati dalla normativa vigente.**

3) Valutazioni dell'organo amministrativo in merito alla non ricorrenza del diritto di recesso

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle modifiche proposte all'art. 25 dello Statuto, ritiene che nella fattispecie non ricorra il diritto di recesso degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A.

Al terzo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Straordinaria reca:

"Introduzione in Statuto della possibilità di nominare due Vice Presidenti; modifiche statutarie conseguenti"

1) Motivazione delle variazioni proposte

Il Consiglio, al fine di agevolare la miglior gestione operativa della Società, propone all'Assemblea di prevedere in Statuto la possibilità che due Consiglieri possano essere nominati a ricoprire la carica di Vice Presidente, con conseguente modifica degli articoli di riferimento.
Nella sostanza si vuole rendere disponibile una posizione di prestigio al vertice della Società, in modo di consentire il maggior coinvolgimento di nuove capacità operative.
Si propone pertanto di modificare gli artt. 16, 17, 18 e 24 dello Statuto, come di seguito.

2) Esposizione a confronto del testo dello Statuto ad oggi vigente con il testo che si propone di adottare

Si riporta il testo degli artt. 16, 17, 18 e 24 dello Statuto vigente, a fronte del testo che si propone all'Assemblea di adottare, le variazioni sono presentate nella colonna a destra, come meglio evidenziato di seguito:

Testo vigente:	Testo che si propone di adottare:
"Art. 16 - Presidente dell'assemblea – Segretario"	"Art. 16 - Presidente dell'assemblea – Segretario"
Il Presidente, o in caso di Sua assenza o impedimento, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione funge da Presidente dell'Assemblea. In caso di assenza o impedimento di uno e dell'altro, questa elegge con il voto della maggioranza dei presenti il suo Presidente. Il Presidente verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti degli accertamenti deve essere dato conto nel verbale. L'assemblea - su designazione del Presidente - nomina il Segretario, che può essere scelto anche tra non azionisti.	Il Presidente, o in caso di Sua assenza o impedimento, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione funge da Presidente dell'Assemblea. **Qualora siano nominati due Vice Presidenti, svolge la funzione il Vice Presidente più anziano.** In caso di assenza o impedimento **del Presidente o di entrambi i Vice Presidenti, l' Assemblea** elegge con il voto della maggioranza dei presenti il suo Presidente. Il Presidente verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti degli accertamenti deve essere dato conto nel verbale. L'assemblea - su designazione del Presidente - nomina il Segretario, che può essere scelto anche tra non azionisti.
Testo vigente: "Art. 17 - Consiglio di Amministrazione" Il sistema di amministrazione adottato dalla Società è il sistema tradizionale. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, anche non soci, secondo la previa determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati con un numero progressivo. Ciascuna lista potrà contenere nominativi di candidati amministratori fino al numero massimo di Consiglieri previsto statutariamente. Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, documentino, nei modi e termini posti dalle norme vigenti, di essere complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale stabilita dalle sopra indicate norme. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste, contenenti le informazioni relative ai candidati previste dalla legge e dalle norme regolamentari, sono depositate presso la sede sociale entro il termine previsto dalla normativa vigente, per il quale è preso a riferimento la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono depositarsi le dichiarazioni con	**Testo che si propone di adottare:** "Art. 17 - Consiglio di Amministrazione" INVARIATO

le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la carica di Consigliere, nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente ai sensi della normativa vigente e ai sensi di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata. Della quota di partecipazione per la presentazione delle liste e delle liste stesse viene data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina di legge e regolamentare. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la loro presentazione. Scartate tali liste, per la nomina degli amministratori, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, si procede come segue: risulteranno eletti membri del Consiglio di Amministrazione i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella medesima lista, tranne uno. Resta fermo infatti che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza). Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti risulta eletto il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A.; in difetto, ovvero nel caso in cui due candidati siano in possesso dei requisiti d'indipendenza, sarà eletto il candidato più anziano di età fra quelli indicati in dette liste. Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione o al computo dei voti una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa.	INVARIATO

Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza fissati dalla disciplina di settore. Nel caso in cui nessuno tra i consiglieri tratti dalle liste, seguendo l'ordine progressivo di presentazione, possieda tali requisiti, saranno esclusi l'ultimo ovvero gli ultimi due degli eletti della lista maggioritaria. Alla nomina dei consiglieri indipendenti mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza, su proposta degli Azionisti presenti.	INVARIATO
Se non è possibile procedere alla nomina di uno o più Amministratori con il metodo del voto di lista l'Assemblea delibera a maggioranza, su proposta degli Azionisti presenti o rappresentati.	
Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice Presidente.	Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al **o ai Vice Presidenti**.
Qualora nel corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede alla cooptazione dei membri mancanti rispettando le caratteristiche dei membri da sostituire.	INVARIATO
Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altra causa, viene a mancare la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, o la metà dei membri, se essi sono in numero pari, si considera decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata d'urgenza l'assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio; nelle more, gli amministratori rimasti in carica avranno i soli poteri di ordinaria amministrazione.	
Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.	
Testo vigente:	**Testo che si propone di adottare:**
Art. 18 "Presidente del Consiglio di Amministrazione - Vice Presidente – Segretario"	Art. 18 "Presidente del Consiglio di Amministrazione - Vice **Presidenti** – Segretario"
Il Consiglio di Amministrazione, nella prima	

adunanza successiva alla sua nomina, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, elegge tra i suoi membri il Presidente. Al Presidente compete, in particolare, di dirigere i lavori del Consiglio di Amministrazione, di indire le riunioni, stabilendone le modalità e fissando gli argomenti posti all'ordine del giorno, di provvedere affinchè adeguate informazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Il Presidente rimane in carica per la durata del mandato consiliare e può essere rieletto.	INVARIATO
Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere un Vice Presidente, rieleggibile, al quale compete di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo. Il Consiglio di Amministrazione in prima seduta nomina inoltre il Segretario scegliendolo anche fra non soci ed estranei al Consiglio stesso. Anche il Segretario rimane in carica per la durata del Consiglio e può essere successivamente rieletto.	Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere **uno o due Vice Presidenti, rieleggibili, ai quali** compete, **in ordine di età**, di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo. INVARIATO
Testo vigente: Art. 24 "Rappresentanza sociale" La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, al Vice Presidente, nonché agli amministratori a cui siano stati delegati poteri dal Consiglio, nei limiti dei poteri loro attribuiti, e a quegli altri amministratori cui siano stati comunque attribuiti poteri di rappresentanza	**Testo che si propone di adottare:** Art. 24 "Rappresentanza sociale" La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, **singolarmente ai Vice Presidenti**, nonché agli amministratori a cui siano stati delegati poteri dal Consiglio, nei limiti dei poteri loro attribuiti, e a quegli altri amministratori cui siano stati comunque attribuiti poteri di rappresentanza

3) Valutazioni dell'organo amministrativo in merito alla non ricorrenza del diritto di recesso

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle modifiche proposte agli artt. 16, 17, 18 e 24 dello Statuto, ritiene che nella fattispecie non ricorra il diritto di recesso degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A.

Genova, 22 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Andreina Boero

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE UTILE

ESERCIZIO 2010

Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010

Vi proponiamo che l'utile netto dell'esercizio 2010 di euro 8.822.653,74 venga interamente destinato a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Genova, 22 marzo 2011

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO ESERCIZIO 2010

Cariche sociali*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

Presidente	Andreina Boero
Vice Presidente	Giuseppe Carcassi
Amministratore Delegato	Giorgio Rupnik
Amministratore	Cristina Cavalleroni Boero
Amministratore Indipendente	Bruno Elia
Amministratore Indipendente	Gregorio Gavarone
Amministratore	Luigi Ghisleri
Amministratore	Giampaolo Iacone
Amministratore	Giuseppe Sindoni
Amministratore	Adriano Teso

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mario Pacciani
Sindaco effettivo	Paolo Fasce
Sindaco effettivo	Massimo Scotton

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

- *Per l'indicazione della natura delle deleghe conferite ai singoli amministratori si rinvia a parte successiva della Relazione degli Amministratori sulla gestione.*

Signori Azionisti,
il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, che Vi presentiamo per l'approvazione, chiude con un utile netto di euro 8.823 mila (euro 4.414 mila nel 2009), dopo aver contabilizzato imposte sul reddito per complessivi euro 4.482 mila ed ammortamenti per euro 5.134 mila.

L'utile netto dell'esercizio 2010 presenta un incremento di euro 4.409 mila euro rispetto all'utile netto dell'esercizio 2009 a causa del diverso andamento delle componenti reddituali non ricorrenti, positive per euro 8.848 mila al 31 dicembre 2010, negative per euro 576 mila al 31 dicembre 2009. Si ricorda, infatti, che sull'utile al 31 dicembre 2009 avevano influito oneri non ricorrenti pari a euro 576 mila, di cui euro 60 mila iscritti alla voce "Altri costi operativi" ed euro 516 mila iscritti alla voce "Costi del personale". Per contro, l'esercizio 2010 ha registrato un andamento complessivamente positivo delle componenti non ricorrenti quasi interamente collegate all'operazione di alienazione del sito di Genova-Molassana: in particolare la Società ha iscritto utili non ricorrenti, al netto dell'effetto fiscale, collegati alla dismissione dell'area edificabile di Genova Molassana, alla riga di conto economico "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" per complessivi euro 7.340 mila, derivanti dalla plusvalenza realizzata sull'alienazione per euro 11.661 mila, al netto della cancellazione del valore residuo dei fabbricati demoliti nell'esercizio di euro 909 mila e delle relative imposte, per euro 3.412 mila. La Società ha inoltre sostenuto costi non ricorrenti per complessivi euro 1.904 mila così suddivisi: euro 1.228 mila iscritti alla voce "Costi per servizi", euro 66 mila alla voce "Altri costi operativi" ed euro 610 mila alla voce "Altri accantonamenti".
In merito all'operazione di alienazione dell'area di Genova-Molassana, occorre ricordare che nel corso dell'esercizio 2009 la Vostra Società avviò le prime produzioni nel nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia e nel corso dello stesso anno completò il trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito, con conseguente chiusura, nel mese di dicembre 2009, dello stabilimento genovese.
Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito, in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana.
Come noto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato, a partire dagli esercizi passati, un percorso di urbanistica partecipata finalizzato alla riconversione dell'area a fini non industriali. L'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo) di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana si è positivamente concluso nel mese di dicembre 2010, con la definitiva approvazione e attuazione del PUO da parte del Comune di Genova. Il progetto di riconversione dell'area prevede interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli secondo una destinazione d'uso mista residenziale e commerciale. In particolare il progetto prevede la riconversione dell'area in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici. L'intervento, grazie alla posizione strategica in cui viene attuato, porterà alla riqualificazione dell'intero quartiere, dotandolo di un nuovo "centro urbano" altamente qualificato che dialogherà anche con funzioni pubbliche, sociali e culturali.

In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

La società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000 interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo, nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. Il primo esercizio sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si chiuderà il 31 dicembre 2011.
In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a 15 milioni di euro, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana.
La valutazione dell'area di Genova-Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.
Sulla base del valore di conferimento di 15 milioni di euro, Boero Bartolomeo S.p.A. ha provveduto a rilevare a conto economico alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" il provento non ricorrente derivante dalla differenza tra il valore di conferimento sopra citato ed il valore di carico dell'area edificabile pari, al 20 dicembre 2010, a euro 3.339 mila. La Vostra Società ha inoltre provveduto, come meglio spiegato nei successivi paragrafi della presente Relazione, a ultimare le attività di bonifica dell'area indispensabili per ottenere la certificazione di "avvenuta bonifica suoli".
La conclusione delle attività di bonifica e il completamento dell'abbattimento dei fabbricati insistenti sull'area di Genova-Molassana, in precedenza strumentali all'attività produttiva, ha determinato la necessità di iscrivere il costo non ricorrente di euro 909 mila pressoché integralmente relativo al valore residuo dei fabbricati demoliti nell'esercizio 2010, classificato alla riga di conto economico "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione", a riduzione del valore della plusvalenza sopra descritta.
Si ricorda a tale proposito che il valore residuo di iscrizione del complesso immobiliare dello stabilimento di produzione di Genova-Molassana risultava iscritto al 31 dicembre 2009 alla voce "Attività destinate alla vendita" per l'importo di euro 3.461 mila.

La società ha inoltre iscritto alla voce "costi per servizi" oneri non ricorrenti per euro 1.228 mila relativi alle attività di bonifica del sito di Genova-Molassana terminate nell'esercizio 2010.

Occorre a tale proposito ricordare che, in merito all'operazione di dismissione del sito di Genova-Molassana, la società Capogruppo effettuò nell'esercizio 2008 un accantonamento non ricorrente di euro 2.000 mila al fondo ambientale e di smantellamento del sito produttivo destinato alla chiusura, perfezionata entro la fine dell'esercizio 2009, e alla bonifica dell'area di Genova-Molassana. Si ricorda che la società Capogruppo ha provveduto a redigere un Piano di Caratterizzazione dell'area ai sensi del D. Lgs. 152/06 che è stato approvato, a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi dell'8 marzo 2007, con Deliberazione della Giunta del Comune di Genova N. 409 del 10 maggio 2007 (notificata il 7 giugno 2007). Il Progetto di Bonifica è stato approvato dalla Conferenza dei servizi del 29 settembre 2009 con Provvedimento Dirigenziale n. 2009/151.0.0/81 in pari data.
Le attività di bonifica del sito di Genova-Molassana sono iniziate in data 29 gennaio 2010 e si sono concluse entro il 31 dicembre 2010.
La stima iniziale dei costi di bonifica era stata individuata mediante apposita perizia sulla base degli esiti finali della caratterizzazione e dei contenuti del progetto di riqualificazione dell'area con un'analisi di rischio sito-specifica.
Rispetto alla perizia iniziale si è verificato un aggravio di costi, del tutto inatteso, in relazione ai lavori di bonifica del sito; in particolare nei detriti della demolizione dei muri dei fabbricati, costruiti all'inizio degli anni '50, sono stati rinvenuti residui tali da richiedere uno smaltimento più oneroso rispetto a quanto originariamente ipotizzato dai tecnici nel programma di bonifica. Tale imprevisto non ha inciso in modo sostanziale sui tempi di completamento della bonifica che è stata ultimata entro l'esercizio 2010.
I costi di bonifica sostenuti nell'esercizio 2010 sono stati pari a euro 3.214 mila, la Società ha provveduto ad utilizzare integralmente il fondo ambientale pari a circa due milioni di euro accantonato nell'esercizio 2008 e ad iscrivere alla voce "Costi per servizi" l'importo di euro 1.228 mila, pari ai costi aggiuntivi consuntivi sostenuti per la conclusione delle attività di bonifica eccedenti l'importo in precedenza stimato.

Il trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito di Rivalta Scrivia ha inoltre determinato il riassetto delle quote produttive e di stoccaggio tra i diversi stabilimenti e magazzini del Gruppo. In particolare il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione prodotte dallo stabilimento di Aprilia nel Lazio verso il polo alessandrino, negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. Tale decisione è legata alla necessità sia di cogliere gli obiettivi di riduzione dei costi fissi strutturali e di gestione sia di concorrere alla saturazione della capacità produttiva degli altri stabilimenti della società Capogruppo.
In conseguenza di ciò, la Società ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione sono cessate in data 28 febbraio 2011.
In tale contesto la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato in data 8 ottobre 2010 una procedura di riduzione di personale ai sensi della Legge 236/93 concordando con le parti sociali anche un anno di cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione attività. A fronte di tale procedura di riduzione del personale la Società ha effettuato un accantonamento non ricorrente al 31 dicembre 2010 di euro 610 mila iscritto alla voce "Altri accantonamenti".

In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti che non accetteranno, entro il 28 febbraio 2012, il trasferimento presso gli altri stabilimenti dell'azienda, situati nella provincia di Alessandria, non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito di accordo sindacale, firmato in data 16 novembre 2010, di somme a titolo di incentivo all'esodo.

Nell'esercizio 2010 la Società ha inoltre iscritto alla voce "Altri costi operativi" oneri non ricorrenti per euro 66 mila circa, sostenuti dalla Società a seguito della definizione, avvenuta in data 31 gennaio 2011, del procedimento di accertamento con adesione con il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate instauratosi nel corso dell'esercizio 2010.
Occorre infatti ricordare che, in data 8 aprile 2009, al termine di una verifica fiscale condotta da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, Ufficio Controlli Fiscali, ed avente ad oggetto il periodo di imposta 2006, è stato elevato a carico della Società Boero Bartolomeo S.p.A. apposito processo verbale di constatazione.
I verificatori hanno ritenuto di accertare rilievi per complessivi euro 312 mila, di cui euro 247 mila relativi ad un rilevante preteso maggior valore normale, rispetto ai prezzi effettivamente praticati, con riguardo alle vendite operate nel 2006 da parte di Boero Bartolomeo alla propria controllata totalitaria di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l..
Si ricorda che, su iniziativa della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Liguria, in data 25 febbraio 2010 è iniziato il procedimento di accertamento con adesione di cui al D. Lgs. 218/1997, nel corso del quale la Società ha recisamente contestato l'operato dei verificatori in riferimento al rilievo in materia di transfer pricing, deducendo l'illegittimità e l'infondatezza dello stesso, sia per ragioni di metodo che di merito e sia in punto di diritto che di fatto.
In considerazione delle ampie, circostanziate e documentate argomentazioni addotte dalla Società, l'Amministrazione Finanziaria ha formulato una proposta di definizione dell'accertamento nella quale è stata riconosciuta una sostanziale riduzione dell'originaria pretesa erariale, abbattendo da euro 247 mila circa ad euro 179 mila circa il preteso maggior valore normale relativo alle vendite soprarichiamate.
Pertanto, in data 31 gennaio 2011, la Società, pur facendo constare formalmente di non condividere e di non accettare le tesi e le metodologie adottate dall'Amministrazione Finanziaria in riferimento al rilievo in materia di transfer pricing, ha tuttavia accettato, in considerazione del ridimensionamento dell'originaria contestazione fiscale, di aderire alla suddetta proposta, al solo ed esclusivo fine di evitare tutti i rilevanti oneri e dispendi - sia temporali sia economici - inevitabilmente connessi ad una contestazione in sede contenziosa della pretesa erariale.
Sulla base di tale conclusione, nell'esercizio 2010, è stato integrato l'accantonamento non ricorrente effettuato nell'esercizio 2009 per euro 60 mila, al fine di adeguarlo all'importo complessivo di euro 126 mila definito in sede di adesione.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico per l'esercizio 2010 della Società confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche intervenute nell'esercizio 2010 rispetto all'esercizio precedente:

Migliaia di euro	2010	Variazione %	2009
Ricavi operativi:			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.438	2,5%	102.906
Altri ricavi operativi	1.167	30,4%	895
Ricavi operativi totali	106.605	2,7%	103.801
Costi operativi:			
Acquisti materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	44.629	3,7%	43.056
Costi per servizi, locazioni e noleggi	33.974	14,0%	29.796
- di cui non ricorrenti:	*1.228*	*N.S.*	*0*
Altri costi operativi	768	-5,1%	809
- di cui non ricorrenti:	*66*	*10,0%*	*60*
Costo del personale	19.237	-2,4%	19.708
- di cui non ricorrenti:	*0*	*N.S.*	*516*
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	5.134	20,2%	4.271
Svalutazione crediti	802	62,3%	494
Altri accantonamenti	797	N.S.	263
- di cui non ricorrenti:	*610*	*N.S.*	*0*
Costi operativi totali	105.341	7,1%	98.398
Totale costi non ricorrenti	**1.904**	**N.S.**	**576**
Risultato operativo	**1.264**	**N.S.**	**5.403**
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	**3.168**	**-47,0%**	**5.979**
Proventi (oneri) finanziari netti	1.288	14,8%	1.122
Risultato prima delle imposte	2.552	-60,9%	6.525
Utile netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	**1.482**	**-66,4%**	**4.414**
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione:			
Proventi da cessione	*11.661*	*N.S.*	*0*
Costi non ricorrenti	*(909)*	*N.S.*	*0*
Imposte sul reddito	*(3.412)*	*N.S.*	*0*
	7.340	**N.S.**	**0**
Utile netto dell'esercizio	**8.823**	**99,9%**	**4.414**

Il conto economico dell'esercizio 2010 presenta un risultato operativo di euro 1.264 mila, in peggioramento di euro 4.139 mila rispetto al risultato di euro 5.403 mila del 2009, negativamente influenzato dai costi non ricorrenti precedentemente indicati.
Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti sopra descritte, il risultato operativo della gestione caratteristica risulta pari a euro 3.168 mila registrando una diminuzione di euro 2.811 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 5.979 mila, -47,0%). Tale diminuzione è stata

principalmente determinata da un incremento dei costi per servizi, a fronte di un andamento del fatturato in lieve crescita (+2,5%) e di un'incidenza del consumo di materie prime e merci sui ricavi operativi in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente. Il fatturato in crescita del 2,5% (euro 105.438 mila al 31 dicembre 2010 contro euro 102.906 mila al 31 dicembre 2009), ha registrato trend contrapposti nel settore Edilizia (+3,4%) e nel settore Yachting (-6,2%). Gli andamenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente registrati nei settori di mercato in cui la Società opera tradizionalmente, sono di seguito dettagliati:

- Settore Edilizia: il fatturato conseguito a partire dal secondo trimestre dell'esercizio 2010 ha evidenziato segnali di ripresa della domanda rispetto al trend di vendite in contrazione sino al 31 marzo 2010. Pertanto l'andamento del settore, in cui la Società è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nel corso del 2010 un incremento del 3,4% circa in termini di fatturato rispetto al 2009, confermando il trend positivo conseguito sino al 30 settembre 2010.
- Settore Yachting: Il settore in cui la Società è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha subito una contrazione del fatturato del 6,2% rispetto all'esercizio 2009. In particolare, si è verificato un incremento del fatturato nel primo semestre dell'esercizio 2010, mentre nel secondo semestre si sono nuovamente evidenziati segnali di debolezza nella domanda tali da determinare la flessione complessiva delle vendite dell'esercizio. Permangono particolarmente difficili gli scenari economico finanziari legati al segmento della costruzione dei mega-yachts, mentre il segmento della manutenzione e della nautica tradizionale (barche di piccole e medie dimensioni) evidenzia ritmi di recupero alterni.
- Altri settori: in aumento il fatturato verso le altre società del Gruppo (+9,8%) principalmente a seguito dei maggiori volumi di vendita realizzati nei confronti della controllata Boero Colori France S.a.r.l..

L'incidenza del consumo di materie prime e merci sui ricavi operativi risulta in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente. A tale proposito si evidenzia come nel corso del 2010, a partire dalla fine del secondo trimestre, si siano verificati significativi aumenti nei prezzi delle materie prime a seguito del recupero della domanda. Occorre ricordare che l'esercizio 2009 fu caratterizzato dalla tendenza al ribasso dei prezzi delle materie prime, in conseguenza della crisi finanziaria in atto che determinò un considerevole calo della domanda presso i principali produttori delle stesse. L'esercizio 2010 è stato altresì interessato da un considerevole incremento dei volumi di acquisto da parte della Società principalmente in conseguenza della ripresa delle vendite nel settore Edilizia; tale incremento, unitamente all'aumento dei prezzi delle materie prime sopra descritto, ha determinato una variazione positiva delle rimanenze al 31 dicembre 2010 che ha in parte compensato l'incremento dei costi di acquisto. Si segnala che a oggi la situazione complessiva delle materie prime per l'industria delle vernici è ancora di grande difficoltà per quanto riguarda sia la dinamica dei prezzi sia la loro disponibilità e che al momento è difficile prevedere il normalizzarsi del fenomeno.

I costi per servizi, se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti derivanti dalle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana (euro 1.228 mila), registrano una variazione in aumento di euro 2.857 mila (+10,3%) imputabile sia a maggiori costi fissi, collegati alle attività in corso in ambito progettuale riorganizzativo volte a realizzare miglioramenti gestionali e produttivi, sia a maggiori costi di natura commerciale. In particolare la Società, al fine di

mettersi al riparo dalla difficile congiuntura economica e in modo tale da assicurarsi adeguate possibilità di crescita, ha dato avvio nel 2010 a un importante progetto riorganizzativo che proseguirà negli esercizi successivi e che vede coinvolti i principali processi aziendali. Il progetto ha lo scopo di ripensare i processi interni in un'ottica spiccatamente rivolta alla soddisfazione del cliente finale, nonché di recuperare competitività e di liberare risorse per la crescita aziendale. Nel corso del 2010 il progetto ha dato avvio alle prime aree di intervento che hanno riguardato l'ottimizzazione del capitale circolante netto attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino e l'ottimizzazione del portafoglio prodotti e dei processi di introduzione e revisione dei prodotti. Le attività iniziate nell'esercizio 2010 stanno fattivamente proseguendo nel 2011.

La voce "Altri costi operativi", escludendo l'effetto dei costi non ricorrenti complessivamente pari a euro 66 mila già in precedenza descritti, evidenzia un andamento in linea con l'esercizio precedente (euro 702 mila al 31 dicembre 2010, euro 749 mila al 31 dicembre 2009).

Il costo del personale, se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti di euro 516 mila che avevano aumentato il costo dell'esercizio 2009 a seguito della conclusione della procedura di mobilità attuata per la chiusura dello stabilimento di Genova-Molassana, evidenzia un andamento in linea con l'esercizio precedente (euro 19.237 mila al 31 dicembre 2010, euro 19.192 mila al 31 dicembre 2009), imputabile alla diminuzione dell'organico aziendale grazie alla procedura di mobilità conclusasi nell'esercizio 2009 pur in presenza di un aumento dei costi derivante dalla dinamica salariale nonché dal maggiore utilizzo di lavoratori interinali.

Sul risultato operativo della Società hanno inoltre gravato maggiori ammortamenti per euro 863 mila circa, principalmente relativi all'entrata in funzione del nuovo stabilimento sito in località Rivalta Scrivia, avvenuta gradualmente nell'esercizio 2009.

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2010, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha evidenziato la necessità di una maggiore svalutazione crediti per euro 308 mila rispetto al 31 dicembre 2009. La difficile congiuntura economica che ha interessato il mercato negli ultimi due esercizi ha infatti determinato il peggioramento dell'esposizione creditoria di alcuni clienti.

Gli altri accantonamenti registrano un incremento di euro 534 mila determinato dall'accantonamento non ricorrente, pari a euro 610 mila, eseguito dalla Società nell'esercizio 2010 per la procedura sopra descritta di riduzione del personale dello stabilimento di Aprilia.

L'utile della gestione finanziaria risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 1.122 mila nel 2009 a euro 1.288 mila nel 2010. Tale andamento riflette, per euro 250 mila, una diminuzione degli oneri finanziari netti collegata alla flessione del tasso di interesse e, per euro 100 mila, una diminuzione dei proventi da partecipazioni. In particolare, la controllata Boat S.p.A. ha distribuito utili dell'esercizio 2009 per euro 1.900 mila a fronte di utili distribuiti nell'esercizio precedente per euro 2.000 mila.

I dividendi delle società controllate hanno registrato il seguente andamento:

- dalla controllata Boat S.p.A. sono stati distribuiti dividendi per euro 1.900 mila relativi a utili dell'esercizio 2009 (euro 2.000 mila relativi ad utili dell'esercizio 2008).
- dalla controllata Boero Colori France S.a.r.l non sono stati distribuiti dividendi così come per l'esercizio precedente.

I bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 delle controllate Boat S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l. prevedono la distribuzione nel 2010 di dividendi per complessivi euro 1.400 mila, riferibili integralmente alla controllata Boat S.p.A.. Come già precisato, il primo esercizio sociale della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si chiuderà al 31 dicembre 2011. Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., la Società ha provveduto alla redazione di una situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2010.
L'andamento economico delle società controllate sarà dettagliatamente esposto nel prosieguo della presente Relazione.

Le imposte sul reddito, complessivamente pari a euro 4.482 mila (iscritte per euro 1.070 mila alla voce "Imposte" e per euro 3.412 mila alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione"), risultano in aumento di euro 2.371 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 2.111 mila al 31 dicembre 2009). Tale variazione in aumento è principalmente determinata dalla tassazione del provento non ricorrente di euro 11.661 mila afferente la plusvalenza derivante dal conferimento dell'area di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., meglio descritta in parte precedente della presente Relazione.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che la Società ha effettuato nell'esercizio 2010 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 4.463 mila, di cui euro 2.501 mila relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia, euro 572 mila relativi allo stabilimento di Pozzolo Formigaro ed euro 1.390 mila relativi alle altre sedi operative.
Gli investimenti sostenuti con riferimento allo stabilimento di Rivalta Scrivia riguardano, in particolare, impianti e macchinari per euro 1.914 mila e opere edili per euro 413 mila, comprese immobilizzazioni in corso per euro 347 mila. L'investimento di euro 1.914 mila ha riguardato in prevalenza l'acquisto di nuove linee di produzione e confezionamento in buona parte collegate al trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Aprilia al sito produttivo di Rivalta Scrivia. La definitiva cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Aprilia è avvenuta a fine febbraio 2011.
Gli investimenti relativi allo stabilimento di Pozzolo Formigaro sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 440 mila e opere edili per euro 122 mila, comprese immobilizzazioni in corso per euro 46 mila.

Per quanto riguarda invece le altri sedi operative, l'incremento delle immobilizzazioni immateriali relativo alla voce "Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno", pari a euro 110 mila, è costituito essenzialmente da licenze software acquisite in licenza d'uso a tempo indeterminato. Gli incrementi dell'esercizio, pari a euro 427 mila, iscritti alla voce "Fabbricati" riguardano per euro 380 mila l'acquisto di un'unità immobiliare adiacente a quella già di proprietà ubicata in località Genova-Sampierdarena, dove ha sede il nuovo Centro di ricerca e sviluppo del Gruppo. L'investimento rappresenta un'ulteriore opportunità di sviluppo del Centro consentendo di creare nuove sale e locali di rappresentanza. Gli investimenti residui hanno principalmente riguardato macchinario elettronico per euro 618 mila (di cui euro 524 mila relativi a macchine tintometriche concesse in comodato alla clientela) e attrezzature di laboratorio per euro 84 mila.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, si segnala infine l'incremento per euro 2.702 mila della Riserva Straordinaria in conseguenza della delibera sulla ripartizione dell'utile dell'esercizio 2009 adottata dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2010 che ha previsto il pagamento di dividendi per euro 1.712.916,80, in ragione di euro 0,40 per ciascuna delle n. 4.282.292 azioni ordinarie in circolazione, pari al totale delle azioni ordinarie dedotte n. 58.087 azioni proprie.

La destinazione dell'utile proposta all'Assemblea di approvazione del progetto del bilancio della Vostra Società per l'esercizio 2010 non prevede la distribuzione di alcun dividendo agli Azionisti. Tale proposta è dettata dalla necessità di rafforzamento della struttura patrimoniale della Società e del Gruppo nell'attuale periodo di difficile congiuntura nazionale e internazionale.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società verso banche e società del Gruppo risulta pari a euro 38.413 mila al 31 dicembre 2010 (di cui euro 17.810 mila scadenti oltre l'esercizio) in miglioramento rispetto al 30 settembre 2010 (euro 48.169 mila di cui euro 19.594 mila scadenti oltre l'esercizio), in lieve peggioramento rispetto al 31 dicembre 2009 (euro 37.588 mila di cui euro 21.375 mila scadenti oltre l'esercizio).
Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2009 e al 30 settembre 2010, nonché la composizione delle relative variazioni.

Euro/migliaia	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010	Variaz. 31/12/10-31/12/09	Variaz. 31/12/10-30/09/10
Rimanenze	19.190	13.914	20.599	5.276	(1.409)
Crediti commerciali	54.165	52.877	63.104	1.288	(8.939)
Altri crediti correnti e risconti	1.569	1.713	2.533	(144)	(964)
Crediti tributari correnti	114	1.692	659	(1.578)	(545)
Debiti commerciali	(27.601)	(21.262)	(26.588)	(6.339)	(1.013)
Altri debiti correnti e risconti	(6.105)	(6.544)	(7.395)	439	1.290
Debiti tributari correnti	(5.536)	(1.065)	(1.726)	(4.471)	(3.810)
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(611)	(2.356)	(1.095)	1.745	484
Capitale circolante netto	**35.185**	**38.969**	**50.091**	**(3.784)**	**(14.906)**
Immob. Immat.	7.355	7.488	7.407	(133)	(52)
Immob. Mat.	45.153	45.935	44.784	(782)	369
Immob. Fin.	19.720	4.514	4.520	15.206	15.200
Attività destinate alla vendita	0	3.461	3.894	(3.461)	(3.894)
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(1.798)	(2.712)	(911)	914	(887)
Imposte anticipate	1.165	1.545	1.517	(380)	(352)
Fondi non correnti	(4.561)	(4.846)	(4.574)	285	13
Fondi per imposte differite	(1.666)	(1.736)	(1.773)	70	107
Capitale investito netto	**100.553**	**92.618**	**104.955**	**7.935**	**(4.402)**
Posizione finanziaria netta	**(38.413)**	**(37.588)**	**(48.169)**	**(825)**	**9.756**
Patrimonio netto	**62.140**	**55.030**	**56.786**	**7.110**	**5.354**

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 30 settembre 2010, la Società ha registrato un miglioramento di euro 9.756 mila, principalmente riconducibile alla diminuzione del capitale circolante netto in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio. In particolare tale variazione è stata principalmente determinata dalla riduzione dei crediti commerciali (euro 8.939 mila) e delle rimanenze (euro 1.409 mila) derivante dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da tassi di crescita più contenuti nel quarto trimestre dell'esercizio.

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 si evidenzia un modesto peggioramento di euro 825 mila derivante, principalmente, dalla contrazione dei debiti per forniture di immobilizzazioni a seguito dei pagamenti effettuati ai fornitori della parte impiantistica ed edile dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché dal maggior fabbisogno finanziario derivante dall'utilizzo dei fondi correnti per rischi ed oneri, determinato dai costi sostenuti per il completamento delle attività di bonifica realizzate nel 2010 sul sito di Genova-Molassana. La variazione negativa dell'indebitamento finanziario netto è stata in parte compensata dal pagamento di euro 3 milioni ricevuto dalla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. dell'IVA, addebitata a titolo di rivalsa da Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana, a fronte del quale la Società Capogruppo ha iscritto un corrispondente debito verso l'Erario al 31 dicembre 2010.

L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, per contro, non ha determinato variazioni significative sul fabbisogno finanziario dell'esercizio 2010 rispetto al 31 dicembre 2009.

Si precisa che la voce crediti commerciali verso clienti terzi, nel suo complesso pari a euro 54.030 mila, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 2.980 mila (euro 2.684 mila al 31 dicembre 2009).
Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza la posizione finanziaria netta della Società è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
Depositi bancari e postali	145	2.745	43
Denaro e valori in cassa	74	49	75
Totale attività finanziarie	**219**	**2.794**	**118**
Debiti bancari correnti	(16.732)	(14.562)	(24.789)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)
Passività finanziarie verso società del gruppo	(519)	(874)	(333)
Totale debiti finanziari correnti	**(20.822)**	**(19.007)**	**(28.693)**
Indebitamento netto a breve termine	**(20.603)**	**(16.213)**	**(28.575)**
Debiti bancari non correnti	**(17.810)**	**(21.375)**	**(19.594)**
Indebitamento finanziario netto	**(38.413)**	**(37.588)**	**(48.169)**

Il debito finanziario di euro 17.810 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 3.571 mila, già rimborsate il 1°giugno 2010 e il 1° dicembre 2010.
L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).
Al 31 dicembre 2010 il finanziamento residuo risulta pari a euro 21.429 mila, di cui:

- euro 17.810 mila, pari a euro 17.858 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 48 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 21.375 mila al 31 dicembre 2009 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 21.429 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 54 mila circa);
- euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2011.

Si ricorda come i rapporti finanziari con le società controllate vengano intrattenuti a condizioni di mercato e come la gestione accentrata della tesoreria permetta a tutte le società del Gruppo l'ottenimento di condizioni migliori rispetto ad un'eventuale gestione indipendente.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010 la Società Boero Bartolomeo S.p.A. deteneva n. 58.087 azioni proprie per un valore complessivo di euro 789.692,77 (valore nominale di euro 151.026,20, unitario euro 2,60 corrispondenti al 1,338% del capitale sociale) iscritte in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

Indicatori finanziari e non finanziari di Boero Bartolomeo S.p.A.

		Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2010	Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2009
ROS =	**Risultato operativo / Ricavi vendite e prestazioni**	11,4%	5,30%
Indice di indebitamento finanziario = *(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)*	**Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto**	61,8%	68,30%
Liquidità generale =	**Attività correnti * / Passività correnti ****	1,88	2,25
€/000 **Ricavi per dipendente =**	**Ricavi vendite e prestazioni / N° medio di dipendenti**	346	330

***Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari**
****Passività correnti: Debiti commerciali al netto dei debiti verso fornitori per immobilizzazioni, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti**

Andamento del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Il bilancio consolidato del Vostro Gruppo, per l'esercizio 2010, chiude con un utile netto di euro 439 mila, in peggioramento di euro 4.204 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 4.643 mila al 31 dicembre 2009). La forte contrazione dell'utile dell'esercizio 2010 rispetto all'esercizio 2009 discende dal consistente aumento degli oneri non ricorrenti, in crescita per euro 2.197 mila rispetto al precedente esercizio, e dal peggioramento della gestione caratteristica.

Per quanto riguarda i componenti non ricorrenti, il Gruppo ha registrato, nell'esercizio 2010, oneri non ricorrenti per euro 2.813 mila integralmente riferibili alla società Capogruppo, così ripartiti: euro 1.228 mila iscritti alla voce "Costi per servizi", euro 975 mila alla voce "Altri costi operativi" ed euro 610 mila alla voce "Altri accantonamenti". A differenza di quanto già descritto con riferimento alla società Capogruppo, il risultato consolidato dell'esercizio 2010 non ha beneficiato del provento non ricorrente di euro 11.661 mila derivante dal conferimento dell'area di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Nell'ambito del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 si è infatti provveduto a elidere il provento di cui sopra trattandosi di un utile non ancora realizzato verso terzi.
Come già più ampiamente descritto in parte precedente della presente Relazione, gli oneri non ricorrenti pari a euro 2.813 mila registrati dalla società Capogruppo si riferiscono:

- per euro 1.228 mila, iscritti alla voce "Costi per servizi", ai costi aggiuntivi consuntivi sostenuti a conclusione delle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana, eccedenti l'importo in precedenza stimato;
- per euro 909 mila, iscritti alla voce "Altri costi operativi", pressoché integralmente relativi ai costi sostenuti per l'eliminazione contabile dei fabbricati precedentemente insistenti sul terreno di Genova-Molassana demoliti nell'esercizio 2010;
- per euro 66 mila, iscritti alla voce "Altri costi operativi", ai costi sostenuti a fronte della conclusione del procedimento di accertamento con adesione ex articolo 5 comma 1 D. Lgs. 218/1997 relativo alla verifica fiscale avente per oggetto il periodo di imposta 2006;
- per euro 610 mila, iscritti alla voce "Altri Accantonamenti", ai costi registrati per la procedura di riduzione del personale dello stabilimento produttivo di Aprilia.

Si ricorda che sull'utile dell'esercizio 2009 avevano influito oneri non ricorrenti per complessivi euro 616 mila, di cui euro 60 mila iscritti alla voce "Altri costi operativi", euro 516 mila iscritti alla voce "Costo del personale" ed euro 40 mila iscritti alla voce "Altri accantonamenti".

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, si segnala che l'esercizio 2010 è stato caratterizzato da ritmi di recupero contenuti nel settore Edilizia, a fronte di andamenti ancora negativi nei settori Navale e Yachting. Dopo un esercizio 2009 caratterizzato da condizioni generali dell'economia difficili e da un calo significativo della domanda nei settori in cui il Gruppo opera, il 2010 ha presentato segnali di ripresa modesti. In particolare, permane sui mercati nazionali una situazione di debolezza dei consumi, frenati dalla caduta dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie, mentre le attività di investimento a livello macroeconomico risentono del perdurare delle difficoltà creditizie, con conseguenti ripercussioni sulla liquidità disponibile e sui tempi medi di incasso.

In tale contesto gli andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera sono stati i seguenti:

Settore Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nel corso dell'esercizio 2010 un incremento del 3,4% circa in termini di fatturato rispetto al corrispondente periodo del 2009, passando da euro 81.173 mila dell'esercizio 2009 a euro 83.933 mila dell'esercizio 2010;

Settore Yachting

Il settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha subito una contrazione del fatturato del 4,6% rispetto all'esercizio 2009 (euro 19.358 mila al 31 dicembre 2009; euro 18.474 mila al 31 dicembre 2010) ;

Settore Navale

La società controllata Boat S.p.A., che opera in questo settore, ha registrato nell'esercizio 2010 una diminuzione del fatturato determinata dall'andamento delle vendite in flessione che, considerando anche la variazione dei lavori in corso su ordinazione, raggiunge il 6,7% rispetto al precedente esercizio (euro 18.628 mila al 31 dicembre 2009; euro 17.373 mila al 31 dicembre 2010).

Nell'esercizio 2010 il Gruppo ha conseguito i risultati economico-finanziari sintetizzati nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2010	Variazione%	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	119.946	0,6%	119.226
Ricavi operativi totali	121.204	0,8%	120.268
Consumi materie prime e merci	51.187	1,6%	50.359
Costi per servizi, locazioni e noleggi	37.565	12,7%	33.321
- di cui non ricorrenti:	*1.228*	*N.S.*	*0*
Altri costi operativi	1.838	75,9%	1.045
- di cui non ricorrenti:	*975*	N.S.	60
Costo del personale	21.017	-2,1%	21.461
- di cui non ricorrenti:	*0*	*N.S.*	*516*
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.178	20,3%	4.306
Altri accantonamenti	838	N.S.	346
- di cui non ricorrenti:	*610*	*N.S.*	*40*
Totale oneri non ricorrenti	***2.813***	***N.S.***	***616***
Risultato operativo	**2.744**	**-68,9%**	**8.814**
Risultato operativo al netto degli oneri non ricorrenti	**5.557**	**-41,1%**	**9.430**
Proventi (oneri) finanziari	-677	-23,4%	-884
Risultato prima delle imposte	**2.067**	**-73,9%**	**7.930**
Utile netto dell'esercizio	**439**	**-90,5%**	**4.643**

In merito si può osservare quanto segue:

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati, che includono la variazione dei lavori in corso su ordinazione, presentano un andamento in lieve miglioramento rispetto allo scorso esercizio.
  I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo evidenziano una crescita costante del settore Edilizia (+3,4%), confermando l'andamento registrato sino al 30 settembre 2010.
  Per contro, la diminuzione del fatturato ha continuato a interessare il settore Yachting, confermando il trend in diminuzione già registrato nel corso del terzo trimestre dell'esercizio. Il settore ha registrato un lieve incremento del fatturato nel primo semestre dell'esercizio 2010 mentre nel secondo semestre si sono nuovamente evidenziati segnali di debolezza nella domanda, tali da determinare una flessione complessiva delle vendite dell'esercizio pari al 4,6% circa. Permangono particolarmente difficili gli scenari economico-finanziari legati al segmento della costruzione dei mega-yachts, mentre il segmento della manutenzione e della nautica tradizionale (barche di piccole e medie dimensioni) evidenzia ritmi di recupero alterni.
  Il settore Navale, come già precisato, ha subito una flessione del fatturato del 6,7% rispetto all'esercizio 2009. A tale proposito occorre ricordare che il primo semestre dell'esercizio 2009 è stato caratterizzato da un andamento particolarmente positivo del

fatturato, derivante dalla concentrazione in quel periodo di lavori di manutenzione annuale eseguiti su navi soggette a fermo conseguente a riduzione dell'attività per la crisi del mercato dei noli in corso; per contro, a partire dal secondo semestre 2009, il settore ha risentito di un forte rallentamento della domanda nel comparto manutenzioni e di un negativo andamento del comparto nuove costruzioni a causa delle forti turbolenze che stavano interessando il settore. Nel 2010 il fatturato e la marginalità del settore navale registrano un andamento in linea con la flessione del secondo semestre del precedente esercizio, evidenziando variazioni trimestrali alterne unicamente dovute alla concentrazione di carenaggi in alcuni mesi piuttosto che in altri, senza tuttavia indicare un'inversione di tendenza. La discesa dei prezzi proseguita sul mercato nel 2010, a cui Boat S.p.A. si è adeguata solo in parte, ha comportato una riduzione del fatturato che, unitamente al rialzo dei costi delle materie prime, ha determinato una contrazione della marginalità.

- Il risultato operativo, pari a euro 2.744 mila circa al 31 dicembre 2010, registra una diminuzione del 68,9% (-euro 6.070 mila) rispetto all'esercizio precedente, determinata dal peggioramento del risultato della gestione non ricorrente per euro 2.197 mila e della gestione ordinaria per euro 3.873 mila. Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti, il risultato operativo della gestione caratteristica risulta pari a euro 5.557 mila registrando una diminuzione di euro 3.873 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 9.430 mila, -41,1%). Tale riduzione risulta principalmente determinata dall'incremento dei costi per servizi (+euro 2.939 mila) e dai maggiori ammortamenti (+euro 872 mila).

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi più significativi rispetto ai ricavi operativi (esclusi gli oneri non ricorrenti):

	2010	2009
Ricavi operativi	100	100
Consumo materie prime e merci	42,23%	41,87%
Servizi, locazioni e noleggi	29,98%	27,71%
Costi del personale	17,34%	17,42%

- In merito al consumo di materie prime e merci, si segnala che nell'esercizio 2010 i primi segnali di ripresa dell'economia e, conseguentemente, della domanda di materie prime hanno portato le stesse a subire rincari significativi. Tale andamento ha determinato per il Gruppo un incremento dell'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni. L'incremento di cui sopra è stato tuttavia calmierato dalla variazione positiva delle rimanenze in giacenza al 31 dicembre 2010, consentendo al Gruppo di mantenere un margine percentuale di contribuzione sulle vendite quasi in linea con l'esercizio precedente. Si segnala che a oggi la situazione complessiva delle materie prime per l'industria delle vernici è ancora di grande difficoltà per quanto riguarda sia la dinamica dei prezzi sia la loro disponibilità e che al momento è difficile prevedere il normalizzarsi del fenomeno.

- I costi per servizi, locazioni e noleggi, se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti derivanti dalle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana, registrano una variazione in aumento di euro 3.016 mila (+9,1%) imputabile sia a maggiori costi fissi collegati alle attività in corso in ambito progettuale riorganizzativo volte a realizzare miglioramenti gestionali e produttivi sia a maggiori costi di natura commerciale. Come già descritto, la società Capogruppo, al fine di mettersi al riparo dalla difficile congiuntura economica e in modo tale da assicurarsi adeguate possibilità di crescita, ha dato avvio nel 2010 ad un importante progetto riorganizzativo che proseguirà negli esercizi successivi e che vede coinvolti i principali processi aziendali. Si rimanda a quanto già ampiamente riportato in parte precedente della presente Relazione.
- La voce "Altri costi operativi" aumenta di euro 793 mila per effetto degli oneri non ricorrenti registrati dalla Capogruppo per euro 975 mila, come già descritto in parte precedente della presente Relazione (euro 909 mila sostenuti dalla Capogruppo pressoché integralmente per la cancellazione dei fabbricati precedentemente insistenti sul terreno di Genova-Molassana, euro 66 mila sostenuti dalla Capogruppo a fronte della conclusione del procedimento di accertamento con adesione ex articolo 5 comma 1 D. Lgs. 218/1997 relativo alla verifica fiscale avente per oggetto il periodo di imposta 2006).
- Il costo del personale diminuisce di euro 444 mila rispetto all'esercizio precedente. Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti, pari a euro 516 mila al 31 dicembre 2009, si evidenzia un andamento sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (incremento di euro 72 mila). Tale andamento riflette la diminuzione dell'organico aziendale grazie alle procedura di mobilità conclusasi nell'esercizio 2009 ad opera della Capogruppo, collegata alla chiusura dello stabilimento di Genova-Molassana, compensata dall'aumento del costo del personale derivante dalla dinamica salariale nonché dal maggiore utilizzo di lavoratori interinali.
- La voce "Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni" registra un incremento di euro 872 mila principalmente imputabile al nuovo complesso industriale di Rivalta Scrivia entrato gradualmente in funzione nell'esercizio 2009.
- La voce "Svalutazione crediti" evidenzia un aumento di euro 221 mila e riflette la migliore stima del rischio di credito calcolata sulla base delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti nonché considerando i dati storici.
- Gli altri accantonamenti registrano un incremento di euro 492 mila determinato dall'accantonamento non ricorrente di euro 610 mila eseguito dalla Capogruppo nell'esercizio 2010 per l'avvio della procedura di riduzione del personale dello stabilimento produttivo di Aprilia così come descritto in parte precedente della presente Relazione.
- Il risultato della gestione finanziaria evidenzia una diminuzione degli oneri finanziari netti di euro 207 mila derivante dalla flessione del tasso di interesse.
- Le imposte sul reddito, pari a euro 1.628 mila, risultano in diminuzione di euro 1.659 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 3.287 mila al 31 dicembre 2009) per effetto della contrazione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che il Gruppo ha effettuato nell'esercizio investimenti per euro 4.578 mila, di cui euro 4.448 mila in immobilizzazioni materiali ed euro 130 mila in immobilizzazioni immateriali.

Come già precisato in parte precedente della presente Relazione, gli investimenti sostenuti dalla società Capogruppo con riferimento allo stabilimento di Rivalta Scrivia ammontano complessivamente a euro 2.501 mila e riguardano, in particolare, impianti e macchinari per euro 1.914 mila e opere edili per euro 413 mila, comprese immobilizzazioni in corso per euro 347 mila.

Gli investimenti sostenuti dalla società Capogruppo con riferimento allo stabilimento di Pozzolo Formigaro ammontano complessivamente a euro 572 mila e sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 440 mila e opere edili per euro 122 mila, comprese immobilizzazioni in corso per euro 46 mila.

Per quanto riguarda invece le altri sedi operative, la società Capogruppo ha sostenuto investimenti per euro 1.388 mila. Gli incrementi dell'esercizio, pari a euro 427 mila, iscritti alla voce "Fabbricati" riguardano per euro 380 mila l'acquisto da parte della Capogruppo di un'unità immobiliare adiacente a quella già di proprietà ubicata in località Genova-Sampierdarena, dove ha sede il nuovo Centro di ricerca e sviluppo del Gruppo. L'investimento rappresenta un'ulteriore opportunità di sviluppo del Centro consentendo di creare nuove sale e locali di rappresentanza. Gli investimenti residui hanno principalmente riguardato macchinario elettronico per euro 618 mila (di cui euro 524 mila relativi a macchine tintometriche concesse in comodato alla clientela) e attrezzature di laboratorio per euro 84 mila.

Per quanto riguarda l'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo, i prospetti seguenti permettono di spiegare le variazioni registrate rispetto al precedente trimestre dell'esercizio 2010 e al 31 dicembre 2009. Per meglio comprendere le variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si segnala, che, al 31 dicembre 2010, l'area di Genova-Molassana, conferita dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per un valore di mercato stimato in 15 milioni di euro, risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente, al valore di euro 3.365 mila, corrispondente al valore di carico dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 31 dicembre 2010, direttamente imputabili all'area. Per contro, al 31 dicembre 2009, tale area risultava iscritta alla voce "Attività destinate alla vendita".

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività, nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta del Gruppo è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010	Variaz. 31/12/10-31/12/09	Variaz. 31/12/10-30/09/10
Rimanenze	21.592	16.127	22.986	5.465	(1.394)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	3.365	0	0	3.365	3.365
Attività destinate alla vendita	0	3.461	3.894	(3.461)	(3.894)
Crediti commerciali	59.023	57.986	68.284	1.037	(9.261)
Altri crediti correnti e risconti	1.784	1.944	2.798	(160)	(1.014)
Crediti tributari correnti	3.453	2.073	757	1.380	2.696
Debiti commerciali	(29.415)	(22.602)	(28.265)	(6.813)	(1.150)
Altri debiti correnti e risconti	(7.259)	(8.034)	(8.505)	775	1.246
Debiti tributari correnti	(5.581)	(1.229)	(1.853)	(4.352)	(3.728)
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(666)	(2.422)	(1.116)	1.756	450
Capitale circolante netto	**46.296**	**47.304**	**58.980**	**(1.008)**	**(12.684)**
Immobilizzazioni Immateriali	8.255	8.392	8.308	(137)	(53)
Immobilizzazioni Materiali	45.139	45.846	44.758	(707)	381
Immobilizzazioni Finanziarie	92	88	92	4	0
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(1.798)	(2.712)	(911)	914	(887)
Imposte anticipate	5.224	1.994	1.881	3.230	3.343
Fondi non correnti	(5.379)	(5.746)	(5.397)	367	18
Fondi per imposte differite	(1.706)	(1.774)	(1.816)	68	110
Capitale investito netto	**96.123**	**93.392**	**105.895**	**2.731**	**(9.772)**
Posizione finanziaria netta	**(39.558)**	**(35.553)**	**(46.457)**	**(4.005)**	**6.899**
Patrimonio netto di gruppo e di terzi	**56.565**	**57.839**	**59.438**	**(1.274)**	**(2.873)**

Euro/migliaia	31/12/2010	31/12/2009	30/09/2010
Depositi bancari e postali	1.288	3.904	1.418
Denaro e valori in cassa	77	51	79
Totale disponibilità liquide	**1.365**	**3.955**	**1.497**
Debiti bancari correnti	(19.542)	14.562)	(24.789)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)
Totale debiti finanziari correnti	**(23.113)**	**(18.133)**	**(28.360)**
Indebitamento netto a breve termine	**(21.748)**	**(14.178)**	**(26.863)**
Debiti bancari non correnti	**(17.810)**	**(21.375)**	**(19.594)**
Indebitamento finanziario netto	**(39.558)**	**(35.553)**	**(46.457)**

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2010 risulta negativa per euro 39.558 mila di cui euro 17.810 mila scadenti oltre l'esercizio (negativa per euro 35.553 mila al 31 dicembre 2009 di cui euro 21.375 mila scadenti oltre l'esercizio; negativa per euro 46.457 mila

al 30 settembre 2010 di cui euro 19.594 mila scadenti oltre l'esercizio), evidenziando un aumento dell'indebitamento finanziario netto di euro 4.005 mila rispetto al 31 dicembre 2009 ed una riduzione di euro 6.899 mila rispetto al 30 settembre 2010.

Il miglioramento di euro 6.899 mila della posizione finanziaria netta rispetto al 30 settembre 2010 è principalmente riconducibile alla diminuzione del capitale circolante netto (euro 12.684 mila) in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio, parzialmente compensata dalla diminuzione del patrimonio netto avvenuta nell'ultimo trimestre dell'esercizio (euro 2.873 mila). In particolare sulla variazione del capitale circolante netto ha influito la riduzione dei crediti commerciali per euro 9.261 mila e delle rimanenze per euro 1.394 mila derivante dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da tassi di crescita più contenuti nel quarto trimestre dell'esercizio.

Rispetto al 31 dicembre 2009 si evidenzia un peggioramento della posizione finanziaria netta di complessivi euro 4.005 mila, derivante principalmente dalla contrazione dei debiti per forniture di immobilizzazioni a seguito dei pagamenti effettuati ai fornitori della parte impiantistica ed edile dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché dal maggior fabbisogno finanziario derivante dall'utilizzo dei fondi correnti per rischi ed oneri, determinato principalmente dai costi sostenuti per il completamento delle attività di bonifica realizzate nel 2010 sul sito di Genova Molassana. L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, per contro, non ha determinato variazioni significative sul fabbisogno finanziario dell'esercizio 2010 rispetto al 31 dicembre 2009.

Il debito finanziario di euro 17.810 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla società Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 3.571 mila, già rimborsate il 1°giugno 2010 e il 1° dicembre 2010.
L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants). Al 31 dicembre 2010 il finanziamento residuo risulta pari a euro 21.429 mila, di cui:

- euro 17.810 mila, pari a euro 17.858 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 48 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 21.375 mila al 31 dicembre 2009 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari ad euro 21.429 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 54 mila circa);
- euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2011.

Si precisa che la voce crediti commerciali verso clienti terzi, nel suo complesso pari ad euro 59.023 mila, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 2.980 mila (euro 2.684 mila al 31 dicembre 2009).

Sotto il profilo patrimoniale, si segnala infine che il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010 diminuisce di euro 1.274 mila rispetto al 31 dicembre 2009 conseguentemente alla distribuzione dei dividendi agli Azionisti, solo in parte compensata dall'utile dell'esercizio 2010.
In conseguenza della delibera sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2009 adottata dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo del 16 aprile 2010, i dividendi distribuiti agli Azionisti sono stati pari a euro 1.712.916,80, in ragione di euro 0,40 per ciascuna delle n. 4.282.292 azioni ordinarie in circolazione, pari al totale delle azioni ordinarie dedotte n. 58.087 azioni proprie.

La destinazione dell'utile proposta all'Assemblea di approvazione del progetto del bilancio della società Capogruppo per l'esercizio 2010 non prevede la distribuzione di alcun dividendo agli Azionisti. Tale proposta è dettata dalla necessità di rafforzamento della struttura patrimoniale della Società e del Gruppo nell'attuale periodo di difficile congiuntura nazionale e internazionale.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2010 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2010	PATRIMONIO NETTO 31/12/2009	UTILE PERIODO Esercizio 2010	UTILE ESERCIZIO Esercizio 2009
Società Capogruppo	**62.140**	**55.030**	**8.823**	**4.414**
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	2.373	2.749	1.524	2.072
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0	0	0	0
Dividendi da controllate	0	0	(1.900)	(2.000)
Effetti rettifiche di consolidamento	(7.948)	59	(8.007)	157
Arrotondamenti	0	1	(1)	0
Consolidato	**56.565**	**57.839**	**439**	**4.643**

I risultati delle società incluse nell'area di consolidamento sono sintetizzati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Ricavi delle vendite e prestazioni 2010	2009	Utile (Perdita) dell'esercizio 2010	2009
Boero Bartolomeo S.p.A.	105.438	102.906	8.823	4.414
Boat S.p.A.	17.450	18.654	1.421	1.951
Boero Colori France S.a.r.l.	4.142	4.092	105	121
Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A.	0	0	(2)	0
Rettifiche, elisioni di consolidamento	(7.084)	(6.426)	(9.908)	(1.843)
Totale consolidato	**119.946**	**119.226**	**439**	**4.643**

Indicatori finanziari e non finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

		Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2010	Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2009
ROS =	**Risultato operativo / Ricavi vendite e prestazioni**	2,30%	7,40%
Indice di indebitamento finanziario = *(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)*	**Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto**	69,90%	61,50%
Liquidità generale =	**Attività correnti * / Passività correnti ****	2,09	2,28
€/000 **Ricavi per dipendente =**	**Ricavi vendite e prestazioni / N° medio di dipendenti**	361	350

***Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari**

****Passività correnti: Debiti commerciali al netto dei debiti verso fornitori per immobilizzazioni, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti**

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività dei Laboratori di Ricerca del Gruppo Boero, improntata nell'ambito dello sviluppo sostenibile, è proseguita nel 2010 inquadrando i propri obiettivi secondo l'impostazione aziendale che considera strettamente correlati tra loro l'innovazione, il miglioramento delle prestazioni e il rispetto dell'ambiente. In quest'ottica, grande importanza è da sempre attribuita al lavoro svolto nella valutazione e selezione delle materie prime e il rapporto di partnership con le imprese produttrici.

L'attività nel settore Edilizia si è prevalentemente incentrata su cicli e prodotti per il risparmio energetico (soprattutto per quanto riguarda l'evoluzione dei sistemi "a cappotto", i cicli di pitturazione per il risparmio energetico tramite isolamento termico), sulla tintometria (per la colorazione dei prodotti presso la distribuzione, dove sono stati messi a punto nuovi sistemi specifici e a spettro più ampio), sull'edilizia professionale dei prodotti per esterni (ampliamento delle gamme e nuovi coloranti) e sul lancio di nuovi smalti e vernici a ridotto impatto ambientale. In collegamento con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova e sostenuto dal contributo di un finanziamento della Regione Liguria, è inoltre proseguito un

importante progetto che ha come obiettivo la realizzazione di cicli e tecniche per la riduzione del consumo energetico alternativi ai sistemi "a cappotto".

Nel settore Yachting è proseguito il lavoro di mantenimento e sviluppo delle gamme dei prodotti, importante anche per sostenere l'internazionalizzazione del settore, integrata da una programmazione specifica per i prodotti destinati alla cantieristica di nuova costruzione, soprattutto in funzione della compatibilità con le nuove procedure automatizzate che i cantieri più evoluti iniziano a introdurre. Una parte significativa di risorse è stata dedicata all'attività sulle finiture di gamma alta, con una attenzione particolare alle ultra-prestazioni richieste da tali prodotti e alla messa a punto dei sistemi e delle procedure che ne costituiscono il panorama applicativo. Si è inoltre proceduto a completare il trasferimento delle produzioni presso il sito produttivo di Pozzolo Formigaro, nell'ottica di una specializzazione di tale stabilimento.

Per quanto riguarda il settore Navale, nell'esercizio 2010 il laboratorio di Boat S.p.A. ha continuato la propria funzione di anello di congiunzione con i laboratori di Chugoku Marine Paints Ltd. di Tokyo (di cui la Società del Gruppo Boero è licenziataria) per trasferire e applicare in Italia le formule sviluppate e aggiornate dall'azienda giapponese.

Informazioni sul personale-Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che alla data della presente Relazione la società Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolta direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico del lavoro;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala tuttavia che nel corso dell'esercizio 2010 un lavoratore dipendente da società appaltatrice, impiegato in attività presso l'unità produttiva di Pozzolo Formigaro, ha subito un infortunio grave, con conseguenze ancora in fase di accertamento definitivo.

Si procede inoltre a fornire le seguenti informazioni qualitative e quantitative relative alla Società.

Composizione del personale

Al 31/12/2010	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Uomini (numero)	9	47	67	111	
Donne (numero)	1	8	65	4	

Al 31/12/2010	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	55,61	47,45	42,39	43,27	

Al 31/12/2010	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	1	8	13	25	
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	2	3	21	17	
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	2	15	41	16	
Anzianità lavorativa > 12 anni	5	29	57	57	

Al 31/12/2010	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Contratto a tempo indeterminato	10	54	112	108
Contratto a tempo determinato		1	4	7
Contratto a tempo parziale			16	
Altre tipologie				

Al 31/12/2010	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Titolo di studio: Laurea	4	15	25	1	
Titolo di studio: Diploma	6	35	76	27	
Titolo di studio: Licenza media		5	30	80	
Titolo di studio: altro			1	7	

Turnover

Esercizio 2010	Situazione 31/12/09	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/10
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	10	1	-1		10
Quadri	53	3	-4	2	54
Impiegati	109	5	-7	5	112
Operai	110	8	-7	-3	108
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti					0
Quadri		1			1
Impiegati	2	3		-1	4
Operai		7			7
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti					0
Quadri					0
Impiegati	19	1	-1	-3	16
Operai					0
Altri					

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

(ore)	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	14.423	2.072	7.288	
Contratto a tempo determinato	233,5	0	0	
Contratto a tempo parziale	564	0	2.207	
Altre tipologie				

Informazioni sul personale-Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che alla data della presente Relazione il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolto direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico del lavoro;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala tuttavia che nel corso dell'esercizio 2010 un lavoratore dipendente da società appaltatrice, impiegato in attività presso l'unità produttiva di Pozzolo Formigaro, ha subito un infortunio grave, con conseguenze ancora in fase di accertamento definitivo.

Si procede inoltre a fornire le seguenti informazioni qualitative e quantitative relative al Gruppo.

Composizione del personale

Al 31/12/2010	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Uomini (numero)	10	55	76	112	
Donne (numero)	1	10	71	4	

Al 31/12/2010*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	54,92	47,81	42,07	43,27	

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 15 unità lavorative al 31 dicembre 2010

Al 31/12/2010	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	1	9	18	25	
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	2	6	23	18	
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	3	16	47	16	
Anzianità lavorativa > 12 anni	5	34	59	57	

Al 31/12/2010*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Titolo di studio: Laurea	5	15	29	1	
Titolo di studio: Diploma	6	38	78	27	
Titolo di studio: Licenza media		5	32	80	
Titolo di studio: altro			1	7	

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 15 unità lavorative al 31 dicembre 2010

Turnover

Esercizio 2010	Situazione 31/12/09	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/10
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	11	1	-1		11
Quadri	62	3	-4	2	63
Impiegati	124	5	-9	5	125
Operai	112	8	-8	-3	109
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti					0
Quadri		1			1
Impiegati	3	5	-1	-1	6
Operai		10	-3		7
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti					0
Quadri	1				1
Impiegati	19	1	-1	-3	16
Operai					0
Altri					

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Esercizio 2010*	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	14.670	2.072	9.496	
Contratto a tempo determinato	253,5	0	0	
Contratto a tempo parziale	564	0	2.207	
Altre tipologie				

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 15 unità lavorative al 31 dicembre 2010

Andamento e rapporti con la società controllata Boat S.p.A.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Boat S.p.A. chiude con un utile netto di euro 1.421 mila (euro 1.951 mila nel 2009), dopo aver contabilizzato imposte sul reddito per euro 812 mila.

I principali valori economico-finanziari sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2010	Variazione %	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.450	-6,5%	18.654
Ricavi operativi totali	17.542	-6,1%	18.688
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	10.886	-3,8%	11.321
Costi per servizi, locazioni e noleggi	3.378	4,3%	3.240
Costo del personale	815	-7,4%	880
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	33	83,3%	18
Altri accantonamenti	40	N.S.	43
Risultato operativo	2.297	-22,5%	2.962
Proventi (oneri finanziari) netti	(64)	N.S.	(6)
Risultato prima delle imposte	2.233	-24,4%	2.955
Utile netto dell'esercizio	1.421	-27,2%	1.951

L'esercizio 2010 ha fatto registrare un risultato operativo di euro 2.297 mila, in diminuzione rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente (risultato operativo di euro 2.962 mila; -22,5%). I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 17.450 mila, registrando una flessione del 6,5% circa rispetto al volume d'affari del 2009 (euro 18.654 mila).

Come già riportato in parte precedente della presente Relazione, si ricorda che il primo semestre dell'esercizio 2009 è stato caratterizzato da un andamento particolarmente positivo del fatturato, derivante dalla concentrazione in quel periodo di lavori di manutenzione annuale eseguiti su navi soggette a fermo conseguente a riduzione dell'attività per la crisi del mercato dei noli in corso; per contro, a partire dal secondo semestre 2009, il settore ha risentito di un forte rallentamento della domanda nel comparto delle manutenzioni e dell'andamento negativo del comparto delle nuove costruzioni a causa delle forti turbolenze che stavano interessando l'intero settore. Nell'esercizio 2010 il fatturato e la marginalità del settore hanno registrato un andamento in linea con la flessione del secondo semestre del precedente esercizio, evidenziando variazioni trimestrali alterne dovute alla concentrazione di carenaggi di importo rilevante in alcuni mesi piuttosto che in altri, senza tuttavia indicare un'inversione di tendenza. La discesa dei prezzi proseguita sul mercato nel 2010, a cui Boat S.p.A. si è adeguata solo in parte, ha comportato una riduzione del fatturato che, unitamente al rialzo dei costi delle materie prime, ha determinato una contrazione della marginalità.
La flessione del fatturato della controllata Boat S.p.A., pari al 6,5%, risulta fortemente attenuata al 31 dicembre 2010 rispetto alla contrazione rilevata al 30 giugno 2010 e risulta altresì in lieve peggioramento rispetto al 30 settembre 2010.

La Società ha inoltre registrato un peggioramento del margine di contribuzione, determinato in parte da una maggiore incidenza nell'esercizio 2010 dei costi di materie prime e merci sui ricavi di vendita rispetto al 2009 e in parte da un aumento dei costi variabili di vendita.

La gestione finanziaria di Boat S.p.A., nel suo complesso, è risultata negativa per euro 64 mila circa (negativa per euro 6 mila nel 2009). La posizione finanziaria netta verso banche e verso la Società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2010 risulta positiva per euro 1.528 mila circa (positiva per euro 1.744 mila al 31 dicembre 2009). La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

euro/migliaia	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Denaro e valori in cassa	2	2	0
Depositi bancari e postali	1.007	868	139
Totale disponibilità liquide	**1.009**	**870**	**139**
Attività finanziarie verso società del gruppo	519	874	(355)
TOTALE attività finanziarie	**1.528**	**1.744**	**(216)**
Debiti bancari correnti	0	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**
Debiti bancari non correnti	**0**	**0**	**0**
Totale debiti finanziari	**0**	**0**	**0**
Posizione finanziaria netta	**1.528**	**1.744**	**(216)**

Si rammenta che, a seguito del provvedimento pubblicato il 9 febbraio 2007, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine, ha comminato a carico di Boat S.p.A. una sanzione di euro 1.080 mila, integralmente accantonata al 31 dicembre 2006.

Come noto la Società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza depositata il 29 dicembre 2007 ha parzialmente accolto il ricorso, dimezzando l'entità della sanzione. Il 30 gennaio 2008, sulla base di tale sentenza, la Società ha pertanto pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).

In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria.

Lo specifico fondo per rischi ed oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata. Al 31 dicembre 2010 lo specifico fondo risulta iscritto,

come già al 31 dicembre 2009, nelle passività non correnti, in considerazione della difficile previsione in merito ai tempi di chiusura del procedimento.

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a euro 105 mila e riguardano principalmente l'acquisto di attrezzature, macchine elettroniche e mobili per il nuovo laboratorio "Ricerca e sviluppo navale", ottenuto in locazione dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. e ubicato presso lo stabilimento produttivo di Pozzolo Formigaro.

Nell'esercizio 2010 il laboratorio di Boat S.p.A. ha continuato la propria funzione di anello di congiunzione con i laboratori di Chugoku Marine Paints Ltd. di Tokyo (di cui la Società del Gruppo Boero è licenziataria) per trasferire e applicare in Italia le formule sviluppate e aggiornate dall'azienda giapponese.

Nell'esercizio 2010 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e ricerca, servizi logistici ed altri minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti.

Il settore Navale in cui opera la Società continua a essere interessato da una forte crisi economico-finanziaria che ha colpito in particolare il comparto della cantieristica delle nuove costruzioni. I dati consuntivati nei primi due mesi del 2011 confermano quanto sopra esposto. In particolare, per quanto riguarda il comparto delle nuove costruzioni, al momento permangono solo code degli ordini precedenti che andranno a esaurirsi nel corso dell'esercizio 2011 o nei primi mesi del 2012; alla data della presente Relazione non risultano essere stati sottoscritti nuovi ordini e ci si attende che eventuali nuovi contratti possano venire sottoscritti con riduzioni di prezzi. Nel comparto delle manutenzioni permane un eccesso di offerta di tonnellaggio con debolezza dei noli, pertanto gli armatori continuano a perseguire una politica di contenimento dei costi realizzata attraverso la riduzione al minimo delle provviste di bordo e la selezione di offerte basata sui prezzi più bassi. E' inoltre probabile che nell'esercizio 2011, a seguito delle tensioni sulle materie prime, si verifichino ulteriori rialzi nei prezzi, anche in considerazione della difficile situazione in Nord Africa e Medio Oriente, i cui sviluppi sono imprevedibili. Tale contesto macro-economico potrà determinare una riduzione dei volumi di vendita e della marginalità della Società.

Andamento e rapporti con la controllata Boero Colori France S.a.r.l.

La Società ha concluso l'esercizio 2010 con un utile netto di euro 105 mila in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (utile netto di euro 121 mila nel 2009), dopo avere contabilizzato ammortamenti per euro 23 mila e imposte sul reddito per euro 20 mila.
Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico finanziari:

Migliaia di euro	2010	Variazione %	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.142	1,2%	4.092
Ricavi operativi totali	4.191	-1,5%	4.254
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	2.131	4,3%	2.044
Costi per servizi, locazioni e noleggi	844	-5,6%	894
Costo del personale	964	10,4%	873
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	23	-17,9%	28
Altri accantonamenti	1	-96,7%	40
Risultato operativo	125	-48,3%	242
Proventi (oneri finanziari)	0	N.S	0
Risultato prima delle imposte	125	-48,3%	242
Utile netto dell'esercizio	105	-13,2%	121

La Società controllata ha registrato nell'esercizio 2010 un andamento del fatturato in linea con l'esercizio precedente (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 4.142 mila al 31 dicembre 2010; euro 4.092 mila al 31 dicembre 2009).
La Società ha registrato un peggioramento del margine di contribuzione, principalmente determinato dall'aumento dei costi dei prodotti acquistati in conseguenza del rialzo dei prezzi delle materie prime, registrato a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2010, a fronte del quale il mercato di sbocco non è stato in grado di assorbire ed accettare un corrispondente aumento dei prezzi dei prodotti venduti.

Il risultato operativo peggiora di euro 117 mila a causa sia della maggiore incidenza dei consumi di materie prime sia dell'incremento dei costi del personale, principalmente determinato dalla stipula di un nuovo accordo con i dipendenti per il calcolo dell' "Interessement", ovvero di una componente integrativa di retribuzione legata a determinati parametri dei risultati aziendali, prevista dall'ordinamento francese.

In merito all'andamento delle componenti reddituali non ricorrenti occorre infine ricordare che nell'esercizio 2008 la controllata Boero Colori France S.a.r.l. effettuò un accantonamento non ricorrente di euro 50 mila a fronte di contenziosi sorti a seguito del licenziamento di personale dipendente; nell'esercizio 2009 la Società incrementò l'accantonamento di ulteriori euro 40 mila. Al 31 dicembre 2010 uno dei due contenziosi si è risolto positivamente per la Società, determinando, di fatto, una sopravvenienza attiva di circa euro 30 mila rispetto all'onere originariamente stimato.

La Società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2010 continuando ad applicare i principi contabili nazionali. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. riguardano esclusivamente la valutazione del magazzino prodotti finiti. Qualora la Società avesse applicato il metodo di valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato di periodo in alternativa alla metodologia dell'ultimo prezzo di acquisto, prevista dai principi contabili francesi, ma non consentita dagli IAS/IFRS, si sarebbero determinati i seguenti effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2010 e sul risultato dell'esercizio 2010:

Euro/migliaia	Patrimonio netto 01/01/2010	Risultato esercizio 2010	Patrimonio netto 31/12/2010
Valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato (IAS 2)	12	(46)	(34)
Effetto fiscale correlato	(4)	15	11
Rettifica netta	**8**	**(31)**	**(23)**

Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2010 risultava positivo per euro 128 mila circa (positivo di euro 292 mila circa nel 2009).

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Denaro e valori in cassa	1	1	0
Depositi bancari e postali	135	291	(156)
Totale disponibilità liquide	**136**	**292**	**(156)**
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE attività finanziarie	**136**	**292**	**(156)**
Debiti bancari correnti	(8)	0	(8)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	**(8)**	**0**	**(8)**
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	**(8)**	**0**	**(8)**
Debiti bancari non correnti	**0**	**0**	**0**
Totale debiti finanziari	**(8)**	**0**	**(8)**
Posizione finanziaria netta	**128**	**292**	**(164)**

Nell'esercizio 2010 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore. Le transazioni in esame

riguardano pressoché integralmente vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., Società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.

L'attuale andamento delle vendite risulta in linea con i corrispondenti mesi del 2010; l'andamento dei prezzi delle materie prime potrebbe determinare una modesta contrazione della marginalità. Al momento, l'utile lordo atteso per l'esercizio 2011 è previsto in linea con quello del precedente esercizio.

Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Come già spiegato in parte precedente della presente Relazione, al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione ed alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento.
La controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000 interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo, nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. Il primo esercizio sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si chiuderà il 31 dicembre 2011.
In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a 15 milioni di euro, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana.
La valutazione dell'area di Genova Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.
Come noto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato, a partire dagli esercizi passati, un percorso di urbanistica partecipata finalizzato alla riconversione dell'area a fini non industriali. L'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo) si è positivamente concluso nel mese di dicembre 2010 con i seguenti passaggi:

- Il Consiglio Comunale, con deliberazione del 15 giugno 2010, ha espresso il preventivo assenso all'approvazione del PUO di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana, ai sensi dell'art. 59 della Legge Regionale n. 36/1997, approvando lo schema di convenzione attuativa sottoscritta da Boero Bartolomeo S.p.A. e dando

mandato all'area Grandi Progetti Territoriali ed alla direzione Urban Lab - Sviluppo Urbanistico del Territorio di indire la Conferenza dei servizi, in seduta referente, per l'approvazione di detto PUO.

- In attuazione di tale deliberazione consiliare, i suddetti Uffici hanno indetto per il giorno 7 luglio 2010 la Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 59, comma 2, della succitata Legge Regionale n. 36/1997, all'uopo convocando la Provincia di Genova (Direzione pianificazione generale e di bacino e Servizio pianificazione generale) e l'AMT.
- Con Delibera della Giunta Comunale numero 460 del 13 dicembre 2010 esecutiva , è stato approvato il PUO;
- Il 22 dicembre 2010, la Conferenza dei Servizi, tenutasi in seduta conclusiva e deliberante, ha espresso il proprio voto definitivo favorevole sul PUO di Molassana.
- Con determinazione dirigenziale n. 2010-118.18.0-81 del 23 dicembre 2010, il Comune ha positivamente concluso il suddetto procedimento, con atto approvativo avente effetto sostitutivo di ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta, atto di assenso.
- In pari data, ovvero il 23 dicembre 2010, le parti hanno sottoscritto la convenzione urbanistica per l'attuazione del PUO.
- Decorsi i tempi di pubblicazione, il PUO è divenuto pienamente efficace.

Il progetto di riconversione dell'area prevede interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli secondo una destinazione d'uso mista residenziale e commerciale. In particolare il progetto prevede la riconversione dell'area in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici. L'intervento, grazie alla posizione strategica in cui viene attuato, porterà alla riqualificazione dell'intero quartiere, dotandolo di un nuovo "centro urbano" altamente qualificato che dialogherà anche con funzioni pubbliche, sociali e culturali.

In data 23 dicembre 2010 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha stipulato, con atto notarile, la Convenzione Urbanistica per l'attuazione del PUO nell'ambito del distretto aggregato 58 b – Centro di Molassana con il Comune di Genova, obbligandosi a progettare e realizzare tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dal PUO. In particolare la Società si è impegnata a corrispondere al Comune, all'atto del rilascio dei titoli abilitativi, il contributo per oneri di urbanizzazione e la quota del contributo concernente il costo di costruzione, a norma del Testo Unico in materia edilizia approvato con Decreto Presidenziale 380/2001 e della Legge Regione Liguria 16/2008 e successive modificazioni e integrazioni, definiti, sulla base della Legge Regione Liguria 25/1995, nella misura, nei termini, con le prescrizioni e con le modalità vigenti al momento della richiesta dei titoli abilitativi.
In data 3 marzo 2011 è stata presentata al Comune istanza per il rilascio dei permessi di costruire relativi ai Settori 1 e 3, con conseguente convocazione di una Conferenza ex art. 31 Legge Regione Liguria n. 16/08, nella quale acquisire i pareri degli uffici comunali, nonché gli atti di altre Amministrazioni (Asl, Vigili del Fuoco, ecc.), per poi procedere al rilascio dei permessi richiesti. La conferenza in sede referente è già convocata per il 31 marzo 2011.

Ai sensi della succitata norma regionale, la conferenza deliberante si conclude entro il termine massimo di 120 giorni dalla data della conferenza referente e il relativo verbale assume, di regola, valore di provvedimento finale. Si ricorda, tuttavia che, indipendentemente dalla durata del suddetto procedimento, all'atto del rilascio dei provvedimenti edilizi relativi al primo, in ordine cronologico, dei settori di attuazione del PUO e comunque entro tre mesi dalla stipula della Convenzione (ovvero entro il 23 marzo 2011), la Società dovrà versare al Comune, in un'unica soluzione, la prima quota degli oneri di urbanizzazione dovuti, pari a euro 1.620 mila.

Come già precisato, il primo esercizio sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si chiuderà il 31 dicembre 2011. Ai fini della redazione del bilancio consolidato è stata predisposta una situazione economico-patrimoniale e finanziaria alla data del 31 dicembre 2010 (periodo 03/12/2010-31/12/2010) che ha evidenziato il sorgere di una modesta perdita pari a euro 2 mila circa.
Al 31 dicembre 2010, l'area di Genova-Molassana, conferita dalla società Capogruppo alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per un valore di mercato stimato in 15 milioni di euro, risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente.
Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2010 risultava negativo per euro 2.803 mila circa ed è stato determinato dalle risorse finanziarie necessarie al pagamento alla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. dell'IVA, addebitata a titolo di rivalsa, sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana, a fronte del quale la Società ha iscritto un corrispondente credito verso l'Erario per euro 3 milioni.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 è dettagliata nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	31/12/2010
Denaro e valori in cassa	0
Depositi bancari e postali	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	0
Totale attività finanziarie	**0**
Debiti bancari correnti	(2.803)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	0
Totale debiti finanziari correnti	**(2.803)**
Indebitamento netto a breve termine	**(2.803)**
Debiti bancari non correnti	**0**
Indebitamento finanziario netto	**(2.803)**

Nell'esercizio 2010 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- conferimento dell'area di Genova-Molassana (già descritto in parte precedente della presente Relazione);
- prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati e domiciliazione della sede legale.

Principali rischi e incertezze cui Boero Bartolomeo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

In linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in Borsa e in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 195/2007 in materia di Transparency, il Gruppo Boero ha avviato un processo di Risk Management volto a identificare e gestire i principali rischi e incertezze aziendali a cui risulta esposto.
L'identificazione e valutazione dei rischi è effettuata periodicamente, con strumenti di autovalutazione, con l'obiettivo di aggregare e valutare i rischi in funzione dell'esposizione residua ed individuare le opportune azioni di mitigazione.
Di seguito è riportata l'analisi dei principali rischi e delle incertezze cui il Gruppo è esposto, coerentemente con le indicazioni emerse dalle analisi svolte.

Nel corso del 2010 si è assistito a un perdurare della recessione economica iniziata nel 2008; in particolare i consumi delle famiglie si sono mossi a rilento sia a causa delle incertezze economiche e finanziarie diffuse sui mercati sia della perdita di potere di acquisto dei lavoratori dipendenti; inoltre sono emerse, soprattutto nelle medie e piccole imprese, difficoltà finanziarie legate alle ridotte possibilità di accesso al credito bancario, con conseguenti ripercussioni sui tempi di pagamento dei fornitori.
Per il 2011 è attesa solo una lieve accelerazione produttiva, un tasso di crescita dei prezzi al consumo ancora contenuto e progressi limitati sul fronte dei conti pubblici, della bilancia commerciale e del quadro occupazionale, in un contesto marcato da forti incertezze dovute soprattutto all'enorme debito pubblico delle maggiori economie avanzate, ai conflitti valutari, ai costi delle materie prime – i cui livelli in alcuni casi superano i massimi del 2008 - e alla generale fragilità dell'Area Euro.

In generale, i segnali che provengono dal mondo della chimica, comunque fortemente influenzato dai fattori sopra elencati, evidenziano un leggero miglioramento rispetto ai valori del 2009 di qualche punto percentuale.
Il settore delle vernici per l'edilizia ha vissuto un 2010 in ripresa rispetto al 2009, avvicinandosi alle performance fatte registrare nel 2008. Su tale ripresa hanno influito gli incentivi (il cui rinnovo resta tuttora incerto) per le ristrutturazioni e le riqualificazioni degli edifici, che hanno bilanciato la perdurante contrazione del segmento delle nuove costruzioni. In generale, l'anno è stato caratterizzato da forti tensioni legate alle materie prime; a causa sia di un marcato aumento dei costi sia di difficoltà di approvvigionamento. A oggi il consolidamento della ripresa dell'economia in Europa e la difficile situazione in Nord Africa e Medio Oriente (dagli sviluppi incerti) fanno presagire un ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime nel primo semestre dell'esercizio 2011.
L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha evidenziato segnali di ripresa delle vendite rispetto all'esercizio precedente, registrando nel corso del 2010 un incremento del 3,4% circa in termini di fatturato rispetto al corrispondente periodo del 2009. L'andamento delle vendite dei primi mesi del 2011 conferma il trend di crescita registrato nel 2010 anche se, al momento, non è tuttavia prevedibile una stabilità di tale tendenza.

Per quanto concerne il settore Yachting si deve ancora registrare una forte stagnazione dei cantieri dei "mega-yacht", in linea con il trend del 2009, mentre indicazioni meno negative arrivano dal mondo delle piccole e medie imbarcazioni, anche grazie alla graduale ripresa delle manutenzioni sulle stesse, sebbene anche questo segmento sia stato caratterizzato da forti problemi di liquidità e da un deciso incremento dei costi delle materie prime.

Infine, il settore Navale in cui opera la controllata Boat S.p.A. continua ad essere interessato da una forte crisi economico finanziaria che ha colpito in particolare il comparto della cantieristica di nuova costruzione. Nel comparto delle manutenzioni gli armatori hanno ridotto gli acquisti per l'effetto congiunto della perdurante debolezza dei noli e per l'impegno finanziario gravoso, data la congiuntura economica, a cui sono chiamati per onorare il ritiro dell'ingente numero di nuove navi ordinate nel passato ai cantieri del Far East.

Il contesto macroeconomico sopra descritto, con particolare riferimento alla dinamica dei prezzi delle materie prime, potrà influenzare il raggiungimento degli obiettivi di marginalità del Gruppo.

Il Gruppo, per la natura dell'attività svolta, è sottoposto a stringenti standard ambientali che comportano significativi investimenti in tale ambito, con riferimento sia ai prodotti sia agli stabilimenti produttivi, soggetti, questi ultimi, alle normative in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti e divieto di contaminazione di terreni ed acque.
Il tema delle politiche ambientali è inoltre oggetto di discussione a livello mondiale e nazionale, in un'ottica di sviluppo di politiche "verdi" e ricerche finalizzate a combinare la tutela dell'ambiente con le esigenze economiche sostenibili nel lungo periodo.
Non è pertanto possibile prevedere quali saranno i vincoli ambientali cui il Gruppo sarà oggetto nell'immediato futuro, tuttavia si può presumere con ragionevole certezza che tali standard diventeranno sempre più stringenti e rappresenteranno un'ulteriore sfida per le attività aziendali.
Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2010 sono terminate le attività di bonifica del sito produttivo di Genova-Molassana. Poiché i costi relativi a tali attività sostenuti nell'esercizio 2010 sono risultati pari ad euro 3.214 mila, la Società Capogruppo ha provveduto a utilizzare integralmente il fondo ambientale pari a circa due milioni di euro accantonato nell'esercizio 2008 e a iscrivere alla voce "costi per servizi" l'importo di euro 1.228 mila, pari ai costi aggiuntivi sostenuti.
Con riferimento alla gestione del rischio finanziario si segnala che la Società e il Gruppo non sono sottoposti a rischi significativi; si rimanda a tale proposito a quanto indicato alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e alla Nota 3 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 .

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato da ritmi di recupero contenuti nel settore Edilizia, a fronte di andamenti ancora negativi nei settori Navale e Yachting. Dopo un esercizio 2009 caratterizzato da condizioni generali dell'economia difficili e da un calo significativo della domanda nei settori in cui il Gruppo opera, il 2010 ha presentato segnali di ripresa modesti. In particolare, permane sui mercati nazionali una situazione di debolezza dei consumi, frenati dalla caduta dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie, mentre le attività di investimento a livello macroeconomico risentono del perdurare delle difficoltà creditizie, con conseguenti ripercussioni sulla liquidità disponibile e sui tempi medi di incasso.
L'andamento delle vendite dei primi mesi del 2011 del settore Edilizia conferma il trend di crescita registrato nel 2010 anche se, al momento, non è tuttavia prevedibile il mantenimento e il consolidamento di tale tendenza per tutto il primo semestre del corrente esercizio.

L'andamento delle vendite del settore Yachting nei primi mesi del 2011 evidenzia ritmi contenuti di recupero. Non è tuttavia prevedibile se tale trend di stabilizzazione e miglioramento delle condizioni di mercato del settore possa mantenersi e consolidarsi nel corso del 2011 in considerazione della forte stagnazione che sta continuando a interessare la produzione cantieristica dei "mega-yachts".

Infine, per quanto riguarda il settore Navale, in cui opera la controllata Boat S.p.A., continua ad essere interessato da una forte crisi economico-finanziaria che ha colpito in particolare il comparto della cantieristica delle nuove costruzioni. I dati consuntivati nei primi due mesi del 2011 confermano a oggi quanto sopra esposto. In particolare, per quanto riguarda il settore delle nuove costruzioni, al momento permangono solo code degli ordini precedenti che andranno a esaurirsi nel corso dell'esercizio 2011 o nei primi mesi del 2012; alla data della presente Relazione non risultano essere stati sottoscritti nuovi ordini.
Nel comparto delle manutenzioni permane un eccesso di offerta di tonnellaggio con debolezza dei noli e gli armatori continuano a perseguire una politica di contrazione dei costi realizzata attraverso la riduzione al minimo delle provviste di bordo e la selezione delle offerte che spesso privilegia in modo significativo l'aspetto economico.

In considerazione di quanto sopra esposto e dell'andamento delle vendite nei primi mesi dell'esercizio 2011, l'utile lordo consolidato atteso per il 2011 è previsto in crescita rispetto a quello del precedente esercizio, fortemente penalizzato dall'andamento negativo delle componenti non ricorrenti. Per quanto concerne la Società Capogruppo ci si attende un miglioramento del risultato della gestione caratteristica.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 16 aprile 2009 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2009-2010-2011.
Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibera del 16 aprile 2009, ha conferito al Presidente tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con l'esclusione:

- degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 1.000.000 per atto singolo;
- degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda euro 200.000 per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fideiussioni a favore di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Consiglio nella stessa seduta ha altresì nominato Vice Presidente l'avvocato Giuseppe Carcassi, al quale compete, ai sensi di Statuto, di sostituire il Presidente in caso di assenza od impedimento del medesimo.
All'Amministratore Delegato Ing. Giorgio Rupnik, nominato nella seduta di Consiglio del 16 aprile 2009, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, fatte salve le seguenti eccezioni e limitazioni:

- atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 500.000 per atto singolo;
- atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda euro 100.000 per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fideiussioni a favore di terzi, salvo che si tratti di Società controllate o collegate.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno assicurato, come di consueto, l'ordinaria gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente aggiornati, mentre ogni argomento di maggior rilievo economico, finanziario e gestionale è stato sottoposto con adeguata informativa allo stesso Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.
Lo statuto sociale è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010, in conformità alla normativa vigente. Si rinvia a quanto indicato nella Relazione sul Governo Societario, parte integrante della presente Relazione.
Sono esposte in Statuto anche le modalità, di fatto sempre praticate, secondo le quali l'Amministratore Delegato o il Presidente informano periodicamente il Consiglio ed il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società Capogruppo e dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.
Il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o

dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

Ai sensi dell'Art. 114 comma 2 del "Testo Unico Finanza" la Capogruppo, già dal 1999, ha formalizzato le disposizioni indirizzate alle controllate al fine di essere puntualmente informata su tutto quanto possa costituire obbligo di comunicazione, come previsto dalla stessa legge, in capo alla Holding (fatti rilevanti, partecipazioni acquisite o cessate, etc.).
Dal 2004, con l'introduzione dell'art. 2497-bis c.c., è stata data pubblicità nei modi ed ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. sulle controllate Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., costituita il 23 dicembre 2010.

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. In data 20 luglio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 186, il Regolamento della Commissione Europea n. 632/2010 del 19 luglio 2010 che modifica il Regolamento CE n. 1126/2008 per quanto riguarda i principi contabili internazionali IAS 24 e IFRS 8.
La società Capogruppo e il Gruppo hanno adottato la nuova versione dello IAS 24 in via anticipata al 31 dicembre 2010 rispetto all'entrata in vigore prevista dal principio contabile per il 1 gennaio 2011.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- edilizia, attraverso la Società Boero Bartolomeo S.p.A.;
- navale, attraverso la Società controllata italiana Boat S.p.A.;
- yachting, attraverso la Società Boero Bartolomeo S.p.A. e la Società controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..

Si ricorda che con riferimento al settore yachting la Società Yacht Systems S.r.l., attiva nella commercializzazione dei prodotti vernicianti a marchio Veneziani è stata fusa per incorporazione, nell'esercizio 2009, nella Società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2009, mentre gli effetti reali della fusione sono decorsi dal 31 dicembre 2009.

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.
Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.
Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti alle Società controllate Boat S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l..

In particolare Boat S.p.A. commercializza prodotti vernicianti del settore navale, sia nell'area delle nuove costruzioni sia in quella della manutenzione, operando come licenziataria esclusiva, per Italia e Algeria, di Chugoku Marine Paints, Società multinazionale giapponese del settore navale.

Boero Colori France S.a.r.l., Società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese, come distributore di prodotti vernicianti del settore yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge, quindi, il ruolo di Società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia, di Pozzolo Formigaro (di proprietà della società) e di Aprilia (immobile condotto in locazione da terzi). Come già evidenziato in parte precedente della presente Relazione, la società Capogruppo ha avviato, nel corso dell'esercizio 2009, le prime produzioni nel nuovo sito di Rivalta Scrivia. Nel corso dello stesso anno è stato completato il trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito, con conseguente chiusura, nel mese di dicembre 2009, dello stabilimento di Genova-Molassana.
A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è stato principalmente dedicato al settore Edilizia mentre Pozzolo Formigaro è divenuto lo stabilimento dedicato ai settori Navale e Yachting a seguito della reingegnerizzazione degli impianti e dei nuovi investimenti in tecnologia e soluzioni per la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la

necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione prodotte dallo stabilimento di Aprilia nel Lazio, verso il polo alessandrino negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. In conseguenza di ciò, il Gruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione si sono protratte nei primi mesi del 2011.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle Società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività logistica, gli acquisti, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le Società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di Settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe limitate per materie e per valore. Sono quindi previsti specifici contratti intercompany tra la Società Capogruppo e la società controllata italiana Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo, la gestione dell'attività logistica e dei costi variabili di movimentazione deposito, l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica, la domiciliazione della sede legale nonché la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
Inoltre, con la società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale.
La sola Società controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono però uniformate a quelle di Gruppo. Il bilancio di quest'ultima è stato inoltre redatto da una primaria società di consulenza contabile e assoggettato a revisione contabile da parte della società Ernst & Young Audit.

Come già precisato, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia, avvenuta gradualmente nel corso del 2009, e della conseguente cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009, la società Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.
Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione ed alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito, in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana.
Come noto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato, a partire dagli esercizi passati, un percorso di urbanistica partecipata finalizzato alla riconversione dell'area a fini non industriali. L'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo) di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana si è positivamente concluso nel mese di dicembre 2010, con la definitiva approvazione e attuazione del PUO da parte del Comune di Genova. Il progetto di riconversione dell'area prevede interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli secondo una destinazione d'uso mista residenziale e commerciale. In particolare il progetto prevede la riconversione dell'area in un

complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici. L'intervento, grazie alla posizione strategica in cui viene attuato, porterà alla riqualificazione dell'intero quartiere, dotandolo di un nuovo "centro urbano" altamente qualificato che interagirà anche con funzioni pubbliche, sociali e culturali.
In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

La società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000 diviso in numero 200.000 azioni del valore nominale di euro 1, interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo, nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a 15 milioni di euro, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana.
La valutazione dell'area di Genova Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.
Sulla base del valore di conferimento di 15 milioni di euro, Boero Bartolomeo S.p.A. ha provveduto a rilevare a conto economico alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" il provento non ricorrente derivante dalla differenza tra il valore di conferimento sopra citato e il valore di carico dell'area edificabile pari a euro 3.339 mila al 20 dicembre 2010.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico e patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.	**2010**	**2009**
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	520	529
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	0
TOTALE	**521**	**529**
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	5.259	4.994
a Boero Colori France S.r.l.	1.148	800
TOTALE	**6.407**	**5.794**
Altri ricavi e proventi verso Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	2	1
a Boat S.p.A.	32	28
TOTALE	**34**	29
Plusvalenza cessione terreno Molassana per conferimento		
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11.661	0
TOTALE	**11.661**	**0**
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.	46	20
TOTALE	**46**	**20**
Prestazioni di servizi da Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	40	30
TOTALE	**40**	**30**
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Boat S.p.A.	77	26
da Boero Colori France S.r.l.	16	46
TOTALE	**93**	**72**
Proventi da partecipazioni		
Dividendi Società controllate:		
Boat S.p.A.	1.900	2.000
TOTALE	**1.900**	**2.000**
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	4	12
TOTALE	**4**	**12**
Oneri finanziari		
Interessi passivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	2	1
TOTALE	**2**	**1**

	2010	2009
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Boat S.p.A.	0	57
verso Boero Colori France S.a.r.l.	50	175
TOTALE	**50**	**232**
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.	84	40
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	0
TOTALE	**85**	**40**
Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Boat S.p.A.	14	7
verso Boero Colori France S.a.r.l.	2	14
TOTALE	**16**	**21**
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	40	30
TOTALE	**40**	**30**
Debito verso controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A.	220	104
TOTALE	**220**	**104**
Debiti finanziari verso società del Gruppo per gestione accentrata tesoreria		
verso Boat S.p.A.	519	874
TOTALE	**519**	**874**

I rapporti infragruppo sopra richiamati sono sostanzialmente così costituiti:

- dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla società controllata italiana Boat S.p.A., prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e ricerca, servizi logistici ed altri minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti;
- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l. acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore. Le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., Società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.
Boero Bartolomeo ha ritenuto opportuno predisporre la documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi, sia a regime, a partire dall'esercizio in corso, descrivendo la transfer pricing policy del gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la società controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.
Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la società controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, in caso di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.
Al fine di garantire ai soci, ai creditori sociali ed ai terzi in genere che vi abbiano un legittimo interesse, una corretta ed equa regolamentazione dei rapporti, sia economici sia finanziari, che vengono necessariamente ad esistenza tra le società del Gruppo in virtù della loro

partecipazione al regime opzionale di tassazione in oggetto, è stato inoltre approvato dalla controllante il nuovo testo del regolamento interno cui ha aderito la società controllata Boat S.p.A..
Il nuovo testo del regolamento è stato interessato da modifiche per lo più formali necessarie per recepire le modifiche normative nel frattempo intervenute confermando, tuttavia, i principi sostanziali che già regolavano il precedente regolamento, volti a garantire le imprescindibili finalità sopra richiamate ed anche in considerazione che la controllata è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante:

- eventuali vantaggi, di tipo sia economico sia finanziario, derivanti dalla partecipazione al regime del consolidato fiscale sono attribuiti alla società a cui sono imputabili ed ascrivibili tali vantaggi;
- eventuali svantaggi o penalizzazioni, di tipo sia economico sia finanziario, che l'adesione al consolidato fiscale viene a generare in capo ad una qualsiasi società partecipante sono integralmente indennizzati a favore di tale società, al fine di evitare che le altre partecipanti conseguano un correlativo vantaggio che sarebbe del tutto iniquo ed indebito.

In particolare mette conto segnalare che, in applicazione di tali principi generali, il predetto regolamento prevede espressamente:

- l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate (tutte al 100%) controparti dell'operazione non vi sono interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Boero Bartolomeo S.p.A. acquista paste coloranti universali per il funzionamento dei sistemi tintometrici. I tintometri sono apparecchiature elettroniche automatiche utilizzate nel settore della rivendita edilizia come strumenti tecnici e di fidelizzazione della clientela, che, con sofisticate tecnologie hardware e software, permettono di realizzare un numero praticamente illimitato di tinte e colori per soddisfare le diverse esigenze dei consumatori finali,

valorizzando, nello stesso tempo, l'immagine dei punti vendita dove vengono installati. Per il corretto funzionamento di tali macchine occorrono basi e paste coloranti. Boero Bartolomeo produce internamente le basi mentre le paste coloranti vengono acquistate da fornitori terzi, uno dei quali è Italtinto S.r.l., di cui è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio di riferimento il Sig. Giuseppe Sindoni, anche amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A..

Nel 2010 i volumi di fornitura sono risultati i seguenti:

	Totale Acquisti Euro migliaia	**Debito al 31/12/2010** Euro migliaia
Italtinto	783	291
Altri fornitori terzi	1.451	0

La scelta di Italtinto S.r.l., fornitore storico della società da oltre 30 anni, è dettata da oggettive motivazioni commerciali, tecniche e strategiche, tra le quali principalmente:

- Rispetto degli standard qualitativi e di compatibilità con le componenti autoprodotte da Boero e con le tecnologie tintometriche utilizzate, per il conseguimento di un prodotto finito rientrante negli elevati standard qualitativi Boero;
- Costanza della qualità nel corso del tempo e affidabilità dei tempi delle forniture;
- Avanzata tecnologia e innovazione di prodotto che ha consentito di rispettare in tempi brevi e con buoni risultati le recenti rigorose prescrizioni in ordine alla drastica riduzione dei composti organici volatili (COV);
- Rapporto qualità prezzo che permette, anche in tempi di rapida evoluzione tecnologica, di mantenere adeguati livelli competitivi, nella fascia di eccellenza;
- Condizioni di pagamento più favorevoli.

Nell'ambito della procedura con parti correlate adottata da Boero Bartolomeo S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010, le forniture di Italtinto S.r.l. sono state considerate operazioni "ordinarie", ovvero operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa di Boero Bartolomeo S.p.A. e della connessa attività finanziaria.

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici della Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla società controllata Boat S.p.A., sono ottenuti in locazione dalla società Cavalletta S.r.l., della quale é socio unico la Signora Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'anno 2010 è stato di euro 282 mila, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risultano impiegati presso Boero Bartolomeo S.p.A. un familiare (Cristina Cavalleroni Boero) e un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero, con la qualifica – rispettivamente - di Collaboratore a progetto (compenso per il primo semestre 2010 di euro 15.000, contratto terminato al 30 giugno 2010) e di Dirigente. Cristina Cavalleroni Boero è anche membro del

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. mentre Giorgio Rupnik ne è l'Amministratore Delegato. Giorgio Rupnik è inoltre Amministratore Unico della Boero Colori France S.a.r.l..

Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo ammontano a euro 720 mila e sono stati interamente pagati nel corso dell'esercizio 2010. Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società controllata Boat S.p.A. ammontano a euro 339 mila e sono stati interamente pagati nel corso dell'esercizio 2010.

Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2010 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché agli amministratori Giorgio Rupnik e Giampaolo Iacone della società Capogruppo ammontano complessivamente a euro 660 mila e sono così ripartite:

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
268.998,67	0	0	0	0	268.998,67

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
391.043,85	0	0	0	0	391.043,85

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società Capogruppo ammontano per l'esercizio 2010 a euro 70 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2010. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società controllata Boat S.p.A. ammontano per l'esercizio 2010 a euro 12 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2010.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle società controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari della Società Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Boero Bartolomeo S.p.A.		**Parti correlate**	
	Totale	**Valore assoluto**	**%**
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni in società controllate	19.666	19.666	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	55.734	135	0,2%
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	35.504	637	1,8%
Debiti finanziari correnti	20.822	519	2,5%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.438	6.966	6,6%
Altri ricavi operativi	1.168	35	3,0%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	44.629	876	2,0%
Costi per servizi	31.949	844	2,6%
Locazioni e noleggi	2.025	276	13,6%
Costo del personale	19.237	660	3,4%
Proventi finanziari	212	4	1,9%
Oneri finanziari	(824)	(2)	0,2%
Proventi da partecipazioni	1.900	1.900	100,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.438	6.966	6,6%
Altri ricavi operativi	1.168	35	3,0%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	44.629	876	2,0%
Costi per servizi	31.949	844	2,6%
Locazioni e noleggi	2.025	276	13,6%
Costo del personale	19.237	660	3,4%
Proventi finanziari	212	4	1,9%
Oneri finanziari	(824)	(2)	0,2%
Proventi da partecipazioni	1.900	1.900	100,0%
Imposte sul reddito pagate	(1.626)	(719)	44,2%

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.		**Parti correlate**	
	Totale	**Valore assoluto**	**%**
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	38.472	373	1,0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	51.187	783	1,5%
Costi per servizi	35.057	1.156	3,3%
Locazioni e noleggi	2.508	282	11,2%
Costo del personale	21.017	660	3,1%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	51.187	783	1,5%
Costi per servizi	35.057	1.156	3,3%
Locazioni e noleggi	2.508	282	11,2%
Costo del personale	21.017	660	3,1%

Partecipazioni detenute da componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Consob n°11971 del 14 maggio 1999 (e successive modificazioni) e del Decreto Legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998, sono di seguito indicate le partecipazioni detenute, nella società Boero Bartolomeo S.p.A. e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche risultanti al 31 dicembre 2010 dal libro dei soci, da comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi.

Cognome e nome	Società partecipata	N° azioni possedute alla fine dell'es. 2009	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute alla fine dell'es. 2010	Note
Boero Andreina	Boero Bartolomeo S.p.A.	2.428.592			2.428.592	Possesso indiretto tramite soc. controllate
Cavalleroni Boero Cristina Cg. Rupnik Rupnik Giorgio	Boero Bartolomeo S.p.A.	1.250			1.250	Possesso indiretto tramite il coniuge Cavalleroni Boero Cristina
Sindoni Giuseppe	Boero Bartolomeo S.p.A.	27.135			27.135	Possesso indiretto tramite soc. controllata
Ghisleri Luigi	Boero Bartolomeo S.p.A.	343			343	Possesso diretto
Dirigenti con responsabilità strategiche	Boero Bartolomeo S.p.A.	532			532	

Adempimenti in relazione al D. Lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Boero Bartolomeo S.p.A., sussistendone i presupposti, ha aggiornato, anche per le società controllate, il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati di cui al punto 19 del Disciplinare Tecnico allegato al D.Lgs 196/2003, nei termini previsti dalla legge.

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi dell' art.123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
Sito Web: http.//www.boerobartolomeo.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31/12/2010
Data di approvazione della Relazione: 22/03/2011

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL' EMITTENTE

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex Art. 123 *bis* TUF)

a) Struttura del capitale sociale

b) Restrizioni al trasferimento titoli

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

f) Restrizioni al diritto di voto

g) Accordi tra azionisti

h) Clausole di change of control

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

l) Attività di direzione e coordinamento

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- 4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE
- 4.2 COMPOSIZIONE
- 4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- 4.4 ORGANI DELEGATI
- 4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI
- 4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI
- 4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001
11.4 SOCIETA' DI REVISIONE
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

13. NOMINA DEI SINDACI

14. SINDACI

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

16. ASSEMBLEE

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Boero Bartolomeo S.p.A. è una holding industriale quotata alla Borsa Italiana dal 1982, FTSE Indice Micro Cap. La Società produce e commercializza prodotti vernicianti per i settori casa-edilizia, yachting e navale.

Il Gruppo è composto dalla capogruppo, dalla controllata Boat S.p.A., specializzata nel settore delle vernici per il comparto navale e da Boero Colori France Sarl, controllata estera attiva nella commercializzazione di prodotti per lo yachting. A fine 2010 è stata costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova s.p.a., cui Boero Bartolomeo s.p.a. ha conferito il terreno bonificato sito in Genova Molassana, dove era situato lo stabilimento produttivo, ora operativo nella nuova unità produttiva in Rivalta Scrivia (Al).
Tutte le controllate sono possedute dalla Capogruppo con partecipazione totalitaria.

Il sistema di governo societario di Boero Bartolomeo S.p.A. è il sistema tradizionale, come disciplinato dallo Statuto..

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis*, comma 1 TUF) alla data del 31/12/2010

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: € 11.284.985,40

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Ordinarie

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.340.379	100	FTSE Indice Micro Cap	/
di cui: Azioni ordinarie con diritto di voto sospeso	58.087	1,38	Azioni proprie	/
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/

L'emittente non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, etc.).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliare cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta a Libro Soci e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Andreina Boero	Marlia srl	49,87	49,87
	Baia dei Saraceni S.p.A.	6,08	6,08
Cella Di Rivara Adriana	Cella Di Rivara Adriana	1,93	1,93
	Immobiliare Luma S.r.l.	13,13	13,13
IVM S.r.l.	IVM S.r.l.	14,58	14,58
SF Societade de Controlo SA (SGPS)	Coatings R.E.	2,47	2,47
Azionista a Libro Soci	Marga Vassallo	2,09	//

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono stati comunicati alla società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF)

L'Emittente o una sua controllata non hanno stipulato accordi significativi per il caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non sussistono deleghe ad aumentare il capitale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss.. c.c.)

L' Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto agisce nel proprio interesse imprenditoriale. L'Emittente è controllato da una persona fisica (dott. Andreina Boero) attraverso due società (Marlia s.r.l. e Baia dei Saraceni s.p.a.). Tali società detengono semplicemente le partecipazioni azionarie e non svolgono alcuna attività di direzione o coordinamento delle iniziative dell'Emittente.

Con riguardo alle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lettere i) e l) TUF, sono illustrate nelle sezioni 4.1) e 9) della presente relazione.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

L' Emittente ha adottato parzialmente il Codice di autodisciplina, nella considerazione che il Codice rappresenta un modello di riferimento per l'organizzazione interna e l'adozione, o meno, dei suggerimenti che propone dipende sostanzialmente dalle caratteristiche della Società, in termini sia dimensionali, sia di struttura proprietaria, con relativo accentramento delle decisioni di rilievo.

L' Emittente o sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, secondo la previa determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea. Il medesimo articolo disciplina le modalità d'elezione dell'organo consiliare e la sua composizione, prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Consiglio possa essere nominato dalla minoranza.

Le liste, contenenti le informazioni relative ai candidati previste dalla legge e dalle norme regolamentari, debbono essere depositate presso la sede sociale nei termini previsti dal'art. 147-*ter*, comma 1-*bis* TUF e quindi almeno 25 giorni prima del termine fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste sono messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'Assemblea di prima convocazione, ai sensi della disposizione di legge sopra citata, richiamata dallo Statuto.
Lo Statuto, per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, fa riferimento alle indicazioni delle vigenti norme di legge e regolamentari. La delibera Consob n. 17633/2011, per Boero Bartolomeo S.p.A., ha stabilito una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, lo Statuto stabilisce che non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la loro presentazione, dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza). Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate prevede che, nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulti eletto il candidato in possesso dei requisiti d'indipendenza.

Con riferimento all'art. 123-bis lettera l) del Tuf, non sono previste norme diverse da quelle legislative o regolamentari.

4.2. COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) TUF)

Composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob):

Nominativo	Carica	In carica dal 16/04/2009 (fino app.ne bilancio 2011)	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Boero Andreina	Presidente	16/04/2009	/	X				100	/
Rupnik Giorgio	Amm. re Delegato	16/04/2009	/	X				100	/
Carcassi Giuseppe	Vice Presidente	16/04/2009	/		X			100	/
Cavalleroni Boero Cristina	Consigliere	16/04/2009	/		X			100	/
Elia Bruno	Consigliere Indipendente	16/04/2009	/		X	X	X	90	/
Gavarone Gregorio	Consigliere Indipendente	16/04/2009	/		X	X	X	75	/
Ghisleri Luigi	Consigliere	16/04/2009	/		X			75	/
Iacone Giampaolo	Consigliere	16/04/2009		X				100	/
Sindoni Giuseppe	Consigliere	16/04/2009	/		X			25	/
Teso Adriano	Consigliere	16/04/2009	/		X			50	/

LEGENDA TABELLA
Carica: viene indicato se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.
Lista: viene indicato M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)
Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo
Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo
Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, con eventuale precisazione in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati
Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)
% CdA: inserita la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)
Altri incarichi: è inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 16 aprile 2009 per il triennio di carica 2009/10/11, fino all' approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.
Non sono state presentate liste di candidati Amministratori, l'Assemblea ha deliberato all'unanimità, su proposta degli Azionisti presenti e rappresentati.
Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.
Nessuno degli Amministratori ha incarichi in altre società quotate.
Il Consiglio, in considerazione anche della struttura organizzativa e proprietaria della Società, non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo, né sono stati istituiti i Comitati: per le nomine; per la remunerazione; per il controllo interno.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica:

Andreina Boero - Presidente del Consiglio di Amministrazione, nata a Rapallo nel 1944, maturità classica e laurea honoris causa in Economia e Commercio. Ha sempre lavorato al fianco del padre, Federico Mario Boero, e dal 1982 è alla guida del Gruppo;

Giorgio Rupnik – Amministratore Delegato, nato a Roma nel 1959, laureato in ingegneria, dopo varie esperienze nell'azienda della propria famiglia, dal 1996 è parte del management del Gruppo Boero, in Consiglio di Amministrazione dal 1997 ed Amministratore Delegato dal 2004;

Giuseppe Carcassi - Vice Presidente, nato nel 1936 a Genova, avvocato, già responsabile dell'Ufficio Legale del Gruppo Cameli, Amministratore e Direttore Generale di Navigazione AltaItalia S.p.A. (in allora quotata in Borsa) ed Amministratore del Gruppo Pontoil, Amministratore Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1998;

Cristina Cavalleroni Boero – nata a Genova nel 1967, maturità linguistica, studi internazionali, dal 1993 in azienda e in Consiglio dal 2003, si occupa del settore commerciale e del marketing;

Bruno Elia - Amministratore indipendente, nato a Torino nel 1941, Avvocato, Socio anziano dello Studio Legale De Andrè, si occupa prevalentemente del settore contrattuale,

arbitrale e della consulenza. Membro del Comitato del Credito della Banca Popolare di Novara e Consigliere di Amministrazione di diverse Società.

Gregorio Gavarone – Amministratore indipendente, nato a Genova nel 1953, autorevole rappresentante del mondo dello shipping, Amministratore Delegato Rimorchiatori Riuniti S.p.A., in Consiglio dal 2002;

Luigi Ghisleri – nato a Milano nel 1963, laureato in giurisprudenza, con specializzazione conseguita presso lo SDA dell'università Bocconi di Milano come Operatore Finanziario, dal 1991 Amministratore Delegato di Immobiliare Luma srl (già ADR Finanziaria), si occupa di finanza d'impresa e mercati finanziari;

Giampaolo Iacone – nato nel 1955 a Genova, nel Gruppo dal 1980, prima come responsabile del controllo di gestione ed attualmente Direttore Finanza e Controllo, è stato Amministratore di tutte le società del Gruppo Boero e siede nel Consiglio di Amministrazione Boero Bartolomeo dal 2000;

Giuseppe Sindoni – nato nel 1935 a Capo D'Orlando (ME), industriale nel settore chimico, Amministratore di Boero Bartolomeo dal 1983;

Adriano Teso – nato nel 1945 a Bergamo, Presidente del Gruppo IVM, importante realtà chimica del nostro Paese, con Società anche all'estero, già sottosegretario di Stato, Amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1988.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Non sono stati definiti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente. Al momento non sussiste infatti alcuna criticità relativa all'efficace svolgimento dell'incarico, vista la percentuale di partecipazione di Amministratori e Sindaci ai lavori del Consiglio ed il fatto che gli Amministratori non ricoprono incarichi in altre Società quotate. (*Criterio applicativo 1.C.3.*)

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis comma 2, lett. d), TUF)

In relazione al ruolo del Consiglio di Amministrazione si forniscono i seguenti dati:

- otto riunioni di Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2010;
- un ora e trenta minuti circa la durata media delle riunioni del Consiglio;
- quattro riunioni del Consiglio programmate a Calendario Eventi Societari per l'esercizio in corso, una riunione già tenuta (23 febbraio 2011) non a Calendario Eventi.

***

Al Consiglio sono riservati, nell'ambito dei poteri generali attribuiti dalla legge e dallo Statuto, l'esame e l'approvazione (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. a*):

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

***

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente. Con riguardo al sistema di controllo interno, oltre alle funzioni previste per legge la società ha adottato il Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001 e ha riformato il sistema delle deleghe in tema di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, individuando un responsabile con capacità e requisiti professionali specifici; quanto ai conflitti di interesse, a fine anno 2010, è stata adottata la procedura per le operazioni con parti correlate, disponibile sul sito internet dell'emittente. (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. b*).

Con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. b*), il consiglio d'amministrazione dell'Emittente del 23 febbraio 2011 ha sottoposto a verifica l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle stesse, considerando che le società controllate sono tutte sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo, che gestisce anche direttamente gli aspetti amministrativi, organizzativi e contabili.
Tutte le controllate sono possedute dalla capogruppo con partecipazione totalitaria.
Nell'anno in corso (2011) le società controllate italiane hanno dato incarico a professionisti esterni per la mappatura del rischio ai fini della stesura del Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001.

Il Consiglio ha determinato, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nell'ambito del compenso globale spettante ai membri del Consiglio complessivamente stabilito dall'Assemblea (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. d*). In considerazione delle dimensioni della Società e della sua struttura organizzativa e proprietaria, non è stato nominato il Comitato per la remunerazione degli Amministratori.

Il Consiglio ha valutato periodicamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, senza peraltro effettuare particolari valutazioni periodiche di confronto tra i risultati conseguiti e quelli programmati, visto il buon andamento dei risultati della gestione (*Criterio applicativo 1.C.1. lett. e*).

Il Consiglio provvede all'esame e all'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, senza che ciò sia riservato alla sua competenza da apposita fonte, quando tali operazioni siano ragionevolmente ritenute di rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. In ogni caso la materia è disciplinata, a partire dal dicembre 2010, anche dalla procedura parti correlate (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f*).

Sino al dicembre 2010 il Consiglio non aveva stabilito criteri per individuare le operazioni in cui uno o più amministratori fossero portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f*), ovvero le operazioni con parti correlate che avessero un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, poiché tutte dette operazioni erano portate al suo esame. Dal dicembre 2010 la materia è disciplinata dalla già citata procedura.

Il Consiglio ha effettuato la valutazione sulla propria dimensione, composizione e funzionamento, ritenendo di avere le caratteristiche funzionali per svolgere correttamente il proprio compito (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. g*). Tale valutazione è stata effettuata nella riunione del 25 marzo per l'anno 2010 e nella riunione del 23 febbraio 2011 per l'anno in corso, con esito positivo e voto unanime, comprensivo del voto dei due amministratori indipendenti. Nell'esprimere la valutazione il consiglio ha considerato in particolare la

propria composizione, l'insieme delle competenze presenti al proprio interno, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai due amministratori dichiarati tali, la completezza delle informazioni sottoposte al consiglio stesso.

L'assemblea, non sussistendone i presupposti, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. (*Criterio applicativo 1.C.4.*)

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 16 aprile 2009 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2009-2010-2011.

Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibera del 16 aprile 2009, ha conferito al Presidente tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con l'esclusione:

- degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda euro 1.000.000 per atto singolo;
- degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda euro 200.000 per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fideiussioni a favore di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

All'Amministratore Delegato ing. Giorgio Rupnik, nominato nella seduta di Consiglio del 16 aprile 2009, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, fatte salve le seguenti eccezioni e limitazioni:

- atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 500.000 per atto singolo;
- atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda euro 100.000 per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fideiussioni a favore di terzi, salvo che si tratti di Società controllate o collegate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con riguardo alle deleghe gestionali del presidente, il consiglio ha ritenuto che le stesse siano conformi al corretto esercizio della carica e contribuiscano alla migliore operatività della gestione societaria *(Principio 2.P.5.)*.
Il presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) ed è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo (solo se costituito - ex art. 123-bis, comma 2 lett. d) TUF)

Non costituito

***

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità almeno trimestrale e, comunque, alla prima riunione utile per presentare esaustivamente al Consiglio gli argomenti oggetto di esame.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi:
l' Amministratore Delegato Giorgio Rupnik che, oltre all'operatività propria della carica nell'ambito delle deleghe ricevute, è anche dirigente della Capogruppo ed amministratore unico della controllata estera Boero Colori France Sarl;
il Consigliere Giampaolo Iacone in quanto Direttore Finanza e Controllo dell'Emittente e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Dal 3 dicembre 2010 è Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

****

Il Vice Presidente avvocato Giuseppe Carcassi, al quale, ai sensi di statuto, compete di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo, non è munito di deleghe gestionali e non ha utilizzato i poteri che gli competono in sostituzione del Presidente *(Criterio applicativo 2.C.1)*

Non sono state intraprese particolari iniziative al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, considerato che tutti gli amministratori hanno una conoscenza approfondita della Società e del Gruppo, vista anche la lunga permanenza nella carica da parte degli stessi e la struttura del gruppo (*Criterio applicativo 2.C.2.*).

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio:

- ha valutato, nella prima occasione utile dopo la nomina e nell'esercizio, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi (*Criterio applicativo 3.C.4.*);
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice e, distintamente, dal TUF, individuando due Amministratori indipendenti (*Criteri applicativi 3.C.1.* e *3.C.2.*) .

***

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5.*), dando esito positivo a tali controlli.

I due amministratori indipendenti, non hanno effettuato riunioni formali in assenza degli altri amministratori (*Criterio applicativo 3.C.6.*).

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha designato un *lead independent director* (*Criterio applicativo 2.C.3.*).

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, detta procedura è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it, alla voce Corporate Governance (*Criterio applicativo 4.C.1.*).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Non sono stati nominati comitati interni al Consiglio, come già detto sopra

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio, tenuto conto delle caratteristiche della Società e della sua struttura proprietaria, non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le nomine (*Principio 6.P.2.*).

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio non ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione, ritenendo più funzionale – tenuto conto anche della struttura organizzativa e proprietaria della Società – svolgere direttamente tali compiti senza alcun vincolo formalizzato (*Principio 7.P.3.*).

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio (*Criterio applicativo 7.C.1.*).
Gli amministratori esecutivi Giorgio Rupnik e Giampaolo Iacone sono anche dirigenti della Società con responsabilità strategiche. Una parte della loro remunerazione è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente stabiliti (*Criterio applicativo 7.C.1.*).

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

***

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente (*Criterio applicativo 7.C.2.*).

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (*Criterio applicativo 7.C.2.*).

I criteri di determinazione della remunerazione degli amministratori non esecutivi e senza particolari cariche, essendo la stessa non di notevole entità, sono sostanzialmente riconducibili ad una sorta di rimborso spese/gettone di presenza .

***

Non è prevista alcuna indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-*bis*, comma 1, lett. *i)* TUF).

Emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione (non è nominato un direttore generale) nel corso dell'Esercizio:

Nominativo	Emolumento per la Carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Boero Andreina	€ 330.000	€ 3.236,36			€ 333.236,36
Rupnik Giorgio	€ 90.000	€ 4.903,16	€ 20.000	€ 93.502,22	€ 208.405,38
Carcassi Giuseppe	€ 130.000				€ 130.000
Cavalleroni Boero Cristina	€ 50.000			€ 15.000	€ 65.000
Elia Bruno	€ 20.000				€ 20.000
Gavarone Gregorio	€ 20.000				€ 20.000
Ghisleri Luigi	€ 20.000				€ 20.000
Iacone Giampaolo	€ 20.000	€ 3.919,52	€ 20.000	€ 154.719,44	€ 198.638,96
Sindoni Giuseppe	€ 20.000				€ 20.000
Teso Adriano	€ 20.000				€ 20.000

Dirigente con responsabilità stratetiche

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Claudio Stringara	/	€ 4.151,48	€ 27.500	€ 170.193,95	€ 201.845,43

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, tenuto conto della struttura della Società e delle sue caratteristiche, non ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno (*Principio 8.P.4.*).

***

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio nella riunione del 12 maggio 2006 ha nominato quale Responsabile del Controllo

Interno il Vice Presidente Avvocato Giuseppe Carcassi, che riferisce in maniera diretta al Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio ha ritenuto sufficiente la nomina di un Responsabile in quanto il sistema dei controlli infragruppo, le procedure sostanzialmente omogenee per tutte le Società, un unico nucleo amministrativo e gestionale garantiscono l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il controllo del rispetto della normativa applicabile e della salvaguardia dei beni aziendali. L'Avv. Carcassi, per professionalità e ambito di competenze, è persona ritenuta idonea a sovrintendere all'adeguatezza ed al lavoro della struttura amministrativo-contabile, finanziaria, legale-societaria, della Società nel suo complesso, sulla base delle informazioni che gli vengono fornite dai Preposti alle più importanti funzioni aziendali (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. a*).

Per gli elementi essenziali del sistema di controllo interno si veda il precedente paragrafo (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. d*).

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. *b)*, TUF

1.1 Finalità e obiettivi

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è sviluppato usando come riferimento il C.o.S.O. Report[1], secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative; attendibilità delle informazioni di bilancio; conformità alla legge ed ai regolamenti in vigore", obiettivi che in relazione al processo di informativa finanziaria sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.
Il Gruppo Boero, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento.

1.2 Approccio metodologico

Annualmente il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di rispondere ai rischi relativi al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria.
Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del peso di ciascuna società rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo, tenendo conto della rilevanza dei conti significativi e dei processi amministrativo – contabili (*analisi quantitativa);* successivamente, le risultanze dell'analisi così ottenuta sono corroborate e, ove necessario, integrate, mediante lo svolgimento di un'*analisi qualitativa* che tiene conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha adottato un approccio metodologico articolato in tre fasi principali:

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;

[1] Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - *"Internal Control – Integrated Framework"* pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

1.3 Elementi del sistema

a) IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un'analisi di *Risk Assessment* quantitativa e qualitativa effettuata in sede di scoping dei processi aziendali.
Nell'ambito di tale processo è identificato l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).
La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

In particolare, tali parametri sono definiti:
- determinando i valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo,
- effettuando valutazioni qualitative sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli esistenti fattori specifici di rischio insiti nei processi amministrativo – contabili.

Ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria. I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.

b) IDENTIFICAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, con il coordinamento del Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) VALUTAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI E DELLE EVENTUALI PROBLEMATICHE RILEVATE

L'attività di valutazione del Sistema di Controllo Contabile è svolta semestralmente, in occasione della predisposizione, rispettivamente, del bilancio annuale separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (testing) secondo le best practice esistenti in tale ambito.

L'attività di testing è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e, ove ritenuto necessario, con il supporto di consulenti esterni.

I test dei controlli sono ripartiti tra le strutture amministrative e funzionali coordinate dal Dirigente Preposto o da risorse da questo delegate, sia per verificare l'effettivo svolgimento dei controlli previsti dalle procedure amministrative e contabili sia per svolgere specifici controlli ad hoc su società, processi e poste contabili.

Il Dirigente Preposto predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati ("Relazione sul sistema dei controlli interni relativi all'informativa finanziaria") sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

1.4 Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato. Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e fornire alle Società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;

Infine, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari informa il Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo.

***

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, vedasi in particolare i relativi paragrafi della presente relazione, ed è stato costantemente relazionato dallo stesso responsabile sulla propria attività *(vd. Criterio applicativo 8.C.1., lett.b),* .

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, è stato costantemente relazionato dal responsabile del controllo interno sulla propria attività (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. c*).

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, come detto sopra, ha individuato nel Vice Presidente, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. b*).

***

Il Vice Presidente avvocato Carcassi, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

ha collaborato all'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. a*);

ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, collaborando alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);

si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);

non ha proposto al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno, essendo figura coincidente con se stesso, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. c*).

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante (preposto/i al controllo interno) (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. a*).
La scelta si spiega con le motivazioni già esposte e tiene conto della particolare struttura organizzativa ed operativa della realtà aziendale.

***

L'Emittente non ha istituito una funzione di *internal audit* (*Criterio applicativo 8.C.7.*) per le ragioni sopra esposte.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO *ex* D. Lgs. 231/2001

Il consiglio di amministrazione, con delibera del 12 novembre 2010, ha adottato il Modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001.
Il Modello è composto da una "Parte Generale", che:
. individua le attività nel cui ambito potrebbero essere commessi reati;
. prevede un sistema strutturato di protocolli e di procedure, unitamente ad una serie di attività di controllo e verifica, idoneo a prevenire e ridurre il rischio di commissione dei "Reati Presupposto" ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
. introduce un sistema sanzionatorio qualora le sue previsioni non siano rispettate dai destinatari;
e da diverse "Parti Speciali", ciascuna a presidio di una specifica categoria di "Reati Presupposto" da prevenire, individuati in base alla mappatura del rischio effettuata ai sensi del Decreto; le Parti Speciali sono dedicate a:
Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
Reati Societari;
Abusi di mercato;
Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
Reati contro il patrimonio commessi mediante frode;
Criminalità informatica;
Delitti contro l'industria e il commercio;
Delitti contro l'attività giudiziaria;
Delitti di criminalità organizzata.
Con la medesima delibera il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, chiamato a controllare il rispetto delle prescrizioni del Modello ed il suo aggiornamento, composto da tre membri:
Presidente l'Avvocato Penalista Carola Flick; Membri Effettivi la dr. ssa Ivana Rivella Responsabile Affari Societari e Legali di Boero Bartolomeo S.p.A. e dr.ssa Federica Mantero esperta in Scienze Ambientali.
Sul sito internet dell'emittente www.boerobartolomeo.it alla voce "Corporate Governance" sono disponibili "Modello Organizzativo" e "Codice Etico", come aggiornato in occasione dell'adozione del Modello. Il Codice espone i principi fondamentali ai quali si ispira l'attività sociale.
Come anticipato, le società controllate si stanno dotando di un proprio modello organizzativo e relativo Organismo di Vigilanza.

L'entrata in vigore del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n° 81 del 2008, modificato dal D. Lgs. n° 106 del 2009), che va ad aggiungersi al Testo Unico in materia ambientale (D. Lgs. n° 152 del 2006), insieme alle molte modifiche strutturali ed organizzative in corso nell'ambito della Società, hanno resa opportuna la riorganizzazione della Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro, che è parte del "Servizio Salute Sicurezza e Ambiente", incentrato su un "funzionario responsabile" in possesso di tutti i requisiti di professionalità e esperienza richiesti dalla specifica natura dei compiti che dove svolgere, a capo di una struttura unificata, con ampia delega di poteri di organizzazione, gestione e controllo del "Servizio" e con autonomia operativa e di spesa.
Tale scelta, che rappresenta il completamento di un processo iniziato con la decisione di adottare il Modello di organizzazione e gestione previsto dalla Legge 231/2001, deve essere considerata non solo come una doverosa cautela ma, anche e soprattutto, come un momento di crescita e sviluppo sostenibile della Società da realizzarsi nelle massime condizioni di sicurezza e tutela del lavoro e dell'ambiente.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

- Reconta Ernst & Young S.p.A. è la società incaricata della revisione legale;
- l'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 12.05.2006;
- l'incarico scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 .

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il Consigliere Giampaolo Iacone, dipendente della Società con il ruolo di Direttore Finanza e Controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 12 settembre 2007, previo parere del Collegio Sindacale, tenendo conto dei requisiti di professionalità in materia giuridica, amministrativa, contabile e finanziaria e della comprovata, lunga conoscenza della Società.

Nell'ambito delle funzioni proprie della carica e del ruolo professionale esercitato, il preposto dispone di poteri e mezzi per attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di riferimento, verificate e testate da Deloitte & Touche S.p.A. su incarico della Società.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Le predette operazioni sono individuate ai sensi del regolamento Consob 17221/2010 (*Criterio applicativo 9.C.1.*).

***

Il Consiglio oltre la procedura sulle operazioni con parti correlate non ha formalmente adottato ulteriori, specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi (*Criterio applicativo 9.C.2.*).

13. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei sindaci all'art. 26, indicando, tra l'altro, che il termine entro cui devono essere depositate le liste dei candidati è di almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (*Criterio applicativo 10.C.1.*) Tali liste vengono rese pubbliche almeno ventuno giorni prima dell'assemblea. Per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, lo Statuto rimanda alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. La delibera Consob 17633/2011 ha previsto una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale. Qualora siano presentate due liste di candidati, il Presidente del Collegio Sindacale è il sindaco primo eletto della lista di minoranza. Qualora venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti – a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea – tutti i Sindaci proposti in tale lista.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

- Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall' assemblea ordinaria degli azionisti del 16.04.2010 per gli esercizi 2010/11/12, sulla base dell'unica lista presentata dagli azionisti di maggioranza Marlia Srl e Baia dei Saraceni S.p.A.;
- Il periodo di carica del collegio sindacale è in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (Art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob):

Mario Pacciani – Presidente del Collegio Sindacale, nato a Ronco Scrivia (GE) il 24/02/1944, titolare dello Studio Commercialisti Pacciani Canepa, società di consulenza amministrativa, fiscale e societaria, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Presidente del Collegio Sindacale di Erg S.p.A., società quotata;

Paolo Fasce – Sindaco effettivo, nato a Genova il 16/07/1949, titolare dello Studio Fasce, già Presidente dell' Ordine dei dottori commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Sindaco effettivo anche nel Collegio Sindacale di Erg S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di Le Buone Società S.p.A., società quotate;

Massimo Scotton – Sindaco effettivo, nato a Genova il 26/11/1956, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Sindaco effettivo anche in Banca Carige S.p.A. e Ansaldo STS S.p.A., quotate in Borsa.

Francesco Pittiglio – Sindaco supplente nato a La Spezia il 15/03/1940;

Elvio Meinero – Sindaco supplente, nato a a Cengio (SV) il 16/09/1966;

Tutti i sindaci sono iscritti al Registro dei Revisori contabili.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Pacciani Mario	Presidente del Collegio	16/04/2010	M	X	100	1
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	16/04/2010	M	X	100	2
Scotton Massimo	Sindaco effettivo	16/04/2010	M	X	100	2

LEGENDA TABELLA
Carica: viene indicato se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.
Lista: viene indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)
Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: inserita la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
Altri incarichi: inserito il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

Nessun sindaco ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio.
Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Il numero di riunioni tenute dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2010 è pari a otto.

***

Il Collegio Sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina *(Criterio applicativo 10.C.2.)*;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (*Criterio applicativo 10.C.2.*);
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (*Criterio applicativo 10.C.2.*).

***

L'Emittente non ha previsto espressamente che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ritenendo che – il caso occorrendo – il sindaco eventualmente coinvolto dia comunque le informazioni sulla base dei principi di correttezza e deontologia della professione. (*Criterio applicativo 10.C.4.*).

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto l'esistenza, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (*Criterio applicativo 10.C.5.*).

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di controllo interno, richiedendo periodici aggiornamenti al Responsabile. (*Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7*).

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile "Info per gli Azionisti", nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti (*Criterio applicativo 11.C.1.*).

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Consigliere Giampaolo Iacone (*investor relations manager*) (*Criterio applicativo 11.C.2.*).

Non è stata costituita una struttura aziendale incaricata espressamente di gestire i rapporti con gli azionisti, considerato il numero esiguo dei soci, 173 iscritti a Libro alla data dell'ultima Assemblea. (*Criterio applicativo 11.C.2.*).

Oltre le comunicazioni previste ai sensi di legge e di regolamento non sono state intraprese particolari ed ulteriori iniziative per rendere più tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, ritenendo adeguate quelle attualmente in atto. (*Criterio applicativo 11.C.1.*).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF)

Non sono pertanto previste eventuali iniziative, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, voto per corrispondenza, voto telematico, collegamenti audiovisivi. (*Criterio applicativo 11.C.3.*).

***

Il Consiglio di amministrazione non ha proposto all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari, non ritenendolo utile in considerazione dell'esperienza maturata relativamente allo svolgimento delle Assemblee stesse (*Criterio applicativo 11.C.5.*).

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione in Assemblea è garantito dal Presidente, che regola lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, alla presenza del Notaio, anche per l'Assemblea ordinaria (*Criterio applicativo 11.C.5*).

***

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e nelle sue relazioni si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (*Criterio applicativo 11.C.4.*);

L'andamento della capitalizzazione è influenzato dall'estrema scarsità del capitale flottante. Non risultano variazioni significative nella composizione della compagine sociale. Per questa ragione il Consiglio di Amministrazione non ha considerato che le variazioni costituissero ragione per proporre modifiche statutarie in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, che continuano ad apparire adeguate. (*Criterio applicativo 11.C.6.*).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a) TUF)

L'Emittente, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre quanto riferito nella presente relazione con riguardo ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2010 ma precedenti l'approvazione della presente relazione.

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2010 – ATTIVO

Valori in unità di euro	Note	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell' ingegno	(5)	250.035	381.363
Concessioni licenze marchi	(5)	28.922	30.987
Avviamento	(5)	7.075.987	7.075.987
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	0	0
Altre	(5)	0	0
		7.354.944	**7.488.337**
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:	(6)		
Terreni	(6)	5.543.532	5.536.274
Fabbricati	(6)	14.519.895	14.327.769
Totale	(6)	*20.063.427*	*19.864.043*
Impianti e macchinario	(6)	21.529.998	22.629.296
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	2.972.512	3.213.162
Migliorie su immobili di terzi	(6)	145.607	215.361
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	440.807	14.000
		45.152.351	**45.935.862**
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società controllate	(7)	19.666.145	4.466.145
Partecipazioni in altre imprese	(7)	29.519	25.519
Totale	(7)	19.695.664	4.491.664
Crediti finanziari	(7)	24.356	22.212
		19.720.020	**4.513.876**
Partecipazioni in società collegate		**0**	**0**
Imposte anticipate	(8)	**1.165.236**	**1.544.789**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**73.392.551**	**59.482.864**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	5.127.107	4.787.022
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	153.217	204.160
Prodotti finiti e merci	(9)	13.910.206	8.922.648
		19.190.530	**13.913.830**
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(10)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(10)	51.050.481	49.920.203
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(10)	2.980.036	2.683.567
Totale	(10)	*54.030.517*	*52.603.770*
Verso imprese controllate	(10)	134.527	272.528
Verso altri	(10)	1.235.339	1.404.263
Risconti attivi	(10)	333.651	309.480
		55.734.034	**54.590.041**
Crediti tributari	(11)	**113.769**	**1.691.570**
Attività finanziarie verso società del gruppo	(12)	**0**	**0**
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	(13)	145.288	2.745.243
Denaro e valori in cassa	(13)	74.000	48.639
		219.288	**2.793.882**
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**75.257.621**	**72.989.323**
Attività destinate alla vendita	(14)	**0**	**3.460.509**
TOTALE ATTIVO		**148.650.172**	**135.932.696**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2010 – PASSIVO

Valori in unità di euro	Note	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(15)	11.284.985	11.284.985
(Azioni proprie)	(15)	(789.693)	(789.693)
Riserva Legale	(15)	2.256.997	2.256.997
Altre riserve di utili	(15)	37.851.646	35.150.102
Utili (Perdite) a nuovo	(15)	2.712.951	2.712.951
Utile (Perdita) dell'esercizio	(15)	8.822.654	4.414.462
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**62.139.540**	**55.029.804**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(17)	2.606.623	2.961.515
Altri fondi per rischi ed oneri	(16)	1.954.251	1.883.540
		4.560.874	**4.845.055**
Fondo per imposte differite	(18)	**1.665.854**	**1.735.582**
Debiti finanziari verso banche	(19)	**17.810.357**	**21.375.306**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**24.037.085**	**27.955.943**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(20)	29.122.132	23.820.436
-di cui con parti correlate:	(31)	*290.794*	*263.811*
Verso imprese controllate	(20)	276.654	154.786
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(20)	1.210.358	1.326.425
Altri debiti	(20)	4.887.987	5.217.790
-di cui con parti correlate:	(31)	*70.000*	*217.834*
Risconti passivi	(20)	7.210	0
		35.504.341	**30.519.437**
Debiti tributari	(21)	**5.535.945**	**1.064.833**
Altri fondi correnti	(16)	**611.255**	**2.355.506**
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso società del gruppo	(19)	518.969	874.052
Debiti finanziari verso banche	(19)	20.303.037	18.133.121
		20.822.006	**19.007.173**
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**62.473.547**	**52.946.949**
Passività destinate alla vendita		**0**	**0**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**148.650.172**	**135.932.696**

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in unità di euro	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(23)	105.437.814	102.906.063
-di cui con parti correlate:		*6.965.742*	*6.343.612*
Altri ricavi operativi	(23)	1.167.514	894.856
-di cui con parti correlate:		*35.099*	*29.368*
Totale ricavi operativi		**106.605.328**	**103.800.919**
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(24)	44.628.700	43.056.069
-di cui con parti correlate:	(31)	*876.034*	*642.709*
Costi per servizi	(24)	31.948.933	27.863.980
-di cui con parti correlate:	(31)	*843.862*	*691.867*
-di cui non ricorrenti:	(32)	*1.228.093*	*0*
Locazioni e noleggi	(24)	2.024.846	1.932.439
-di cui con parti correlate:	(31)	*276.389*	*278.521*
Altri costi operativi	(24)	767.797	808.604
-di cui non ricorrenti:	(32)	*65.611*	*60.000*
Costo del personale	(24)	19.237.432	19.707.795
-di cui non ricorrenti:	(32)	*0*	*516.171*
-di cui con parti correlate:	(31)	*660.043*	*684.031*
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(24)	5.134.379	4.271.323
Svalutazione crediti	(24)	802.347	494.367
Altri accantonamenti	(24)	796.589	263.282
-di cui non ricorrenti:	(32)	*610.000*	*0*
Totale costi operativi		**105.341.023**	**98.397.859**
Risultato operativo		**1.264.305**	**5.403.060**
Proventi finanziari	(25)	211.591	203.449
-di cui con parti correlate:	(31)	*4.000*	*11.993*
Oneri finanziari	(25)	(823.542)	(1.081.320)
-di cui con parti correlate:	*(31)*	*(2.380)*	*(1.229)*
Proventi da partecipazioni	(25)	1.900.000	2.000.000
-di cui con parti correlate:	(31)	*1.900.000*	*2.000.000*
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(26)	0	0
Risultato gestione finanziaria		**1.288.049**	**1.122.129**
Risultato prima delle imposte		**2.552.354**	**6.525.189**
Imposte	(27)	(1.070.051)	(2.110.727)
Utile netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		**1.482.303**	**4.414.462**
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(14);(28)	**7.340.351**	**0**
Utile netto dell'esercizio		**8.822.654**	**4.414.462**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in unità di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	8.822.654	4.414.462
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	8.822.654	4.414.462

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Flussi finanziari della gestione operativa		
Risultato ante imposte	2.552	6.525
Ammortamenti e svalutazioni	5.134	4.271
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	612	878
(Proventi) da partecipazioni	(1.900)	(2.000)
Variazione dei crediti del circolante	434	(987)
Variazione dei debiti	6.903	(1.071)
Variazione netta delle attività (fondi) per imposte anticipate (differite)	310	26
Variazione del magazzino	(5.276)	1.065
Variazione netta dei fondi	(2.028)	(543)
Interessi passivi pagati	(96)	(75)
Interessi percepiti	164	203
Utili (perdite) su cambi	(59)	(31)
Imposte sul reddito pagate	(1.626)	(2.963)
Imposte anticipate (differite)	(310)	(26)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	**4.814**	**5.272**
Flusso finanziario da attività di investimento		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(4.463)	(11.738)
Valore netto delle Immobilizzazioni cedute	244	86
Acquisto di partecipazioni	(4)	0
Variazione dei crediti finanziari	(2)	4
Dividendi percepiti	1.900	2.000
Variazione delle Attività destinate alla vendita:		
Valore netto delle attività destinate alla dismissione cedute tramite conferimento	*3.339*	*0*
Plusvalenza derivante dalle attività destinate alla vendita	*11.661*	*0*
Partecipazioni ricevute a seguito del conferimento	*(15.200)*	*0*
Costi sostenuti nell'esercizio per attività destinate alla vendita	*(780)*	
Flusso da Attività destinate alla vendita	***(980)***	**0**
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	**(3.305)**	**(9.648)**
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Dividendi pagati agli Azionisti	(1.713)	0
Variazione dei debiti bancari	2.176	2.776
Accensione nuovi finanziamenti	0	6.685
Variazione dei crediti/debiti finanziari infragruppo	(355)	1.679
Passaggio di quote da lungo a breve periodo finanziamenti bancari	(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(621)	(975)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	**(4.084)**	**6.594**
Flusso derivante dalla fusione per incorporazione di Yacht Systems S.r.l.		
Immobilizzazioni immateriali	0	(881)
Immobilizzazioni materiali	0	(16)
Immobilizzazioni finanziarie	0	(1)
Imposte (anticipate) differite	0	111
Rimanenze	0	(973)
Crediti verso clienti e altri crediti correnti	0	(1.728)
Fondi non correnti	0	173
Debiti commerciali e altri debiti correnti	0	960
Debiti finanziari verso banche	0	10
Debiti finanziari verso società del Gruppo	0	316
Capitale sociale e riserve	0	2.079
Flusso finanziario netto generato (assorbito) derivante dalla fusione per incorporazione di Yacht Systems S.r.l.	**0**	**50**
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	**(2.575)**	**2.268**
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio	**2.794**	**526**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine dell'esercizio	**219**	**2.794**

Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario		
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	49	17
Depositi bancari e postali	2.745	509
	2.794	**526**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	74	49
Depositi bancari e postali	145	2.745
	219	**2.794**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in unità di euro Nota (15)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2009	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.141.124**	**30.034.755**	**2.712.951**	**4.259.726**	**49.643.848**
Destinazione utile esercizio a riserve			115.873	4.143.854		(4.259.727)	**0**
Dividendi distribuiti agli Azionisti							**0**
Fusione Yacht Systems S.r.l.				971.493			**971.493**
Arrotondamenti Euro						1	**1**
Utile (perdita) dell'esercizio						4.414.462	**4.414.462**
Saldi al 31 dicembre 2009	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.256.997**	**35.150.102**	**2.712.951**	**4.414.462**	**55.029.804**
Saldi al 1 gennaio 2010	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.256.997**	**35.150.102**	**2.712.951**	**4.414.462**	**55.029.804**
Destinazione utile esercizio a riserve				2.701.545		(2.701.545)	**0**
Dividendi distribuiti agli Azionisti						(1.712.917)	**(1.712.917)**
Arrotondamenti Euro				(1)		0	**(1)**
Utile (perdita) dell'esercizio						8.822.654	**8.822.654**
Saldi al 31 dicembre 2010	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.256.997**	**37.851.646**	**2.712.951**	**8.822.654**	**62.139.540**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boero Bartolomeo S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boero Bartolomeo S.p.A., con le sue società controllate, con le quali costituisce il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., opera principalmente in Italia.
Boero Bartolomeo S.p.A. è impegnata nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni di Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A.- FTSE Italia Micro Cap.

Il bilancio d'esercizio della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di Conto Economico e della Situazione Patrimoniale Finanziaria, delle variazioni del Patrimonio netto, sono presentati in unità di euro mentre il prospetto del Rendiconto finanziario ed i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2011 della società Capogruppo ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della Società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del TUF e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio di esercizio (rispettivamente Allegato 1 e 2).

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Il bilancio d'esercizio 2010 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Commitee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Commitee ("SIC").

Nuovi principi contabili da adottare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2010

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni applicati per la prima volta nel 2010, con conseguenti variazioni nelle procedure contabili adottate e nell'informativa fornita dalla Società.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto)- L'IFRS 3 (Rivisto) introduce cambiamenti nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali avvenute dopo tale data. I cambiamenti riguardano, in particolare, la valutazione delle quote di minoranza, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (contingent consideration) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno un impatto, in caso di acquisizioni future, sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri. La Società ha adottato la versione rivista del principio dal 1 gennaio 2010.

IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Rivisto)- Lo IAS 27 (Rivisto) richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, né utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita di controllo della controllata. La Società ha adottato la versione rivista del principio dal 1 gennaio 2010.

I cambiamenti introdotti dall'IFRS 3 (Rivisto) e dallo IAS 27 (Rivisto) riguardano le acquisizioni future o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le minoranze. Si evidenzia comunque che, nel corso del 2010, non sono state realizzate operazioni di acquisizione, perdite di controllo di controllate ed altre operazioni con le minoranze.

Miglioramenti agli IFRS (emanati nel maggio 2008) - Nel maggio 2008 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi. Tutti i miglioramenti ai principi erano stati adottati dalla Società al 31 dicembre 2009, fatta eccezione per l'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate". Il miglioramento in oggetto chiarisce che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non-correnti e ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste dall'IFRS 5. Tale miglioramento è stato adottato nel 2010

prospetticamente ma non ha comportato alcun effetto patrimoniale-finanziario o sulla performance della Società, non essendo più presente la fattispecie in oggetto.

Miglioramenti agli IFRS (emanati ad aprile 2009) - Nell'aprile 2009 lo IASB ha emanato una seconda serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare incoerenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie. L'adozione dei seguenti miglioramenti ha comportato dei cambiamenti nelle politiche contabili ma non ha avuto alcun effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sulla performance della Società.

IFRS 8 Settori operativi: chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale. Poiché il più alto livello decisionale della Società rivede le attività di settore, la Società ha continuato a fornire tale informativa nella Nota 20 "Informativa di settore" del bilancio consolidato.

IAS 7 Rendiconto finanziario: afferma in modo esplicito che solo gli investimenti che comportano il riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possono essere classificati tra i flussi finanziari da attività d'investimento. Questo emendamento non ha comportato modifiche nella presentazione nel rendiconto finanziario del 2010.

IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività: la modifica chiarisce che l'unità più ampia alla quale sia possibile allocare l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è il settore operativo come definito nell'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini della reportistica. La modifica non ha impatti sulla Società.

Le modifiche ai principi che seguono, applicati per la prima volta nel 2010, non hanno avuto impatto sulla Società poiché non applicabili allo stesso:

-IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Eligible Hedged items;

-IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione;

-IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili;

-IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera;

-IFRIC 17 Distribuzione di attività non monetarie ai soci;

-IFRIC 18 Concessioni di attività da parte della clientela.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2010, applicati anticipatamente dalla Società a partire dal 1° gennaio 2010

IAS 24: Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate- il 4 novembre 2009 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 24- Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di «parte correlata» eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le

entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. La Società ha adottato tale principio in via anticipata dal 1° gennaio 2010. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2010

Sono inoltre stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi principi contabili, interpretazioni ed emedamenti applicabili ai bilanci della società per gli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2010 e non adottati in via anticipata dalla Società:

Modifica allo IAS 32 - Classificazione dell'emissione di diritti- in data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto deve essere applicato dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella Società, l'entrata in vigore dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio della Società.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima - il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'Interpretazione IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima ». L'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio della Società.

IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale- il 26 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale, la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Le società applicano l'IFRIC 19 a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2010.

Miglioramenti agli IFRS 2010- Con il regolamento n. 149/2011 emesso dalla Commissione Europea in data 18 febbraio 2011 è stato omologato il documento "Improvements to IFRSs 2010" emesso dallo IASB nel maggio 2010 e contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2011.

E' stato inoltre emesso il seguente emendamento non ancora omologato dall'Unione Europea:

Amendment to IFRS 7 "Disclosures – Transfers of financial assets"- nell'ottobre 2010 lo IASB ha emesso l'emendamento in oggetto, non ancora omologato dall'Unione Europea, che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la società effettui rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la società ha mantenuto la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate. Tali poste sono commentate alla Nota 31. "Rapporti con parti correlate".

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno
Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo rilevati al costo di acquisto e ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Avviamento
Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verifichino eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdita di valore (*Impairment*)".
La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (*Cash Generating Unit*) cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.
Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

Costi di ricerca e costi di sviluppo
I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.
I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di

risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti
Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test.*

Altre
Le altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2 Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Per i cespiti di nuova acquisizione le aliquote di ammortamento applicate sono:

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	20%-25%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo rettificato per le perdite di valore.

La controllata è un'impresa sulla quale un'altra (detta controllante) esercita il controllo. Per controllo si intende il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'impresa e di ottenerne i benefici relativi. Poiché ne sussistono i presupposti viene redatto il bilancio consolidato.

Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

5 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

MB

Infine, si precisa che la società ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.
Vi segnaliamo che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), le imposte correnti allocate a conto economico corrispondono all'Ires corrispondente al reddito imponibile di Boero Bartolomeo assunto, in coerenza con le previsioni recate dal Regolamento Interno di Gruppo disciplinante la partecipazione di ciascuna società al regime di tassazione consolidata, al netto delle rettifiche di consolidamento imputabili alla Capogruppo.

Premesso quanto sopra, precisiamo, infine, che, sempre ai soli fini IRES, le imposte differite attive e passive riferibili a differenze temporanee tassabili e/o deducibili, laddove formatesi nella controllata - consolidata Boat S.p.A, sono iscritte, in adesione alla migliore dottrina contabile, nei bilanci della controllata stessa atteso che il Regolamento di Gruppo (che disciplina dettagliatamente i diritti e gli obblighi che gravano su ciascuna società partecipante alla tassazione di gruppo) prevede espressamente:

- l'addebito a ciascuna società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito a ciascuna società controllata, che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

6 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

7 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Al 31 dicembre 2010 nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico".

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale eventualmente ridotto per allinearlo a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Al 31 dicembre 2010 nessuna attività finanziaria è stata designata come "investimento detenuto fino alla scadenza".

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.
Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui Boero Bartolomeo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

8 Perdite di valore di attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

9 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è

contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

In tale voce sono compresi i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.
Al 31 dicembre 2010 la società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

10 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
  - ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
  - non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

11 Cassa e disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte al valore nominale. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda) che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

12 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

13 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la società, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, ha provveduto a:

- continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "*Projected Unit Credit Cost*" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore;
- rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti sono già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi a regime, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzate, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio". Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico.

14 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

15 Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico del periodo di riferimento e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali, una volta classificati come posseduti per la vendita, non sono più ammortizzati.

16 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno all'impresa i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al fair value, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

17 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio.
Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

18 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

19 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

20 Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

21 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono state utilizzate per:

- rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza del magazzino, altri fondi e ammortamenti;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo del consolidato fiscale;
- la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento) e delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera la società riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

22 Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione ed alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito, in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana.

Come noto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato, a partire dagli esercizi passati, un percorso di urbanistica partecipata finalizzato alla riconversione dell'area a fini non industriali. L'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo) di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana si è positivamente concluso nel mese di dicembre 2010, con la definitiva approvazione e attuazione del PUO da parte del Comune di Genova. Il progetto di riconversione dell'area prevede interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli secondo una destinazione d'uso mista residenziale e commerciale. In particolare il progetto prevede la riconversione dell'area in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici. L'intervento, grazie alla posizione strategica in cui viene attuato, porterà alla riqualificazione dell'intero quartiere, dotandolo di un nuovo "centro urbano" altamente qualificato che dialogherà anche con funzioni pubbliche, sociali e culturali.

In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

La società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000 interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo, nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. Il primo esercizio sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si chiuderà il 31 dicembre 2011.

In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a 15 milioni di euro, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana. La partecipazione di controllo detenuta da Boero Bartolomeo S.p.A. in Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. risulta pertanto iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2010 al valore di euro 15.200 mila. Si rimanda a tale proposito alla Nota 7 "Immobilizzazioni finanziarie".

La valutazione dell'area di Genova Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.
Sulla base del valore di conferimento di 15 milioni di euro, Boero Bartolomeo S.p.A. ha provveduto a rilevare a conto economico alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" il provento non ricorrente pari a euro 11.661 mila derivante dalla differenza tra il valore di conferimento sopra citato ed il valore di carico dell'area edificabile pari, al 20 dicembre 2010, a euro 3.339 mila.
La conclusione delle attività di bonifica e il completamento dell'abbattimento dei fabbricati insistenti sull'area di Genova-Molassana, in precedenza strumentali all'attività produttiva, ha determinato la necessità di iscrivere il costo non ricorrente di euro 909 mila pressoché integralmente relativo al valore residuo dei fabbricati demoliti nell'esercizio 2010, classificato alla riga di conto economico "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione", a riduzione del valore della plusvalenza sopra descritta.
La voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione", complessivamente pari a euro 7.340 mila, risulta pertanto così determinata:

Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione *(euro/migliaia)*	**31 dicembre 2010**
Plusvalenza conferimento area edificabile Genova-Molassana	11.661
Eliminazione fabbricati complesso immobiliare Genova-Molassana	(909)
Imposte su plusvalenza conferimento area Genova-Molassana	(3.662)
Imposte su eliminazione fabbricati complesso immobiliare Genova-Molassana	250
Totale utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	**7.340**

Si ricorda infine che il valore residuo di iscrizione del complesso immobiliare dello stabilimento di produzione di Genova-Molassana risultava iscritto al 31 dicembre 2009 alla voce "Attività destinate alla vendita" per l'importo di euro 3.461 mila.
Si rimanda a quanto riportato all'interno della Nota 14 "Attivita' e passivita' destinate alla vendita".

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della società comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	30			26		
Crediti finanziari		24			22	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		54.165			52.877	
Attività finanziarie verso società del gruppo		0			0	
Disponibilità liquide		219			2.794	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(17.810)			(21.375)
Passività correnti:						
Debiti commerciali v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(33.217)			(27.559)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(20.822)			(19.007)
	30	**54.408**	**(71.849)**	**26**	**55.693**	**(67.941)**

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2010.
La società non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per la società, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

La Società non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.
Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla società, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti".

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione della società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia è stata sottoscritta una linea di credito appositamente dedicata. Il finanziamento sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A., per un importo totale di euro 25.000 mila; tale finanziamento è stato integralmente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2010 il finanziamento residuo risultava pari a euro 21.429 mila.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, la Società non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Al 31 dicembre 2010 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a euro 38.413 mila (euro 37.588 mila al 31 dicembre 2009). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2010, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori di euro 361 mila circa e inferiori di euro 361 mila. In presenza di tale fluttuazione il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore di euro 262 mila (al netto dell'effetto fiscale) e superiore di euro 262 mila (al netto dell'effetto fiscale).

Rischio di liquidità

La Società persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della società e del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2010 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2010	Increm.	Riclass.	Svalutaz. e Decrementi	Ammort.	Saldo 31/12/2010
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	3.722	(3.341)	381	130	0	0	(261)	250
Concessioni, licenze e marchi	33	(2)	31	0	0	0	(2)	29
Avviamento	7.769	(693)	7.076	0	0	0	0	7.076
Totale	**11.524**	**(4.036)**	**7.488**	**130**	**0**	**0**	**(263)**	**7.355**

La voce "Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno" al 31 dicembre 2010 presenta incrementi per euro 130 mila, costituiti da licenze software acquisite a titolo di licenza d'uso per euro 109 mila e da migliorie del sistema informatico per euro 21 mila.

La società non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

I costi di ricerca imputati al conto economico dell'esercizio ammontano a euro 3.585 mila.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2010 ammonta a euro 7.076 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2009) e si riferisce:

- per euro 6.239 mila all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%;
- per euro 837 mila al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

A seguito delle operazioni straordinarie avvenute a partire dall'esercizio 2009 (con particolare riferimento alla fusione per incorporazione di Yacht Systems S.r.l in Boero Bartolomeo S.p.A. e alla dismissione dello stabilimento di Genova-Molassana conseguente alla entrata in funzione dello stabilimento di Rivalta, che ha comportato una ridefinizione dei processi produttivi aziendali), le *cash generating units* (di seguito definite anche "CGU") identificate in precedenza ai

Valori espressi in migliaia di euro	A vista	< 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche-piano di rimborso	0	0	3.571	14.239	0	**17.810**
Oneri finanziari	0	0	589	1.834	117	**2.540**
	0	**0**	**4.160**	**16.073**	**117**	**20.350**
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	33.217	0	0	0	**33.217**
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	17.251	3.571	0	0	**20.822**
	0	**50.468**	**3.571**	**0**	**0**	**54.039**

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore alla data di effettuazione del calcolo (tassi desunti da Il Sole-24 Ore- pubblicazione del 5 febbraio 2011):

	Tasso	Spread	Tasso finito
Irs 2Y 2011	1,61%	0,80%	2,41%
Irs 2Y 2012	2,03%	0,80%	2,83%
Irs 3Y 2013	2,36%	0,80%	3,16%
Irs 10Y	3,52%	0,80%	4,32%

Il debito finanziario di euro 17.810 mila (euro 21.375 mila al 31 dicembre 2009) iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno si riferisce integralmente al contratto di finanziamento già sopra commentato erogato alla Società per l'importo complessivo originario di euro 25.000 mila, al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona).
Nel presente esercizio sono state rimborsate le prime due rate pari a euro 3.571 mila.

fini della effettuazione dei test di *impairment* non sono risultate più rappresentative e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto alla ridefinizione delle CGU e alla allocazione degli avviamenti in essere alle nuove CGU meglio rispondenti alla attuale struttura della Società.

Pertanto, a partire dal presente esercizio ai fini della valutazione del test di *impairment* al 31 dicembre 2010, il goodwill complessivo di Euro 7.076 mila è stato allocato alle seguenti *cash generating units*, come di seguito illustrato:

- Euro 6.188 mila alla CGU Edilizia, in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- Euro 888 mila alla CGU Yachting, in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica";

CGU Edilizia

L'importo recuperabile della CGU Edilizia è stato determinato quantificandone il valore d'uso attraverso l'applicazione del metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (di seguito definito anche "UDCF").

I flussi di cassa operativi prospettici per la CGU oggetto di analisi derivano dallo sviluppo di proiezioni economico-patrimoniali su un orizzonte temporale di tre anni (2011-2013). Con riferimento al 2011, le proiezioni economico-patrimoniali sono state ricavate dai dati di budget 2011 del settore Edilizia, mentre, con riferimento agli anni 2012 e 2013, i dati prospettici sono stati assunti in linea con i dati di budget 2011, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva.

Al fine della determinazione del Terminal Value, i flussi degli anni successivi al periodo di proiezione esplicita si sono supposti costanti applicando prudenzialmente un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa operativi prospettici, denominato *weighted average cost of capital o W.A.C.C.*, risulta pari al 7,42% ed è stato determinato sulla base: (i) di un costo del capitale proprio pari all'8,61%, determinato secondo la metodologia del "Capital Asset Pricing Model"; (ii) di un costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 3,25%; (iii) di una struttura finanziaria obiettivo pari allo 0,29, in linea con un rapporto debt/equity medio di settore.
Per quanto concerne la determinazione del costo del capitale proprio, sono stati presi a riferimento i seguenti parametri costitutivi: (i) un tasso risk free pari all'Euro IRS ventennale registrato in data 31 dicembre 2010 (3,68%); (ii) un coefficiente beta pari a un beta medio di settore (0,86); (iii) un equity risk premium (o anche "ERP") pari all'ERP Italia indicato dal database Damodaran on line nel mese di gennaio 2011 (5,75%).

Il valore d'uso così determinato consente di mantenere l'avviamento allocato alla CGU Edilizia, pari a Euro 6.188 mila.

Ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di un punto percentuale rispetto al tasso sopra indicato, il valore d'uso così determinato non comporterebbe valutazioni differenti in merito alla recuperabilità dell'avviamento iscritto.

CGU Yachting

Coerentemente con quanto sviluppato per la CGU Edilizia, l'importo recuperabile della CGU Yachting è stato determinato quantificandone il valore d'uso attraverso l'applicazione del metodo dell'UDCF.

I flussi di cassa operativi prospettici per la CGU oggetto di analisi derivano dallo sviluppo di proiezioni economico-patrimoniali su un orizzonte temporale di tre anni (2011-2013). Con riferimento al 2011, le proiezioni economico-patrimoniali sono state ricavate dai dati di budget 2011 del settore Yachting, mentre, con riferimento agli anni 2012 e 2013, i dati prospettici sono stati assunti in linea con i dati di budget 2011, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva.

Al fine della determinazione del Terminal Value, i flussi degli anni successivi al periodo di proiezione esplicita si sono supposti costanti applicando prudenzialmente un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il tasso di attualizzazione W.A.C.C., applicato per la determinazione del valore in uso della CGU Yachting, risulta pari al 7,42%, determinato sulla base degli stessi parametri utilizzati per la CGU Edilizia a cui si rimanda.

Il valore d'uso così determinato consente di mantenere l'avviamento allocato alla CGU Yachting pari a Euro 888 mila.

Ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di un punto percentuale rispetto al tasso sopra indicato, il valore d'uso così determinato non comporterebbe valutazioni differenti in merito alla recuperabilità dell'avviamento iscritto.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore storico	Saldo 1/1/10	Increm.	Alienaz.	Riclass.	Saldo 31/12/10
Terreni	5.536	8	0	0	5.544
Fabbricati	16.100	962	(189)	9	16.882
Impianti e Macchinario	39.841	2.019	(8.412)	5	33.453
Attrezzature ind.li e comm.li	367	0	(2)	0	365
Altri Beni	11.078	893	(1.542)	0	10.429
Migliorie su immobili di terzi	2.264	10	0	0	2.274
Immob. in corso ed acconti	14	441	0	(14)	441
TOTALE	**75.200**	**4.333**	**(10.145)**	**0**	**69.388**

Ammortamenti	Saldo 1/1/10	Ammort.	Alienaz.	Saldo 31/12/10
Fabbricati	1.772	644	(54)	2.362
Impianti e Macchinario	17.212	3.095	(8.383)	11.924
Attrezzature ind.li e comm.li	367	0	(2)	365
Altri Beni	7.865	1.053	(1.461)	7.457
Migliorie su immobili di terzi	2.049	79	0	2.128
TOTALE	**29.265**	**4.871**	**(9.900)**	**24.236**

Immobilizzazioni nette	Saldo 1/1/10	Increm.	Alienaz.	Ammort.	Riclass.	Saldo 31/12/10
Terreni	5.536	8	0	0	0	5.544
Fabbricati	14.328	962	(135)	(644)	9	14.520
Impianti e Macchinario	22.629	2.019	(28)	(3.095)	5	21.530
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	-	-	0	0
Altri Beni	3.213	893	(81)	(1.053)	0	2.972
Migliorie su immobili di terzi	215	10	0	(79)	0	146
Immob. in corso e acconti	14	441	0	0	(14)	441
TOTALE	**45.935**	**4.333**	**(244)**	**(4.871)**	**0**	**45.153**

La voce "Fabbricati" evidenzia un incremento di euro 962 mila, costituito per euro 380 mila dall'acquisto di un'unità immobiliare adiacente a quella già di proprietà ubicata in località Genova-Sampierdarena, dove ha sede il nuovo Centro di ricerca e sviluppo del Gruppo. L'investimento rappresenta un'ulteriore opportunità di sviluppo del Centro consentendo di creare nuove sale e locali di rappresentanza.
Sono state inoltre realizzate opere edili presso i siti produttivi di Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro per complessivi euro 535 mila.
Si evidenzia l'alienazione di un immobile commerciale ubicato a Genova, iscritto in bilancio al valore contabile netto di euro 135 mila, venduto a terzi al prezzo di mercato.

L'incremento di euro 2.019 mila iscritto alla voce "Impianti e Macchinario" si riferisce principalmente ad investimenti realizzati presso gli stabilimenti di Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro, rispettivamente, per euro 1.567 mila ed euro 394 mila. L'investimento di euro 1.567 mila sostenuto presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia ha riguardato in prevalenza l'acquisto di macchinari per i reparti di produzione e confezionamento in buona parte collegati al trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Aprilia al sito produttivo di Rivalta Scrivia. La definitiva cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Aprilia è avvenuta in data 28 febbraio 2011.

L'incremento di euro 893 mila della voce "Altri beni" si riferisce principalmente ad acquisti di apparecchiature elettroniche per euro 755 mila (di cui macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti per euro 524 mila), e di attrezzatura di laboratorio per euro 87 mila.
Le alienazioni avvenute nell'esercizio relativamente alle voci "Impianti e macchinario" e "Altri beni" si riferiscono principalmente alla dismissione di cespiti obsoleti.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" espone al 31 dicembre 2010 un saldo di euro 441 mila, costituito, prevalentemente, da impianti e macchinari presso gli stabilimenti di

Rivalta Scrivia (euro 347 mila) e Pozzolo Formigaro (euro 46 mila) non ancora entrati in funzione alla data del 31 dicembre 2010.

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Società controllate	31/12/2010	31/12/2009
Boat S.p.A.	3.917	3.917
Boero Colori France S.a.r.l.	549	549
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15.200	0
	19.666	**4.466**

Altre imprese	31/12/2010	31/12/2009
Banca cred.coop. del tortonese	15	15
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	0
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	30	**26**
TOTALE	**19.696**	**4.492**

Come già precisato alla "Nota 3-Operazioni straordinarie", l'incremento di euro 15.200 mila della voce "partecipazioni in società controllate" si riferisce alla società per azioni di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000 interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A..

In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a 15 milioni di euro, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana.

L'incremento della voce partecipazioni in altre imprese si riferisce alla sottoscrizione di una quota, pari a euro 4 mila, del capitale sociale della società Tecnologie innovative per il controllo ambientale e lo sviluppo sostenibile Scrl , siglabile T.I.C.A.S.S. Scrl, costituita in data 2 marzo 2010.

	N.	V.N.	Saldo 01/01/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2010
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15.200.000	1	0	15.200.000		15.200.000
Boat S.p.A.	500.000	5,2	3.916.873			3.916.873
Boero Colori France S.a.r.l.	Quota	-	549.272			549.272
Banca cred.coop. del tortonese	60	250	15.000			15.000
Sogea S.c.p.A.	3	2.139	6.860			6.860
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	Quota		0	4.000		4.000
Confidi Liguria	400	5,16	2.064			2.064
Consorzio Genova Energia	Quota	-	1.033			1.033
CO.NA.I.	Quota	-	458			458
CO.DA.TO. S.p.A.	150	-	77			77
Sercomated Soc. Coop. a r.l.	Quota	-	26			26
Arrot. euro			1			1
Totale			**4.491.664**	**15.204.000**	**0**	**19.695.664**

Imprese controllate direttamente

Importi in unità di euro

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	Genova-Via Macaggi, 19	
Capitale sociale	15.200.000	
Patrimonio netto	15.197.524	
Il primo esercizio si chiuderà al 31/12/2011		
Azioni possedute n°	15.200.000	Pari al 100%
Valore attribuito in bilancio	15.200.000	

Boat S.p.A.	Genova-Via Macaggi, 19	
Capitale sociale	2.600.000	
Patrimonio netto	5.294.596	
Utile esercizio 2010	1.421.204	
Azioni possedute n°	500.000	Pari al 100%
Valore attribuito in bilancio	3.916.873	

Boero Colori France S.a.r.l.	Pégomas – Francia
Capitale sociale	272.000
Patrimonio netto	977.742
Utile esercizio 2010	104.835
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	549.272

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a euro 24 mila al 31 dicembre 2010, non presentano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2009. Essi si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate evidenziano un saldo al 31 dicembre 2010 pari a euro 1.165 mila, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 380 mila. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili e tassabili che hanno comportato la rilevazione al 31 dicembre 2010, di imposte anticipate per complessivi euro 1.165 mila e di imposte differite per euro 1.666 mila.

	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
IMPOSTE ANTICIPATE	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Imposte e tasse	70	19	0	131	36	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.372	377	0	1.139	313	0
Ammortamento marchi	47	13	2	39	11	2
Fondo rischi ambientale e smantellam.	0	0	0	1.986	546	0
Fondi rischi tassati	50	14	0	419	115	0
Fondo ristrutturazione aziendale	610	168	0	0	0	0
Spese di rappresentanza	23	6	1	63	17	2
Oneri pluriennali	216	60	1	148	41	2
Fondo indennità clientela	1.520	418	59	1.377	379	54
Ammortamento fabbricato	73	20	3	0	0	0
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
Perdite su cambi da valutazione	0	0	0	6	2	0
Svalutazione impianti e macchinari	0	0	0	52	14	0
Crediti verso clienti a lungo termine	4	1	0	31	8	0
	3.997	**1.099**	**66**	**5.403**	**1.485**	**60**
			1.165			**1.545**
IMPOSTE DIFFERITE	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Ammortamenti anticipati	527	145	33	816	224	44
Ammortamento avviamento	3.608	992	123	3.146	865	111
Ammortamenti terreni	53	15	2	540	149	21
TFR IAS 19	238	65	0	238	66	0
Magazzino Delta Lifo-costo medio pond.	926	255	36	815	224	32
	5.352	**1.472**	**194**	**5.555**	**1.528**	**208**
			1.666			**1.528**

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate e differite è pari all'aliquota nominale IRES (27,5%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,90%).

Si rimanda inoltre alla Nota 27 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" delle presenti Note esplicative.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2010	31/12/2009
Materie prime, sussidiarie, di consumo	5.127	4.787
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	153	204
Prodotti finiti e merci	13.911	8.923
TOTALE	**19.191**	**13.914**

Le rimanenze aumentano complessivamente di euro 5.277 mila rispetto al 31 dicembre 2009, principalmente per effetto dell'incremento delle quantità in giacenza di materie prime (euro 340 mila) e di prodotti finiti e merci (euro 4.988 mila), principalmente collegato alla chiusura dello stabilimento di Aprilia avvenuta nei primi mesi del 2011.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2010	31/12/2009
Italia	55.132	53.530
Estero	549	576
Fondo svalutazione crediti	(1.650)	(1.502)
TOTALE	**54.031**	**52.604**

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, aumentano di euro 1.427 mila rispetto al precedente esercizio. La variazione è principalmente imputabile all'allungamento dei giorni medi di incasso.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 2.980 mila (euro 2.684 mila al 31 dicembre 2009) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela. Non esistono crediti verso clienti con scadenza superiore ai 5 anni.
I crediti verso l'estero, pari a euro 549 mila circa, si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità Europea per euro 326 mila e per la restante parte, euro 223 mila, a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità Europea.

L'incremento netto del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2010, pari a euro 148 mila, è connesso all'accantonamento effettuato nel periodo (euro 802 mila) al netto degli utilizzi (euro 654 mila).

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati						Non scaduti in bonis	
	oltre 150 giorni	120-150 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	Totale
Al 31 dicembre 2010	6.264	1.180	1.383	2.297	3.542	2.642	36.723	**54.031**
Al 31 dicembre 2009	3.591	765	1.355	2.350	2.981	2.143	39.419	**52.604**

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Imprese controllate	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Boat S.p.A.	84	97
Boero Colori France S.a.r.l.	50	175
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	0
TOTALE	**135**	**272**

I crediti verso Boat S.p.A. al 31 dicembre 2010, pari a euro 84 mila, sono relativi a prestazioni di servizi. I crediti al 31 dicembre 2009, pari a euro 97 mila, erano relativi per euro 57 mila a cessioni di prodotti e per euro 40 mila a prestazioni di servizi.

I crediti verso Boero Colori France S.a.r.l. al 31 dicembre 2010 pari a euro 50 mila sono relativi a cessioni di prodotti (euro 175 mila al 31 dicembre 2009).

Verso Altri

La composizione della voce "crediti verso altri", viene di seguito riportata:

	31/12/2010	**31/12/2009**
Clienti c/sconti anticipati	639	789
Agenti c/anticipi	204	250
Emit S.p.A.	141	141
Dipendenti c/anticipi e prestiti	97	88
Anticipi e crediti verso fornitori	48	10
Personale viaggiante c/spese	43	27
Crediti verso INAIL	35	30
Diversi per documenti da ricevere	17	51
Ansaldo Energia	8	8
Altri e arrotondamento euro	2	1
Ufficio registro c/rimborsi	1	1
Amministrazione Stabili c/anticipi	0	6
Poste Italiane	0	2
TOTALE	**1.235**	**1.404**

I crediti verso altri diminuiscono di euro 169 mila rispetto al 31 dicembre 2009.

Si precisa che non esistono crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

Risconti attivi

Aumentano di euro 24 mila rispetto al 31 dicembre 2009 e sono così composti:

Risconti attivi	31/12/2010	31/12/2009
Costi rinnovo e deposito marchi	138	110
Canoni di manutenzione e noleggio	79	130
Altri	73	21
Assicurazioni	22	1
Pubblicità, spese promozionali, fiere	16	17
Contributi e quote associative	3	17
Libri, giornali, riviste	3	4
Telefoniche e postali	0	9
TOTALE	**334**	**309**

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari diminuiscono di euro 1.578 mila passando da euro 1.692 mila al 31 dicembre 2009 a euro 114 mila al 31 dicembre 2010, principalmente per l'azzeramento dei crediti per IRES di gruppo (euro 1.470 mila al 31 dicembre 2009) e IRAP (euro 108 mila al 31 dicembre 2009), utilizzati in compensazione con gli acconti IRES e IRAP versati nell'esercizio. La posizione verso l'Erario per le imposte sul reddito IRES ed IRAP, per contro, al 31 dicembre 2010, risulta a debito ed iscritta alla voce Debiti tributari.
La voce accoglie inoltre, per euro 112 mila circa, il credito iscritto a seguito dell'istanza di rimborso presentata dalla società all'erario in relazione all'IVA non detratta relativa ai veicoli aziendali di cui all'art. 19 bis1 lettere c) e d) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, calcolata sugli acquisti effettuati tra il 1° gennaio 2003 e il 13 settembre 2006, in ottemperanza al decreto legge 15 settembre 2006 n. 258 convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2006 n. 278.

NOTA 12. ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2010, così come per l'esercizio precedente, non risultano in essere Attività finanziarie verso società del Gruppo.

NOTA 13. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di euro 2.575 mila e sono così composte:

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	145	2.745
Denaro e valori in cassa	74	49
TOTALE	**219**	**2.794**

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato la diminuzione delle disponibilità liquide equivalenti avvenuta nell'esercizio 2010.

NOTA 14. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Complesso immobiliare di Genova-Molassana	Saldo 1/1/2010	Increm.	Dismissioni	Saldo 31/12/2010
Terreno Genova-Molassana	2.559	780	(3.339)	**0**
Fabbricati Genova-Molassana	902	0	(902)	**0**
Totale	**3.461**	**780**	**(4.241)**	**0**

Come già ampiamente descritto all'interno della Nota 3 "Operazioni straordinarie", al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione ed alla valorizzazione del cespite, l'area edificabile di Genova-Molassana è stata conferita in data 20 dicembre 2010 da Boero Bartolomeo S.p.A. alla società immobiliare di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., per un valore di 15 milioni di euro, pari al più ragionevole valore di mercato dell'area, così come individuato dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010.
Sulla base del valore di conferimento di 15 milioni di euro, Boero Bartolomeo S.p.A. ha provveduto a rilevare a conto economico alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" il provento non ricorrente pari a euro 11.661 mila derivante dalla differenza tra il valore di conferimento sopra citato ed il valore di carico dell'area edificabile pari, al 20 dicembre 2010, a euro 3.339 mila.
Si ricorda che al 31 dicembre 2009 il complesso di Genova Molassana risultava iscritto all'interno della voce "Attività destinate alla vendita" per un valore pari a euro 3.461 mila. Nel corso dell'esercizio 2010 il costo del terreno di Genova-Molassana ha registrato incrementi per

euro 780 mila, principalmente relativi a costi professionali sostenuti per l'iter urbanistico di approvazione del PUO.
La conclusione delle attività di bonifica e il completamento dell'abbattimento dei fabbricati insistenti sull'area di Genova-Molassana, in precedenza strumentali all'attività produttiva, ha determinato la necessità di iscrivere nel conto economico 2010, alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione", il costo non ricorrente di euro 902 mila relativo alla eliminazione del valore residuo dei fabbricati demoliti nell'esercizio 2010, maggiorato di ulteriori euro 7 mila, relativi alla eliminazione di cespiti divenuti obsoleti ivi insistenti.

NOTA 15. PATRIMONIO NETTO

Valori in unità di euro

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2009	**11.285**	**(790)**	**2.141**	**30.035**	**2.713**	**4.260**	**49.644**
Destinazione utile esercizio a riserve			116	4.144	0	(4.260)	**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti							**0**
Fusione Yacht Systems S.r.l.				971			**971**
Arrotondamenti Euro						1	**1**
Utile (perdita) dell'esercizio						4.414	**4.414**
Saldi al 31 dicembre 2009	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**35.150**	**2.713**	**4.415**	**55.030**
Saldi al 1 gennaio 2010	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**35.150**	**2.713**	**4.415**	**55.030**
Destinazione utile esercizio a riserve				2.702		(2.702)	**0**
Dividendi distribuiti agli Azionisti						(1.713)	**(1.713)**
Utile (perdita) dell'esercizio						8.823	**8.823**
Saldi al 31 dicembre 2010	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**37.852**	**2.713**	**8.823**	**62.140**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 aumenta di euro 7.110 mila rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto dell'utile dell'esercizio 2010, al netto dei dividendi distribuiti agli Azionisti.

In conseguenza della delibera sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2009 adottata dall'Assemblea degli Azionisti della società del 16 aprile 2010, i dividendi distribuiti agli Azionisti sono stati pari a euro 1.712.916,80, in ragione di euro 0,40 per ciascuna delle n° 4.282.292 azioni ordinarie in circolazione, pari al totale delle azioni ordinarie dedotte n° 58.087 azioni proprie.
La destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 proposta all'Assemblea di approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2010 non prevede la distribuzione di alcun dividendo agli Azionisti.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come

prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2010 il controllo della società è così strutturato:

- Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

Alla data del 31 dicembre 2010 Marlia S.r.l. e Baia dei Saraceni S.p.A. risultavano controllate indirettamente o direttamente da Andreina Boero.

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari a euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, una riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2010, nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 28.263 mila.

Le voci di Patrimonio Netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante:

		IMPORTO	POSSIBILITA' UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzazioni a partire dall'esercizio 2001	
					per copertura perdite	*per altre ragioni**
Capitale		11.285	-	-		
Azioni proprie		(790)				
Riserve di rivalutazione						
Riserva di rivalutazione legge 576/1975	62		A, B, C	62		
Riserva di rivalutazione legge 72/1983	1.784		A, B, C	1.784		
Riserva di rivalutazione legge 413/1991	1.966		A, B, C	1.966		12*1
Riserva di rivalutazione legge 342/2000	2.827		A, B, C	2.827		
Riserva di rivalutazione legge 350/2003	2.950		A, B, C	2.950		
Arrotondamenti	0			0		
TOTALE RISERVE RIVALUTAZIONE		9.589		9.589		12
Riserve di utili						
Riserva legale	2.257		B			
Riserva per azioni proprie	790		*4			
Riserva straordinaria	21.192		A, B, C	21.192		4.385 *2
Riserva per avanzo di fusione	7		A, B, C	7		
Riserva tassata legge 823/1973	13		A, B, C	13		
Riserva contributi in conto capitale legge 488/1992	39		A, B, C	39		
Riserva contributi in conto capitale legge 470/1987	25		A, B, C	25		
Riserva contributi conto capitale legge 526/1982	12		A, B, C	12		
Riserva contributi in conto capitale legge 130/1983	5		A, B, C	5		
Riserva contributi in conto capitale legge 675/1977	5		A, B, C	5		
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 Boero Bartolomeo	2.642		A, B, C	2.642		77*3
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 ex Attiva	2.562		A, B, C	2.562		
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787		A, B, C	787		
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184		B			
Utili a nuovo	1.713		A, B, C	1.713		
Utili a nuovo da rettifche IAS/IFRS disponibili	443		A, B, C	443		
Utili a nuovo da rettifche IAS/IFRS indisponibili	557		B			
Arrotondamenti	-		-	-		
TOTALE RISERVE DI UTILI		33.233		29.445		4.462
TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSO L'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		53.317		39.033		4.474

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

*1 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale dell'incorporata Boero Colori S.r.l..

Riserve di rivalutazione:

	31/12/2010	31/12/2009
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
Totale	**9.589**	**9.589**

Altre riserve di utili

	31/12/2010	31/12/2009
Riserva straordinaria	21.192	18.490
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L.130/83	5	5
Totale	**28.263**	**25.561**

*2 Utilizzata nel 2003 per euro 3.336.692 per ricostruire le Riserve in sospensione di imposta già iscritte nel Patrimonio Netto dell'incorporata Attiva S.p.A.; per euro 789.693 per costituire la Riserva Azioni Proprie; per euro 258.228 per copertura del disavanzo di fusione derivante dalle azioni proprie dell'incorporata Attiva S.p.A. in portafoglio alla stessa al momento della fusione.
*3 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale.
*4 Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter C.C.

Le Riserve di rivalutazione possono essere distribuite soltanto con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 Codice Civile.
In caso di utilizzo di riserve di rivalutazione a copertura perdite non si può far luogo a distribuzione di utili fino a quando tali riserve non sono state reintegrate o ridotte in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 Codice Civile.

Le Riserve "Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili", secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale ed in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Le Riserve contributi conto capitale, laddove si verifichi il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile sia ai fini Ires che Irap.

Le Riserve di rivalutazione e le riserve Legge 904/1977 e D. Legge 41/1995, laddove si manifesti il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile Ires ma non l'imponibile Irap.

Si precisa inoltre che sulle riserve, diverse dalle Riserve di rivalutazione, dalle Riserve contributi in conto capitale e dalle Riserve ex lege 904/1977 e D.L. 41/95, grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 1.059.663 imposto dall'art.109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili a suo tempo operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della norma da ultimo citata.

NOTA 16. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti

	Saldo 01/01/2010	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2010
Fondo indennità clientela	1.775	186	(56)	1.905
Fondo contenzioso cessione Apsa S.p.A.	49	0	0	49
Fondo per imposte in contenzioso	60	0	(60)	0
TOTALE	**1.884**	**186**	**(116)**	**1.954**

Il Fondo indennità di clientela rispecchia il debito maturato nei confronti degli agenti di vendita nel caso la società procedesse alla risoluzione dei contratti di agenzia, calcolato secondo le disposizioni della normativa vigente.

Il Fondo contenzioso cessione Apsa S.p.A. (pari a euro 49 mila ed invariato rispetto al precedente esercizio) era stato accantonato in esercizi precedenti per fronteggiare il rischio derivante dall'acquisizione di alcuni crediti avvenuta a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione Apsa S.p.A..

Il Fondo per imposte in contenzioso, per euro 60 mila, costituito nel precedente esercizio a fronte delle sopravvenienze ritenute probabili in esito alla verifica fiscale conclusasi in data 8 aprile 2009 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria avente ad oggetto il periodo di imposta 2006, è stato riclassificato nei "Debiti Tributari", a seguito della definizione, avvenuta in data 31 gennaio 2011, del procedimento di accertamento con adesione con il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate per un importo complessivo di euro 126 mila, con conseguente iscrizione di ulteriori oneri non ricorrenti per euro 66 mila, registrati alla voce "Altri costi operativi".
Occorre infatti ricordare che, in data 8 aprile 2009, al termine di una verifica fiscale condotta da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, Ufficio Controlli Fiscali, ed avente ad oggetto il periodo di imposta 2006, è stato elevato a carico della Società Boero Bartolomeo S.p.A. apposito processo verbale di constatazione.
I verificatori hanno ritenuto di accertare rilievi per complessivi euro 312 mila, di cui euro 247 mila relativi ad un rilevante preteso maggior valore normale, rispetto ai prezzi effettivamente praticati, con riguardo alle vendite operate nel 2006 da parte di Boero Bartolomeo alla propria controllata totalitaria di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l..
Si ricorda che, su iniziativa della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Liguria, in data 25 febbraio 2010 è iniziato il procedimento di accertamento con adesione di cui al D. Lgs. 218/1997, nel corso del quale la Società ha recisamente contestato l'operato dei verificatori in riferimento al rilievo in materia di transfer pricing, deducendo l'illegittimità e l'infondatezza dello stesso, sia per ragioni di metodo che di merito e sia in punto di diritto che di fatto.

In considerazione delle ampie, circostanziate e documentate argomentazioni addotte dalla Società, l'Amministrazione Finanziaria ha formulato una proposta di definizione dell'accertamento nella quale è stata riconosciuta una sostanziale riduzione dell'originaria pretesa erariale, abbattendo da euro 247 mila circa ad euro 179 mila circa il preteso maggior valore normale relativo alle vendite soprarichiamate.
Pertanto, in data 31 gennaio 2011, la Società, pur facendo constare formalmente di non condividere e di non accettare le tesi e le metodologie adottate dall'Amministrazione Finanziaria in riferimento al rilievo in materia di transfer pricing, ha tuttavia accettato, in considerazione del ridimensionamento dell'originaria contestazione fiscale, di aderire alla suddetta proposta, al solo ed esclusivo fine di evitare tutti i rilevanti oneri e dispendi - sia temporali sia economici - inevitabilmente connessi ad una contestazione in sede contenziosa della pretesa erariale.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti

	Saldo 01/01/2010	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2010
Fondo ambientale e di smantellamento	1.986	0	(1.986)	0
Fondo ristrutturazione aziendale	0	610	0	610
Fondo rischi contrattuali	370	0	(369)	1
TOTALE	**2.356**	**610**	**(2.355)**	**611**

Il Fondo ambientale e di smantellamento risulta totalmente utilizzato alla data del 31 dicembre 2010. Occorre a tale proposito ricordare che la Società effettuò nell'esercizio 2008 un accantonamento non ricorrente di euro 2.000 mila al fondo ambientale e di smantellamento del sito produttivo di Genova-Molassana destinato alla chiusura, perfezionata entro la fine dell'esercizio 2009, e alla bonifica.
Le attività di bonifica del sito di Genova-Molassana sono iniziate in data 29 gennaio 2010 e si sono concluse entro il 31 dicembre 2010.
La stima iniziale dei costi di bonifica era stata individuata mediante apposita perizia sulla base degli esiti finali della caratterizzazione e dei contenuti del progetto di riqualificazione dell'area con un'analisi di rischio sito-specifica.
Rispetto alla perizia iniziale si è verificato un aggravio di costi, del tutto inatteso, in relazione ai lavori di bonifica del sito; in particolare nei detriti della demolizione dei muri dei fabbricati, costruiti all'inizio degli anni '50, sono state rinvenuti residui tali da richiedere uno smaltimento più oneroso rispetto a quanto originariamente ipotizzato dai tecnici nel programma di bonifica. Tale imprevisto non ha inciso in modo sostanziale sui tempi di completamento della bonifica che è stata ultimata entro l'esercizio 2010.
I costi di bonifica sostenuti nell'esercizio 2010 sono stati pari a euro 3.214 mila, la Società ha provveduto ad utilizzare integralmente il fondo ambientale pari a circa due milioni di euro accantonato nell'esercizio 2008 e ad iscrivere alla voce "Costi per servizi" l'importo di euro 1.228 mila, pari ai costi non ricorrenti aggiuntivi sostenuti per la conclusione delle attività di bonifica eccedenti l'importo in precedenza stimato.

Il Fondo ristrutturazione aziendale è stato accantonato dalla Società nell'esercizio 2010 a fronte dei probabili oneri conseguenti alla procedura di riduzione del personale avviata in data 8 ottobre 2010 ai sensi della Legge 236/93 per la cessazione delle attività del sito di Aprilia.
A tale proposito si precisa che il trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito di Rivalta Scrivia ha determinato il riassetto delle quote produttive e di stoccaggio tra i diversi stabilimenti e magazzini del Gruppo Boero. In particolare il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione prodotte dallo stabilimento di Aprilia nel Lazio verso il polo alessandrino, negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. Tale decisione è legata alla necessità sia di cogliere gli obiettivi di riduzione dei costi fissi strutturali e di gestione sia di concorrere alla saturazione della capacità produttiva degli altri stabilimenti della Società, con conseguente abbattimento dei costi variabili di fabbricazione.
In conseguenza di ciò, la Società ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione sono cessate in data 28 febbraio 2011.
In tale contesto la società Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato in data 8 ottobre 2010 una procedura di riduzione di personale ai sensi della Legge 236/93 concordando con le parti sociali anche un anno di cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione attività. A fronte di tale procedura di riduzione del personale la Società ha effettuato un accantonamento non ricorrente al 31 dicembre 2010 di euro 610 mila iscritto alla voce "Altri accantonamenti".
In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti che non accetteranno, entro il 28 febbraio 2012, il trasferimento presso gli altri stabilimenti dell'azienda, situati nella provincia di Alessandria, non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito di accordo sindacale, firmato in data 16 novembre 2010, di somme a titolo di incentivo all'esodo.

Il Fondo rischi contrattuali, costituito nei precedenti esercizi per euro 370 mila a fronte di contenziosi derivanti dalla conclusione di lavori e forniture e da probabili contestazioni di natura commerciale, è stato utilizzato nell'esercizio 2010 a fronte della chiusura dei contenziosi sopra citati, senza richiedere ulteriori esborsi.

NOTA 17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Saldo iniziale	**2.962**	**3.112**
Incrementi per fusione Yacht Systems S.rl.	0	53
Accantonamento dell'esercizio	1.038	1.000
Utilizzi/Pagamenti	(1.393)	(1.203)
Saldo finale	**2.607**	**2.962**

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,50%
Tasso incremento retribuzioni	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

L'accantonamento dell'esercizio 2010, pari a euro 1.038 mila, si riferisce per euro 182 mila alla quota maturata secondo le regole dei piani a benefici definiti che è così ripartita per componenti di costo:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Current Service Cost	0	0
Interest Cost	120	122
Actuarial Gains/Losses	62	67
	182	**189**

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2010 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a euro 856 mila circa.

NOTA 18. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

	Saldo 01/01/2010	Acc.ti	Utilizzi	Totale 31/12/2010
Per imposte differite	1.736	180	(250)	1.666
TOTALE	**1.736**	**180**	**(250)**	**1.666**

Si rimanda a quanto esposto alla Nota 8 "Imposte anticipate" e alla Nota 27 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

NOTA 19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI E CORRENTI E DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di euro 17.810 mila iscritto fra le passività non correnti, in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla società in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento che è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. Nell'esercizio 2010 sono state rimborsate le prime due rate pari a euro 3.571 mila.
L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).

Al 31 dicembre 2010 il finanziamento residuo risulta pari a euro 21.429 mila, di cui euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2011 ed euro 17.810 mila, pari a euro 17.858 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 48 mila circa, scadenti oltre l'anno.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per euro 628 mila circa calcolati al tasso euribor semestrale +0,80% in vigore durante l'esercizio, pari al 2% circa. Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 982 mila.

Debiti finanziari correnti verso banche

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2009 da euro 18.133 mila a euro 20.303 mila conseguentemente al maggior fabbisogno finanziario della Società. In particolare si segnala l'aumento, rispetto al precedente esercizio, del fabbisogno finanziario per l'utilizzo dei fondi correnti per rischi ed oneri a causa dei costi sostenuti per il completamento delle attività di bonifica realizzate nel 2010 sul sito di Genova Molassana.

Gli scoperti bancari sono remunerati ad un tasso medio pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread dello 0,4%.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per euro 3.571 mila, le quote scadenti entro l'esercizio successivo del finanziamento a medio lungo termine sopra descritto e euro 41 mila di ratei passivi relativi ad interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Debiti finanziari correnti verso società del gruppo

Il debito di euro 519 mila è interamente costituito dal saldo di conto corrente di corrispondenza verso la controllata Boat S.p.A..

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2010, verso banche e società del Gruppo, risulta passiva per euro 38.413 mila circa, di cui euro 17.810 mila scadenti oltre l'esercizio.

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta della Società è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

Euro/migliaia	31/12/2010	di cui Parti correlate	31/12/2009	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	74	0	49	0
Depositi bancari e postali	145	0	2.745	0
Totale disponibilità liquide	**219**		**2.794**	
Debiti bancari correnti	(16.732)	**0**	(14.562)	**0**
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	0	(3.571)	0
Totale debiti bancari correnti	**(20.303)**		**(18.133)**	
Passività finanziarie verso società del gruppo	(519)	(519)	(874)	(874)
Totale debiti finanziari correnti	**(20.822)**	**(519)**	**(19.007)**	**(874)**
Indebitamento netto a breve termine	**(20.603)**	0	**(16.213)**	0
Debiti bancari non correnti	**(17.810)**	**0**	**(21.375)**	**0**
Totale debiti finanziari	**(38.632)**	**(519)**	**(40.382)**	**(874)**
Posizione finanziaria netta	**(38.413)**	**(519)**	**(37.588)**	**(874)**

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 si evidenzia un modesto peggioramento di euro 825 mila derivante, principalmente, dalla contrazione dei debiti per forniture di immobilizzazioni a seguito dei pagamenti effettuati ai fornitori della parte impiantistica ed edile dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché dal maggior fabbisogno finanziario derivante dall'utilizzo dei fondi correnti per rischi ed oneri, determinato dai costi sostenuti per il completamento delle attività di bonifica realizzate nel 2010 sul sito di Genova-Molassana. La variazione negativa dell'indebitamento finanziario netto è stata in parte compensata dal pagamento di euro 3 milioni ricevuto a fine esercizio dalla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. dell'IVA, addebitata a titolo di rivalsa da Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana, a fronte della quale la Società Capogruppo ha rilevato un corrispondente debito verso l'Erario. L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, per contro, non ha determinato variazioni significative sul fabbisogno finanziario dell'esercizio 2010 rispetto al 31 dicembre 2009.

NOTA 20. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2010	31/12/2009
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	29.122	23.820
TOTALE	**29.122**	**23.820**

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e aumentano di euro 5.302 mila rispetto al precedente esercizio per effetto sia dei maggiori volumi di acquisto sia dell'incremento dei costi di approvvigionamento determinato dai rialzi dei costi delle materie prime. La dilazione facciale media della società è pari a circa 92 giorni.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Il saldo si riferisce per euro 25.169 mila circa a fornitori italiani, per euro 2.749 mila circa a fornitori dell'Unione Europea e per euro 1.204 mila circa a fornitori extra-Unione Europea.
Si precisa che il debito verso fornitori include debiti in valuta per complessivi euro 491 mila circa, riferito principalmente a debiti in dollari USA per euro 319 mila circa, a debiti in franchi svizzeri per euro 125 mila circa e debiti in sterline inglesi per euro 47 mila circa, valutati utilizzando la quotazione esposta dal UIC-Ufficio Italiano Cambi in data 31 dicembre 2010.

Verso imprese controllate	31/12/2010	31/12/2009
Boat S.p.A.	235	111
Boero Colori France S.a.r.l.	42	44
TOTALE	**277**	**155**

I debiti verso società controllate aumentano di euro 122 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo al 31 dicembre 2010 accoglie il debito nei confronti della controllata Boat S.p.A. di euro 220 mila sorto a seguito dell'applicazione del consolidato fiscale nazionale o domestico (di cui agli art. 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi) a cui la società ha aderito a partire dall'esercizio 2004.

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2010	31/12/2009
Contributi previdenziali Inps	742	814
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	272	354
Contributi Fonchim	75	73
Previndai	56	40
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	52	32
Contributi Faschim	11	11
Debiti verso altri fondi pensione	2	2
TOTALE	**1.210**	**1.326**

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di euro 116 mila rispetto al 31 dicembre 2009.

Verso Altri	31/12/2010	31/12/2009
Agenti c/provvigioni e premi da corrispondere	2.933	2.820
Professionisti c/parcelle da liquidare	822	650
Dipendenti c/ferie da usufruire	601	521
Dipendenti c/spettanze	289	862
Enasarco e FIRR	107	111
Diversi per fatture e documenti da ricevere	63	113
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	52	55
Altri	18	83
Azionisti c/dividendi	3	3
TOTALE	**4.888**	**5.218**

I Debiti verso altri diminuiscono di euro 330 mila rispetto al 31 dicembre 2009.

Il decremento netto di euro 330 mila rispetto al 31 dicembre 2009 è principalmente imputabile alla diminuzione, per euro 573 mila, dei debiti verso dipendenti per incentivi all'esodo da liquidare a fronte di dipendenti cessati nel mese di dicembre 2009 e liquidati nel gennaio 2010 per la chiusura dello stabilimento di Genova-Molassana e dagli incrementi delle voci "Professionisti c/parcelle da liquidare" per euro 173 mila e "Agenti c/provvigioni e premi da corrispondere" per euro 113 mila.

Risconti passivi

I risconti passivi sono pari a euro 7 mila e si riferiscono agli interessi attivi di competenza degli esercizi futuri addebitati ad un cliente per ritardato pagamento.

NOTA 21. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2010	31/12/2009
Debito verso Erario per Iva	3.033	324
Debito verso Erario per imposte correnti dell'esercizio	1.569	0
Debito verso Erario per Irpef	808	741
Debito verso erario per imposte esercizi precedenti	126	0
TOTALE	**5.536**	**1.065**

I debiti tributari aumentano di euro 4.471 mila rispetto al precedente esercizio, per euro 2.709 mila per effetto della posizione IVA relativa alla liquidazione del mese di dicembre e per euro 1.569 per il debito verso l'erario per imposte correnti dell'esercizio (euro 1.197 mila per IRES su base consolidata e per euro 372 mila per IRAP). La posizione verso l'Erario per le imposte sul reddito IRES ed IRAP, per contro, al 31 dicembre 2009, risultava a credito ed iscritta alla voce Crediti tributari.

L'incremento del "Debito verso Erario per IVA" è riconducibile all'IVA sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana, addebitata a titolo di rivalsa da Boero Bartolomeo S.p.A. alla società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in data 20 dicembre 2010.

Il Debito verso erario per imposte esercizi precedenti di euro 126 mila si riferisce alla definizione del procedimento di accertamento con adesione avvenuta in data 31 gennaio 2011, a seguito della verifica fiscale conclusasi in data 8 aprile 2009 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria avente ad oggetto il periodo di imposta 2006, per la quale si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 16 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

NOTA 22. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è presentata con riferimento al bilancio consolidato come espressamente previsto dall'IFRS 8. Si rimanda pertanto alla specifica Nota del bilancio consolidato.

NOTA 23. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	98.471	96.563
Ricavi delle vendite a società controllate	6.407	5.794
Prestazioni di servizi a società controllate	560	549
TOTALE	**105.438**	**102.906**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano di euro 2.532 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'incremento delle vendite di prodotti sia con riferimento alla cessioni a terzi che a società del Gruppo.

I ricavi delle vendite per cessione a terzi di prodotti, pari al 31 dicembre 2010 a euro 97.763 mila (euro 95.842 mila al 31 dicembre 2009), evidenziano un aumento pari a circa euro 1.921 mila rispetto al precedente esercizio.
I ricavi delle vendite per cessione a terzi di prodotti includono vendite ed assistenza di macchine tintometriche per euro 2.129 mila (euro1.809 mila al 31 dicembre 2009).

I ricavi delle prestazioni di servizi a terzi, pari a euro 708 mila al 31 dicembre 2010 (euro 720 mila al 31 dicembre 2009), sono relativi principalmente a contributi su spese di spedizione dei prodotti, addebitati ai clienti finali.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti a società del Gruppo, pari al 31 dicembre 2010 a euro 6.407 mila (euro 5.794 mila al 31 dicembre 2009), evidenziano un aumento pari a circa euro 613 mila rispetto al precedente esercizio e si riferiscono per euro 5.259 mila a vendite effettuate alla controllata Boat S.p.A. (euro 4.994 mila al 31 dicembre 2009) e per euro 1.148 mila a vendite effettuate alla controllata Boero Colori France S.a.r.l. (pari a euro 800 mila al 31 dicembre 2009).

I ricavi per prestazioni di servizi a società controllate, pari al 31 dicembre 2010 a euro 560 mila (euro 549 mila al 31 dicembre 2009), sono riferibili principalmente a prestazioni di servizio erogate alla controllata Boat S.p.A..

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia+altri Paesi UE ed extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2011 si riferiscono per euro 103.637 mila a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE e per euro 1.801 mila a ricavi conseguiti in Paesi extra UE.

In merito ai rapporti con le società controllate, si rimanda anche a quanto precisato alla Nota 30. "Rapporti con parti correlate".

Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi viene di seguito riportata:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Beni scaricati a patrimonio	468	510
Sopravvenienze attive	306	20
Recuperi e Rivalse-Rimborsi assicurativi	124	123
Plusvalenze su alienazioni	116	1
Altri	57	159
Corrispettivi su mensa	52	40
Affitti attivi	28	25
Vendite materiale pubblicitario	17	11
Contributi in conto esercizio	0	5
TOTALE	**1.168**	**894**

Gli Altri ricavi operativi si incrementano di euro 274 mila rispetto al 31 dicembre 2009.

La voce "Beni scaricati a patrimonio", pari a euro 468 mila, si riferisce alla capitalizzazione di costi di acquisto di tintometri ceduti in comodato alla Clientela.

NOTA 24. COSTI OPERATIVI

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Acquisti di materie prime e merci	49.906	41.990
Variazione delle rimanenze	(5.277)	1.066
TOTALE	**44.629**	**43.056**

I costi di acquisto di materiali compresa la variazione delle rimanenze sono pari a euro 44.629 mila (euro 43.056 mila al 31 dicembre 2009). Essi includono principalmente acquisti per materie prime e merci per euro 48.005 mila (euro 40.452 mila al 31 dicembre 2009), materiale reclamistico per euro 1.231 mila (euro 1.138 mila al 31 dicembre 2009), materiali di consumo per la produzione per euro 449 mila (euro 237 mila al 31 dicembre 2009).

L'aumento dei costi di acquisto di materiali, pari in valore assoluto a euro 1.573 mila, è connesso principalmente all'aumento dei volumi di produzione e quindi di acquisto dell'anno. Per contro, occorre segnalare che l'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite è aumentata in termini percentuali (42,33% nel 2010 41,48% nel 2009) conseguentemente all'aumento dei prezzi di acquisto delle materie prime registrato nel corso dell'esercizio.

I costi per servizi, pari ad euro 31.949 mila, includono, in particolare, costi relativi a provvigioni ed altri costi agenti (euro 7.154 mila), prestazioni di trasporto e facchinaggio (euro 6.506 mila), pubblicità e promozioni (euro 3.513 mila), consulenze tecniche, legali e a progetto (euro 3.677 mila), manutenzione ordinaria (euro 1.221 mila), servizi forniti da depositari (euro 728 mila), utenze (euro 1.034 mila), servizi per la produzione (euro 2.075 mila), emolumenti amministratori (euro 720 mila), assicurazioni (euro 335 mila), emolumenti collegio sindacale (euro 70 mila). Come già precisato all'interno della Nota 16 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto", i costi per servizi includono oneri non ricorrenti per euro 1.228 mila pari ai costi aggiuntivi consuntivi sostenuti a conclusione delle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana, eccedenti l'importo inizialmente stimato di circa due milioni di euro.

I costi per locazioni e noleggi, pari a euro 2.025 mila, includono affitti passivi per euro 1.088 mila, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi euro 880 mila, royalties per euro 57 mila. La società non ha in essere contratti di leasing operativo.

Gli altri costi operativi, pari a euro 1.677 mila, includono costi per imposte e tasse diverse per euro 260 mila e costi per quote associative per euro 115 mila. La voce "Altri costi operativi" include oneri non ricorrenti per euro 66 mila relativi ai costi sostenuti a fronte della

conclusione del procedimento di accertamento con adesione ex articolo 5 comma 1 D. Lgs. 218/1997 relativo alla verifica fiscale avente per oggetto il periodo di imposta 2006 (si rimanda a quanto già precisato alla Nota 16 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto").

La voce "Costo del personale", pari a euro 19.237 mila, aumenta di euro 471 mila rispetto al 31 dicembre 2009 (euro 19.708 mila). Il costo del personale, se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti di euro 516 mila che avevano aumentato il costo dell'esercizio 2009 a seguito della conclusione della procedura di mobilità attuata per la chiusura dello stabilimento di Genova-Molassana, evidenzia un andamento in linea con l'esercizio precedente (euro 19.237 mila al 31 dicembre 2010, euro 19.192 mila al 31 dicembre 2009), imputabile alla diminuzione dell'organico aziendale grazie alle procedura di mobilità conclusasi nell'esercizio 2009 pur in presenza di un aumento del costo del personale derivante dalla dinamica salariale nonché dal maggiore utilizzo di lavoratori interinali.

La voce Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni, pari a euro 5.134 mila, è relativa, per euro 263 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per euro 4.871 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

La voce Altri accantonamenti, pari a euro 797 mila, si riferisce per euro 187 mila all'accantonamento al fondo indennità clientela e per euro 610 mila all'accantonamento, non ricorrente, effettuato dalla Società a fronte della procedura di riduzione del personale avviata nell'ambito dell'operazione di chiusura dello stabilimento produttivo di Aprilia. Si rimanda a tale proposito a quanto commentato all'interno della Nota 16 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

NOTA 25. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI, PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Proventi finanziari da attualizzazione	154	164
Interessi diversi	9	4
Interessi verso società controllate	4	12
Interessi bancari	1	5
TOTALE	**168**	**185**

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Interessi su finanziamenti	621	975
Interessi bancari	76	61
Spese bancarie su finanziamenti	10	0
Interessi diversi	12	12
Interessi da società controllate	2	1
TOTALE	**721**	**1.049**

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utili su cambi	44	18
Perdite su cambi	(103)	(32)
TOTALE	**(59)**	**(14)**

Proventi da partecipazioni	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Dividendi da società controllate		
Boat S.p.A.	1.900	2.000
TOTALE	**1.900**	**2.000**

NOTA 26. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2010, analogamente all'esercizio precedente, non è stata effettuata alcuna svalutazione di partecipazioni.

NOTA 27. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito, complessivamente pari a euro 4.482 mila (iscritte per euro 1.070 mila alla voce "Imposte" e per euro 3.412 mila alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione"), risultano in aumento di euro 2.371 mila rispetto all'esercizio precedente (euro 2.111 mila al 31 dicembre 2009). Tale variazione in aumento è principalmente determinata dalla tassazione del provento non ricorrente di euro 11.661 mila afferente la plusvalenza derivante dal conferimento dell'area di Genova- Molassana alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., meglio descritta all'interno della Nota 3 "Operazioni straordinarie", della Nota 14 "Attività e passività destinate alla vendita" e della Nota 28 "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione".

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
IRES	283	1.234
IRAP	787	877
Imposte su Utili derivanti da attività di funzionamento	**1.070**	**2.111**
IRES su plusvalenza (iscritta alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dimissione)	3.207	0
IRES su eliminazione valore fabbricato (iscritta alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dimissione)	(250)	0
IRAP su plusvalenza (iscritta alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dimissione)	455	0
Imposte su Utili derivanti da attività destinate alla dismissione	**3.412**	**0**
TOTALE	**4.482**	**2.111**

Le imposte dell'esercizio risultano così determinate (in migliaia di euro):

	IRES	IRAP
Imposte correnti	2.910	1.262
Imposta accantonata al fondo imposte differite passive	158	22
Utilizzo fondo imposte differite passive	(214)	(36)
Imposte differite attive accantonate	(434)	(10)
Utilizzo imposte differite attive	820	4
Totale	**3.240**	**1.242**

Il dettaglio è il seguente:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Imposte correnti		
IRES	2.910	1.196
IRAP	1.262	888
Imposte differite		
IRES	(56)	(59)
IRAP	(14)	(11)
Imposte anticipate		
IRES	386	97
IRAP	(6)	0
TOTALE	**4.482**	**2.111**

L'incremento in valore assoluto delle imposte, pari a euro 2.371 mila, verificatosi nel corso del 2010 rispetto all'anno precedente, deriva da maggiori imposte correnti calcolate per l'esercizio per euro 2.088 mila e dall'effetto della fiscalità differita per euro 283 mila.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

IRES TEORICA ED EFFETTIVA

	esercizio 2010	esercizio 2009
Utile ante imposte	**13.304.268**	**6.525.189**
Ires di competenza:		
imposta corrente	2.910.200	1.196.370
imposte differite passive	(56.010)	(58.606)
imposte anticipate	385.814	96.446
Ires di competenza	**3.240.004**	**1.234.210**
Aliquota effettiva	**24,35%**	**18,91%**
Aliquota teorica	**27,50%**	**27,50%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Tax rate	Imposta	Tax rate
Imposta teorica su Utile ante imposte	3.658.674	27,50%	1.794.427	27,50%
Effetto delle variazioni permanenti in aumento				
Gestione auto	42.869	0,32%	38.704	0,59%
Spese rappresentanza indeducibili	62.303	0,47%	59.364	0,91%
Sopravvenienze passive indeducibili	28.621	0,22%	58.162	0,89%
Imposte e tasse indeducibili	59.262	0,45%	41.505	0,64%
Ammortamenti indeducibili	20.104	0,15%	26.582	0,41%
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	54.514	0,41%	67.876	1,04%
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione				
Dividendi	(496.375)	-3,73%	(522.500)	-8,01%
Sopravvenienze attive/altri ricavi non tassati	(14.778)	-0,11%	0	0,00%
Altre variazioni in diminuzione	(39.736)	-0,30%	(32.818)	-0,50%
Agevolazione Tremonti Ter	**(135.454)**	**-1,02%**	**(297.092)**	**-4,55%**
Imposta e tax rate effettivi	**3.240.004**	**24,35%**	**1.234.210**	**18,91%**

IRAP TEORICA ED EFFETTIVA

	esercizio 2010	esercizio 2009
Risultato operativo	12.016.218	5.403.059
(Proventi) oneri straordinari	(10.708.657)	84.205
Costi per personale	19.237.432	19.707.795
Svalutazione crediti	802.347	494.367
Risultato operativo rettificato	**21.347.340**	**25.689.426**
Irap di competenza:		
imposta corrente	1.261.589	888.182
imposte differite passive	(13.717)	(11.298)
imposte anticipate	(6.262)	(367)
Irap di competenza	**1.241.610**	**876.517**
Aliquota effettiva	**5,82%**	**3,41%**
Aliquota teorica	**3,90%**	**3,90%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Tax rate	Imposta	Tax rate
Imposta teorica su risultato operativo rettificato	832.546	3,90%	1.001.888	3,90%
Effetto delle variazioni permanenti in aumento				
Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	69.476	0,33%	59.114	0,23%
Ammortamenti indeducibili	2.850	0,01%	3.769	0,01%
Sopravvenienze passive indeducibili	1.513	0,01%	4.195	0,02%
ICI	7.375	0,03%	5.478	0,02%
Altri costi indeducibili	37.174	0,17%	19.343	0,08%
Plusvalenze e sopravvenienze imponibili	456.041	2,14%	314	0,00%
Altre variazioni in aumento	47.896	0,22%	0	0,00%
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione				
Deduzioni personale	(225.756)	-1,06%	(227.724)	-0,89%
Altre variazioni in diminuzione	(3.026)	-0,01%	0	0,00%
Effetto maggiorazioni aliquote regionali				
Maggiorazione aliquota Regione Lazio (1,07%)	15.521	0,07%	10.140	0,04%
Imposta e tax rate effettivi	**1.241.610**	**5,82%**	**876.517**	**3,41%**

NOTA 28. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

In base a quanto disposto dall'IFRS 5, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

La voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione", pari a euro 7.340 mila al 31 dicembre 2010, accoglie pertanto i proventi e gli oneri non ricorrenti relativi all'operazione di cessione dell'area di Genova-Molassana.

La voce risulta così composta:

Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	
(euro/migliaia)	**31 dicembre 2010**
Plusvalenza conferimento area Genova-Molassana	11.661
Eliminazione fabbricati complesso immobiliare Genova-Molassana	(909)
Totale componenti destinate alla dismissione	**10.752**
Imposte su plusvalenza conferimento Area Genova-Molassana	(3.662)
Imposte su eliminazione fabbricati complesso immobiliare Genova-Molassana	250
Totale imposte su componenti destinate alla dismissione	**(3.412)**
Totale utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	**7.340**

Si rimanda a quanto già dettagliatamente indicato alla Nota 3 "Operazioni straordinarie" e alla Nota 14 "Attività e passività destinate alla vendita".

NOTA 29. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie

Come già precisato alla Nota 19 "Debiti finanziari verso banche non correnti e correnti e debiti finanziari verso società del gruppo e posizione finanziaria netta", la società ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A., per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2010 risulta pari a euro 21.429 mila. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali *(covenants)*.

Impegni

La società detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Beni di terzi

Ammontano a euro 1.806 mila (euro 1.590 mila al 31 dicembre 2009) e si riferiscono a merci di proprietà di Boat S.p.A. stoccate presso i magazzini della società.

Fideiussioni

La società detiene fideiussioni rilasciate da istituti bancari a garanzia di obbligazioni delle società del Gruppo non esposte in bilancio per copertura di potenziali impegni nei confronti di enti pubblici (euro 538 mila circa).

Infine, per completezza di informativa si ricorda che la Società detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2010, per euro 1.214 mila circa.

NOTA 30. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Dirigenti	10	10
Quadri ed Impiegati	184	184
Operai	111	118
TOTALE	**305**	**312**

Compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese alla società sono complessivamente i seguenti:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Compensi agli Amministratori	720	543
Compensi ai Sindaci	70	89
TOTALE	**790**	**632**

In ottemperanza al disposto dell'art. 78 del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modificazioni), recante le norme di attuazione del D.Lgs. 24/02/98 n° 58 si indicano nominativamente i compensi corrisposti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma anche da società controllate, nell'esercizio di riferimento.

SOGGETTO	CARICA	COMPENSI					
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Boero Andreina	Presidente	Esercizio 2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	330.000	3.236,36		
Carcassi Giuseppe	Vice Presidente	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio 31/12/2011	130.000			
Cavalleroni Boero Cristina	Consigliere	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio 31/12/2011	50.000			15.000
Gavarone Gregorio	Consigliere	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio 31/12/2011	20.000			
Elia Bruno	Consigliere	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio 31/12/2011	20.000			
Ghisleri Luigi	Consigliere	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio 31/12/2011	20.000			
Iacone Giampaolo	Consigliere	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio al 31/12/2011	20.000	3.919,52	20.000	154.719,44
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio al 31/12/2011	90.000	4.903,16	20.000	93.502,22
Sindoni Giuseppe	Consigliere	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio al 31/12/2011	20.000			
Teso Adriano	Consigliere	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio al 31/12/2011	20.000			
Pacciani Mario	Presidente del Collegio Sindacale	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio al 31/12/2012	30.000			
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio al 31/12/2012	20.000			
Scotton Massimo	Sindaco effettivo	Esercizio 2010	Approvazione Bilancio al 31/12/2012	20.000			

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. In data 20 luglio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 186, il Regolamento della Commissione Europea n. 632/2010 del 19 luglio 2010 che modifica il Regolamento CE n. 1126/2008 per quanto riguarda i principi contabili internazionali IAS 24 e IFRS 8.
La società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. e il Gruppo hanno adottato la nuova versione dello IAS 24 in via anticipata al 31 dicembre 2010 rispetto all'entrata in vigore prevista dal principio contabile per il 1 gennaio 2011.
Il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 25 novembre 2010 ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- edilizia, attraverso la Società Boero Bartolomeo S.p.A.;
- navale, attraverso la Società controllata italiana Boat S.p.A.;
- yachting, attraverso la Società Boero Bartolomeo S.p.A. e la Società controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..

Si ricorda che con riferimento al settore yachting la Società Yacht Systems S.r.l., attiva nella commercializzazione dei prodotti vernicianti a marchio Veneziani, è stata fusa per incorporazione, nell'esercizio 2009, nella Società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2009, mentre gli effetti reali della fusione sono decorsi dal 31 dicembre 2009.

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.
Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.
Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti alle Società controllate Boat S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l..

In particolare Boat S.p.A. commercializza prodotti vernicianti del settore navale, sia nell'area delle nuove costruzioni sia in quella della manutenzione, operando come licenziataria esclusiva, per Italia e Algeria, di Chugoku Marine Paints, Società multinazionale giapponese del settore navale.

Boero Colori France S.a.r.l., Società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese, come distributore di prodotti vernicianti del settore yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge, quindi, il ruolo di Società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia, di Pozzolo Formigaro (di proprietà della società) e di Aprilia (immobile condotto in locazione da terzi). Come già evidenziato in parte precedente della presente Relazione, la società Capogruppo ha avviato, nel corso dell'esercizio 2009, le prime produzioni nel nuovo sito di Rivalta Scrivia. Nel corso dello stesso anno è stato completato il trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito, con conseguente chiusura, nel mese di dicembre 2009, dello stabilimento di Genova-Molassana.
A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è stato principalmente dedicato al settore Edilizia mentre Pozzolo Formigaro è divenuto lo stabilimento dedicato ai settori Navale e Yachting a seguito della reingegnerizzazione degli impianti e dei nuovi investimenti in tecnologia e soluzioni per la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione prodotte dallo stabilimento di Aprilia nel Lazio, verso il polo alessandrino negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. In conseguenza di ciò, il Gruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di

Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione si sono protratte nei primi mesi del 2011.
Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle Società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività logistica, gli acquisti, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le Società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di Settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe limitate per materie e per valore. Sono quindi previsti specifici contratti intercompany tra la Società Capogruppo e la società controllata italiana Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo, la gestione dell'attività logistica e dei costi variabili di movimentazione deposito, l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica, la domiciliazione della sede legale nonché la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
Inoltre, con la società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale.
La sola Società controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono però uniformate a quelle di Gruppo. Il bilancio di quest'ultima è stato inoltre redatto da una primaria società di consulenza contabile e assoggettato a revisione contabile da parte della società Ernst & Young Audit.

Come già precisato, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia, avvenuta gradualmente nel corso del 2009, e della conseguente cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009, la società Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.
Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione ed alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito, in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana.
Come noto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato, a partire dagli esercizi passati, un percorso di urbanistica partecipata finalizzato alla riconversione dell'area a fini non industriali. L'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo) di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana si è positivamente concluso nel mese di dicembre 2010, con la definitiva approvazione e attuazione del PUO da parte del Comune di Genova. Il progetto di riconversione dell'area prevede interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli secondo una destinazione d'uso mista residenziale e commerciale. In particolare il progetto prevede la riconversione dell'area in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici. L'intervento, grazie alla posizione strategica in cui viene attuato, porterà alla riqualificazione dell'intero quartiere, dotandolo di un nuovo "centro urbano" altamente qualificato che interagirà anche con funzioni pubbliche, sociali e culturali.

In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

La società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000 diviso in numero 200.000 azioni del valore nominale di euro 1, interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo, nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a 15 milioni di euro, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana.
La valutazione dell'area di Genova Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.
Sulla base del valore di conferimento di 15 milioni di euro, Boero Bartolomeo S.p.A. ha provveduto a rilevare a conto economico alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" il provento non ricorrente derivante dalla differenza tra il valore di conferimento sopra citato e il valore di carico dell'area edificabile pari a euro 3.339 mila al 20 dicembre 2010.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico e patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.	2010	2009
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	520	529
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	0
TOTALE	**521**	**529**
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	5.259	4.994
a Boero Colori France S.r.l.	1.148	800
TOTALE	**6.407**	**5.794**
Altri ricavi e proventi verso Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	2	1
a Boat S.p.A.	32	28
TOTALE	**34**	**29**
Plusvalenza cessione terreno Molassana per conferimento		
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11.661	0
TOTALE	**11.661**	**0**
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.	46	20
TOTALE	**46**	**20**
Prestazioni di servizi da Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	40	30
TOTALE	**40**	**30**
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Boat S.p.A.	77	26
da Boero Colori France S.r.l.	16	46
TOTALE	**93**	**72**
Proventi da partecipazioni		
Dividendi Società controllate:		
Boat S.p.A.	1.900	2.000
TOTALE	**1.900**	**2.000**
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	4	12
TOTALE	**4**	**12**
Oneri finanziari		
Interessi passivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	2	1
TOTALE	**2**	**1**

	2010	2009
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Boat S.p.A.	0	57
verso Boero Colori France S.a.r.l.	50	175
TOTALE	**50**	**232**
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.	84	40
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	0
TOTALE	**85**	**40**
Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Boat S.p.A.	14	7
verso Boero Colori France S.a.r.l.	2	14
TOTALE	**16**	**21**
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	40	30
TOTALE	**40**	**30**
Debito verso controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A.	220	104
TOTALE	**220**	**104**
Debiti finanziari verso società del Gruppo per gestione accentrata tesoreria		
verso Boat S.p.A.	519	874
TOTALE	**519**	**874**

I rapporti infragruppo sopra richiamati sono sostanzialmente così costituiti:

- dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla società controllata italiana Boat S.p.A., prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e ricerca, servizi logistici ed altri minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti;
- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l. acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore. Le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., Società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.
Boero Bartolomeo ha ritenuto opportuno predisporre la documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi, sia a regime, a partire dall'esercizio in corso, descrivendo la transfer pricing policy del gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la società controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.
Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la società controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, in caso di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.
Al fine di garantire ai soci, ai creditori sociali ed ai terzi in genere che vi abbiano un legittimo interesse, una corretta ed equa regolamentazione dei rapporti, sia economici sia finanziari, che vengono necessariamente ad esistenza tra le società del Gruppo in virtù della loro

partecipazione al regime opzionale di tassazione in oggetto, è stato inoltre approvato dalla controllante il nuovo testo del regolamento interno cui ha aderito la società controllata Boat S.p.A..
Il nuovo testo del regolamento è stato interessato da modifiche per lo più formali necessarie per recepire le modifiche normative nel frattempo intervenute confermando, tuttavia, i principi sostanziali che già regolavano il precedente regolamento, volti a garantire le imprescindibili finalità sopra richiamate ed anche in considerazione che la controllata è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante:

- eventuali vantaggi, di tipo sia economico sia finanziario, derivanti dalla partecipazione al regime del consolidato fiscale sono attribuiti alla società a cui sono imputabili ed ascrivibili tali vantaggi;
- eventuali svantaggi o penalizzazioni, di tipo sia economico sia finanziario, che l'adesione al consolidato fiscale viene a generare in capo ad una qualsiasi società partecipante sono integralmente indennizzati a favore di tale società, al fine di evitare che le altre partecipanti conseguano un correlativo vantaggio che sarebbe del tutto iniquo ed indebito.

In particolare mette conto segnalare che, in applicazione di tali principi generali, il predetto regolamento prevede espressamente:

- l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate (tutte al 100%) controparti dell'operazione non vi sono interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Boero Bartolomeo S.p.A. acquista paste coloranti universali per il funzionamento dei sistemi tintometrici. I tintometri sono apparecchiature elettroniche automatiche utilizzate nel settore della rivendita edilizia come strumenti tecnici e di fidelizzazione della clientela, che, con sofisticate tecnologie hardware e software, permettono di realizzare un numero praticamente illimitato di tinte e colori per soddisfare le diverse esigenze dei consumatori finali,

valorizzando, nello stesso tempo, l'immagine dei punti vendita dove vengono installati. Per il corretto funzionamento di tali macchine occorrono basi e paste coloranti. Boero Bartolomeo produce internamente le basi mentre le paste coloranti vengono acquistate da fornitori terzi, uno dei quali è Italtinto S.r.l., di cui è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio di riferimento il Sig. Giuseppe Sindoni, anche amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A..

Nel 2010 i volumi di fornitura sono risultati i seguenti:

	Totale Acquisti Euro migliaia	**Debito al 31/12/2010** Euro migliaia
Italtinto	783	291
Altri fornitori terzi	1.451	0

La scelta di Italtinto S.r.l., fornitore storico della società da oltre 30 anni, è dettata da oggettive motivazioni commerciali, tecniche e strategiche, tra le quali principalmente:

- Rispetto degli standard qualitativi e di compatibilità con le componenti autoprodotte da Boero e con le tecnologie tintometriche utilizzate, per il conseguimento di un prodotto finito rientrante negli elevati standard qualitativi Boero;
- Costanza della qualità nel corso del tempo e affidabilità dei tempi delle forniture;
- Avanzata tecnologia e innovazione di prodotto che ha consentito di rispettare in tempi brevi e con buoni risultati le recenti rigorose prescrizioni in ordine alla drastica riduzione dei composti organici volatili (COV);
- Rapporto qualità prezzo che permette, anche in tempi di rapida evoluzione tecnologica, di mantenere adeguati livelli competitivi, nella fascia di eccellenza;
- Condizioni di pagamento più favorevoli.

Nell'ambito della procedura con parti correlate adottata da Boero Bartolomeo S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010, le forniture di Italtinto S.r.l. sono state considerate operazioni "ordinarie", ovvero operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa di Boero Bartolomeo S.p.A. e della connessa attività finanziaria.

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici della Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla società controllata Boat S.p.A., sono ottenuti in locazione dalla società Cavalletta S.r.l., della quale é socio unico la Signora Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'anno 2010 è stato di euro 282 mila, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risultano impiegati presso Boero Bartolomeo S.p.A. un familiare (Cristina Cavalleroni Boero) e un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero, con la qualifica – rispettivamente - di Collaboratore a progetto (compenso per il primo semestre 2010 di euro 15.000, contratto terminato al 30 giugno 2010) e di Dirigente. Cristina Cavalleroni Boero è anche membro del

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. mentre Giorgio Rupnik ne è l'Amministratore Delegato. Giorgio Rupnik è inoltre Amministratore Unico della Boero Colori France S.a.r.l..
Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo ammontano a euro 720 mila e sono stati interamente pagati nel corso dell'esercizio 2010. Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società controllata Boat S.p.A. ammontano a euro 339 mila e sono stati interamente pagati nel corso dell'esercizio 2010.
Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2010 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché agli amministratori Giorgio Rupnik e Giampaolo Iacone della società Capogruppo ammontano complessivamente a euro 660 mila e sono così ripartite:

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
268.998,67	0	0	0	0	268.998,67

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
391.043,85	0	0	0	0	391.043,85

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.
Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società Capogruppo ammontano per l'esercizio 2010 a euro 70 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2010. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società controllata Boat S.p.A. ammontano per l'esercizio 2010 a euro 12 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2010.
Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle società controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari della Società Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Boero Bartolomeo S.p.A.		**Parti correlate**	
	Totale	**Valore assoluto**	**%**
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni in società controllate	19.666	19.666	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	55.734	135	0,2%
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	35.504	637	1,8%
Debiti finanziari correnti	20.822	519	2,5%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.438	6.966	6,6%
Altri ricavi operativi	1.168	35	3,0%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	44.629	876	2,0%
Costi per servizi	31.949	844	2,6%
Locazioni e noleggi	2.025	276	13,6%
Costo del personale	19.237	660	3,4%
Proventi finanziari	212	4	1,9%
Oneri finanziari	(824)	(2)	0,2%
Proventi da partecipazioni	1.900	1.900	100,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.438	6.966	6,6%
Altri ricavi operativi	1.168	35	3,0%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	44.629	876	2,0%
Costi per servizi	31.949	844	2,6%
Locazioni e noleggi	2.025	276	13,6%
Costo del personale	19.237	660	3,4%
Proventi finanziari	212	4	1,9%
Oneri finanziari	(824)	(2)	0,2%
Proventi da partecipazioni	1.900	1.900	100,0%
Imposte sul reddito pagate	(1.626)	(719)	44,2%

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Per quanto riguarda i componenti non ricorrenti, la Società ha registrato nell'esercizio 2010 proventi non ricorrenti per euro 11.661 mila ed oneri non ricorrenti per euro 2.813 mila.

In particolare la Società ha registrato alla voce di conto economico "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" i proventi e gli oneri non ricorrenti relativi all'operazione di cessione dell'area di Genova-Molassana.

La voce risulta così composta:

Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione

(euro/migliaia)	**31 dicembre 2010**
Plusvalenza conferimento area Genova-Molassana	11.661
Eliminazione fabbricati complesso immobiliare Genova-Molassana	(909)
Totale componenti destinate alla dismissione	**10.752**
Imposte su plusvalenza conferimento Area Genova-Molassana	(3.662)
Imposte su eliminazione fabbricati complesso immobiliare Genova-Molassana	250
Totale imposte su componenti destinate alla dismissione	**(3.412)**
Totale utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	**7.340**

Si rimanda a quanto già dettagliatamente indicato alla Nota 3 "Operazioni straordinarie", alla Nota 14 "Attività e passività destinate alla vendita" e alla Nota 28 "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione".

La Società ha inoltre iscritto i seguenti oneri non ricorrenti:

- euro 1.228 mila, iscritti alla voce "Costi per servizi", relativi ai costi aggiuntivi consuntivi sostenuti a conclusione delle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana, eccedenti l'importo inizialmente stimato di circa due milioni di euro;
- euro 66 mila, iscritti alla voce "Altri costi operativi", a fronte della conclusione del procedimento di accertamento con adesione ex articolo 5 comma 1 D. Lgs. 218/1997 relativo alla verifica fiscale avente per oggetto il periodo di imposta 2006. Si rimanda a quanto precisato alla Nota 21 Debiti tributari e alla Nota 16 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto";
- euro 610 mila, iscritti alla voce "Altri Accantonamenti", relativi ai costi registrati per la procedura di riduzione del personale dello stabilimento produttivo di Aprilia.

Si ricorda che sull'utile dell'esercizio 2009 avevano influito oneri non ricorrenti per complessivi euro 576 mila, di cui euro 60 mila iscritti alla voce "Altri costi operativi", euro 516 mila iscritti alla voce "Costo del personale".

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti di eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società:

Valori in migliaia di euro	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Indebitamento finanziario Netto		Flussi finanziari*	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Valori di bilancio (A)	**62.140**		**8.823**		**-38.413**		**-2.575**	
Effetto "Costi per servizi"	1.228	1,98%	1.228	13,92%	1.228	-3,20%	304	-11,81%
Effetto fiscale relativo	-386	-0,62%	-386	-4,37%	-386	1,00%	0	0,00%
Effetto "Altri costi operativi"	66	0,11%	66	0,75%	66	-0,17%	0	0,00%
Effetto fiscale relativo	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Effetto "Altri accantonamenti"	610	0,98%	610	6,91%	0	0,00%	0	0,00%
Effetto fiscale relativo	-168	-0,27%	-168	-1,90%	0	0,00%	0	0,00%
Effetto "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione"	-10.752	-17,30%	-10.752	-121,86%	0	0,00%	0	0,00%
Effetto fiscale relativo	3.412	5,49%	3.412	38,67%	3.565	-9,28%	0	0,00%
Totale (B)	**-5.990**	**-9,64%**	**-5.990**	**-67,89%**	**4.473**	**-11,64%**	**304**	**-11,81%**
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	**56.150**		**2.833**		**-33.940**		**-2.271**	

*i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2010.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Nell'ambito dell'operazione di chiusura del sito produttivo di Aprilia (Lazio) si segnala che le attività produttive sono definitivamente cessate in data 28 febbraio 2011 e l'immobile, precedentemente condotto in locazione, è stato riconsegnato, previo accordo con la proprietà, in data 31 marzo 2011, senza comportare oneri aggiuntivi a carico della Società.
Le parti, di comune accordo, hanno inoltre stabilito di effettuare un'indagine ambientale sul sito produttivo che verrà completata entro il mese di aprile del corrente anno. Allo stato attuale, sulla base dei risultati delle prime analisi effettuate, non sono emerse criticità.

In data 23 dicembre 2010 la Società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha stipulato, con atto notarile, la Convenzione Urbanistica per l'attuazione del PUO nell'ambito del distretto aggregato 58 b – centro di Molassana con il Comune di Genova, obbligandosi a progettare e realizzare tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dal PUO. In particolare la Società si è impegnata a corrispondere al Comune, all'atto del rilascio dei titoli abilitativi, il contributo per oneri di urbanizzazione e la quota del contributo concernente il costo di costruzione, a norma del Testo Unico in materia edilizia

approvato con Decreto Presidenziale 380/2001 e della Legge Regione Liguria 16/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, definiti, sulla base della Legge Regione Liguria 25/1995, nella misura, nei termini, con le prescrizioni e con le modalità vigenti al momento della richiesta dei titoli abilitativi.

In data 3 marzo 2011 è stata presentata al Comune istanza per il rilascio dei permessi di costruire relativi ai Settori 1 e 3, con conseguente convocazione di una Conferenza ex art. 31 Legge Regione Liguria n. 16/08, nella quale acquisire i pareri degli uffici comunali, nonché gli atti di altre Amministrazioni (Asl, Vigili del Fuoco, ecc.), per poi procedere al rilascio dei permessi richiesti. La conferenza in sede referente è già convocata per il 31 marzo 2011.

Ai sensi della succitata norma regionale, la conferenza deliberante si conclude entro il termine massimo di 120 giorni dalla data della conferenza referente e il relativo verbale assume, di regola, valore di provvedimento finale. Si ricorda, tuttavia che, indipendentemente dalla durata del suddetto procedimento, all'atto del rilascio dei provvedimenti edilizi relativi al primo, in ordine cronologico, dei settori di attuazione del PUO e comunque entro tre mesi dalla stipula della Convenzione (ovvero entro il 23 marzo 2011), la Società dovrà versare al Comune, in un'unica soluzione, la prima quota degli oneri di urbanizzazione dovuti, pari a euro 1.620 mila.

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 1

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio di esercizio:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
-è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

22 marzo 2011

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Giampaolo Iacone

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–*duodecies* del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Migliaia di Euro	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Note**	**Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010***
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.		92
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	(1)	3
Altre attività	Reconta Ernst & Young S.p.A.		5
TOTALE			**100**

* I corrispettivi sono presentati inclusivi delle rivalutazioni ISTAT contrattualmente previste
(1) Sottoscrizione modelli Unico e 770.

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 D.lgs 24/2/1998 N. 58

e dell'art. 2429 del Codice civile.

All'Assemblea degli Azionisti della Boero Bartolomeo SpA

Signori Azionisti,

Il Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2010, ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico, il rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie previste per il processo della nomina ed ha verificato la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2397 cod. civ e l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità previste dall'art. 2399 cod. civ. e dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale, avendone valutato le caratteristiche personali e professionali, ha verificato inoltre che tutti i suoi componenti possono essere qualificati come indipendenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di autodisciplina per le società quotate, con riferimento agli amministratori.

I componenti del Collegio sindacale hanno attestato di aver ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 148-bis del D.Lgs. 58/98. e dal Regolamento Emittenti agli articoli 144-duodecies e seguenti, in materia di limiti al cumulo degli incarichi assumibili presso altre società.

Il Collegio sindacale da atto di avere trasmesso a Consob, in data 16 aprile 2010, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza di propria competenza, ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 58/98, secondo i Principi di Comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati, redatti a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Periti Contabili e le raccomandazioni e comunicazioni impartite dalla Consob.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto altresì delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, in materia di controlli societari e di contenuti delle relazioni dei collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle assemblee degli azionisti.

**

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta in merito all'osservazione della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio sindacale attesta che:

- Nel corso dell'esercizio sociale 2010 il Collegio sindacale ha tenuto otto riunioni ed ha partecipato a otto riunioni del Consiglio di Amministrazione; la frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori è stata adeguata e possiamo attestare che non sono state assunte delibere significative senza

- Il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale ed ha vigilato sul rispetto delle norme di legge e dei principi di corretta amministrazione, verificando la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza, in particolare, per le seguenti operazioni:
  - avanzamento del progetto di dismissione del sito industriale in Genova Molassana e, cioè, la riconversione dell'area a fini non industriali, il conferimento dell'area ad una società totalmente posseduta, l'attività di bonifica, più costosa rispetto alla stima iniziale dei tecnici e la procedura di vendita avviata; il Collegio sindacale ha esaminato la relazione di stima predisposta da una nota società esperta del settore, riscontrando la conformità della metodologia valutativa applicata per la determinazione del valore equo alla prassi professionale e la ragionevolezza degli elementi presi in considerazione nella stima;
  - procedura di riduzione del personale, ai sensi della legge 236/93, conseguente alla cessazione delle attività svolte nel sito di Aprilia;
  - definizione, mediante accertamento con adesione, del contenzioso fiscale in materia di *transfer pricing* in relazione ai rapporti con la società controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l..

**

Il Collegio sindacale ha rilasciato, ai sensi di legge, il parere favorevole alla ripartizione fra gli amministratori investiti di particolari incarichi, degli

idonea informazione agli amministratori ed ai sindaci.

- Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti e del Consiglio di amministrazione il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni, quando necessario.
- Si da atto che il Consiglio di amministrazione riceve adeguate informazioni dall'Amministratore delegato e dal Responsabile del controllo interno, vigila sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo.
- Il Collegio sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- Ulteriori informazioni sulle società controllate sono state acquisite negli incontri con la Società di Revisione e con i sindaci delle società controllate.

emolumenti complessivi fissati dall'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'art. 2389 cod. civ..

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto della normativa in materia di attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

Il Collegio sindacale, esaminate le nuove disposizioni normative e regolamentari in materia societaria, ha verificato le attività di *compliance* della società al riguardo e da atto:

- di essere stato costantemente informato in merito all'iter di formazione della Procedura per le operazioni con parti correlate - Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, adottata con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2010, e di aver verificato che la procedura è in linea con le disposizioni previste dal Regolamento Consob;
- di avere esaminato le principali novità introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27, in merito all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società, in recepimento della Direttiva 2007/36/CE e di aver condiviso le modalità attraverso le quali la Società ha poi recepito statutariamente le modifiche obbligatorie derivanti dal decreto medesimo;

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e l'inserimento dei soggetti interessati nel Registro previsto dall'art. 115-bis del D. Lgs. 58/98.

*****

La società, pur ponendosi come modello di riferimento il "Codice di autodisciplina" pubblicato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, non ne recepisce tutte le raccomandazioni. Nel rispetto dell'art. 124 ter del TUF e dell'art. 89 bis del regolamento Consob, sono state fornite ampie informazioni sul grado di adesione al codice di comportamento nella "Relazione sul Governo Societario", inserita quale parte integrante nella Relazione sulla gestione e pubblicata sul sito internet della società in apposita sezione. Essa contiene informazioni specifiche sull'adesione a ciascuna prescrizione del codice, indicando la condotta tenuta in luogo di quella prescritta nel codice stesso e le motivazioni della non completa adesione. Il Collegio sindacale, avendo riscontrato l'effettivo stato di adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, può attestare che il sistema di Governo societario adottato dalla Società è fedelmente rappresentato nella citata Relazione e che non sono state rilevate particolari criticità al riguardo.

Sempre con riferimento all'applicazione del Codice di autodisciplina delle società quotate, il Collegio sindacale da atto:

- di aver verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'effettiva indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 3, c. 5 del Codice di autodisciplina;
- di aver condiviso la valutazione positiva espressa dal Consiglio di amministrazione come richiesto dal Codice di autodisciplina, in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento.

emanata in materia ed ha riscontrato l'attenzione della Società, ai più alti livelli, alle tematiche in oggetto.

**

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione cui la società è soggetta ai sensi della Legge. 262/05.

Si è preso atto che non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Boero Bartolomeo SpA e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione, è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame

**

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dai rappresentanti della società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha condiviso la valutazione positiva del Responsabile del controllo interno sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno.

Per quanto in particolare concerne le attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio sindacale da atto di:

- essere stato periodicamente informato sull'avanzamento del processo per l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e di aver espresso le proprie considerazioni nella fase preparatoria del documento in riunioni periodiche con i responsabili aziendali; si da atto che il Modello è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2010;
- aver accertato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello e l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'Organismo di Vigilanza per il corretto svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

Il Collegio sindacale é stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità; nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta

di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi sulla gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla società di revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Boero Bartolomeo SpA alle società controllate, in riferimento sia ai flussi di dati necessari per la redazione del bilancio e delle relazioni infrannuali, sia al rispetto dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98.

**

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può attestare e rilevare che:

- non è stata rilevato alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società infragruppo o con parti correlate, come individuate nel Principio contabile IAS n. 24;
- in relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di adeguate pratiche volte a perseguire l'obiettivo della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, garantendo che esse siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio e nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda. In applicazione

della Delibera Consob n. 15519/2006 sono stati evidenziati in appositi schemi supplementari gli effetti dei rapporti con Parti correlate sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico;

- la Società ha intrattenuto altri rapporti con parti correlate, come definite dal principio IAS n. 24, adeguatamente illustrate nelle Note al bilancio;
- il Collegio sindacale ha verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, valutando positivamente la rispondenza all'interesse sociale delle operazioni nonché l'adeguatezza delle informazioni rese dagli amministratori nella Relazione sulla gestione;
- la società aderisce al Consolidato fiscale nazionale , ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul reddito, in qualità di consolidante con le società controllate;
- la Società non ha effettuato operazioni relative alle azioni proprie;
- il Documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS) è stato aggiornato nei termini previsti dalla legge.
- Non sono pervenute né denunzie ex art. 2408 del Codice civile né esposti.
- Non sono stati riscontrati, nel corso dell'attività di vigilanza, omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o di cui fare menzione nella presente Relazione.

**

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti costanti rapporti con la Società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, sia mediante riunioni formali alle quali

hanno partecipato anche i responsabili delle funzioni interessate della Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

E' stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

Sono allegati al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato i prospetti che evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi resi dalla Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

L'aggiornamento dell'incarico e del compenso per la revisione contabile consegue, nel rispetto delle clausole contrattuali, alla fusione per incorporazione della Yacht System SpA.

Per quanto riferito dai responsabili aziendali e per quanto a nostra conoscenza, non sono stati affidati né a Reconta Ernst & Young SpA né a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi ulteriori incarichi rispetto alla revisione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato, della Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale ed ai servizi di attestazione.

Nel rispetto delle norme contenute negli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la società di revisione ha rilasciato formale conferma della propria indipendenza, con apposita dichiarazione resa in data 4 aprile 2011, ed ha comunicato i servizi non di revisione forniti all'ente di interesse pubblico, anche attraverso entità appartenenti alla rete.

Preso atto che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano

compromettere l'indipendenza del Revisore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della Reconta Ernst & Young SpA.

**

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio d'esercizio, attestiamo quanto segue.

- Sono state rispettate le norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi contabili, descritti nella Nota esplicativa al bilancio, sono conformi alle norme di Legge ed adeguati in relazione all'attività della Società.
- A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento CE 1606/2002 e del D. Lgs. 28/02/2005 n. 38 attuativo del suddetto regolamento, la Società ha adottato già dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 i principi contabili internazionali IAS/IFRS anche per il bilancio individuale.
- La Nota esplicativa al bilancio illustra adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.
- L'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato in data 22 marzo l'attestazione, ai sensi dell'art. 81–ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/98.
- La Relazione sulla gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, nonché alle disposizioni del D.Lgs. 58/98 ed alle

raccomandazioni e comunicazioni CONSOB. Essa è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e fornisce un'ampia informativa sull'attività della Società e delle imprese controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sugli eventi non ricorrenti, come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006.

- Il Collegio sindacale da atto che gli Amministratori hanno adeguatamente illustrato, nella Relazione sulla gestione e nelle Note al bilancio, l'impatto sul risultato dell'esercizio di proventi ed oneri non ricorrenti, fra cui in particolare la plusvalenza conseguita in sede di conferimento dell'area di Molassana ad una società totalmente posseduta e, quindi, per il momento non realizzata.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 4 aprile 2011 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Boero Bartolomeo SpA per l'esercizio chiuso a tale data;
- la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2010.

**

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al

31 dicembre 2010, condividendo la proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione a riserva straordinaria dell'utile dell'esercizio.

**

Genova, 4 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani

Dott. Paolo Fasce

Dott. Massimo Scotton

Ernst & Young

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel. (+39) 010 5308111
Fax (+39) 010 588636
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Boero Bartolomeo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Boero Bartolomeo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Genova, 4 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Giorgio Mosci
(Socio)

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2010 – ATTIVO

Valori in migliaia di euro	Note	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell' ingegno	(4)	262	397
Concessioni licenze marchi	(4)	29	31
Avviamento	(4)	7.964	7.964
Immobilizzazioni in corso e acconti	(4)	0	0
Altre	(4)	0	0
		8.255	**8.392**
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	(5)	5.544	5.536
Fabbricati	(5)	14.327	14.123
Totale	(5)	19.871	19.659
Impianti e macchinario	(5)	21.598	22.694
Attrezzature industriali e commerciali	(5)	0	0
Altri beni	(5)	3.061	3.242
Migliorie su immobili di terzi	(5)	160	237
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	449	14
		45.139	**45.846**
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in altre imprese	(6)	30	26
Crediti finanziari	(6)	62	62
		92	**88**
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		**0**	**0**
Imposte anticipate	(7)	**5.224**	**1.994**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**58.710**	**56.320**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(8)	5.140	4.809
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(8)	153	204
Lavori in corso su ordinazione	(8)	0	0
Prodotti finiti e merci	(8)	16.299	11.114
		21.592	**16.127**
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(8);(12)	3.365	0
		24.957	**16.127**
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(9)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(9)	56.043	55.302
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(9)	2.980	2.684
Totale	(9)	59.023	57.986
Verso altri	(9)	1.292	1.457
Risconti attivi	(9)	492	487
		60.807	**59.930**
Crediti Tributari	(10)	**3.453**	**2.073**
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	(11)	1.288	3.904
Denaro e valori in cassa	(11)	77	51
		1.365	**3.955**
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**90.582**	**82.085**
Attività destinate alla vendita	(8);(12)	**0**	**3.461**
TOTALE ATTIVO		**149.292**	**141.866**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2010 – PASSIVO

Valori in migliaia di euro	Note	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	(13)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(13)	(790)	(790)
Riserva Legale	(13)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(13)	37.853	35.152
Riserva da differenze di traduzione	(13)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(13)	5.524	5.295
Utile (Perdita) dell'esercizio	(13)	439	4.643
		56.565	**57.839**
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve	(13)	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(13)	0	0
		0	**0**
Totale Patrimonio Netto		**56.565**	**57.839**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Per trattamenti di quiescenza e simili	(14)	0	0
Trattamento di fine rapporto	(15)	2.733	3.118
Altri fondi	(14)	2.646	2.628
		5.379	**5.746**
Fondo per imposte differite	(16)	**1.706**	**1.774**
Debiti finanziari verso banche	(17)	**17.810**	**21.375**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**24.895**	**28.895**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(18)	31.213	25.314
-di cui con parti correlate:	*(29)*	*291*	*264*
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(18)	1.390	1.521
Altri debiti	(18)	5.854	6.513
-di cui con parti correlate:	*(29)*	*82*	*232*
Risconti passivi	(18)	15	0
		38.472	**33.348**
Debiti tributari	(19)	**5.581**	**1.229**
Altri fondi correnti	(14)	**666**	**2.422**
Debiti finanziari verso banche	(17)	**23.113**	**18.133**
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**67.832**	**55.132**
Passività destinate alla vendita		**0**	**0**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**149.292**	**141.866**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in migliaia di euro	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(21)	119.946	119.226
Altri ricavi operativi	(21)	1.258	1.042
Totale ricavi operativi		**121.204**	**120.268**
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(22)	51.187	50.359
-di cui con parti correlate:	*(29)*	*783*	*571*
Costi per servizi	(22)	35.057	30.890
-di cui non ricorrenti:	*(31)*	*1.228*	*0*
-di cui con parti correlate:	*(29)*	*1.156*	*994*
Locazioni e noleggi	(22)	2.508	2.431
-di cui con parti correlate:	*(29)*	*282*	*279*
Altri costi operativi	(22)	1.838	1.045
-di cui non ricorrenti:	*(31)*	*975*	*60*
Costo del personale	(22)	21.017	21.461
-di cui non ricorrenti:	*(31)*	*0*	*516*
-di cui con parti correlate:	*(29)*	*660*	*684*
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(22)	5.178	4.306
Svalutazione crediti	(22)	837	616
Altri accantonamenti	(22)	838	346
-di cui non ricorrenti:	*(31)*	*610*	*40*
Totale costi operativi		**118.460**	**111.454**
Risultato operativo		**2.744**	**8.814**
Proventi finanziari	(23)	317	307
Oneri finanziari	(23)	(994)	(1.191)
Proventi da partecipazioni		0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioui	(24)	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo		0	0
Totale gestione finanziaria		**(677)**	**(884)**
Risultato prima delle imposte		**2.067**	**7.930**
Imposte	(25)	(1.628)	(3.287)
Utile (perdita) dell'esercizio		**439**	**4.643**
Di terzi		**0**	**0**
Del Gruppo		**439**	**4.643**
Utile per azione ordinaria	(26)	**0,10**	**1,08**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile (perdita) del periodo (A)	**439**	**4.643**
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	**439**	**4.643**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Flussi finanziari della gestione operativa		
Risultato ante imposte	2.067	7.930
Ammortamenti e svalutazioni	5.178	4.306
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	677	884
Variazione dei crediti del circolante	(2.257)	612
Variazione dei debiti	6.450	(2.174)
Variazione netta delle attività (fondi) per imposte anticipate (differite)	(3.298)	90
Variazione del magazzino	(5.465)	1.840
Variazione delle rimanenze attività immobiliari-terreni	(3.365)	0
Variazione netta dei fondi	(2.123)	(529)
Interessi passivi pagati	(114)	(83)
Interessi percepiti	175	184
Utili (perdite) su cambi	(117)	(10)
Imposre sul reddito pagate	(1.901)	(3.184)
Imposte anticipate (differite)	3.299	(90)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	**(794)**	**9.776**
Flusso finanziario da attività di investimento		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(4.578)	(11.753)
Valore netto delle Immobilizzazioni cedure	244	86
Acquisto di partecipazioni	(4)	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	0	8
Dividendi percepiti	0	0
Interessi percepiti su finanziamenti attivi	0	0
Variazione delle attività destinate alla vendita	3.461	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	**(877)**	**(11.659)**
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Dividendi pagati agli Azionisti	(1.713)	0
Variazione dei debiti bancari	4.980	2.677
Accensione finanziamenti bancari	6	6.685
Estinzione finanziamenti bancari	0	0
Passaggio a breve di quote di indebitamento a lungo termine	(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(621)	(975)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	**(919)**	**4.816**
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	**(2.590)**	**2.933**
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio	**3.955**	**1.022**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine dell'esercizio	**1.365**	**3.955**

<u>Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario</u>		
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	51	26
Depositi bancari e postali	3.904	996
	3.955	**1.022**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	77	51
Depositi bancari e postali	1.288	3.904
	1.365	**3.955**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in migliaia di euro (Nota 13)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da differenze di traduzione	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale
Saldi al 1 gennaio 2009	11.285	(790)	2.141	30.037	(3)	5.444	5.082	53.196	0	53.196
Destinazione utile esercizio a riserve			116	4.144		822	(5.082)	0		0
Riclassifica avanzo di fusione per incorporazione Yacht Systems S.r.l.				971		(971)		0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti								0		0
Utile (perdita) dell'esercizio							4.643	4.643		4.643
Saldi al 31 dicembre 2009	11.285	(790)	2.257	35.152	(3)	5.295	4.643	57.839	0	57.839
Saldi al 1 gennaio 2010	11.285	(790)	2.257	35.152	(3)	5.295	4.643	57.839	0	57.839
Destinazione utile esercizio a riserve				2.702		228	(2.930)	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti							(1.713)	(1.713)		(1.713)
Arrotondamenti Euro				(1)		1		0		0
Utile (perdita) dell'esercizio							439	439		439
Saldi al 31 dicembre 2010	11.285	(790)	2.257	37.853	(3)	5.524	439	56.565	0	56.565

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2010

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boero Bartolomeo S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano principalmente in Italia.
Il Gruppo è impegnato nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

La sede del Gruppo è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A. – FTSE Italia Micro Cap.

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro (arrotondato alle migliaia), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2011 della società Capogruppo ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della Società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del TUF e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio consolidato (rispettivamente Allegato 1 e 2).

Si precisa che la relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2010, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell' art.123-bis TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale).

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Il bilancio consolidato 2010 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati

dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Commitee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Commitee ("SIC").

Nuovi principi contabili da adottare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2010

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni applicati per la prima volta nel 2010, con conseguenti variazioni nelle procedure contabili adottate e nell'informativa fornita dal Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto)- L'IFRS 3 (Rivisto) introduce cambiamenti nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali avvenute dopo tale data. I cambiamenti riguardano, in particolare, la valutazione delle quote di minoranza, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (contingent consideration) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno un impatto, in caso di acquisizioni future, sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri. Il Gruppo ha adottato la versione rivista del principio dal 1 gennaio 2010.

IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Rivisto)- Lo IAS 27 (Rivisto) richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, né utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita di controllo della controllata. Il Gruppo ha adottato la versione rivista del principio dal 1 gennaio 2010.

I cambiamenti introdotti dall'IFRS 3 (Rivisto) e dallo IAS 27 (Rivisto) riguardano le acquisizioni future o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le minoranze. Si evidenzia comunque che, nel corso del 2010, non sono state realizzate operazioni di acquisizione, perdite di controllo di controllate ed altre operazioni con le minoranze.

Miglioramenti agli IFRS (emanati nel maggio 2008)- Nel maggio 2008 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi. Tutti i miglioramenti ai principi erano stati adottati dal Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2009, fatta eccezione per l'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate". Il miglioramento in oggetto chiarisce che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non-correnti e ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste dall' IFRS 5. Tale miglioramento è stato adottato nel 2010 prospetticamente ma non ha comportato alcun effetto patrimoniale-finanziario o sulla performance del Gruppo, non essendo più presente la fattispecie in oggetto.

Miglioramenti agli IFRS (emanati ad aprile 2009)- Nell'aprile 2009 lo IASB ha emanato una seconda serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze

esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie. L'adozione dei seguenti miglioramenti ha comportato dei cambiamenti nelle politiche contabili ma non ha avuto alcun effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sulla performance del Gruppo:

IFRS 8 Settori operativi: chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale. Poiché il più alto livello decisionale del Gruppo rivede le attività di settore, il Gruppo ha continuato a fornire tale informativa nella Nota 20.

IAS 7 Rendiconto finanziario: afferma in modo esplicito che solo gli investimenti che comportano il riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possono essere classificati tra i flussi finanziari da attività d'investimento. Questo emendamento non ha comportato modifiche nella presentazione nel rendiconto finanziario del 2010.

IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività: la modifica chiarisce che l'unità più ampia alla quale sia possibile allocare l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è il settore operativo come definito nell'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini della reportistica. La modifica non ha impatti sul Gruppo.

Le modifiche ai principi che seguono, applicati per la prima volta nel 2010, non hanno avuto impatto sul Gruppo poiché non applicabili allo stesso:

-IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Eligible Hedged items;

-IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione;

-IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili;

-IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera;

-IFRIC 17 Distribuzione di attività non monetarie ai soci;

-IFRIC 18 Concessioni di attività da parte della clientela.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2010, applicati anticipatamente dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010

IAS 24: Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate- il 4 novembre 2009 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 24 — Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di «parte correlata» eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. Il Gruppo ha adottato tale principio in via anticipata dal 1° gennaio 2010. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2010

Sono inoltre stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili ai bilanci delle società per gli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2010 e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

Modifica allo IAS 32 - Classificazione dell'emissione di diritti- in data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto deve essere applicato dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nel Gruppo, l'entrata in vigore dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio del Gruppo.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima- il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'Interpretazione IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima ». L'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio del Gruppo.

IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale- il 26 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale, la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Le società applicano l'IFRIC 19 a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2010.

Miglioramenti agli IFRS 2010- Con il regolamento n. 149/2011 emesso dalla Commissione Europea in data 18 febbraio 2011 è stato omologato il documento "Improvements to IFRSs 2010" emesso dallo IASB nel maggio 2010 e contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2011.

E' stato inoltre emesso il seguente emendamento non ancora omologato dall'Unione Europea:

Amendment to IFRS 7 "Disclosures – Transfers of financial assets" – nell'ottobre 2010 lo IASB ha emesso l'emendamento in oggetto, non ancora omologato dall'Unione Europea, che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la società effettui rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO

La struttura del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1, mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate. Tali poste sono commentate alla Nota 29 "Rapporti con parti correlate".

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, ovvero vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci d'esercizio della Boero Bartolomeo S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente od indirettamente la quota di controllo del capitale.

Al 31 dicembre 2010 l'area di consolidamento del Gruppo risulta modificata rispetto al precedente periodo. In essa risulta inclusa la società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione ed alla valorizzazione del cespite, la società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento.
La società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000 interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo, nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori.
In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a 15 milioni di euro, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana.
La valutazione dell'area di Genova Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.
Il primo esercizio sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si chiuderà il 31 dicembre 2011. Ai fini della redazione del bilancio consolidato è stata predisposta una situazione economico-patrimoniale e finanziaria alla data del 31 dicembre 2010 (periodo

03/12/2010-31/12/2010) che ha evidenziato il sorgere di una modesta perdita pari a euro 2 mila circa.
Al 31 dicembre 2010, l'area di Genova-Molassana, conferita dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per un valore di mercato stimato in 15 milioni di euro, risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente.
Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche della società controllata al 31 dicembre 2010 risultava negativo per euro 2.803 mila circa ed è stato determinato dalle risorse finanziarie necessarie al pagamento alla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. dell'IVA, addebitata a titolo di rivalsa, sul valore di conferimento dell'area di Genova-Molassana, a fronte del quale la Società ha iscritto un corrispondente credito verso l'Erario per euro 3 milioni. Tale variazione non ha quindi avuto effetti sulla posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2010 dal momento che la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. ha ricevuto risorse finanziarie per pari importo.

Si rimanda alla Nota 30 "Società incluse nell'area di consolidamento" per il dettaglio delle società controllate direttamente ed indirettamente, consolidate con il metodo integrale.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione già descritti.

Il bilancio di Boat S.p.A. è stato approvato dall'Assemblea in data 28 marzo 2011.

Il bilancio di Boero Colori France S.a.r.l. è stato approvato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 14 marzo 2011.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata, se positiva, alla voce avviamento, se negativa, è imputata a conto economico (così come previsto dall'IFRS 3).

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato presenti:

- il Capitale sociale, la Riserva legale e il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della società controllante;

- gli altri conti di patrimonio netto, diversi dalle riserve di utili e dagli utili indivisi, della controllante e delle controllate, limitatamente alle variazioni intervenute successivamente all'acquisto delle partecipazioni;
- le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati, rappresentati dalle riserve di utili e dagli utili indivisi della società controllante e delle partecipate dalla data di acquisto delle partecipazioni, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Le quote di patrimonio netto di competenza di terzi sono iscritte nell'apposita voce della Situazione patrimoniale finanziaria. Nella Situazione patrimoniale finanziaria e nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Nell'ambito delle elisioni delle partite intersocietarie rientrano anche eventuali addebiti o accrediti della società consolidata Boat S.p.A. nei confronti della Società capogruppo per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES). A tale proposito si precisa come la Società capogruppo, a partire dall'esercizio 2004, abbia aderito, in qualità di controllante – consolidante, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico).
Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

Imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate

Non vengono rilevate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziate imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate. I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio della Capogruppo.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno
Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo rilevati al costo di acquisto e ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Concessioni licenze e marchi
Sono relativi alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto é ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto.

Avviamento
Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verifichino eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdita di valore (Impairment)".
La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (Cash Generating Unit) cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni

antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad impairment test.

Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.
Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà del gruppo, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Per i cespiti di nuova acquisizione le aliquote di ammortamento applicate sono:

- Fabbricati industriali	4%
- Immobili commerciali	3%
- Costruzioni leggere	10%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	20%-25%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3) Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4) Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

5) Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Le passività fiscali differite sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate non sono rilevate in quanto il Gruppo è in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

6) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.
Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

7) Rimanenze attività immobiliare – terreni (IAS 2)

Le rimanenze costituite da aree da edificare sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

8) Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali in proporzione allo stato avanzamento dei lavori rilasciati dalla controparte, con l'adozione del metodo della percentuale di completamento. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Secondo le disposizioni dello IAS 11 l'ammontare lordo dovuto dai committenti, pari al valore della produzione realizzata sulle commesse (totale dei costi sostenuti, più gli utili realizzati, meno le perdite subite) meno l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati in base agli stati di avanzamento lavori, è iscritto, se positivo, come rimanenza alla voce "Lavori in corso su ordinazione", se negativo, come debito netto verso committenti.

9) Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

<u>Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico</u>

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Al 31 dicembre 2010 nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico".

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale eventualmente ridotto per allinearlo a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Al 31 dicembre 2010 nessuna attività finanziaria è stata designata come "investimento detenuto fino alla scadenza".

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.
Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle collegate di cui il Gruppo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

10) Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare

tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

11) Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

In tale voce sono compresi i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.
Al 31 dicembre 2010 il Gruppo non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

12) Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
  - ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
  - non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

13) Cassa e disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte al valore nominale. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda) che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

14) Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

15) Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la società Capogruppo e le società controllate nazionali, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, hanno provveduto a:

- continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.
- rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Il Gruppo ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS, che negli esercizi a regime, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzate, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio". Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico.

16) Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario

l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

17) Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato del periodo di riferimento e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali, una volta classificati come posseduti per la vendita, non sono più ammortizzati.

18) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al fair value, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla

clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il vero valore della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per quanto riguarda i Lavori in corso su ordinazione, allorché la commessa è considerata ultimata ai sensi del contratto, tutto il relativo fatturato è imputato al conto economico.

19) Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio.

Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

20) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

21) Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

22) Dividendi

I dividendi da partecipazione in altre società, ove esistenti, sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle società partecipate.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

23) Utile per azione

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie emesse, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito per azione ordinaria coincide con l'utile calcolato per azione ordinaria, non sussistendo

strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

24) Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono state utilizzate per:

- rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza del magazzino, altri fondi e ammortamenti;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo del consolidato fiscale;
- la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento) e delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera la società riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

25) Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche.

NOTA 3. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
Attività non correnti:	**AFS**	**L&R**	**Prestiti/ finanz.ti**	**AFS**	**L&R**	**Prestiti/ finanz.ti**
Partecipazioni in altre imprese	30			26		
Crediti finanziari		62			62	
Attività correnti:						
Crediti commerciali		59.023			57.986	
Disponibilità liquide		1.365			3.955	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(17.810)			(21.375)
Passività correnti:						
Debiti commerciali e altri debiti			(34.982)			(28.853)
Debiti finanziari verso banche			(23.113)			(18.133)
	30	**60.450**	**(75.905)**	**26**	**62.003**	**(68.361)**

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2010.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dal Gruppo, si rimanda a quanto indicato alla Nota 9 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti".

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia, la Società Capogruppo ha sottoscritto una linea di credito appositamente dedicata. Il finanziamento sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A., per un importo totale di euro 25.000 mila; tale finanziamento è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2010 il finanziamento sottoscritto risultava pari a euro 21.429 mila.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, la Società Capogruppo non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Al 31 dicembre 2010 l'indebitamento finanziario netto risulta complessivamente pari a euro 39.558 mila (euro 35.553 mila al 31 dicembre 2009).
Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/-1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2010, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori di euro 430 mila e inferiori di euro 430 mila. In presenza di tale fluttuazione il patrimonio netto del Gruppo sarebbe stato rispettivamente inferiore di circa euro 312 mila (al netto dell'effetto fiscale) e superiore di circa euro 312 mila (al netto dell'effetto fiscale).

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del gruppo al 31 dicembre 2009 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Valori espressi in migliaia di euro	Rimborso a richiesta	< 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	**Totale**
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche	0	0	3.571	14.239	0	**17.810**
Oneri finanziari	0	0	589	1.834	117	**2.540**
	0	**0**	**4.160**	**16.073**	**117**	**20.350**
Passività correnti:						
Debiti commerciali e altri debiti	0	34.982	0	0	0	**34.982**
Debiti finanziari verso banche	0	19.542	3.571	0	0	**23.113**
	0	**54.524**	**3.571**	**0**	**0**	**58.095**

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore alla data di effettuazione del calcolo (tassi desunti da Il Sole-24 Ore- pubblicazione del 5 febbraio 2011):

	Tasso	Spread	Tasso finito
Irs 2Y 2011	1,61%	0,80%	2,41%
Irs 2Y 2012	2,03%	0,80%	2,83%
Irs 3Y 2013	2,36%	0,80%	3,16%
Irs 10Y	3,52%	0,80%	4,32%

Il debito finanziario di euro 17.810 mila (euro 21.375 mila al 31 dicembre 2009) iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno si riferisce integralmente al contratto di finanziamento, già sopra commentato, stipulato dalla società Capogruppo per un importo complessivo di euro 25.000 mila al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti. Nel presente esercizio sono state rimborsate le prime due rate pari a euro 3.571 mila.

NOTA 4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2010	Increm.	Riclass.	Svalutaz. e Decrementi	Ammort.	Saldo 31/12/2010
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	3.851	3.454	397	130	0	0	(265)	262
Concessioni, licenze, marchi	51	20	31	0	0	0	(2)	29
Avviamento e differenza di consolidamento	10.808	2.844	7.964	0	0	0	0	7.964
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**14.710**	**6.318**	**8.392**	**130**	**0**	**0**	**(267)**	**8.255**

La voce "Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno" al 31 dicembre 2010 presenta incrementi per euro 130 mila sostenuti dalla società Capogruppo, costituiti da licenze software acquisite a titolo di licenza d'uso per euro 109 mila e da migliorie del sistema informatico per euro 21 mila.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è interamente relativa alla licenza esclusiva per l'utilizzo del marchio Veneziani acquisita per euro 51 mila, ed ammortizzata in 25 anni.

I costi di ricerca sostenuti nell'esercizio 2010 per complessivi euro 3.851 mila circa sono stati integralmente iscritti a conto economico.

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2010 ammonta a euro 7.964 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2009).

Tale avviamento è relativo per euro 7.127 mila all'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001 e, più in dettaglio, si riferisce per euro 753 mila alla partecipazione del 43% allora detenuta da Attiva S.p.A. al capitale sociale di Boat S.p.A., società controllata operante nel settore navale, e, per il valore restante di euro 6.374 mila, all'avviamento derivante dalla redditività di Attiva nei settori Edilizia e Yachting.
L'importo residuo di euro 837 mila iscritto alla voce "avviamento", è interamente relativo all'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

A seguito delle operazioni straordinarie avvenute a partire dall'esercizio 2009 (con particolare riferimento alla fusione per incorporazione di Yacht Systems S.r.l in Boero Bartolomeo S.p.A. e alla dismissione dello stabilimento di Genova-Molassana conseguente alla entrata in funzione dello stabilimento di Rivalta, che ha comportato una ridefinizione dei processi produttivi aziendali), le *cash generating units* (di seguito definite anche "CGU") identificate in precedenza ai fini della effettuazione dei test di *impairment* non sono risultate più rappresentative e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto alla ridefinizione delle CGU e alla allocazione degli avviamenti in essere alle nuove CGU meglio rispondenti alla attuale struttura del Gruppo.
Pertanto, a partire dal presente esercizio ai fini della valutazione del test di *impairment* al 31 dicembre 2010, il *goodwill* complessivo di Euro 7.964 mila è stato allocato alle seguenti *cash generating units*, come di seguito illustrato:

- Euro 6.323 mila alla CGU Edilizia, in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- Euro 888 mila alla CGU Yachting, in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica";
- Euro 753 mila alla CGU Navale, con riferimento all'avviamento relativo alla partecipazione detenuta da Attiva S.p.A nel capitale sociale di Boat S.p.A.

CGU Edilizia

L'importo recuperabile della CGU Edilizia è stato determinato quantificandone il valore d'uso attraverso l'applicazione del metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (di seguito definito anche "UDCF").

I flussi di cassa operativi prospettici per la CGU oggetto di analisi derivano dallo sviluppo di proiezioni economico-patrimoniali su un orizzonte temporale di tre anni (2011-2013). Con riferimento al 2011, le proiezioni economico-patrimoniali sono state ricavate dai dati di budget 2011 del settore Edilizia, mentre, con riferimento agli anni 2012 e 2013, i dati prospettici sono stati assunti in linea con i dati di budget 2011, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva.

Al fine della determinazione del Terminal Value, i flussi degli anni successivi al periodo di proiezione esplicita si sono supposti costanti applicando prudenzialmente un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa operativi prospettici, denominato *weighted average cost of capital o W.A.C.C.*, risulta pari al 7,42% ed è stato determinato sulla base: (i) di un costo del capitale proprio pari all'8,61%, determinato secondo la metodologia del "Capital Asset Pricing Model"; (ii) di un costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 3,25%; (iii)

di una struttura finanziaria obiettivo pari allo 0,29, in linea con un rapporto debt/equity medio di settore.
Per quanto concerne la determinazione del costo del capitale proprio, sono stati presi a riferimento i seguenti parametri costitutivi: (i) un tasso risk free pari all'Euro IRS ventennale registrato in data 31 dicembre 2010 (3,68%); (ii) un coefficiente beta pari a un beta medio di settore (0,86); (iii) un equity risk premium (o anche "ERP") pari all'ERP Italia indicato dal database Damodaran on line nel mese di gennaio 2011 (5,75%).

Il valore d'uso così determinato consente di mantenere l'avviamento allocato alla CGU Edilizia, pari a Euro 6.323 mila.

Ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di un punto percentuale rispetto al tasso sopra indicato, il valore d'uso così determinato non comporterebbe valutazioni differenti in merito alla recuperabilità dell'avviamento iscritto.

CGU Yachting

Coerentemente con quanto sviluppato per la CGU Edilizia, l'importo recuperabile della CGU Yachting è stato determinato quantificandone il valore d'uso attraverso l'applicazione del metodo dell'UDCF.

I flussi di cassa operativi prospettici per la CGU oggetto di analisi derivano dallo sviluppo di proiezioni economico-patrimoniali su un orizzonte temporale di tre anni (2011-2013). Con riferimento al 2011, le proiezioni economico-patrimoniali sono state ricavate dai dati di budget 2011 del settore Yachting, mentre, con riferimento agli anni 2012 e 2013, i dati prospettici sono stati assunti in linea con i dati di budget 2011, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva.

Al fine della determinazione del Terminal Value, i flussi degli anni successivi al periodo di proiezione esplicita si sono supposti costanti applicando prudenzialmente un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il tasso di attualizzazione W.A.C.C., applicato per la determinazione del valore in uso della CGU Yachting, risulta pari al 7,42%, determinato sulla base degli stessi parametri utilizzati per la CGU Edilizia a cui si rimanda.

Il valore d'uso così determinato consente di mantenere l'avviamento allocato alla CGU Yachting pari a Euro 888 mila.

Ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di un punto percentuale rispetto al tasso sopra indicato, il valore d'uso così determinato non comporterebbe valutazioni differenti in merito alla recuperabilità dell'avviamento iscritto.

CGU Navale

Coerentemente con quanto sviluppato per le precedenti CGU, l'importo recuperabile della CGU Navale è stato determinato quantificandone il valore d'uso attraverso l'applicazione del metodo dell'UDCF.

I flussi di cassa operativi prospettici per la CGU oggetto di analisi derivano dallo sviluppo di proiezioni economico-patrimoniali su un orizzonte temporale di tre anni (2011-2013). Con riferimento al 2011, le proiezioni economico-patrimoniali sono state ricavate dai dati di budget 2011 del settore Navale, mentre, con riferimento agli anni 2012 e 2013, i dati prospettici sono stati assunti in linea con i dati di budget 2011, senza ulteriori ipotesi di crescita aggiuntiva.

Al fine della determinazione del Terminal Value, i flussi degli anni successivi al periodo di proiezione esplicita si sono supposti costanti applicando prudenzialmente un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il tasso di attualizzazione W.A.C.C., applicato per la determinazione del valore in uso della CGU Navale, risulta pari al 7,42%.

Il valore d'uso così determinato consente di mantenere l'avviamento allocato alla CGU Navale pari a Euro 753 mila.

Ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di un punto percentuale rispetto al tasso sopra indicato, il valore d'uso così determinato non comporterebbe valutazioni differenti in merito alla recuperabilità dell'avviamento iscritto.

NOTA 5 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore storico	Saldo 01/01/2010	Increm.	Cessioni	Riclass.	Saldo 31/12/2010
Terreni	5.536	8	0	0	5.544
Fabbricati	15.978	962	(189)	9	16.760
Impianti e Macchinario	40.056	2.036	(8.412)	5	33.685
Attrezzature ind.li e comm.li	367	0	(1)	0	366
Altri Beni	11.323	983	(1.544)	0	10.762
Migliorie su immobili di terzi	2.320	10	0	0	2.330
Immob. in corso e acconti	14	449	0	(14)	449
TOTALE	**75.594**	**4.448**	**(10.146)**	**0**	**69.896**

Ammortamenti	Saldo 01/01/2010	Amm.	Cessioni	Saldo 31/12/2010
Fabbricati	1.855	632	(54)	2.433
Impianti e Macchinario	17.362	3.109	(8.384)	12.087
Attrezzature ind.li e comm.li	367	0	(1)	366
Altri Beni	8.081	1.083	(1.463)	7.701
Migliorie su immobili di terzi	2.083	87	0	2.170
TOTALE	**29.748**	**4.911**	**(9.902)**	**24.757**

Immobilizzazioni nette	Saldo 01/01/2010	Increm.	Cessioni	Amm.	Riclass.	Saldo 31/12/2010
Terreni	5.536	8	0	0	0	5.544
Fabbricati	14.123	962	(135)	(632)	9	14.327
Impianti e Macchinario	22.694	2.036	(28)	(3.109)	5	21.598
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	0	0	0	0
Altri Beni	3.242	983	(81)	(1.083)	0	3.061
Migliorie su immobili di terzi	237	10	0	(87)	0	160
Immob. in corso e acconti	14	449	0	0	(14)	449
TOTALE	**45.846**	**4.448**	**(244)**	**(4.911)**	**0**	**45.139**

La voce "Fabbricati" evidenzia un incremento di euro 962 mila, costituito per euro 380 mila dall'acquisto di un'unità immobiliare adiacente a quella già di proprietà ubicata in località Genova-Sampierdarena, dove ha sede il nuovo Centro di ricerca e sviluppo del Gruppo. L'investimento rappresenta un'ulteriore opportunità di sviluppo del Centro consentendo di creare nuove sale e locali di rappresentanza.
Sono state inoltre realizzate opere edili presso i siti produttivi di Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro per complessivi euro 535 mila.
Si evidenzia l'alienazione di un immobile commerciale ubicato a Genova, iscritto in bilancio al valore contabile netto di euro 135 mila, venduto a terzi al prezzo di mercato.

L'incremento di euro 2.036 mila iscritto alla voce "Impianti e macchinario" si riferisce ad investimenti effettuati dalla società Capogruppo per euro 2.019 mila, dalla controllata Boat S.p.A. per euro 15 mila, e dalla controllata Boero Colori France S.a.r.l. per euro 2 mila.
In particolare, la società Capogruppo ha sostenuto investimenti presso gli stabilimenti di Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro, rispettivamente, per euro 1.567 mila ed euro 394 mila. L'investimento di euro 1.567 mila sostenuto presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia ha riguardato in prevalenza l'acquisto di macchinari per i reparti di produzione e confezionamento in buona parte collegati al trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Aprilia al sito produttivo di Rivalta Scrivia. La definitiva cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Aprilia è avvenuta in data 28 febbraio 2011.

Gli incrementi della voce "Altri beni", pari ad euro 983 mila, si riferiscono, per euro 893 mila ad investimenti effettuati dalla società Capogruppo, per euro 88 mila dalla controllata Boat S.p.A. e per euro 2 mila dalla controllata Boero Colori France S.a.r.l..
In particolare, gli investimenti effettuati dalla società Capogruppo hanno prevalentemente riguardato acquisti di apparecchiature elettroniche per euro 755 mila, riferibili a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti per euro 524 mila, mobili ed arredi per euro 31 mila ed attrezzatura di laboratorio per euro 87 mila.
La società controllata Boat SpA ha acquistato macchine elettroniche, mobili ed attrezzature, quale dotazione per il nuovo laboratorio "Ricerca e sviluppo navale" ottenuto in locazione dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. ed ubicato presso lo stabilimento produttivo di Pozzolo Formigaro.
Le alienazioni avvenute nell'esercizio relativamente alle voci "Impianti e macchinario" e "Altri beni" si riferiscono principalmente alla dismissione di cespiti obsoleti.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" espone al 31 dicembre 2010 un saldo di euro 449 mila, imputabile alla società Capogruppo per euro 441 mila ed alla controllata Boero Colori France S.a.r.l. per euro 8 mila. In prevalenza, il saldo è costituito da impianti e macchinario presso gli stabilimenti di Rivalta Scrivia (euro 347 mila) e Pozzolo Formigaro (euro 46 mila) non ancora entrati in funzione alla data del 31 dicembre 2010.

Le aliquote applicate nelle procedure di ammortamento sono le seguenti:

- Fabbricati: 4% se fabbricati industriali.
- Costruzioni leggere: 10%.
- Impianti e macchinario: 11,5%.
- Attrezzature industriali e commerciali: 40%
- Altri beni: 40% se attrezzature di laboratorio, 12% se macchine e mobili ufficio, 20% se macchinari elettrici/elettronici, 20% se automezzi e mezzi di trasporto interno, 25% se autoveicoli.
- Migliorie su immobili di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2010	31/12/2009
BPC S.p.A.	15	15
Sogea S.c.p.A.	7	7
T.I.C.A.S.S. S.c.r.l.	4	0
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
TOTALE	**30**	**26**

L'incremento della voce partecipazioni in altre imprese si riferisce alla sottoscrizione di una quota, pari a euro 4 mila, del capitale sociale della società Tecnologie innovative per il controllo ambientale e lo sviluppo sostenibile Scrl , siglabile T.I.C.A.S.S. Scrl, costituita in data 2 marzo 2010.

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, al 31 dicembre 2010 pari a euro 62 mila (euro 62 mila al 31 dicembre 2009), si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità.
La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 7. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate evidenziano un saldo al 31 dicembre 2010 pari a euro 5.224 mila, in aumento, rispetto al precedente esercizio, di euro 3.230 mila. L'incremento dell'esercizio è principalmente relativo all'iscrizione, per euro 3.662 mila, di imposte anticipate IRES e IRAP a fronte dell'elisione della plusvalenza realizzata dalla Società Capogruppo, derivante dal conferimento dell'area di Genova Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Le stesse recepiscono inoltre anche le imposte anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili e tassabili che hanno comportato la rilevazione al 31 dicembre 2010, rispettivamente di imposte anticipate per complessivi euro 5.224 mila e di imposte differite per euro 1.706 mila.

	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
IMPOSTE ANTICIPATE	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Imposte e tasse	71	19	0	132	36	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.549	426	0	1.316	362	0
Lavori in corso	624	172	24	818	225	32
Ammortamento marchi	47	13	2	39	11	2
Fondo rischi ambientale e smantellam.	0	0	0	1.986	546	0
Fondi rischi tassati	105	29	2	485	133	3
Fondo ristrutturazione aziendale	610	168	0	0	0	0
Spese di rappresentanza	42	11	2	115	32	5
Oneri pluriennali	257	71	1	157	43	1
Fondo indennità clientela	1.554	428	60	1.440	396	57
Ammortamento fabbricato	73	20	3	0	0	0
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
Perdite su cambi da valutazione	14	4	0	9	3	0
Svalutazione impianti e macchinari	0	0	0	52	14	0
Crediti verso clienti a lungo termine	4	1	0	31	8	0
Rettifiche di consolidamento	11.975	3.307	458	249	77	5
	16.937	**4.672**	**552**	**6.841**	**1.889**	**105**
			5.224			**1.994**
IMPOSTE DIFFERITE	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Ammortamenti anricipati	529	146	33	819	225	44
Ammortamento avviamento	3.608	992	123	3.146	865	113
Ammortamenti terreni	53	15	2	540	149	21
TFR IAS 19	242	66	0	242	66	0
Magazzino Delta Lifo-costo medio pond.	955	263	37	828	227	33
Utili su cambi da valutazione	9	2	0	7	2	0
Rettifiche di consolidamento	72	24	3	84	25	4
	5.468	**1.508**	**198**	**5.666**	**1.559**	**215**
			1.706			**1.774**

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate e differite è pari all'aliquota nominale IRES (27,5%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,90%).

Si rimanda inoltre a quanto indicato alla Nota 25. "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

NOTA 8. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2010	31/12/2009
Materie prime, sussidiarie, di consumo	5.140	4.809
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	153	204
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Prodotti finiti e merci	16.299	11.114
	21.592	**16.127**
Rimanenze attività immobiliare - terreni	**3.365**	**0**
TOTALE	**24.957**	**16.127**

Le rimanenze al 31 dicembre 2010 ammontano complessivamente a euro 24.957 mila e sono composte da giacenze di materie prime, semilavorati, merci e prodotti finiti per euro 21.592 mila nonché da rimanenze riconducibili all'attività immobiliare svolta dalla società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. In particolare quest'ultima voce si riferisce esclusivamente al valore dell'area edificabile di Genova-Molassana, conferita dalla società Capogruppo alla società controllata per un valore di mercato stimato in 15 milioni di euro. Tale area risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente al valore di euro 3.365 mila, corrispondente al valore di carico dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 31 dicembre 2010, direttamente imputabili all'area. Per contro, al 31 dicembre 2009, tale area risultava iscritta alla voce "Attività destinate alla vendita". Si rimanda, a tale proposito, a quanto meglio specificato alla Nota 12 "Attività destinate alla vendita".

Le giacenze di materie prime, semilavorati, merci e prodotti finiti aumentano di euro 5.465 mila rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per effetto dell'incremento delle giacenze di prodotti finiti e merci (euro 5.185 mila).

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, secondo le disposizioni dello IAS 11 l'ammontare lordo dovuto dai committenti, pari al valore della produzione realizzata sulle commesse (totale dei costi sostenuti, più gli utili realizzati, meno le perdite subite) meno l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati in base agli stati di avanzamento lavori, è iscritto, se positivo, come rimanenza alla voce "Lavori in corso su ordinazione", se negativo, come debito netto verso committenti.

Il valore lordo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2010 risulta pari a euro 1.278 mila (euro 1.566 mila al 31 dicembre 2009) mentre il debito verso committenti per fatturazioni in acconto risulta pari a euro 1.687 mila (euro 2.309 mila al 31 dicembre 2009), pertanto si è proceduto ad iscrivere l'importo netto di euro 409 mila (euro 743 mila al 31 dicembre 2009) alla voce "Altri debiti".

Il valore lordo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione include i costi sostenuti pari a euro 1.902 mila (euro 1.863 mila al 31 dicembre 2009), le perdite sui contratti in essere, portate per il loro importo complessivo a diretta riduzione del valore delle rimanenze, per euro

624 mila (euro 433 mila al 31 dicembre 2009). Nel presente esercizio non sono stati realizzati utili su commesse (euro 136 mila al 31 dicembre 2009). L'ammontare degli anticipi ricevuti dai cantieri risulta pari a euro 187 mila al 31 dicembre 2010 (euro 212 mila al 31 dicembre 2009). Il decremento delle rimanenze rispetto al precedente esercizio (euro 288 mila) è spiegato principalmente dai minori stati di avanzamento delle commesse in essere.

NOTA 9. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2010	31/12/2009
Italia	59.332	58.278
Estero	1.827	1.671
Fondo svalutazione crediti	(2.136)	(1.963)
TOTALE	**59.023**	**57.986**

I crediti verso clienti aumentano di euro 1.037 mila rispetto al precedente esercizio. La variazione è principalmente imputabile all'allungamento dei giorni medi di incasso.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 2.980 mila (euro 2.684 mila al 31 dicembre 2009) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela. Non esistono crediti verso clienti con scadenza superiore ai 5 anni.

I crediti verso clienti esteri, pari a euro 1.827 mila circa, si riferiscono a crediti verso clienti collocati in paesi della Comunità Europea per euro 1.413 mila e per la restante parte, euro 414 mila, a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità Europea.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati						Non scaduti in bonis	
	oltre 150 giorni	120-150 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	Totale
Al 31 dicembre 2010	6.929	1.226	1.445	2.510	3.927	3.103	39.883	59.023
Al 31 dicembre 2009	3.845	860	1.445	2.471	3.036	2.820	43.509	57.986

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Altri

La composizione della voce "crediti verso altri", viene di seguito riportata:

	31/12/2010	31/12/2009
Clienti c/sconti anticipati	639	789
Agenti c/anticipi	204	250
Emit S.p.A.	141	141
Dipendenti c/anticipi e prestiti	114	105
Diversi per documenti da ricevere	50	84
Personale viaggiante c/spese	48	30
Crediti verso INAIL	37	30
Anticipi e crediti verso fornitori	48	10
Ansaldo Energia	8	8
Amministrazione Stabili c/anticipi	0	6
Poste Italiane	0	2
Altri e arrotondamento euro	2	1
Ufficio registro c/rimborsi	1	1
TOTALE	**1.292**	**1.457**

I crediti verso altri diminuiscono di euro 165 mila rispetto al 31 dicembre 2009.

Si precisa che non esistono crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

Risconti attivi

Non subiscono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/2010	31/12/2009
Canoni di manutenzione e noleggio	172	236
Costi rinnovo e deposito marchi	138	110
Altri	111	46
Assicurazioni	47	42
Pubblicità e spese promozionali, fiere	17	18
Libri, giornali, riviste	4	6
Contributi e Quote associative	3	20
Telefoniche e postali	0	9
TOTALE	**492**	**487**

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

NOTA 10.CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2010	31/12/2009
I.V.A. c/erario	3.190	355
Rimborsi richiesti all'erario	126	126
Credito per imposte francesi	102	0
Credito per imposte sul reddito e IRAP	35	1.592
TOTALE	**3.453**	**2.073**

I crediti tributari aumentano di euro 1.380 mila passando da euro 2.073 mila al 31 dicembre 2009 ad euro 3.453 mila al 31 dicembre 2010. Sono costituiti principalmente dal credito IVA derivante dalla liquidazione del mese di dicembre, riferibile alle società controllate Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per euro 3.000 mila e Boat S.p.A. per euro 177 mila. Come già precisato in parte precedente delle presenti Note esplicative, la Società Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana.

La voce accoglie, altresì, il credito di euro 126 mila iscritto a seguito dell'istanza di rimborso presentata all'erario dalla Capogruppo (euro 112 mila) e dalla controllata Boat S.p.A. (euro 14 mila) nell'esercizio 2007, in relazione all'IVA non detratta relativa ai veicoli aziendali di cui all'art. 19 bis1 lettere c) e d) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, calcolata sugli acquisti effettuati tra il 1° gennaio 2003 e il 13 settembre 2006, in ottemperanza al decreto legge 15 settembre 2006 n. 258 convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2006 n. 278.

La voce accoglie inoltre il credito per imposte sul reddito di euro 102 mila della controllata estera Boero Colori France S.a.r.l..

Si registra inoltre l'azzeramento dei crediti per IRES di Gruppo (euro 1.470 mila) e IRAP della società Capogruppo (euro 108 mila) utilizzati in compensazione con gli acconti IRES e IRAP versati nell'esercizio.

NOTA 11. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide si diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di euro 2.590 mila e sono così composte:

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	1.288	3.904
Denaro e valori in cassa	77	51
TOTALE	**1.365**	**3.955**

Il decremento di euro 2.590 mila è imputabile alle minori disponibilità liquide della Società Capogruppo (- euro 2.574 mila), della controllata Boero Colori France S.a.r.l. (-euro 155 mila)

solo parzialmente compensato dalle maggiori disponibilità della controllata Boat S.p.A. (+euro 139 mila).

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato la diminuzione delle disponibilità liquide equivalenti avvenuto nell'esercizio 2010.

NOTA 12. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Complesso immobiliare di Genova-Molassana	Saldo 1/1/2010	Increm.	Dismissioni	Saldo 31/12/2010
Terreno Genova-Molassana	2.559	780	(3.339)	**0**
Fabbricati Genova-Molassana	902	0	(902)	**0**
Totale	**3.461**	**780**	**(4.241)**	**0**

Come già precisato, al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione ed alla valorizzazione del cespite, l'area edificabile di Genova-Molassana è stata conferita in data 20 dicembre 2010 da Boero Bartolomeo S.p.A. alla società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., per un valore di 15 milioni di euro, pari al più ragionevole valore di mercato dell'area, così come individuato dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010.
Nell'ambito del bilancio consolidato, l'area edificabile di Genova-Molassana, conferita alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare- terreni" dell'Attivo corrente, al valore di euro 3.365 mila, corrispondente al valore di carico dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 31 dicembre 2010, direttamente imputabili all'area.

Per contro, al 31 dicembre 2009, tale area risultava iscritta alla voce "Attività destinate alla vendita" per un valore pari a euro 2.559 mila. Si precisa a tale proposito che nel corso dell'esercizio 2010 il costo del terreno di Genova-Molassana ha registrato incrementi per euro 780 mila sostenuti dalla società Capogruppo precedentemente al conferimento dell'area alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

La conclusione delle attività di bonifica e il completamento dell'abbattimento dei fabbricati insistenti sull'area di Genova-Molassana, in precedenza strumentali all'attività produttiva, ha determinato la necessità di iscrivere nel conto economico 2010, alla voce "Altri costi operativi", il costo non ricorrente di euro 902 mila relativo alla eliminazione del valore residuo dei fabbricati demoliti nell'esercizio 2010, maggiorato di ulteriori euro 7 mila relativi alla eliminazione di cespiti divenuti obsoleti ivi insistenti.

NOTA 13.PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010 diminuisce di euro 1.274 mila rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto della distribuzione dei dividendi avvenuta nell'esercizio, solo parzialmente compensata dall'utile dell'esercizio 2010.

Valori in migliaia di euro	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da differenze di traduzione	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale
Saldi al 1 gennaio 2009	**11.285**	**(790)**	**2.141**	**30.037**	**(3)**	**5.444**	**5.082**	**53.196**	**0**	**53.196**
Destinazione utile esercizio a riserve			116	4.144		822	(5.082)	**0**		**0**
Riclassifica avanzo di fusione per incorporazione Yacht Systems S.r.l.				971		(971)		**0**		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti								**0**		**0**
Utile (perdita) dell'esercizio							4.643	**4.643**		**4.643**
Saldi al 31 dicembre 2009	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**35.152**	**(3)**	**5.295**	**4.643**	**57.839**	**0**	**57.839**
Saldi al 1 gennaio 2010	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**35.152**	**(3)**	**5.295**	**4.643**	**57.839**	**0**	**57.839**
Destinazione utile esercizio a riserve				2.702		228	(2.930)	**0**		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti							(1.713)	**(1.713)**		**(1.713)**
Arrotondamenti Euro				(1)		1		**0**		**0**
Utile (perdita) dell'esercizio							439	**439**		**439**
Saldi al 31 dicembre 2010	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**37.853**	**(3)**	**5.524**	**439**	**56.565**	**0**	**56.565**

In conseguenza della delibera sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2009 adottata dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. del 16 aprile 2010, i dividendi distribuiti agli azionisti sono stati pari a euro 1.712.916,80 in ragione di euro 0,40 per azione (n° 4.282.292 azioni ordinarie, pari al totale delle azioni ordinarie dedotte n° 58.087 azioni proprie).

La destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 proposta all'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo di approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2010 non prevede la distribuzione di alcun dividendo agli Azionisti.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a euro 11.284.985,4 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie aventi un valore nominale di euro 2,6 ciascuna.
Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2010 il controllo della società è così strutturato:

- Marlia S.r.l. titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- Baia dei Saraceni S.p.A. titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

Alla data del 31 dicembre 2010 Marlia S.r.l. e Baia dei Saraceni S.p.A. risultavano controllate indirettamente o direttamente da Andreina Boero.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto, nel 2010 è stato paria al 69,9% (nel 2009 pari al 61,5%) (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto consolidato) ed è ritenuto adeguato alla luce delle attuali strategie del Gruppo.

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari a euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, una riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2010, nelle "Altre riserve di utili".

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 28.262 mila.

Riserve di rivalutazione

	31/12/2010	31/12/2009
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	2.827	2.827
Riserva L. 413/91 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	1.966	1.966
Riserva L. 72/83 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	1.784	1.784
Riserva L. 576/75 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	62	62
Totale	**9.589**	**9.589**

Altre riserve di utili

	31/12/2010	31/12/2009
Riserva straordinaria (società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	21.191	18.489
Riserva ex lege 904/77 e D.L. 41/95 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	2.642	2.642
Riserva ex lege 904/77 e D.L. 41/95 (Società incorporata Attiva S.p.A.)	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IAS/IFRS indisponibili	184	184
Riserva ex lege 488/92 (Società incorporata Boero Colori S.r.l.)	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87 (Società incorporata Attiva S.p.A.)	25	25
Riserva ex lege 823/73 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	13	13
Riserva L. 526/82 Riserva ex lege 526/82 (Società incorporata Boero Colori S.r.l.)	12	12
Avanzo di fusione (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	7	7
Riserva ex lege 675/77 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	5	5
Riserva ex lege 130/83 (Società incorporata Boero Colori S.r.l.)	5	5
Arrotondamenti	2	3
Totale	**28.264**	**25.563**

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di traduzione, negativa per euro 2.859, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della società Boero Colori France S.a.r.l. che fino al 31 dicembre 2000 redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro non si registrano variazioni.

Utili a nuovo

Gli utili a nuovo, pari a euro 5.524 mila al 31 dicembre 2010 (euro 5.295 mila al 31 dicembre 2009) si riferiscono per euro 2.713 mila ad utili a nuovo della società Capogruppo (euro 2.713 mila al 31 dicembre 2009).

NOTA 14.FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti	Saldo 01/01/2010	Acc.	Utilizzi	Riclass.	Saldo 31/12/2010
Fondo rischi	540				540
Fondo rischi contenzioso dipendenti	90		(30)		60
Fondo indennità clientela	1.854	186	(90)		1.950
Fondo rischi contrattuali	84	13	(1)		96
Fondo imposte	60		(60)		0
Totale Altri Fondi	**2.628**	**199**	**(181)**	**0**	**2.646**

Occorre ricordare che il fondo rischi pari a euro 540 mila fu accantonato in esercizi precedenti dalla controllata Boat S.p.A. alla voce fondi correnti per euro 1.080 mila a fronte della sanzione comminata in data 9 febbraio 2007 a carico della società dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.
La società Boat S.p.A. ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza del 2008 ha parzialmente accolto il ricorso.
Il 30 gennaio 2008, sulla base della sentenza depositata in data 29 dicembre 2007, la società ha pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).
In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria. Lo specifico fondo per rischi ed oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata. Al 31 dicembre 2010 lo specifico fondo risulta iscritto, come già nei precedenti esercizi, nelle passività non correnti, in considerazione della difficile previsione in merito ai tempi di chiusura del procedimento.

Il fondo rischi contenzioso dipendenti, costituito nei precedenti esercizi per euro 90 mila circa dalla società controllata Boero Colori France S.a.r.l per contenziosi sorti a seguito del licenziamento di personale dipendente, è stato utilizzato nel presente esercizio per euro 30 mila. Alla data del 31 dicembre 2010 uno dei due contenziosi si è risolto positivamente per la società, determinando, di fatto, una sopravvenienza attiva di circa euro 30 mila rispetto all'onere originariamente stimato.

Il fondo indennità di clientela rispecchia il debito maturato nei confronti degli agenti di vendita nel caso le società del Gruppo procedessero alla risoluzione dei contratti di agenzia, calcolato secondo le disposizioni della normativa vigente.

Il fondo rischi contrattuali è istituito, per euro 47 mila, a garanzia di contenziosi che potrebbero derivare dalla conclusione di lavori e forniture nel settore Yachting della controllata Boero Colori France S.a.r.l. e, per euro 49 mila circa, al fondo contenzioso cessione Apsa S.p.A., accantonato dalla società Capogruppo in precedenti esercizi per fronteggiare il rischio derivante dall'acquisizione di alcuni crediti avvenuta a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione in Apsa S.p.A..

Il Fondo per imposte in contenzioso pari a euro 60 mila è stato costituito nel precedente esercizio dalla società Capogruppo a fronte delle sopravvenienze ritenute probabili in esito alla verifica fiscale conclusasi in data 8 aprile 2009 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria, avente ad oggetto il periodo di imposta 2006. Tale Fondo è stato riclassificato nei "Debiti Tributari", a seguito della definizione, avvenuta in data 31 gennaio 2011, del procedimento di accertamento con adesione con il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate per un importo complessivo di euro 126 mila, con conseguente iscrizione di ulteriori oneri non ricorrenti per euro 66 mila, registrati alla voce "Altri costi operativi".
Occorre infatti ricordare che, in data 8 aprile 2009, al termine di una verifica fiscale condotta da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, Ufficio Controlli Fiscali, ed avente ad oggetto il periodo di imposta 2006, è stato elevato a carico della Società Boero Bartolomeo S.p.A. apposito processo verbale di constatazione.
I verificatori hanno ritenuto di accertare rilievi per complessivi euro 312 mila, di cui euro 247 mila relativi ad un rilevante preteso maggior valore normale, rispetto ai prezzi effettivamente praticati, con riguardo alle vendite operate nel 2006 da parte di Boero Bartolomeo alla propria controllata totalitaria di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l..
Si ricorda che, su iniziativa della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Liguria, in data 25 febbraio 2010 è iniziato il procedimento di accertamento con adesione di cui al D. Lgs. 218/1997, nel corso del quale la società Capogruppo ha recisamente contestato l'operato dei verificatori in riferimento al rilievo in materia di transfer pricing, deducendo l'illegittimità e l'infondatezza dello stesso, sia per ragioni di metodo che di merito e sia in punto di diritto che di fatto.
In considerazione delle ampie, circostanziate e documentate argomentazioni addotte dalla società Boero Bartolomeo S.p.A., l'Amministrazione Finanziaria ha formulato una proposta di definizione dell'accertamento nella quale è stata riconosciuta una sostanziale riduzione dell'originaria pretesa erariale, abbattendo da euro 247 mila circa ad euro 179 mila circa il preteso maggior valore normale relativo alle vendite soprarichiamate.
Pertanto, in data 31 gennaio 2011, la società Capogruppo, pur facendo constare formalmente di non condividere e di non accettare le tesi e le metodologie adottate dall'Amministrazione Finanziaria in riferimento al rilievo in materia di transfer pricing, ha tuttavia accettato, in considerazione del ridimensionamento dell'originaria contestazione fiscale, di aderire alla suddetta proposta, al solo ed esclusivo fine di evitare tutti i rilevanti oneri e dispendi - sia temporali sia economici - inevitabilmente connessi ad una contestazione in sede contenziosa della pretesa erariale.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti	Saldo 01/01/2010	Acc.	Utilizzi	Riclass.	Saldo 31/12/2010
Fondo ambientale e di smantellamento	1.986	0	(1.986)		0
Fondo ristrutturazione aziendale	0	610	0		610
Fondo rischi contenziosi	370		(369)		1
Fondo rischi contrattuali	66	40	(51)		55
Totale Altri Fondi	**2.422**	**650**	**(2.406)**	**0**	**666**

Il Fondo ambientale e di smantellamento risulta totalmente utilizzato alla data del 31 dicembre 2010. Occorre a tale proposito ricordare che, in merito all'operazione di dismissione del sito di Genova-Molassana, la società Capogruppo effettuò nell'esercizio 2008 un accantonamento non ricorrente di euro 2.000 mila al fondo ambientale e di smantellamento del sito produttivo destinato alla chiusura, perfezionata entro la fine dell'esercizio 2009, e alla bonifica dell'area di Genova-Molassana.
Le attività di bonifica del sito di Genova-Molassana sono iniziate in data 29 gennaio 2010 e si sono concluse entro il 31 dicembre 2010.
La stima iniziale dei costi di bonifica era stata individuata mediante apposita perizia sulla base degli esiti finali della caratterizzazione e dei contenuti del progetto di riqualificazione dell'area con un'analisi di rischio sito-specifica.
Rispetto alla perizia iniziale si è verificato un aggravio di costi, del tutto inatteso, in relazione ai lavori di bonifica del sito; in particolare nei detriti della demolizione dei muri dei fabbricati, costruiti all'inizio degli anni '50, sono state rinvenuti residui tali da richiedere uno smaltimento più oneroso rispetto a quanto originariamente ipotizzato dai tecnici nel programma di bonifica. Tale imprevisto non ha inciso in modo sostanziale sui tempi di completamento della bonifica che è stata ultimata entro l'esercizio 2010.
I costi di bonifica sostenuti nell'esercizio 2010 sono stati pari a euro 3.214 mila, la società Capogruppo ha provveduto ad utilizzare integralmente il fondo ambientale pari a circa due milioni di euro accantonato nell'esercizio 2008 e ad iscrivere alla voce "Costi per servizi" l'importo di euro 1.228 mila, pari ai costi non ricorrenti aggiuntivi sostenuti per la conclusione delle attività di bonifica eccedenti l'importo in precedenza stimato.

Il Fondo ristrutturazione aziendale è stato accantonato dalla società Capogruppo nell'esercizio 2010 a fronte dei probabili oneri conseguenti alla procedura di riduzione del personale avviata in data 8 ottobre 2010 ai sensi della Legge 236/93 per la cessazione delle attività del sito di Aprilia.
A tale proposito si precisa che il trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito di Rivalta Scrivia ha determinato il riassetto delle quote produttive e di stoccaggio tra i diversi stabilimenti e magazzini del Gruppo Boero. In particolare il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione prodotte dallo stabilimento di Aprilia nel Lazio verso il polo alessandrino, negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. Tale decisione è legata alla necessità sia di cogliere gli obiettivi di

riduzione dei costi fissi strutturali e di gestione sia di concorrere alla saturazione della capacità produttiva degli altri stabilimenti del Gruppo, con conseguente abbattimento dei costi variabili di fabbricazione.
In conseguenza di ciò, la società Capogruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione sono cessate in data 28 febbraio 2011.
In tale contesto la società Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato in data 8 ottobre 2010 una procedura di riduzione di personale ai sensi della Legge 236/93 concordando con le parti sociali anche un anno di cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione attività. A fronte di tale procedura di riduzione del personale la società Capogruppo ha effettuato un accantonamento non ricorrente al 31 dicembre 2010 di euro 610 mila iscritto alla voce "Altri accantonamenti". In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti che non accetteranno, entro il 28 febbraio 2012, il trasferimento presso gli altri stabilimenti dell'azienda, situati nella provincia di Alessandria, non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito di accordo sindacale, firmato in data 16 novembre 2010, di somme a titolo di incentivo all'esodo.

Il Fondo rischi contrattuali, costituito nei precedenti esercizi dalla società Capogruppo per euro 370 mila a fronte di contenziosi derivanti dalla conclusione di lavori e forniture e da probabili contestazioni di natura commerciale, è stato utilizzato nell'esercizio 2010 a fronte della chiusura dei contenziosi sopra citati, senza richiedere ulteriori esborsi.

Il Fondo rischi contrattuali relativo alla controllata Boat S.p.A. è istituito e movimentato nell'anno a fronte degli oneri derivanti dalla conclusione di lavori e fornitura su commessa eseguiti dalla Società.

NOTA 15.TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Saldo iniziale	**3.118**	**3.300**
Accantonamento dell'esercizio	1.073	1.053
Utilizzi/Pagamenti	(1.458)	(1.235)
Saldo finale	**2.733**	**3.118**

Le ipotesi adottate per le società del Gruppo sono state le seguenti:

Boero Bartolomeo S.p.A.

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,50%
Tasso incremento retribuzioni	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

Altre società del Gruppo (Boat S.p.A.)	
Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,50%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

L'accantonamento dell'esercizio 2010, pari ad euro 1.073 mila, si riferisce per euro 193 mila alla quota maturata secondo le regole dei piani a benefici definiti che è così ripartita per componenti di costo:

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Current Service Cost	14	14
Inrerest Cost	127	128
Actuarial Gains/Losses	52	73
	193	**215**

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2010 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a euro 880 mila circa.

NOTA 16. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Fondo imposte differite	**Saldo 01/01/2010**	**Acc.ti**	**Utilizzi**	**Saldo 31/12/2010**
Per imposte differite	1.774	188	(256)	1.706

Le imposte differite sono relative alle differenze temporanee tra i risultati imponibili ed i risultati di bilancio d'esercizio e sono state calcolate sulla base dell'aliquota media attesa per singola Società.

Si rimanda a quanto esposto alla Nota 7 "Imposte anticipate" e alla Nota 25 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

NOTA 17. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI E CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di euro 17.810 mila iscritto fra le passività non correnti, in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla società Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante

dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento che è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. Nel presente esercizio sono state rimborsate le prime due rate pari a euro 3.571 mila.
L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).

Al 31 dicembre 2010 il finanziamento residuo risultava pari a euro 21.429 mila, di cui euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2011 ed euro 17.810 mila, pari a euro 17.858 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 48 mila circa, scadenti oltre l'anno.
Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, il Gruppo non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per euro 628 mila circa calcolati al tasso euribor semestrale +0,80% in vigore durante l'esercizio, pari al 2% circa. Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 1.424 mila.

Debiti finanziari correnti verso banche

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2009 da euro 18.133 mila a euro 23.113 mila principalmente a seguito del maggior fabbisogno finanziario della società Capogruppo.

Gli scoperti bancari sono remunerati ad un tasso medio pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread dello 0,25%.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per euro 3.571 mila, le quote scadenti entro l'esercizio successivo del finanziamento a medio-lungo termine sopra descritto e euro 41 mila di ratei passivi relativi ad interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Posizione finanziaria netta

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

Euro/migliaia	31/12/2010	di cui Parti correlate	31/12/2009	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	77	0	51	0
Depositi bancari e postali	1.288	0	3.904	0
Totale disponibilità liquide	**1.365**	**0**	**3.955**	**0**
Debiti bancari correnti	(19.542)	0	(14.562)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	0	(3.571)	0
Totale debiti finanziari correnti	**(23.113)**	**0**	**(18.133)**	**0**
Indebitamento netto a breve termine	**(21.748)**	**0**	**(14.178)**	**0**
Debiti bancari non correnti	**(17.810)**	**0**	**(21.375)**	**0**
Posizione finanziaria netta	**(39.558)**	**0**	**(35.553)**	**0**

Rispetto al 31 dicembre 2009 si evidenzia un peggioramento della posizione finanziaria netta di complessivi euro 4.005 mila derivante principalmente dalla contrazione dei debiti per forniture di immobilizzazioni a seguito dei pagamenti effettuati ai fornitori della parte impiantistica ed edile dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché dal maggior fabbisogno finanziario derivante dall'utilizzo dei fondi correnti per rischi ed oneri, determinato principalmente dai costi sostenuti per il completamento delle attività di bonifica realizzate nel 2010 sul sito di Genova Molassana. L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, per contro, non hanno determinato variazioni significative sul fabbisogno finanziario dell'esercizio 2010 rispetto al 31 dicembre 2009.

NOTA 18. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2010	31/12/2009
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	31.213	25.314
TOTALE	**31.213**	**25.314**

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e aumentano di euro 5.899 mila rispetto al precedente esercizio per effetto sia dei maggiori volumi di acquisto sia dell'incremento dei costi di approvvigionamento determinato dai rialzi dei costi delle materie prime. La dilazione facciale media del Gruppo è pari a circa 89 giorni.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2010	31/12/2009
Contributi previdenziali INPS-INPDAI	1.096	1.218
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	125	137
Contributi FONCHIM	78	77
PREVINDAI	60	44
Debiti verso Tesoreria INPS	17	32
Contributi FASCHIM	12	11
Debiti verso altri fondi pensione	2	2
Inail	0	0
TOTALE	**1.390**	**1.521**

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di euro 131 mila rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti	31/12/2010	31/12/2009
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.960	2.869
Dipendenti c/spettanze	1.139	1.640
Diversi per documenti da ricevere	809	670
Debito netto verso committenti	409	743
Clienti c/anticipi	187	212
Compensi Collegio Sindacale	118	101
Enasarco	110	114
Royalties	75	92
Assicurazioni	38	57
Altri	6	12
Azionisti c/dividendi	3	3
TOTALE	**5.854**	**6.513**

I Debiti verso altri diminuiscono di euro 659 mila rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per effetto del decremento della voce "Debito netto verso committenti" (- euro 334 mila) e

della voce "Dipendenti c/spettanze" (- euro 501 mila) per effetto di incentivi all'esodo da liquidare a fronte di dipendenti cessati nel mese di dicembre 2009, liquidati a gennaio 2010.

L'importo di euro 409 mila relativo alla voce "Debito netto verso committenti" (euro 743 mila al 31 dicembre 2009) è la risultante della differenza tra il saldo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione pari a euro 1.278 mila al 31 dicembre 2010 (euro 1.566 mila al 31 dicembre 2009) ed il debito verso committenti per fatturazioni in acconto pari a euro 1.687 mila al 31 dicembre 2010 (euro 2.309 mila al 31 dicembre 2009). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precisato alla Nota 8. "Rimanenze".

La voce "Agenti per provvigioni da corrispondere" è principalmente relativa al debito verso la rete di vendita della Società Capogruppo (euro 2.933 mila).

I debiti verso parti correlate, iscritti per euro 291 mila alla voce debiti "Verso fornitori" (euro 264 mila al 31 dicembre 2009) e per euro 82 mila alla voce "Altri debiti" (euro 232 mila al 31 dicembre 2009), sono descritti alla Nota 29 "Rapporti con parti correlate", a cui si rimanda.

Risconti passivi

I risconti passivi al 31 dicembre 2010, pari a euro 15 mila, si riferivano per euro 7 mila alla società Capogruppo per interessi attivi di competenza degli esercizi futuri addebitati ad un cliente per ritardato pagamento e, per la restante parte, alla società controllata Boero Colori France S.a.r.l..

NOTA 19.DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2010	31/12/2009
Debito verso Erario per Iva	3.033	328
Debito verso erario per imposte correnti dell'esercizio	1.569	0
Debito verso Erario per Irpef	853	792
Debito verso erario per imposte esercizi precedenti	126	0
Debito per imposte francesi	0	109
TOTALE	**5.581**	**1.229**

I debiti tributari aumentano di euro 4.352 mila rispetto al precedente esercizio, per euro 2.705 mila per effetto della posizione IVA relativa alla liquidazione del mese di dicembre della società Capogruppo e per euro 1.569 mila per il debito verso l'erario per imposte correnti dell'esercizio della società Capogruppo (euro 1.197 mila per IRES su base consolidata e per euro 372 mila per IRAP), la cui posizione netta verso l'Erario presentava un credito al 31 dicembre 2009.
Il Debito verso erario per imposte esercizi precedenti di euro 126 mila si riferisce alla definizione, avvenuta in data 31 gennaio 2011, del procedimento di accertamento con adesione instauratosi nell'esercizio 2010 a seguito della verifica fiscale conclusasi in data 8 aprile 2009 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria, avente ad

oggetto il periodo di imposta 2006, per la quale si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 16 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

NOTA 20. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso dell'esercizio 2010, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per le costruzioni navali e la grande cantieristica.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

I ricavi di vendita dell'esercizio 2009 si riferiscono per euro 118.145 mila (euro 118.196 mila al 31 dicembre 2009) a ricavi conseguiti in paesi UE e per euro 1.801 mila (euro 1.030 mila al 31 dicembre 2009) a ricavi conseguiti in paesi extra UE. L'attribuzione dei ricavi ai clienti per area geografica si basa sull'ubicazione geografica del cliente stesso.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a euro 75 mila al 31 dicembre 2010 (euro 85 mila al 31 dicembre 2009) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.

Migliaia di euro	2010				2009			
	EDILIZIA	YACHTING	NAVALE	TOTALE	EDILIZIA	YACHTING	NAVALE	TOTALE
Ricavi di vendita	83.933	18.474	17.373	119.780	81.173	19.358	18.628	119.159
Ricavi di vendita non allocati				166				67
Ricavi di vendita				119.946				119.226
Risultato operativo	4.905	(286)	1.739	6.358	5.925	1.590	2.301	9.816
Costi e altri ricavi non ripartiti				(3.614)				(1.002)
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari				2.744				8.814
Oneri finanziari netti				(677)				(884)
Utile prima delle imposte				2.067				7.930
Imposte				(1.628)				(3.287)
Utile netto				439				4.643
Attività e passività								
Attività dei settori	105.192	17.866	10.647	133.705	98.202	18.273	12.237	128.712
Attività non ripartite				15.587				13.154
Totale attività				149.292				141.866
Passività dei settori	30.432	6.933	6.406	43.771	26.964	5.805	6.082	38.851
Passività non ripartite				48.956				45.176
Totale passività				92.727				84.027
Altre informazioni di settore								
Investimenti:								
Immobilizzazioni materiali	3.265	686	478	4.429	8.598	1.528	898	11.024
Immobilizzazioni immateriali	92	19	19	130	89	25	21	135
Investimenti non ripartiti				19				594
Totale investimenti				4.578				11.753
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.021	602	288	4.911	2.683	800	359	3.842
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	216	39	12	267	301	58	22	381
Accantonamenti	155	33	40	228	229	74	43	346
Accantonamenti non ripartiti				610				0
Totale accantonamenti				838				346

NOTA 21. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (inclusa la variazione dei lavori in corso su ordinazione)

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2009, da euro 119.226 mila a euro 119.946 mila. Si compongono di ricavi di vendita e delle prestazioni per euro 120.234 mila e della variazione dei lavori in corso su ordinazione negativa per euro 288 mila (negativa per euro 898 mila al 31 dicembre 2009).

Dettaglio per società del Gruppo dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Boero Bartolomeo S.p.A.	98.472	96.563
Boat S.p.A.	17.373	18.628
Boero Colori France S.a.r.l.	4.101	4.035
TOTALE	**119.946**	**119.226**

I ricavi delle vendite si riferiscono principalmente a vendite di prodotti vernicianti ed altri prodotti al netto degli sconti e della merce resa (euro 114.014), a macchine tintometriche (euro 2.127 mila) nonché a ricavi per commesse navali (euro 2.925 mila); i ricavi delle prestazioni pari a euro 1.168 mila sono relativi per lo più al contributo su spese di spedizione addebitato ai clienti (euro 796 mila).

Per ciò che riguarda la ripartizione dei ricavi per settore di appartenenza e per area geografica si rimanda a quanto illustrato all'interno della Nota 20. "Informativa di settore".

Altri ricavi operativi

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Proventi diversi	1.258	1.037
Contributi in conto esercizio (Legge 488/92)	0	5
TOTALE	**1.258**	**1.042**

La voce proventi diversi comprende principalmente beni scaricati a patrimonio per euro 468 mila e recuperi spese per euro 115 mila.

NOTA 22.COSTI OPERATIVI

I costi di acquisto di materiali compresa la variazione delle rimanenze sono pari a euro 51.187 mila (euro 50.359 mila al 31 dicembre 2009). Essi includono principalmente acquisti per materie prime e merci per euro 54.688 mila, materiale per la produzione per euro 451 mila, materiale reclamistico per euro 1.271 mila.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Acquisti di materie prime e merci	56.652	48.566
Variazione delle rimanenze	(5.465)	1.793
TOTALE	**51.187**	**50.359**

I costi per servizi, pari ad euro 35.057 mila, includono, in particolare, costi relativi a provvigioni ed altri costi agenti (euro 7.272 mila), prestazioni di trasporto e facchinaggio (euro 6.948 mila), pubblicità e promozioni (euro 3.648 mila circa), consulenze legali e professionali (euro 3.184 mila), manutenzione ordinaria (euro 1.255 mila), servizi forniti da depositari (euro 756 mila), utenze (euro 1.040 mila), emolumenti amministratori (euro 1.059 mila), assicurazioni (euro 389 mila), emolumenti collegio sindacale (euro 82 mila).
Come già precisato all'interno della Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto", i costi per servizi includono oneri non ricorrenti per euro 1.228 mila pari ai costi aggiuntivi consuntivi sostenuti a conclusione delle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana, eccedenti l'importo in precedenza stimato.

I costi per locazioni e noleggi, pari a euro 2.508 mila, includono affitti passivi per euro 1.246 mila, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi euro 1.080 mila, royalties per euro 182 mila. Il Gruppo non ha in essere contratti di leasing operativo.

Gli altri costi operativi, pari a euro 1.838 mila, includono costi per tasse diverse per euro 120 mila, costi per imposte comunali per euro 189 mila e costi per quote associative per euro 129 mila. La voce "Altri costi operativi" include oneri non ricorrenti per euro 909 mila sostenuti dalla società Capogruppo, pressoché integralmente relativi ai costi sostenuti per l'eliminazione contabile dei fabbricati precedentemente insistenti sul terreno di Genova-Molassana demoliti nell'esercizio 2010. La voce "Altri costi operativi" include inoltre oneri non ricorrenti per euro 66 mila relativi ai costi sostenuti dalla società Capogruppo a fronte della conclusione del procedimento di accertamento con adesione ex articolo 5 comma 1 D. Lgs. 218/1997 relativo alla verifica fiscale avente per oggetto il periodo di imposta 2006.
Si rimanda a quanto già precisato alla Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

La voce Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni, pari a euro 5.178 mila, è relativa, per euro 267 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per euro 4.911 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

La voce "Costo del personale", pari a euro 21.017 mila, diminuisce di euro 444 mila rispetto al 31 dicembre 2009 (euro 21.461 mila). Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti, pari a

euro 516 mila al 31 dicembre 2009, si evidenzia un andamento sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (incremento di euro 72 mila). Tale andamento riflette la diminuzione dell'organico aziendale grazie alle procedura di mobilità conclusasi nell'esercizio 2009 ad opera della società Capogruppo, collegata alla chiusura dello stabilimento di Genova-Molassana, compensata dall'aumento del costo del personale derivante dalla dinamica salariale nonché dal maggiore utilizzo di lavoratori interinali.

La voce Altri accantonamenti, pari a euro 838 mila, accoglie, per euro 610 mila, l'accantonamento non ricorrente al Fondo ristrutturazione aziendale operato dalla società Capogruppo per l'avvio della procedura di riduzione del personale dello stabilimento di Aprilia e, per euro 186 mila, l'accantonamento effettuato dalla società Capogruppo al fondo indennità di clientela. Si rimanda a quanto meglio commentato all'interno della Nota 15. "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

La voce "Svalutazione crediti" evidenzia un aumento di euro 221 mila e riflette la migliore stima del rischio di credito calcolata sulla base delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti nonché considerando i dati storici.

I costi operativi aumentano di euro 7.006 mila rispetto all'esercizio precedente.
Tale variazione è dipesa principalmente da:

- aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime e beni (+euro 828 mila) principalmente connessa all'aumento dei volumi di acquisto e all'aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime registrato nel corso dell'esercizio;
- aumento dei costi per servizi (+euro 4.167 mila), principalmente imputabile agli oneri non ricorrenti derivanti dalle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana (+euro 1.228 mila), nonché ai maggiori costi pubblicitari e promozionali e ai maggiori costi fissi collegati alle attività in corso in ambito progettuale riorganizzativo volte a realizzare miglioramenti gestionali e produttivi. La società Capogruppo, al fine di mettersi al riparo dalla difficile congiuntura economica e in modo tale da assicurarsi adeguate possibilità di crescita, ha dato avvio nel 2010 ad un importante progetto riorganizzativo che proseguirà negli esercizi successivi e che vede coinvolti i principali processi aziendali;
- aumento degli altri costi operativi (+euro 793 mila) principalmente per effetto degli oneri non ricorrenti sostenuti dalla società Capogruppo pari a euro 909 mila, pressoché integralmente relativi all'eliminazione del valore residuo dei fabbricati precedentemente insistenti sul terreno di Genova-Molassana;
- aumento degli accantonamenti a fondi rischi, pari complessivamente a euro 492 mila, come precedentemente illustrato.
- incremento degli ammortamenti per euro 872 mila principalmente imputabile al nuovo complesso industriale di Rivalta Scrivia, di proprietà della Capogruppo, entrato gradualmente in funzione nell'esercizio 2009.

NOTA 23.PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Proventi finanziari da attualizzazione	154	164
Interessi diversi	10	6
Interessi bancari	2	7
TOTALE	**166**	**177**

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Interessi su finanziamenti	621	975
Interessi bancari	78	62
Spese bancarie su finanziamenti	10	0
Interessi diversi	5	7
Ammortamenti oneri accessori mutui	6	6
TOTALE	**720**	**1.050**

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utili su cambi	151	130
Perdite su cambi	(274)	(141)
TOTALE	**(123)**	**(11)**

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per euro 677 mila circa con un miglioramento di euro 207 mila rispetto all'esercizio 2009, principalmente imputabile alla riduzione dei tassi di interesse medi e al conseguente beneficio in termini di riduzione degli oneri finanziari.

NOTA 24.RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio 2010 non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

NOTA 25.IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Imposte correnti	4.927	3.197
Imposte differite	(3.299)	90
TOTALE	**1.628**	**3.287**

Ammontano a euro 1.628 mila e riflettono le imposte calcolate in base alla normativa fiscale, l'accantonamento al fondo imposte differite e le imposte anticipate.

Il dettaglio è il seguente:

	2010	2009
Imposte correnti		
IRES	3.513	2.020
IRAP	1.394	1.056
Imposte francesi	20	121
	4.927	**3.197**
Imposte differite		
IRES	(51)	(80)
IRAP	(13)	(13)
Imposte francesi	(4)	4
	(68)	**(89)**
Imposte anticipate		
IRES	(2.768)	164
IRAP	(452)	12
Imposte francesi	(11)	3
	(3.231)	**179**
	1.628	**3.287**

La diminuzione in valore assoluto delle imposte, pari a euro 1.659 mila, verificatasi nel corso del 2010 rispetto all'anno precedente, deriva principalmente dalla contrazione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, dei redditi imponibili.

La riconciliazione tra l'onere fiscale IRES iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile ante imposte	**2.067**	**7.930**
Ires di competenza	**693**	**2.232**
Aliquota effettiva	**33,53%**	**28,15%**
Aliquota teorica	**27,50%**	**27,50%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Imposta
Imposta teorica su Utile ante imposte	568	2.181
Effetto delle variazioni permanenti in aumento		
Spese rappresentanza indeducibili	64	64
Sopravvenienze passive indeducibili	41	63
Imposte e tasse indeducibili	61	44
Ammortamenti indeducibili	20	27
Altri costi indeducibili	140	118
Altre variazioni in aumento	26	56
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione		
Gestione auto	0	0
Sopravvenienze attive non tassate	(15)	0
Altre variazioni in diminuzione	(80)	(38)
Agevolazione Tremonti Ter	**(135)**	**(297)**
Aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	3	14
Imposta effettiva	**693**	**2.232**

NOTA 26.UTILE PER AZIONE

L'Utile per azione è ottenuto dividendo l'utile dell'esercizio del Gruppo di euro 439 mila al 31 dicembre 2010 (euro 4.643 mila al 31 dicembre 2009) per il numero di azioni ordinarie in circolazione (n. 4.282.292), pari al numero totale di azioni ordinarie dedotte n. 58.087 azioni proprie.

NOTA 27.GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie

Come già precisato alla Nota 17."Debiti finanziari verso banche non correnti e correnti e debiti finanziari verso società del gruppo e posizione finanziaria netta", la società Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio - lungo termine per un importo totale di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A., per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul costruendo stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).

Impegni

Il Gruppo detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Fideiussioni

Il Gruppo detiene fideiussioni rilasciate da istituti bancari a garanzia di obbligazioni delle società del Gruppo non esposte in bilancio per copertura di potenziali impegni nei confronti di enti pubblici (euro 538 mila circa).

Infine, per completezza di informativa si ricorda che la Società Capogruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2010, per euro 1.214 mila circa.

NOTA 28.ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	31/12/2010	31/12/2009
Dirigenti	11	11
Quadri ed Impiegati	209	210
Operai	112	119
TOTALE	**332**	**340**

Compensi ad Amministratori e Sindaci	31/12/2010	31/12/2009
Compensi agli Amministratori	720	543
Compensi ai Sindaci	70	89
TOTALE	**790**	**632**

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o del D. Lgs. 127/1991. Pertanto sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

I compensi nominativamente corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci sono esposti nelle note esplicative al bilancio di esercizio 2010 della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., allegate, alle quali si rinvia.

NOTA 29.RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. In data 20 luglio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 186, il Regolamento della Commissione Europea n. 632/2010 del 19 luglio 2010 che modifica il Regolamento CE n. 1126/2008 per quanto riguarda i principi contabili internazionali IAS 24 e IFRS 8.
La società Capogruppo e il Gruppo hanno adottato la nuova versione dello IAS 24 in via anticipata al 31 dicembre 2010 rispetto all'entrata in vigore prevista dal principio contabile per il 1 gennaio 2011.
Il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo del 25 novembre 2010 ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- edilizia, attraverso la Società Boero Bartolomeo S.p.A.;
- navale, attraverso la Società controllata italiana Boat S.p.A.;
- yachting, attraverso la Società Boero Bartolomeo S.p.A. e la Società controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..

Si ricorda che con riferimento al settore yachting la Società Yacht Systems S.r.l., attiva nella commercializzazione dei prodotti vernicianti a marchio Veneziani è stata fusa per incorporazione, nell'esercizio 2009, nella Società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., con

effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2009, mentre gli effetti reali della fusione sono decorsi dal 31 dicembre 2009.

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.
Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.
Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti alle Società controllate Boat S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l..

In particolare Boat S.p.A. commercializza prodotti vernicianti del settore navale, sia nell'area delle nuove costruzioni sia in quella della manutenzione, operando come licenziataria esclusiva, per Italia e Algeria, di Chugoku Marine Paints, Società multinazionale giapponese del settore navale.

Boero Colori France S.a.r.l., Società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese, come distributore di prodotti vernicianti del settore yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge, quindi, il ruolo di Società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia, di Pozzolo Formigaro (di proprietà della società) e di Aprilia (immobile condotto in locazione da terzi). Come già evidenziato in parte precedente della presente Relazione, la società Capogruppo ha avviato, nel corso dell'esercizio 2009, le prime produzioni nel nuovo sito di Rivalta Scrivia. Nel corso dello stesso anno è stato completato il

trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito, con conseguente chiusura, nel mese di dicembre 2009, dello stabilimento di Genova-Molassana.
A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è stato principalmente dedicato al settore Edilizia mentre Pozzolo Formigaro è divenuto lo stabilimento dedicato ai settori Navale e Yachting a seguito della reingegnerizzazione degli impianti e dei nuovi investimenti in tecnologia e soluzioni per la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione prodotte dallo stabilimento di Aprilia nel Lazio, verso il polo alessandrino negli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro, e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. In conseguenza di ciò, il Gruppo ha previsto la cessazione di tutte le attività svolte nel sito di Aprilia; in particolare le attività di logistica sono cessate a fine 2010 mentre le attività di produzione si sono protratte nei primi mesi del 2011.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle Società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività logistica, gli acquisti, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le Società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di Settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe limitate per materie e per valore. Sono quindi previsti specifici contratti intercompany tra la Società Capogruppo e la società controllata italiana Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo, la gestione dell'attività logistica e dei costi variabili di movimentazione deposito, l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica, la domiciliazione della sede legale nonché la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.
Inoltre, con la società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale.
La sola Società controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono però uniformate a quelle di Gruppo. Il bilancio di quest'ultima è stato inoltre redatto da una primaria società di consulenza contabile e assoggettato a revisione contabile da parte della società Ernst & Young Audit.

Come già precisato, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo sito produttivo di Rivalta Scrivia, avvenuta gradualmente nel corso del 2009, e della conseguente cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009, la società Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.
Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione ed alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di

direzione e coordinamento, cui ha conferito, in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana.
Come noto, Boero Bartolomeo S.p.A. ha avviato, a partire dagli esercizi passati, un percorso di urbanistica partecipata finalizzato alla riconversione dell'area a fini non industriali. L'iter urbanistico per l'ottenimento dell'approvazione del PUO (Progetto Urbanistico Operativo) di riqualificazione urbana dell'area di Genova-Molassana si è positivamente concluso nel mese di dicembre 2010, con la definitiva approvazione e attuazione del PUO da parte del Comune di Genova. Il progetto di riconversione dell'area prevede interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli secondo una destinazione d'uso mista residenziale e commerciale. In particolare il progetto prevede la riconversione dell'area in un complesso misto, a prevalente destinazione residenziale, dotato di attività commerciali e servizi pubblici. L'intervento, grazie alla posizione strategica in cui viene attuato, porterà alla riqualificazione dell'intero quartiere, dotandolo di un nuovo "centro urbano" altamente qualificato che interagirà anche con funzioni pubbliche, sociali e culturali.
In tale ambito, la scelta di costituire una nuova società ad hoc e di attribuirle la proprietà dell'area edificabile ha rappresentato la soluzione maggiormente idonea per gestire al meglio la valorizzazione del cespite, rendendo più agevoli eventuali partnership con primari operatori del settore immobiliare - imprese o fondi immobiliari - interessati al suo sviluppo.

La società controllata di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, costituita con un capitale iniziale di euro 200.000 diviso in numero 200.000 azioni del valore nominale di euro 1, interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A., ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo, nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. In data 20 dicembre 2010 Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla società di nuova costituzione Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore, asseverata con giuramento nanti la cancelleria del tribunale di Torino in data 9 dicembre 2010. Il valore di conferimento è stato stabilito pari a 15 milioni di euro, valore indicato nella suddetta relazione di stima. L'esecuzione del conferimento è avvenuta attraverso l'aumento del capitale sociale di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. da euro 200 mila a euro 15.200 mila, con assegnazione alla conferente Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di capitale di euro 15 milioni della società immobiliare quale corrispettivo del conferimento dell'area di Genova-Molassana.
La valutazione dell'area di Genova Molassana effettuata dall'esperto ha determinato il più ragionevole valore di mercato del sito.
Sulla base del valore di conferimento di 15 milioni di euro, Boero Bartolomeo S.p.A. ha provveduto a rilevare a conto economico alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" il provento non ricorrente derivante dalla differenza tra il valore di conferimento sopra citato e il valore di carico dell'area edificabile pari a euro 3.339 mila al 20 dicembre 2010.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico e patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.	2010	2009
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	520	529
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	0
TOTALE	**521**	**529**
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Boat S.p.A.	5.259	4.994
a Boero Colori France S.r.l.	1.148	800
TOTALE	**6.407**	**5.794**
Altri ricavi e proventi verso Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	2	1
a Boat S.p.A.	32	28
TOTALE	**34**	**29**
Plusvalenza cessione terreno Molassana per conferimento		
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11.661	0
TOTALE	**11.661**	**0**
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.	46	20
TOTALE	**46**	**20**
Prestazioni di servizi da Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	40	30
TOTALE	**40**	**30**
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Boat S.p.A.	77	26
da Boero Colori France S.r.l.	16	46
TOTALE	**93**	**72**
Proventi da partecipazioni		
Dividendi Società controllate:		
Boat S.p.A.	1.900	2.000
TOTALE	**1.900**	**2.000**
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	4	12
TOTALE	**4**	**12**
Oneri finanziari		
Interessi passivi verso Società controllate:		
Boat S.p.A.	2	1
TOTALE	**2**	**1**

	2010	2009
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Boat S.p.A.	0	57
verso Boero Colori France S.a.r.l.	50	175
TOTALE	**50**	**232**
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.	84	40
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	0
TOTALE	**85**	**40**
Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Boat S.p.A.	14	7
verso Boero Colori France S.a.r.l.	2	14
TOTALE	**16**	**21**
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	40	30
TOTALE	**40**	**30**
Debito verso controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A.	220	104
TOTALE	**220**	**104**
Debiti finanziari verso società del Gruppo per gestione accentrata tesoreria		
verso Boat S.p.A.	519	874
TOTALE	**519**	**874**

I rapporti infragruppo sopra richiamati sono sostanzialmente così costituiti:

- dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla società controllata italiana Boat S.p.A., prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e ricerca, servizi logistici ed altri minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti;
- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l. acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore. Le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., Società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.
Boero Bartolomeo ha ritenuto opportuno predisporre la documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi, sia a regime, a partire dall'esercizio in corso, descrivendo la transfer pricing policy del gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la società controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.
Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la società controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, in caso di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.
Al fine di garantire ai soci, ai creditori sociali ed ai terzi in genere che vi abbiano un legittimo interesse, una corretta ed equa regolamentazione dei rapporti, sia economici sia finanziari, che vengono necessariamente ad esistenza tra le società del Gruppo in virtù della loro

partecipazione al regime opzionale di tassazione in oggetto, è stato inoltre approvato dalla controllante il nuovo testo del regolamento interno cui ha aderito la società controllata Boat S.p.A..
Il nuovo testo del regolamento è stato interessato da modifiche per lo più formali necessarie per recepire le modifiche normative nel frattempo intervenute confermando, tuttavia, i principi sostanziali che già regolavano il precedente regolamento, volti a garantire le imprescindibili finalità sopra richiamate ed anche in considerazione che la controllata è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante:

- eventuali vantaggi, di tipo sia economico sia finanziario, derivanti dalla partecipazione al regime del consolidato fiscale sono attribuiti alla società a cui sono imputabili ed ascrivibili tali vantaggi;
- eventuali svantaggi o penalizzazioni, di tipo sia economico sia finanziario, che l'adesione al consolidato fiscale viene a generare in capo ad una qualsiasi società partecipante sono integralmente indennizzati a favore di tale società, al fine di evitare che le altre partecipanti conseguano un correlativo vantaggio che sarebbe del tutto iniquo ed indebito.

In particolare mette conto segnalare che, in applicazione di tali principi generali, il predetto regolamento prevede espressamente:

- l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate (tutte al 100%) controparti dell'operazione non vi sono interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Boero Bartolomeo S.p.A. acquista paste coloranti universali per il funzionamento dei sistemi tintometrici. I tintometri sono apparecchiature elettroniche automatiche utilizzate nel settore della rivendita edilizia come strumenti tecnici e di fidelizzazione della clientela, che, con sofisticate tecnologie hardware e software, permettono di realizzare un numero praticamente illimitato di tinte e colori per soddisfare le diverse esigenze dei consumatori finali,

valorizzando, nello stesso tempo, l'immagine dei punti vendita dove vengono installati. Per il corretto funzionamento di tali macchine occorrono basi e paste coloranti. Boero Bartolomeo produce internamente le basi mentre le paste coloranti vengono acquistate da fornitori terzi, uno dei quali è Italtinto S.r.l., di cui è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio di riferimento il Sig. Giuseppe Sindoni, anche amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A..

Nel 2010 i volumi di fornitura sono risultati i seguenti:

	Totale Acquisti Euro migliaia	**Debito al 31/12/2010** Euro migliaia
Italtinto	783	291
Altri fornitori terzi	1.451	0

La scelta di Italtinto S.r.l., fornitore storico della società da oltre 30 anni, è dettata da oggettive motivazioni commerciali, tecniche e strategiche, tra le quali principalmente:

- Rispetto degli standard qualitativi e di compatibilità con le componenti autoprodotte da Boero e con le tecnologie tintometriche utilizzate, per il conseguimento di un prodotto finito rientrante negli elevati standard qualitativi Boero;
- Costanza della qualità nel corso del tempo e affidabilità dei tempi delle forniture;
- Avanzata tecnologia e innovazione di prodotto che ha consentito di rispettare in tempi brevi e con buoni risultati le recenti rigorose prescrizioni in ordine alla drastica riduzione dei composti organici volatili (COV);
- Rapporto qualità prezzo che permette, anche in tempi di rapida evoluzione tecnologica, di mantenere adeguati livelli competitivi, nella fascia di eccellenza;
- Condizioni di pagamento più favorevoli.

Nell'ambito della procedura con parti correlate adottata da Boero Bartolomeo S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010, le forniture di Italtinto S.r.l. sono state considerate operazioni "ordinarie", ovvero operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa di Boero Bartolomeo S.p.A. e della connessa attività finanziaria.

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici della Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla società controllata Boat S.p.A., sono ottenuti in locazione dalla società Cavalletta S.r.l., della quale é socio unico la Signora Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'anno 2010 è stato di euro 282 mila, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risultano impiegati presso Boero Bartolomeo S.p.A. un familiare (Cristina Cavalleroni Boero) e un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero, con la qualifica – rispettivamente - di Collaboratore a progetto (compenso per il primo semestre 2010 di euro 15.000, contratto terminato al 30 giugno 2010) e di Dirigente. Cristina Cavalleroni Boero è anche membro del

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. mentre Giorgio Rupnik ne è l'Amministratore Delegato. Giorgio Rupnik è inoltre Amministratore Unico della Boero Colori France S.a.r.l..
Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo ammontano a euro 720 mila e sono stati interamente pagati nel corso dell'esercizio 2010. Gli emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società controllata Boat S.p.A. ammontano a euro 339 mila e sono stati interamente pagati nel corso dell'esercizio 2010.
Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2010 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché agli amministratori Giorgio Rupnik e Giampaolo Iacone della società Capogruppo ammontano complessivamente a euro 660 mila e sono così ripartite:

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
268.998,67	0	0	0	0	268.998,67

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
391.043,85	0	0	0	0	391.043,85

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.
Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società Capogruppo ammontano per l'esercizio 2010 a euro 70 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2010. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società controllata Boat S.p.A. ammontano per l'esercizio 2010 a euro 12 mila e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2010.
Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle società controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari della Società Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.		**Parti correlate**	
	Totale	**Valore assoluto**	**%**
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	38.472	373	1,0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	51.187	783	1,5%
Costi per servizi	35.057	1.156	3,3%
Locazioni e noleggi	2.508	282	11,2%
Costo del personale	21.017	660	3,1%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	51.187	783	1,5%
Costi per servizi	35.057	1.156	3,3%
Locazioni e noleggi	2.508	282	11,2%
Costo del personale	21.017	660	3,1%

NOTA 30.SOCIETA' INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

A seguire viene fornito l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

L'elenco seguente si riferisce alle società controllate direttamente ed indirettamente, consolidate con il metodo integrale. Per ciascuna di esse vengono fornite le seguenti informazioni:

Denominazione ragione sociale	Sede	Capitale Sociale	% di partecipazione 12/2010	% di partecipazione 12/2009	Chiusura esercizio
CAPOGRUPPO					
Società Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985,40 Euro			31.12
SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE					
Società Boat S.p.A.	Genova	2.600.000 Euro	100%	100%	31.12
Società Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas Francia	272.000 Euro	100%	100%	31.12
Società Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	Genova	15.200.000 Euro	100%	-	31.12

Come già precisato, al 31 dicembre 2010 l'area di consolidamento del Gruppo risulta modificata rispetto al precedente periodo. In essa risulta inclusa la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., costituita in data 3 dicembre 2010 dalla società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento. Si rimanda a quanto già dettagliatamente indicato all'interno della Nota 2 "Principi contabili".

NOTA 31.EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE ATIPICHE E/O INUSUALI

Per quanto riguarda i componenti non ricorrenti, la società Capogruppo ha registrato nell'esercizio 2010 oneri non ricorrenti per euro 2.813 mila che risultano così determinati:

- euro 1.228 mila, iscritti alla voce "Costi per servizi", relativi ai costi aggiuntivi consuntivi sostenuti nell'esercizio 2010 a conclusione delle attività di bonifica dell'area di Genova-Molassana eccedenti l'importo in precedenza stimato. Si rimanda a quanto precisato alla Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto";
- euro 909 mila, iscritti alla voce "Altri costi operativi", pressoché integralmente relativi ai costi sostenuti per l'eliminazione contabile dei fabbricati precedentemente insistenti sul terreno di Genova-Molassana demoliti nell'esercizio 2010. Si rimanda a quanto precisato alla Nota 12 "Attività destinate alla vendita";

- euro 66 mila, iscritti alla voce "Altri costi operativi" a fronte della conclusione, avvenuta in data 31 gennaio 2011, del procedimento di accertamento con adesione ex articolo 5 comma 1 D. Lgs. 218/1997 relativo alla verifica fiscale avente per oggetto il periodo di imposta 2006. Si rimanda a quanto precisato alla Nota 19 Debiti tributari e alla Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto";
- euro 610 mila, iscritti alla voce "Altri Accantonamenti", relativi ai costi registrati dalla società Capogruppo per la procedura di riduzione del personale dello stabilimento produttivo di Aprilia. Si rimanda a quanto precisato alla Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto".

Si ricorda che sull'utile dell'esercizio 2009 avevano influito oneri non ricorrenti per complessivi euro 616 mila, di cui euro 60 mila iscritti alla voce "Altri costi operativi", euro 516 mila iscritti alla voce "Costo del personale" ed euro 40 mila iscritti alla voce "Altri accantonamenti".

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti di eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

Valori in migliaia di euro	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Indebitamento finanziario Netto		Flussi finanziari*	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Valori di bilancio (A)	**56.565**		**439**		**(39.558)**		**(2.590)**	
Effetto "Costi per servizi"	1.228	2,17%	1.228	279,73%	1.228	-3,10%	304	-11,74%
Effetto fiscale relativo	(386)	-0,68%	(386)	-87,93%	(386)	0,98%	0	0,00%
Effetto "Altri costi operativi"	975	1,72%	975	222,10%	66	-0,17%	0	0,00%
Effetto fiscale relativo	(250)	-0,44%	(250)	-56,95%	(250)	0,63%	0	0,00%
Effetto "Altri accantonamenti"	610	1,08%	610	138,95%	0	0,00%	0	0,00%
Effetto fiscale relativo	(168)	-0,30%	(168)	-38,27%	0	0,00%	0	0,00%
Totale (B)	**2.009**	**3,55%**	**2.009**	**457,63%**	**658**	**-1,66%**	**304**	**-11,74%**
Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)	**58.574**		**2.448**		**(38.900)**		**(2.286)**	

* I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

NOTA 32.PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2010.

NOTA 34.EVENTI SUCCESSIVI

Nell'ambito dell'operazione di chiusura del sito produttivo di Aprilia (Lazio) si segnala che le attività produttive sono definitivamente cessate in data 28 febbraio 2011 e l'immobile, precedentemente condotto in locazione, è stato riconsegnato dalla Società Capogruppo in data 31 marzo 2011, previo accordo con la proprietà, senza comportare oneri aggiuntivi.
Le parti, di comune accordo, hanno inoltre stabilito di effettuare un'indagine ambientale sul sito produttivo che verrà completata entro il mese di aprile del corrente anno. Allo stato attuale, sulla base dei risultati delle prime analisi effettuate, non sono emerse criticità.

In data 23 dicembre 2010 la Società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha stipulato, con atto notarile, la Convenzione Urbanistica per l'attuazione del PUO nell'ambito del distretto aggregato 58 b – centro di Molassana con il Comune di Genova, obbligandosi a progettare e realizzare tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dal PUO. In particolare la Società si è impegnata a corrispondere al Comune, all'atto del rilascio dei titoli abilitativi, il contributo per oneri di urbanizzazione e la quota del contributo concernente il costo di costruzione, a norma del Testo Unico in materia edilizia approvato con Decreto Presidenziale 380/2001 e della Legge Regione Liguria 16/2008 e

successive modificazioni ed integrazioni, definiti, sulla base della Legge Regione Liguria 25/1995, nella misura, nei termini, con le prescrizioni e con le modalità vigenti al momento della richiesta dei titoli abilitativi.

In data 3 marzo 2011 è stata presentata al Comune istanza per il rilascio dei permessi di costruire relativi ai Settori 1 e 3, con conseguente convocazione di una Conferenza ex art. 31 Legge Regione Liguria n. 16/08, nella quale acquisire i pareri degli uffici comunali, nonché gli atti di altre Amministrazioni (Asl, Vigili del Fuoco, ecc.), per poi procedere al rilascio dei permessi richiesti. La conferenza in sede referente è già convocata per il 31 marzo 2011.

Ai sensi della succitata norma regionale, la conferenza deliberante si conclude entro il termine massimo di 120 giorni dalla data della conferenza referente e il relativo verbale assume, di regola, valore di provvedimento finale. Si ricorda, tuttavia che, indipendentemente dalla durata del suddetto procedimento, all'atto del rilascio dei provvedimenti edilizi relativi al primo, in ordine cronologico, dei settori di attuazione del PUO e comunque entro tre mesi dalla stipula della Convenzione (ovvero entro il 23 marzo 2011), la Società dovrà versare al Comune, in un'unica soluzione, la prima quota degli oneri di urbanizzazione dovuti, pari a euro 1.620 mila.

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 1

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   l'effettiva applicazione
   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. Si attesta, inoltre, che:

   2.1 il bilancio consolidato:
   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

22 marzo 2011

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Giampaolo Iacone

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 2

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies
del Regolamento Emittenti Consob

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Migliaia di Euro	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010***
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	92
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllata	18
	Rete Ernst & Young (Francia)	Società controllata	26
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (1)	3
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllata (1)	1
Altre attività	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	5
TOTALE			**145**

* I corrispettivi sono presentati inclusivi delle rivalutazioni ISTAT contrattualmente previste
(1) Sottoscrizione modelli Unico e 770.

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

*****

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2010

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato è stato regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, alle Note esplicative al bilancio ed alla documentazione fornita dalle società controllate incluse nel consolidamento.

A norma del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico in materia di mercati finanziari - il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nell'ambito di detta attività:

- abbiamo rilevato l'esistenza e l'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Boero Bartolomeo S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- abbiamo esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di

consolidamento;

- abbiamo acquisito la conoscenza sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A., dalla Società di revisione e dai Sindaci delle imprese controllate;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi sindacali.

*****

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi Contabili sono conformi alle norme di Legge ed adeguati in relazione all'attività della Società;
- il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 é redatto, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, vigenti alla data di bilancio, emessi dall'IASB ed omologati dalla Commissione Europea;
- per quanto riguarda la struttura del Bilancio consolidato si segnala che:
  - nello Stato Patrimoniale sono state distinte le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo quanto disposto dallo IAS 1;

- il Conto Economico è stato redatto classificando le relative voci per natura; forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla rappresentazione per funzione;
- il rendiconto finanziario è stato strutturato sulla base del metodo indiretto.

- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).
- la Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

Negli incontri con la Società di revisione, Reconta Ernst & Young SpA, cui è stato conferito l'incarico per la revisione contabile del Bilancio civilistico e del Bilancio consolidato, non sono emersi elementi di criticità in merito ai Bilanci.

La società di revisione ha rilasciato, in data 4 aprile 2011 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre

2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero Bartolomeo per l'esercizio chiuso a tale data.

- la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2010.

Genova, 4 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani

Dott. Paolo Fasce

Dott. Massimo Scotton

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel. (+39) 010 5308111
Fax (+39) 010 588636
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Boero Bartolomeo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Boero Bartolomeo S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Boero Bartolomeo") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero Bartolomeo per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2010.

Genova, 4 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Giorgio Mosci
(Socio)

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATI AL BILANCIO

art. 2429 c.c.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2429, 3° comma C.C., vengono allegate le copie integrali dell'ultimo Bilancio delle società controllate.

BOAT S.p.A.

(società soggetta alla direzione e coordinamento del socio unico Boero Bartolomeo S.p.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2010 – ATTIVO

Valori in unità di euro	Note	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell' ingegno	(4)	1.398	1.846
Concessioni licenze marchi	(4)	0	0
Avviamento	(4)	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	(4)	0	0
Altre	(4)	0	0
		1.398	**1.846**
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni		0	0
Fabbricati		0	0
Totale		0	0
Impianti e macchinario	(5)	20.103	7.926
Attrezzature industriali e commerciali	(5)	0	0
Altri beni	(5)	84.484	18.052
Migliorie su immobili di terzi	(5)	14.286	21.430
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	0	0
		118.873	**47.408**
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società controllate	(6)	0	0
Partecipazioni in altre imprese	(6)	16	16
Totale	(6)	16	16
Crediti finanziari	(6)	2.092	3.192
		2.108	**3.208**
Partecipazioni in società collegate		**0**	**0**
Imposte anticipate	(7)	**294.230**	**365.881**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**416.609**	**418.343**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(8)	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(8)	0	0
Lavori in corso su ordinazione	(8)	0	0
Prodotti finiti e merci	(8)	1.806.231	1.590.360
		1.806.231	**1.590.360**
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti			
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(9)	4.592.077	4.955.947
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(9)	0	0
	(9)	4.592.077	4.955.947
Verso imprese controllanti	(9)	234.548	110.702
Verso imprese controllate	(9)	0	0
Verso imprese consociate e collegate	(9)	0	0
Verso altri	(9)	55.116	52.352
Risconti attivi	(9)	66.554	74.818
		4.948.295	**5.193.819**
Crediti tributari	(10)	**225.705**	**374.202**
Attività finanziarie verso società del Gruppo	(11)	**518.969**	**874.052**
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	(12)	1.007.253	868.264
Denaro e valori in cassa	(12)	2.053	1.660
		1.009.306	**869.924**
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**8.508.506**	**8.902.357**
TOTALE ATTIVO		**8.925.115**	**9.320.700**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2010 – PASSIVO

Valori in unità di euro	Note	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(13)	2.600.000	2.600.000
(Azioni proprie)	(13)	0	0
Riserva Legale	(13)	520.000	494.864
Altre riserve di utili	(13)	733.531	707.300
Utili (Perdite) a nuovo	(13)	19.861	19.861
Utile (Perdita) dell'esercizio	(13)	1.421.204	1.951.370
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(13)	**5.294.596**	**5.773.395**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Per trattamenti di quiescenza e simili		0	0
Trattamento di fine rapporto	(15)	125.949	156.757
Altri fondi	(14)	584.578	619.678
		710.527	**776.435**
Fondo per imposte differite	(16)	**13.357**	**8.019**
Debiti finanziari verso banche		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**723.884**	**784.454**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(17)	1.847.391	1.264.538
Verso imprese controllanti	(17)	83.925	97.712
Verso imprese controllate	(17)	0	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(17)	54.579	57.132
Altri debiti	(17)	820.962	1.226.681
Risconti passivi	(17)	0	0
		2.806.857	**2.646.063**
Debiti tributari	(18)	**44.778**	**50.788**
Altri fondi correnti	(14)	**55.000**	**66.000**
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso banche	(19)	0	0
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(19)	0	0
		0	**0**
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**2.906.635**	**2.762.851**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**8.925.115**	**9.320.700**

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in unità di euro	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(20)	17.449.622	18.654.488
Altri ricavi operativi	(20)	91.718	33.271
Totale ricavi operativi		**17.541.340**	**18.687.759**
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(21)	10.885.679	11.320.672
Costi per servizi	(21)	3.115.603	2.960.211
Locazioni e noleggi	(21)	261.837	278.904
Altri costi operativi	(21)	93.393	127.290
Costo del personale	(21)	814.873	880.012
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(21)	32.552	18.166
Svalurazione crediti	(21)	0	98.213
Altri accanronamenti	(21)	40.222	42.729
Totale costi operativi		**15.244.159**	**15.726.197**
Risultato operativo		**2.297.181**	**2.961.562**
Proventi finanziari	(22)	110.555	115.694
Oneri finanziari	(22)	(174.615)	(122.125)
Proventi da partecipazioni		0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(23)	0	0
Totale gestione finanziaria		**(64.060)**	**(6.431)**
Risultato prima delle imposte		**2.233.121**	**2.955.131**
Imposte	(24)	(811.917)	(1.003.761)
Utile (perdita) dell'esercizio		**1.421.204**	**1.951.370**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in unità di euro	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	1.421.204	1.951.370
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	1.421.204	1.951.370

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in migliaia di euro

Flussi finanziari della gestione operativa	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Risultato ante imposte	2.233	2.955
Ammortamenti e svalutazioni	33	18
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	64	6
Variazione dei crediti del circolante	393	2.663
Variazione dei debiti	(424)	(1.691)
Variazione netta delle attività (fondi) per imposte anticipate (differite)	77	13
Variazione del magazzino	(216)	616
Variazione netta dei fondi	(77)	38
Interessi passivi pagati	(4)	(13)
Interessi percepiti	3	2
Utili (perdite) su cambi	(63)	4
Imposte sul reddito pagate*	(154)	(181)
Imposte anticipate (differite)	(77)	(13)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	**1.788**	**4.417**
Flusso finanziario da attività di investimento		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(105)	(6)
Valore netto delle Immobilizzazioni cedute	0	0
Acquisto di partecipazioni	0	0
Corrispettivi cessione partecipazioni	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	1	5
Dividendi percepiti	0	0
Interessi percepiti su finanziamenti attivi	0	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	**(104)**	**(1)**
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Dividendi pagati al socio unico Boero Bartolomeo S.p.A.	(1.900)	(2.000)
Variazione dei debiti bancari	0	(98)
Variazione dei crediti/debiti finanziari infragruppo	355	(1.679)
Passaggio di quote da lungo a breve periodo finanziamenti da terzi	0	0
Passaggio di quote da lungo a breve periodo finanziamenti bancari	0	0
Interessi passivi su finanziamenti	0	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	**(1.545)**	**(3.777)**
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	**139**	**639**
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio	**870**	**231**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine del periodo	**1.009**	**870**

<u>Informazioni aggiuntive al Rendiconto Finanziario</u>		
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio dell'esercizio		
Denaro e valori in cassa	2	5
Depositi bancari e postali	868	226
	870	**231**
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine del periodo		
Denaro e valori in cassa	2	2
Depositi bancari e postali	1.007	868
	1.009	**870**

*l'importo non comprende l'ammontare di imposte (IRES), in quanto pagate dalla conttollante Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della società controllata nazionale Boat S.p.A. in qualità di consolidante controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010

Valori in migliaia di euro - Nota 13

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 1 gennaio 2009	**2.600**	**385**	**617**	**20**	**2.201**	**(1)**	**5.822**
Destinazione utile esercizio a riserve		110	91		(201)		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti					(2.000)		**(2.000)**
Arrotondamenti euro			(1)			1	**0**
Utile (perdita) dell'esercizio					1.951		**1.951**
Saldi al 31 dicembre 2009	**2.600**	**495**	**707**	**20**	**1.951**	**0**	**5.773**
Saldi al 1 gennaio 2010	**2.600**	**495**	**707**	**20**	**1.951**	**0**	**5.773**
Destinazione utile esercizio a riserve		25	26		(51)		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti					(1.900)		**(1.900)**
Arrotondamenti euro							**0**
Utile (perdita) dell'esercizio					1.421		**1.421**
Saldi al 31 dicembre 2010	**2.600**	**520**	**733**	**20**	**1.421**	**0**	**5.294**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boat S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boat S.p.A. opera principalmente in Italia ed è impegnata nella commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti per il settore Navale. La sede della società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Boat S.p.A. è controllata totalitariamente da Boero Bartolomeo S.p.A., le cui azioni sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A. - FTSE Italia Micro Cap. Boat S.p.A. è soggetta pertanto all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Boero Bartolomeo S.p.A..

Il bilancio d'esercizio della società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2011.

Le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio di esercizio (Allegato 1).

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Il bilancio consolidato 2010 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Commitee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Commitee ("SIC").

Nuovi principi contabili da adottare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2010

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni applicati per la prima volta nel 2010, con conseguenti variazioni nelle procedure contabili adottate e nell'informativa fornita dalla Società.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto) – L'IFRS 3 (Rivisto) introduce cambiamenti nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali avvenute dopo tale data. I cambiamenti riguardano, in particolare, la valutazione delle quote di minoranza, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (contingent consideration) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno un impatto, in caso di acquisizioni future, sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri. La Società ha adottato la versione rivista del principio dal 1 gennaio 2010.

IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Rivisto)- Lo IAS 27 (Rivisto) richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, né utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita di controllo della controllata.

I cambiamenti introdotti dall'IFRS 3 (Rivisto) e dallo IAS 27 (Rivisto) riguardano le acquisizioni future o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le minoranze. Si evidenzia comunque che, nel corso del 2010, non sono state realizzate operazioni di acquisizione, perdite di controllo di controllate ed altre operazioni con le minoranze.

Miglioramenti agli IFRS (emanati nel maggio 2008) - Nel maggio 2008 lo IASB ha emesso alcune modifiche agli standard internazionali con l'obiettivo di rimuovere le inconsistenze e chiarire certa terminologia. L'adozione di tali modifiche ha comportato in alcuni casi cambiamenti nelle procedure contabili, ma non ha avuto impatti significativi sui risultati e sulla consistenza patrimoniale della Società.

Miglioramenti agli IFRS (emanati ad aprile 2009) - Nell'aprile 2009 lo IASB ha emanato una seconda serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie. L'adozione dei seguenti miglioramenti ha comportato dei cambiamenti nelle politiche contabili ma non ha avuto alcun effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sulla performance della Società:

IFRS 8 Settori operativi: chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale.

IAS 7 Rendiconto finanziario: afferma in modo esplicito che solo gli investimenti che comportano il riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possono essere classificati tra i flussi finanziari da attività d'investimento. Questo

emendamento non ha comportato modifiche nella presentazione nel rendiconto finanziario del 2010.

IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività: la modifica chiarisce che l'unità più ampia alla quale sia possibile allocare l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è il settore operativo come definito nell'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini della reportistica. La modifica non ha impatti sulla Società.

Le modifiche ai principi che seguono, applicati per la prima volta nel 2010, non hanno avuto impatto sulla Società poiché non applicabili alla stessa:

-IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Eligible Hedged items;

-IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione;

-IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili

-IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera;

-IFRIC 17 Distribuzione di attività non monetarie ai soci;

-IFRIC 18 Concessioni di attività da parte della clientela

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2010, applicati anticipatamente dalla Società a partire dal 1° gennaio 2010

IAS 24: Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - il 4 novembre 2009 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 24 — Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di «parte correlata» eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. La Società ha adottato tale principio in via anticipata dal 1° gennaio 2010. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2010

Sono inoltre stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi principi contabili, interpretazioni ed emedamenti applicabili ai bilanci della società per gli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2010 e non adottati in via anticipata dalla Società:

Modifica allo IAS 32 - Classificazione dell'emissione di diritti - in data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in

oggetto deve essere applicato dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Non essendo la fattispecie in oggetto attualmente presente nella Società, l'entrata in vigore dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio della Società.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima - il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'Interpretazione IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima ». L'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio della Società.

IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale - il 26 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale, la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Le società applicano l'IFRIC 19 a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2010.

Miglioramenti agli IFRS 2010- Con il regolamento n. 149/2011 emesso dalla Commissione Europea in data 18 febbraio 2011 è stato omologato il documento "Improvements to IFRSs 2010" emesso dallo IASB nel maggio 2010 e contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2011.

E' stato inoltre emesso il seguente emendamento non ancora omologato dall'Unione Europea:

Amendment to IFRS 7 "Disclosures – Transfers of financial assets" – nell'ottobre 2010 lo IASB ha emesso l'emendamento in oggetto, non ancora omologato dall'Unione Europea, che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la società effettui rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la società ha mantenuto la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24.
Si rimanda anche a quanto specificato alla Nota 28 "Rapporti con parti correlate".

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel paragrafo successivo.

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno
Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo rilevati al costo di acquisto e ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad impairment test.

Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In caso di presenza di obbligazioni legali od attuali per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Per i cespiti di nuova acquisizione le aliquote di ammortamento applicate sono indicate alla Nota 5.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3) Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4) Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo rettificato per le perdite di valore.

La controllata è un'impresa sulla quale un'altra (detta controllante) esercita il controllo. Per controllo si intende il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'impresa e di ottenerne i benefici relativi. Poiché ne sussistono i presupposti viene redatto il bilancio consolidato.
Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

5) Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Infine, si precisa che la società ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) ha aderito in qualità di controllata – consolidata, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo (cosiddetto consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi) e che tale opzione nel corso dell'esercizio 2010 è stata rinnovata per il triennio 2010-2013.

Vi segnaliamo che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), le imposte correnti allocate a conto economico corrispondono all'Ires corrispondente al reddito imponibile di Boat assunto, in coerenza con le previsioni recate dal Regolamento Interno di Gruppo disciplinante la partecipazione di ciascuna società al regime di tassazione consolidata.
Premesso quanto sopra, precisiamo, inoltre, che, sempre ai soli fini IRES, le imposte differite attive e passive riferibili a differenze temporanee tassabili e/o deducibili, laddove formatesi nella controllata Boat S.p.A., sono iscritte, in adesione alla migliore dottrina contabile, nei bilanci delle controllate stesse atteso che il Regolamento di Gruppo (che disciplina dettagliatamente i diritti e gli obblighi che gravano su ciascuna società partecipante alla tassazione di gruppo) prevede espressamente:

- l'addebito a ciascuna società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito a ciascuna società controllata, che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

6) Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

7) Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali in proporzione allo stato avanzamento dei lavori rilasciati dalla controparte, con l'adozione del metodo della percentuale di completamento. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Secondo le disposizioni dello IAS 11 l'ammontare lordo dovuto dai committenti, pari al valore della produzione realizzata sulle commesse (totale dei costi sostenuti, più gli utili realizzati, meno le perdite subite) meno l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati in base agli stati di avanzamento lavori, è iscritto, se positivo, come rimanenza alla voce "Lavori in corso su ordinazione", se negativo, come debito netto verso committenti.

8) Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico;
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Al 31 dicembre 2010 nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico".

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale eventualmente ridotto per allinearlo a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Al 31 dicembre 2010 nessuna attività finanziaria è stata designata come "investimento detenuto fino alla scadenza".

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.
Tali attività sono valutate al fair value con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui Boat detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

9) Perdite di valore di attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

10) Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

In tale voce sono compresi i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.
Al 31 dicembre 2010 la società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

11) Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
  - ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
  - non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

12) Cassa e disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte al valore nominale. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda) che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

13) Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

L'obbligazione della società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

Boat S.p.A. ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS, che negli esercizi a regime, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzate, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio". Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi nella voce Costo del personale contenuta nel conto economico.

14) Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che l'impresa si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

15) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno all'impresa i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al fair value, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

16) Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio.
Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

17) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive.

18) Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

19) Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

20) Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tale stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

21) Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche.

NOTA 3. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della società comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro	31-dic-10			31-dic-09		
Attività non correnti:	**AFS**	**L&R**	**Prestiti/ finanziamenti**	**AFS**	**L&R**	**Prestiti/ finanziamenti**
Partecipazioni in altre imprese	0			0		
Crediti finanziari		2			3	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		4.827			5.067	
Attività finanziarie verso società del gruppo		519			874	
Disponibilità liquide		1.009			870	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			0			0
Passività correnti:						
Debiti commerciali v/ terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(2.490)			(2.308)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			0			0
	0	**6.357**	**(2.490)**	**0**	**6.814**	**(2.308)**

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

La società non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute così come quello derivante dalla variazione dei tassi di interesse non sono significativi poiché la quasi

totalità delle transazioni è condotta in euro e la posizione finanziaria netta della società è generalmente attiva.

Rischio di credito

La società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione dei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.
Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla società, si rimanda a quanto indicato alla nota 9 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti".

Rischio di liquidità

La società persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della società e del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2010 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Valori espressi in migliaia di euro	A vista	< 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	**Totale**
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche	0	0	0	0	0	**0**
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	(2.490)	0	0	0	**(2.490)**
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	0	0	0	0	**0**
	0	**(2.490)**	**0**	**0**	**0**	**(2.490)**

NOTA 4 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Amm. eserc. prec.	Saldo 1/1/10	Increm.	Riclass.	Ammor.	Saldo 31/12/10
Brevetti e diritti di utilizzo opere dell' ingegno	5	(3)	2	0	0	(1)	1
TOTALE	**5**	**(3)**	**2**	**0**	**0**	**(1)**	**1**

Gli incrementi dell'anno, iscritti alla voce Brevetti e diritti di utilizzo opere d'ingegno, si riferiscono ad acquisti di licenze software ammortizzate in cinque esercizi.
I decrementi si riferiscono invece alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio 2010 e nei precedenti non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni di alcun genere.

I costi di ricerca sostenuti nell'esercizio 2010, per complessivi euro 291 mila circa, sono stati integralmente iscritti a conto economico.

NOTA 5 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio nel valore storico delle immobilizzazioni sono i seguenti:

	Saldo 1/1/10	Acquisti	Alienaz.	Rivalutaz. Svalutaz.	Saldo 31/12/10
Impianti e Macchinario	16	15	0	0	31
Altri beni:					
Attrezzatura di laboratorio	42	60	0	0	102
Macchine, Mobili ufficio	41	10	0	0	51
Macchinari elettrici/elettronici	100	20	(2)	0	118
Totale Altri beni	183	90	(2)	0	271
Migliorie su immob./imp.di terzi	53	0	0	0	53
TOTALE	**252**	**105**	**(2)**	**0**	**355**

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a euro 105 mila e riguardano principalmente l'acquisto di attrezzature, macchine elettroniche e mobili per il nuovo laboratorio "Ricerca e sviluppo navale" ottenuto in locazione dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. ed ubicato presso lo stabilimento produttivo di Pozzolo Formigaro.

Ammortamenti

I movimenti intervenuti nell'esercizio nel saldo degli ammortamenti cumulati sono i seguenti:

	Aliquote %	Saldo 1/1/10	Ammort.	Alienaz.	Saldo 31/12/10
Impianti e Macchinario	11,50%	8	3	0	11
Altri beni:					
Attrezzatura di laboratorio	40,00%	38	16	0	54
Macchine, Mobili ufficio	12,00%	33	2	0	35
Macchinari elettrici/elettronici	20,00%	94	5	(2)	97
Totale Altri beni		165	23	(2)	186
Migliorie su immob./imp.di terzi		32	7	0	39
TOTALE		**205**	**33**	**(2)**	**236**

Immobilizzazioni nette

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo 1/1/10	Acquisti	Alienaz.	Ammort.	Rivalutaz. Svalutaz.	Saldo 31/12/10
Impianti e Macchinario	8	15	0	(3)	0	20
Altri beni:						
Attrezzatura di laboratorio	4	60	0	(16)	0	48
Macchine, Mobili ufficio	8	10	0	(2)	0	16
Macchinari elettrici/elettronici	6	20	0	(5)	0	21
Totale Altri beni	18	90	0	(23)	0	85
Migliorie su immob./imp.di terzi	21	0	0	(7)	0	14
TOTALE	**47**	**105**	**0**	**(33)**	**0**	**119**

NOTA 6 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Boat S.p.A. detiene una partecipazione, di valore inferiore a mille euro, relativa alla quota di adesione al Consorzio Nazionale Imballaggi (CO.NA.I.) versata ai sensi del D. Lgs. 22/97, pari a euro 16.

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria al 31 dicembre 2010 ammontano a euro 2 mila e si riferiscono a depositi cauzionali versati principalmente per servizi di pubblica utilità e autostradali.
La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 7 IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	Saldo 01/01/2010	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2010
Imposte anticipate	366	225	(297)	294

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili e tassabili che hanno comportato la rilevazione al 31 dicembre 2010, rispettivamente di imposte anticipate per complessivi euro 294 mila e di imposte differite per euro 13 mila.

	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
IMPOSTE ANTICIPATE	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Imposte e tasse	1	0	0	1	0	0
Fondo rischi su crediti tassato	177	49	0	177	49	0
Lavori in corso	624	172	24	818	225	32
Fondi rischi tassati	55	15	2	66	18	3
Spese di rappresentanza	19	5	1	52	15	2
Oneri pluriennali	41	11	0	9	2	0
Perdite su cambi da valutazione	14	4	0	3	1	0
Fondo indennità clientela	34	10	1	63	17	2
	965	**266**	**28**	**1.189**	**327**	**39**
			294			**366**

	Esercizio 2010			Esercizio 2009		
IMPOSTE DIFFERITE	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Ammortamenti anticipati	2	1	0	3	1	0
Utili su cambi da valutazione	9	2	0	7	2	0
TFR IAS 19	4	1	0	4	1	0
Magazzino Delta Lifo-costo medio ponderato	29	8	1	13	3	1
	44	**12**	**1**	**27**	**7**	**1**
			13			**8**

NOTA 8 RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2010	31/12/2009
Materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Prodotti finiti e merci	1.806	1.590
TOTALE	**1.806**	**1.590**

Le rimanenze di merci aumentano rispetto all'esercizio precedente da euro 1.590 mila ad euro 1.806 mila principalmente per effetto delle maggiori quantità in giacenza al 31 dicembre 2010 rispetto al precedente periodo.

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, secondo le disposizioni dello IAS 11 l'ammontare lordo dovuto dai committenti, pari al valore della produzione realizzata sulle commesse (totale dei costi sostenuti, più gli utili realizzati, meno le perdite subite) meno l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati in base agli stati di avanzamento lavori, è iscritto, se positivo, come rimanenza alla voce "Lavori in corso su ordinazione", se negativo, come debito netto verso committenti.

Il valore lordo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2010 risulta pari a euro 1.278 mila (euro 1.566 mila al 31 dicembre 2009) mentre il debito verso committenti per fatturazioni in acconto risulta pari a euro 1.687 mila (euro 2.309 mila al 31 dicembre 2009), pertanto si è proceduto ad iscrivere l'importo netto di euro 409 mila (euro 743 mila al 31 dicembre 2009) alla voce "Altri debiti".

Il valore lordo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione include i costi sostenuti pari a euro 1.902 mila (euro 1.863 mila al 31 dicembre 2009) e le perdite sui contratti in essere, portate per il loro importo complessivo a diretta riduzione del valore delle rimanenze, per euro 624 mila (euro 433 mila al 31 dicembre 2009). Nel presente esercizio non si sono realizzati utili su commesse (euro 136 mila al 31 dicembre 2009). L'ammontare degli anticipi ricevuti dai cantieri risulta pari a euro 187 mila al 31 dicembre 2010 (euro 212 mila al 31 dicembre 2009).

Il decremento delle rimanenze rispetto al precedente esercizio (euro 288 mila) è spiegato principalmente dai minori stati di avanzamento delle commesse in essere.

NOTA 9 CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI E RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso clienti	4.890	5.254
Meno: fondo svalutazione crediti	(298)	(298)
TOTALE	**4.592**	**4.956**

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione crediti accantonato, al 31 dicembre 2010 diminuiscono di euro 364 mila circa, rispetto al precedente esercizio, principalmente in conseguenza della diminuzione del fatturato. Essi si riferiscono per euro 4.698 mila circa a crediti verso clienti italiani e/o appartenenti all'Unione Europea e per il restante importo, pari a euro 192 mila circa, a clienti non appartenenti all'Unione Europea.

Il fondo svalutazione crediti non è stato movimentato nel corso del presente esercizio ed è ritenuto congruo a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

I crediti scaduti e non scaduti non svalutati sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati						Non scaduti in bonis	
	oltre 150 giorni	120-150 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	Totale
Al 31 dicembre 2010	486	46	62	207	370	457	2.964	**4.592**
Al 31 dicembre 2009	193	84	54	106	26	610	3.883	**4.956**

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Non esistono crediti verso clienti con scadenza superiore ai 5 anni.

Verso Imprese Controllanti	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Boero Bartolomeo S.p.A.	235	111
TOTALE	**235**	**111**

Il credito verso la società controllante al 31 dicembre 2010 pari a euro 235 mila (euro 111 mila al 31 dicembre 2009), si riferisce per euro 220 mila (euro 104 al 31 dicembre 2009) al credito sorto a seguito dell'applicazione del consolidato fiscale nazionale o domestico (di cui agli art. 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi) a cui la società ha aderito a partire dall'esercizio 2004 e per euro 14 mila alla cessione di prodotti.

Verso Altri	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Documenti da ricevere	33	33
Dipendenti c/anticipi e prestiti	16	16
Personale viaggiante c/spese	4	3
Anticipi diversi	2	0
TOTALE	**55**	**52**

Si segnala che non esistono nelle voci "Crediti" importi esigibili oltre i 5 anni.

Risconti Attivi

I Risconti Attivi, al 31 dicembre 2010 pari a euro 67 mila, includono principalmente ristorni di costi per assicurazioni (euro 25 mila) e il risconto della quota dei compensi agli amministratori di competenza del prossimo esercizio (euro 31 mila).

NOTA 10 CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2010	31/12/2009
Iva c/erario	177	346
Rimborsi c/erario	14	14
Irap c/erario	35	14
TOTALE	**226**	**374**

Il decremento di euro 148 mila dei crediti tributari, si riferisce principalmente, per euro 169 mila, alla diminuzione del credito verso l'erario per IVA, risultante dalla liquidazione del mese di dicembre 2010, rispetto al credito IVA risultante al 31 dicembre 2009.
La voce accoglie inoltre, per euro 14 mila circa, il credito iscritto a seguito dell'istanza di rimborso presentata dalla società all'erario in relazione all'IVA non detratta relativa ai veicoli aziendali di cui all'art. 19 bis1 lettere c) e d) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, calcolata sugli acquisti effettuati tra il 1° gennaio 2003 e il 13 settembre 2006, in ottemperanza al decreto legge 15 settembre 2006 n. 258 convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2006 n. 278.

NOTA 11 ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

	31/12/2010	31/12/2009
Boero Bartolomeo S.p.A.	519	874
TOTALE	**519**	**874**

Le attività finanziarie verso società del gruppo al 31 dicembre 2010 si riferiscono alla posizione di conto corrente intrattenuto con la Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A..

NOTA 12 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Ammontano a euro 1.009 mila circa in aumento rispetto al 2009 di euro 139 mila circa.

Rappresentano le disponibilità monetarie della Società presso banche ed il contante in essere presso le casse societarie. Tale voce accoglie anche le competenze attive e passive maturate a tutto il 31 dicembre 2010.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato l'incremento delle disponibilità liquide equivalenti avvenuta nell'esercizio 2010.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 ed il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

euro/migliaia	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Denaro e valori in cassa	2	2	0
Depositi bancari e postali	1.007	868	139
Totale disponibilità liquide	**1.009**	**870**	**139**
Attività finanziarie verso società del gruppo	519	874	(355)
TOTALE attività finanziarie	**1.528**	**1.744**	**(216)**
Debiti bancari correnti	0	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**
Debiti bancari non correnti	**0**	**0**	**0**
Totale debiti finanziari	**0**	**0**	**0**
Posizione finanziaria netta	**1.528**	**1.744**	**(216)**

NOTA 13 PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2009 e 2010 sono i seguenti:

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 1 gennaio 2009	**2.600**	**385**	**617**	**20**	**2.201**	**(1)**	**5.822**
Destinazione utile esercizio a riserve		110	91		(201)		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti					(2.000)		**(2.000)**
Arrotondamenti euro			(1)			1	**0**
Utile (perdita) dell'esercizio					1.951		**1.951**
Saldi al 31 dicembre 2009	**2.600**	**495**	**707**	**20**	**1.951**	**0**	**5.773**
Saldi al 1 gennaio 2010	**2.600**	**495**	**707**	**20**	**1.951**	**0**	**5.773**
Destinazione utile esercizio a riserve		25	26		(51)		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti					(1.900)		**(1.900)**
Arrotondamenti euro							**0**
Utile (perdita) dell'esercizio					1.421		**1.421**
Saldi al 31 dicembre 2010	**2.600**	**520**	**733**	**20**	**1.421**	**0**	**5.294**

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale è rappresentato da n° 500.000 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di euro 5,20 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

Riserve

Con delibera assembleare del 25 marzo 2010 è stata incrementata la riserva legale di euro 25.135,55 tramite accantonamento del 5% dell'utile dell'esercizio 2009, sino al raggiungimento del limite, previsto dall'art. 2430 c.c., del quinto del Capitale Sociale e la riserva straordinaria di euro 26.234,48 ed è stato distribuito al socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. un dividendo complessivo di euro 1.900.000,00.

La distribuzione proposta all'approvazione del Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. prevede che l'utile dell'esercizio 2010, pari a euro 1.421.203,53, venga così ripartito: alla riserva straordinaria euro 21.203,53, al socio unico euro 1.400.000,00.

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e della distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.

				Riepilogo utilizzazioni	
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	2.600	-		-	-
Riserva legale	520	B		-	-
Altre riserve:					
Riserva straordinaria	734	A-B-C	734	-	-
Utili a nuovo IAS/IFRS indisponibili	20	B		-	-
TOTALE	**3.874**		**734**	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Si precisa inoltre che sulle riserve grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 3.092 imposto dall'art. 109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della norma da ultimo citata.

Le Riserve "Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili", secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale ed in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

NOTA 14 FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti

	Saldo 01/01/2010	Accantonamenti	Riclass.	Utilizzi	Saldo 31/12/2010
Fondo indennità clientela	80	0	0	(35)	45
Fondo rischi	540	0	0	0	540
Totale Altri Fondi	**620**	**0**	**0**	**(35)**	**585**

L'indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità che dovrebbe essere riconosciuta agli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore.

Il fondo rischi, che al 31 dicembre 2010 residua per euro 540 mila, era stato accantonato in esercizi precedenti alla voce fondi non correnti per euro 1.080 mila a fronte della sanzione comminata in data 9 febbraio 2007 a carico della società dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. La società ha impugnato il provvedimento davanti al T.A.R. del Lazio che con sentenza del 2008 ha parzialmente accolto il ricorso.
Il 30 gennaio 2008, sulla base della sentenza depositata in data 29 dicembre 2007, la società ha pagato la metà della sanzione amministrativa a suo tempo disposta dall'Autorità Garante (da euro 1.080 mila a euro 540 mila).
In data 28 aprile 2008 è stato notificato il ricorso dell'Autorità Garante in appello al Consiglio di Stato avverso la sopra citata sentenza per ottenere la conferma della sanzione originaria. Lo specifico fondo per rischi ed oneri costituito per l'intero importo della sanzione comminata è stato di conseguenza mantenuto per la differenza di euro 540 mila tra la sanzione comminata e la sanzione effettivamente pagata. Al 31 dicembre 2008 lo specifico fondo è stato inoltre riclassificato dalle passività correnti alle passività non correnti in considerazione della difficile previsione in merito ai tempi di chiusura del procedimento.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Altri Fondi correnti

	Saldo 01/01/2010	Accantonamenti	Riclass.	Utilizzi	Saldo 31/12/2010
Fondo rischi contrattuali	66	40	0	(51)	55
Totale Altri Fondi	**66**	**40**	**0**	**(51)**	**55**

Il fondo rischi contrattuali è istituito e movimentato a fronte degli oneri derivanti dalla conclusione di lavori e forniture eseguiti dalla Società.

NOTA 15 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di Fine Rapporto	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Saldo iniziale	157	136
Accantonamento dell'esercizio	36	53
Utilizzi/Pagamenti	(67)	(32)
Saldo finale	**126**	**157**

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost", articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (tasso di inflazione, tasso di mortalità ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il v*alore attuale medio* delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Occorre ricordare che, nel corso del 2007, è entrato in vigore il D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007"). Lo stesso ha previsto che le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangano in azienda, ferma restando la circostanza che taluni dipendenti già devolvessero detti importi a forme di previdenza complementare, mentre le quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007 debbano a scelta del dipendente essere destinate a forme di previdenza complementare, ovvero essere trasferite al Fondo gestito dall'Inps, per le aziende con un organico superiore a 50 dipendenti. La società Boat S.p.A., avendo un organico inferiore a 50 dipendenti, mantiene il TFR in azienda per i dipendenti che non aderiscono a forme di previdenza complementare.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	4,50%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

Il fondo per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2010 presenta un decremento netto di euro 31 mila circa, rispetto al saldo al 31 dicembre 2009, per effetto del passaggio alla controllante di un dipendente e del relativo fondo accantonato e alle quote maturate dal personale dipendente nell'esercizio, al netto delle quote versate ai fondi di previdenza integrativa.

L'accantonamento dell'esercizio 2010, pari a euro 36 mila, si riferisce per euro 11 mila alla quota maturata secondo le regole dei piani a benefici definiti che è così ripartita per componenti di costo:

	Esercizio 2010
Current Service Cost	14
Interest Cost	7
Actuarial Gains/Losses	(10)
	11

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2010 ai fondi di previdenza ammonta a euro 25 mila circa.

NOTA 16 FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Con riferimento alle imposte differite, si rimanda a quanto sopra esposto al paragrafo "Imposte anticipate" della presente Nota.

Fondo imposte differite	Saldo 01/01/2010	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2010
Per imposte differite	8	7	(2)	13

Le imposte differite sono relative alle differenze temporanee tra i risultati imponibili ed i risultati di bilancio d'esercizio e sono state calcolate sulla base dell'aliquota media attesa per singola Società. Si rimanda a quanto esposto alla Nota 7 "Imposte anticipate" e alla Nota 24 "Imposte".

NOTA 17 DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2010	31/12/2009
Debiti per acquisto prodotti finiti e servizi	1.847	1.265
TOTALE	**1.847**	**1.265**

Il saldo rappresenta l'indebitamento a breve relativo a forniture di natura commerciale legate alla normale operatività aziendale ed è aumentato di euro 583 mila circa rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'incremento dei costi di approvvigionamento.

La dilazione facciale media della società è pari a circa 49 giorni.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Si precisa che il debito verso fornitori include debiti in valuta per complessivi euro 440 mila circa (di cui euro 321 mila circa in Dollari USA, euro 77 mila circa in Dollaro Singapore, euro 27 mila in Yen Giappone, euro 12 mila in Dollari Hong Kong e euro 3 mila in Dollari Australia) valutati utilizzando la quotazione esposta dall'UIC-Ufficio Italiano Cambi in data 31 dicembre 2010.

Verso imprese controllanti	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Boero Bartolomeo S.p.A.	84	98
TOTALE	**84**	**98**

Il saldo al 31 dicembre 2010, pari a euro 84 mila circa (euro 98 mila circa al 31 dicembre 2009), si riferisce per l'intero importo a prestazioni di servizi (euro 58 mila circa al 31 dicembre 2009).

Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31/12/2010	**31/12/2009**
Contributi INPS	47	49
Altri	8	8
Debiti verso INAIL	0	0
TOTALE	**55**	**57**

Il saldo del debito al 31 dicembre 2010 è in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

Altri debiti

Il dettaglio della voce debiti verso altri viene illustrato nel prospetto sottostante:

	31/12/2010	**31/12/2009**
Debito netto verso committenti	409	743
Cantieri c/anticipi	187	212
Chugoku c/royalties	60	72
Dipendenti C/spettanze	58	47
Professionisti documenti da ricevere	50	68
Agenti per provvigioni da corrispondere	27	49
Compensi Collegio Sindacale	13	13
Altri	8	12
Diversi per documenti da ricevere	6	6
Enasarco	2	3
Assicurazioni	1	2
TOTALE	**821**	**1.227**

I debiti verso altri registrano una diminuzione di euro 406 mila circa rispetto al 31 dicembre 2009.

L'importo di euro 409 mila relativo alla voce "Debito netto verso committenti" (euro 743 mila al 31 dicembre 2009) è la risultante della differenza tra il saldo delle rimanenze per Lavori in corso su ordinazione pari a euro 1.278 mila al 31 dicembre 2010 (euro 1.566 mila al 31 dicembre 2009)

ed il debito verso committenti per fatturazioni in acconto pari a euro 1.687 mila al 31 dicembre 2010 (euro 2.309 mila al 31 dicembre 2009). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precisato alla Nota 8. "Rimanenze".

Si rileva che non esistono debiti di durata residua superiore ai 5 anni.

Risconti passivi

Al 31 dicembre 2010, così come per l'esercizio precedente, non risultano ratei e risconti passivi.

NOTA 18 DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2010	31/12/2009
Debito verso Erario per Irpef	45	51
TOTALE	**45**	**51**

Il saldo al 31 dicembre 2010 presenta una diminuzione di euro 6 mila rispetto all'esercizio precedente, per effetto del minor debito verso l'Erario per ritenute su lavoro dipendente.

NOTA 19 DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE CORRENTI, DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

Debiti finanziari correnti verso banche

Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere debiti verso banche come al 31 dicembre 2009.

Debiti finanziari correnti verso Società del Gruppo

Non si evidenziano debiti verso società del Gruppo.

Per un commento alla posizione finanziaria netta si rimanda a quanto esposto alla Nota 12 "Disponibilità liquide".

NOTA 20 RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.738	19.552
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(288)	(898)
TOTALE	**17.450**	**18.654**

Complessivamente il fatturato, al netto della variazione dei lavori in corso su ordinazione, diminuisce di euro 1.205 mila circa principalmente a causa della flessione delle vendite nel comparto "manutenzioni".

Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi", ammonta a euro 92 mila circa e comprende recuperi spese e altri proventi diversi di minore importo.

NOTA 21 COSTI OPERATIVI

I costi di acquisto di materiali, compresa la variazione delle rimanenze, sono pari a euro 10.886 mila (euro 11.321 mila nel 2009). Essi includono principalmente acquisti per prodotti finiti.

I costi per servizi, pari a euro 3.116 mila, includono, in particolare, costi per spese legali e notarili e consulenze (euro 344 mila), trasporti (euro 254 mila), servizi diversi dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. (euro 339 mila), provvigioni ed altri oneri legati ad agenti (euro 119 mila), costi variabili di movimentazione merce addebitati dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. (euro 259 mila), compensi ad amministratori (euro 339 mila), compensi parasubordinati (euro 284 mila), sponsorizzazioni e altri costi pubblicitari (euro 14 mila), spese di viaggio (euro 115 mila), compensi a sindaci (euro 12 mila).

I costi per locazioni e noleggi, pari a euro 262 mila, si riferiscono principalmente a "Royalties Chugoku" (euro 125 mila) e noleggi autovetture (euro 107 mila).

Gli altri costi operativi, pari a euro 93 mila, includono quote associative per euro 10 mila.

La voce "Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni", pari a euro 33 mila, è relativa quasi integralmente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Per ciò che riguarda la voce "Altri accantonamenti", pari a euro 40 mila, si rimanda a quanto commentato all'interno della Nota 14. "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il Trattamento di fine rapporto".

NOTA 22 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Interessi attivi Società controllante	2	1
Interessi attivi bancari	1	1
TOTALE	**3**	**2**

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Interessi passivi Società controllante	4	12
Interessi passivi bancari	0	0
Interessi passivi diversi	0	0
TOTALE	**4**	**12**

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Differenze attive sui cambi	108	114
Differenze passive sui cambi	(171)	(110)
TOTALE	**(63)**	**4**

NOTA 23 RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI

Nell'esercizio appena concluso non si è provveduto ad alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

NOTA 24 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
IRES	668	831
IRAP	144	173
TOTALE	**812**	**1.004**

Le imposte dell'esercizio sono così determinate (in euro/migliaia):

	IRES	IRAP
Imposte correnti dell'esercizio	602	133
Imposte differite attive accantonate	(199)	(26)
Imposte differite attive utilizzate	260	36
Imposte differite passive accantonate	7	1
Imposte differite passive utilizzate	(2)	0
TOTALE	**668**	**144**

Nel 2010 l'aliquota fiscale effettiva della Società è pari 29,93% per l'IRES (nel 2009 28,13%) ed al 4,64% per l'IRAP (nel 2009 4,38%).

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

IRES TEORICA ED EFFETTIVA

(Valori espressi in unità di euro)	esercizio 2010	esercizio 2009
Utile ante imposte	**2.233.121**	**2.955.131**
Ires di competenza:		
imposta corrente	602.334	822.728
imposte differite passive	4.776	(21.108)
imposte anticipate	61.207	29.536
Ires di competenza	**668.317**	**831.156**
Aliquota effettiva	**29,93%**	**28,13%**
Aliquota teorica	**27,50%**	**27,50%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Tax rare	Imposta	Tax rate
Imposta teorica su Utile ante imposte	614.108	27,50%	812.661	27,50%
Effetto delle variazioni permanenti in aumento				
Gestione auto	13.893	0,62%	7.424	0,25%
Spese rappresentanza indeducibili	1.409	0,06%	4.964	0,17%
Sopravvenienze passive indeducibili	12.300	0,55%	4.935	0,17%
Imposte e tasse indeducibili	2.061	0,09%	2.444	0,08%
Ammortamenti indeducibili	0	0,00%	0	0,00%
Svalutazione partecipazione	0	0,00%	0	0,00%
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	29.044	1,30%	3.742	0,13%
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione				
10% Irap	(3.645)	(0,16)%	(4.619)	(0,16)%
Altre variazioni in diminuzione	(853)	(0,04)%	(395)	(0,01)%
Imposta e tax rate effettivi	**668.317**	**29,93%**	**831.156**	**28,13%**

IRAP TEORICA ED EFFETTIVA

(Valori espressi in unità di euro)	esercizio 2010	esercizio 2009
Risultato operativo	2.297.180	2.961.560
(Proventi) oneri straordinari	(17.831)	335
Costi per personale	814.873	880.012
Svalutazione crediti	0	98.213
Risultato operativo rettificato	**3.094.222**	**3.940.120**
Irap di competenza:		
imposta corrente	132.594	167.959
imposte differite passive	562	(1.349)
imposte anticipate	10.443	5.995
Irap di competenza	**143.599**	**172.605**
Aliquota effettiva	**4,64%**	**4,38%**
Aliquota teorica	**3,90%**	**3,90%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Tax rate	Imposta	Tax rate
Imposta teorica su risultato operativo rettificato	120.675	3,90%	153.665	3,90%
Effetto delle variazioni permanenti in aumento				
Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	24.644	0,80%	26.397	0,67%
Sopravvenienze passive indeducibili	1.744	0,06%	687	0,02%
Altri costi indeducibili	1.514	0,05%	1.542	0,04%
Plusvalenze e sopravvenienze imponibili	0	0,00%	0	0,00%
Altre variazioni in aumento	3.833	0,12%	0	0,00%
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione				
Deduzioni personale	(8.484)	(0,27)%	(9.686)	(0,25)%
Altre variazioni in diminuzione	(327)	(0,01)%	0	0,00%
Imposta e tax rate effettivi	**143.599**	**4,64%**	**172.605**	**4,38%**

NOTA 25 GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni della Società ammontano a euro 1.087 mila. Si tratta di fidejussioni rilasciate da banche a copertura delle obbligazioni relative alle commesse per costruzioni navali.

NOTA 26 ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Dirigenti	1	1
Quadri e Impiegati	11	12
Operai	0	0
TOTALE	**12**	**13**

Compensi ad Amministratori e Sindaci

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Compensi agli amministratori	339	320
Compensi ai sindaci	13	13
TOTALE	**352**	**333**

NOTA 27 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

La nostra società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Boero Bartolomeo S.p.A..
In particolare tale attività si concretizza nella gestione delle attività in materia legale e societaria, di gestione del personale, di gestione finanziaria e di tesoreria, nelle funzioni amministrative e contabili, ivi incluse la predisposizione del bilancio, dei rendiconti periodici e del sistema di controllo interno.

Si presenta di seguito una sintesi dei principali dati dell'ultimo bilancio approvato della controllante Boero Bartolomeo S.p.A. che esercita su Boat S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento:

STATO PATRIMONIALE

	31/12/09
ATTIVO:	
Attività non correnti	59.482.864
Attività correnti	72.989.323
Attività destinate alla vendita	3.460.509
Totale attivo	**135.932.696**
PASSIVO:	
Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	11.284.985
Azioni proprie	(789.693)
Riserve	37.407.099
Utili a nuovo	2.712.951
Utile (perdita) dell'esercizio	4.414.462
Passività non correnti	27.955.943
Passività correnti	52.946.949
Totale passivo	**135.932.696**

CONTO ECONOMICO

Ricavi operativi	103.800.919
Costi operativi	(98.397.859)
Risultato gestione finanziario	1.122.129
Imposte	(2.110.727)
Utile (perdita) dell'esercizio	**4.414.462**

NOTA 28 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24.

Il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- edilizia, attraverso la Società Boero Bartolomeo S.p.A.;
- navale, attraverso la Società controllata italiana Boat S.p.A.;
- yachting, attraverso la Società Boero Bartolomeo S.p.A. e la Società controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..

Si ricorda che con riferimento al settore yachting la Società Yacht Systems S.r.l., attiva nella commercializzazione dei prodotti vernicianti a marchio Veneziani è stata fusa per incorporazione, nell'esercizio 2009, nella Società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2009, mentre gli effetti reali della fusione sono decorsi dal 31 dicembre 2009.

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.
Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per le costruzioni navali e la grande cantieristica.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Grandi Superfici e dello yachting con i marchi Boero Yacht Paint, Veneziani e Attiva Marine.
Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti alle Società controllate Boat S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l..

In particolare Boat S.p.A. commercializza prodotti vernicianti del settore navale, sia nell'area delle nuove costruzioni sia in quella della manutenzione, operando come licenziataria esclusiva, per Italia e Algeria, di Chugoku Marine Paints, Società multinazionale giapponese del settore navale.

Boero Colori France S.a.r.l., Società controllata di diritto francese, opera sul mercato francese, come distributore di prodotti vernicianti del settore yachting con il marchio Boero Yacht Paint.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo Boero, svolge, quindi, il ruolo di Società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo negli stabilimenti di Rivalta Scrivia, di Pozzolo Formigaro (di proprietà della società) e di Aprilia (immobile condotto in locazione da terzi). Come già evidenziato in parte precedente della presente Relazione, la società Capogruppo ha avviato, nel corso dell'esercizio 2009, le prime produzioni nel nuovo sito di Rivalta Scrivia. Nel corso dello stesso anno è stato completato il trasferimento delle attività produttive dallo stabilimento di Genova-Molassana al nuovo sito, con conseguente chiusura, nel mese di dicembre 2009, dello stabilimento di Genova-Molassana.
A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto delle localizzazioni e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della società: lo stabilimento di Rivalta Scrivia è stato principalmente dedicato al settore Edilizia mentre Pozzolo Formigaro è divenuto lo stabilimento

dedicato ai settori Navale e Yachting a seguito della reingegnerizzazione degli impianti e dei nuovi investimenti in tecnologia e soluzioni per la salvaguardia dell'ambiente.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle Società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività logistica, gli acquisti, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le Società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di Settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe limitate per materie e per valore. Sono quindi previsti specifici contratti intercompany tra la Società Capogruppo e la società controllata italiana Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo, la gestione dell'attività logistica e dei costi variabili di movimentazione deposito, l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica, la domiciliazione della sede legale nonché la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

Norme di comportamento uniformi regolano, inoltre, l'emissione di rendiconti periodici infrannuali da parte di tutte le società del Gruppo, la cui elaborazione è a cura delle strutture della holding Boero Bartolomeo S.p.A..

I rapporti intrattenuti fra Boat S.p.A. e le altre società del Gruppo ed il loro importo economico e patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO

BOAT S.p.A.	**2010**	**2009**
Cessione di prodotti a Società controllante:		
a Boero Bartolomeo S.p.A.	77	26
TOTALE	**77**	**26**
Acquisto di prodotti da Società controllante:		
da Boero Bartolomeo S.p.A.	5.259	4.994
TOTALE	**5.259**	**4.994**
Prestazioni di servizi da Società controllante e consociate:		
da Boero Bartolomeo S.p.A.	598	577
TOTALE	**598**	**577**
Oneri e proventi finanziari da Società controllante:		
Proventi finanziari da Boero Bartolomeo S.p.A.	2	1
Oneri finanziari da Boero Bartolomeo S.p.A.	(4)	(12)
TOTALE	**(2)**	**(11)**
Crediti verso Società controllante e consociate:		
Per vendita di prodotti:		
verso Boero Bartolomeo S.p.A.	14	7
Per conto corrente di corrispondenza:		
verso Boero Bartolomeo S.p.A.	519	874
Per IRES-consolidato fiscale:		
verso Boero Bartolomeo S.p.A.	220	104
TOTALE	**753**	**985**

Debiti verso Società controllante e consociate:		
Per acquisto di prodotti:		
da Boero Bartolomeo S.p.A.	0	57
Per prestazioni di servizio:		
da Boero Bartolomeo S.p.A.	84	40
TOTALE	**84**	**97**

I rapporti infragruppo sopra richiamati sono sostanzialmente così costituiti:

- dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e ricerca, servizi logistici ed altri minori, nonché acquisto e vendita di prodotti vernicianti.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive e consentono di ottenere margini ad entrambe le società coinvolte mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.
Al fine di garantire ai soci, ai creditori sociali ed ai terzi in genere che vi abbiano un legittimo interesse una corretta ed equa regolamentazione dei rapporti, sia economici sia finanziari, che vengono necessariamente ad esistenza tra le società del Gruppo, in virtù della loro partecipazione al regime opzionale di tassazione in oggetto, è stato inoltre approvato dalla controllante il nuovo testo del regolamento interno, cui Boat S.p.A. ha prestato la sua adesione.
Il nuovo testo del regolamento è stato interessato da modifiche per lo più formali necessarie per recepire le modifiche normative nel frattempo intervenute confermando, tuttavia, i principi sostanziali che già regolavano il precedente regolamento, volti a garantire le imprescindibili finalità sopra richiamate ed anche in considerazione che la controllata è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante:

- eventuali vantaggi, di tipo sia economico sia finanziario, derivanti dalla partecipazione al regime del consolidato fiscale sono attribuiti alla società a cui sono imputabili ed ascrivibili tali vantaggi;
- eventuali svantaggi o penalizzazioni, di tipo sia economico sia finanziario, che l'adesione al consolidato fiscale viene a generare in capo ad una qualsiasi società partecipante sono integralmente indennizzati a favore di tale società, al fine di evitare che le altre partecipanti conseguano un correlativo vantaggio che sarebbe del tutto iniquo ed indebito.

In particolare mette conto segnalare che, in applicazione di tali principi generali, il predetto regolamento prevede espressamente:

- l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché le operazioni con società collegate sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

Si precisa che i compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2010 ammontano a euro 12 mila. I compensi per il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2010 ammontano a euro 339 mila.

NOTA 29 DIVIDENDI

La distribuzione proposta all'Assemblea di approvazione del progetto del bilancio della società per l'esercizio 2010 prevede l'erogazione di un dividendo complessivo di euro 1.400 mila.

NOTA 30 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano operazioni significative o non ricorrenti.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

NOTA 31 PASSIVITA' POTENZIALI

Non si rilevano passività potenziali.

NOTA 32 EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi degni di rilievo particolare.

BOAT S.p.A.

Allegato 1

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Migliaia di Euro	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010***
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	18
Servizi di attestazione (1)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	1
TOTALE		**19**

* I corrispettivi sono presentati inclusivi delle rivalutazioni ISTAT contrattualmente previste

(1) Sottoscrizione modelli Unico e 770.

BOERO COLORI FRANCE S.a.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2010

Bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

(en euros)

ACTIF	Brut	Amort./ Depr.	Net 31/12/10	Net 31/12/09
Capital souscrit non appelé				
Immobilisations incorporelles				
Frais d'établissement				
Frais de recherche et de développement				
Concessions, brevets, licences, marques, procédés, logiciels, droits et valeurs similaires	21 955	10 823	11 132	13 789
Fonds commercial				
Autres immobilisations incorporelles	16 760	16 760		84
Immobilisations incorporelles en cours				
Avances et acomptes/immo. Incorp.				
Immobilisations corporelles				
Terrains				
Constructions				
Inst. Techn. mat. et out. industriels	46 115	45 346	770	1 035
Autres immobilisations corporelles	216 978	162 084	54 894	70 289
Immobilisations corporelles en cours	8 150		8 150	
Avances & acomptes				
Immobilisations financières				
Participations				
Créances rattachées à des participations				
TIAP				
Autres titres immobilisés				
Prêts				
Autres immobilisations financières	35 889		35 889	36 286
ACTIF IMMOBILISÉ	345 847	235 012	110 834	121 484
Stocks et en-cours				
Matières premières & autres approv.	12 444		12 444	22 111
En-cours de production de biens				
En-cours de production de services				
Produits intermédiaires et finis				
Marchandises	842 637	113 765	728 872	704 209
Avances & acomptes versés	7 988		7 988	6 302
Créances				
Créances clients et comptes rattachés	641 267	188 871	452 396	500 888
Autres créances	120 318		120 318	12 631
Capital souscrit-appelé, non versé				
Valeurs mobilières de placement				
Instruments de trésorerie				
Disponibilités	137 857		137 857	291 806
Charges constatées d'avance	92 124		92 124	102 865
ACTIF CIRCULANT	1 854 635	302 636	1 552 000	1 640 815
Charges à répartir sur plusieurs exercices				
Primes de remboursement des emprunts				
Ecarts de conversion Actif				
TOTAL ACTIF	2 200 482	537 648	1 662 834	1 762 300

(en euros)

PASSIF	31/12/10	31/12/09
Capital		
Capital (dont versé : 272 000)	272 000	272 000
Primes d'émission, de fusion, d'apport...		
Écarts de réévaluation		
Réserves		
Réserve légale	27 200	27 200
Réserves statutaires ou contractuelles		
Réserves réglementées		
Autres réserves		
Résultat		
Report à nouveau	573 707	453 095
Résultat de l'exercice (Bénéfice ou Perte)	104 835	120 611
Subventions d'investissement		
Provisions réglementées		
CAPITAUX PROPRES	977 742	872 907
Provisions pour risques	107 083	125 209
Provisions pour charges		
PROVISIONS	107 083	125 209
Emprunts		
Emprunts obligataires convertibles		
Autres emprunts obligataires		
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit	7 525	
Emprunts et dettes financières diverses		
Fournisseurs et autres dettes		
Avances et acomptes reçus sur commandes en cours		4 784
Dettes fournisseurs et comptes rattachés	302 928	412 507
Dettes fiscales et sociales	247 995	320 645
Dettes sur immobilisations et comptes rattachés	904	
Autres dettes	10 786	26 246
Instruments de trésorerie		
Produits constatés d'avance	7 870	
DETTES	578 009	764 184
Ecarts de conversion Passif		
TOTAL PASSIF	1 662 834	1 762 300

Compte de résultat SARL BOERO COLORI FRANCE

	France	Exportation	Total	
Ventes marchandises	3 877 433	246 551	4 123 984	4 105 511
Production vendue de biens				
Production vendue de services	20 346	29 894	50 240	33 093
CHIFFRE D'AFFAIRES NET			4 174 224	4 138 604
Production stockée				
Production immobilisée				
Subventions d'exploitation				
Reprise sur provisions (et amortissements), transferts de charges			97 930	157 946
Autres produits			8 869	238
Total des produits d'exploitation			4 281 022	4 296 789
Achats de marchandises			2 224 288	1 817 829
Variation de stocks de marchandises			-56 798	298 340
Achats de matières premières et autres approvisionnements			28 960	30 814
Variation de stock (matières premières & autres approvis.)			9 667	8 016
Autres achats et charges externes			770 646	806 989
Impôts, taxes et versements assimilés			57 758	67 462
Salaires et traitements			693 176	633 393
Charges sociales			272 687	246 138
Dotations aux amortissements sur immobilisations			22 688	27 726
Dotations aux dépréciations sur immobilisations				
Dotations aux dépréciations sur actif circulant			85 414	104 573
Dotations d'exploitation aux provisions				40 000
Autres charges			10 517	35 192
Total des charges d'exploitation			4 119 002	4 116 477
RESULTAT D'EXPLOITATION			162 020	180 312
Bénéfice attribué ou perte transférée				
Perte supportée ou bénéfice transféré				
Quotes-parts de résultat sur opérations faites en commun				
Produits financiers de participations				
Produits financiers des autres val. mobilières & créances de l'actif immobilisé				
Autres intérêts & produits assimilés			1 371	1219
Reprises sur provisions et dépréciations & transferts de charges				
Différences positives de change				
Produits nets sur cessions de V.M.P.				
Total des produits financiers			1371	1 219
Dotations aux amortissements dépréciations & provisions				
Intérêts & charges assimilées			1 267	682
Différences négatives de change				103
Charges nettes sur cessions de V.M.P.				
Total des charges financières			1 267	786
RESULTAT FINANCIER			104	433
RESULTAT COURANT AVANT IMPOTS			162 124	180 745

(en euros)

	du 01/01/10 au 31/12/10 12 mois	du 01/01/09 au 31/12/09 12 mois
Produits exceptionnels sur opérations de gestion	34	1 095
Produits exceptionnels sur opérations en capital		
Reprises sur dépréciations, provisions & transferts de charges	76 524	90 200
Total produits exceptionnels	76 558	91 295
Charges exceptionnelles sur opérations de gestion	6 130	2 660
Charges exceptionnelles sur opérations en capital	19 447	438
Dotations aux amortissements, dépréciations & provisions	88 398	27 000
Total charges exceptionnelles	113 975	30 099
RESULTAT EXCEPTIONNEL	-37 417	61 195
Participation des salariés aux résultats de l'entreprise		
Impôts sur les bénéfices	19 872	121 329
TOTAL DES PRODUITS	4 358 951	4 389 304
TOTAL DES CHARGES	4 254 117	4 268 692
BENEFICE OU PERTE	104 835	120 611

	Applicabl	N/A	N/S
REGLES ET METHODES COMPTABLES			
- Règles et méthodes comptables	X		
- Faits caractéristiques	X		
INFORMATIONS RELATIVES AU BILAN			
- Actif immobilisé	X		
- Détail des immobilisations	X		
- Frais d'établissement		X	
- Frais de recherche et de développement		X	
- Charges financières incluses dans le coût de production		X	
- Immobilisations en cours de production			X
- Approche par composant		X	
- Tableau de réévaluation des immobilisations		X	
- Estimation du portefeuille de TIAP		X	
- Fonds commercial		X	
- Liste des filiales et participations		X	
- Détail des amortissements	X		
- Stocks	X		
- Etat des créances et échéances	X		
- Créances et dettes relatives à des ent. liées	X		
- Eléments fongibles de l'actif circulant		X	
- Produits à recevoir	X		
- Informations sur la créance résultant du report en arrière des déficits		X	
- Dépréciation des actifs		X	
- Dépréciation des stocks	X		
- Dépréciation des créances	X		
- Dépréciation des valeurs mobilières de placement		X	
- Intérêts sur éléments de l'actif circulant		X	
- Charges à payer	X		
- Composition du capital social	X		
- Parts bénéficiaires		X	
- Obligations convertibles échangeables		X	
- Tableau d'affectation du résultat de l'exercice précedent	X		
- Tableau de variation des capitaux propres	X		
- Provisions réglementées		X	
- Provisions pour risques et charges	X		
- Echéances des dettes	X		
- Dettes garanties par des suretés réelles		X	
- Passifs sans évaluation fiable		X	
- Primes de remboursement d'emprunts		X	
- Ecarts de conversion sur créances et dettes		X	
- Clause de réserve de propriété		X	
- Dettes et créances représentées par des effets de commerce	X		
- Actions propres		X	
- Règlement des difficultés des entreprises		X	

	Applicabl	N/A	N/S
COMPTES DE REGULARISATION			
- Charges constatées d'avance	X		
- Produits constatés d'avance	X		
INFORMATIONS RELATIVES AU RESULTAT			
- Ventilation du chiffre d'affaires net	X		
- Frais accessoires d'achat		X	
- Rémunération des Commissaires Aux Comptes	X		
- Eléments imputables à un autre exercice		X	
- Opérations faites en commun		X	
- Transferts de charges d'exploitation et financières	X		
- Charges et produits financiers concernant les entreprises liées		X	
- Eléments exceptionnels imputables à un autre exercice		X	
- Détail du résultat exceptionnel	X		
- Transferts de charges exceptionnelles		X	
- Résultat et impôt sur les bénéfices		X	
- Impact des évaluations fiscales dérogatoires		X	
- Ventilation de l'impôt sur les bénéfices	X		
- Incidence des modifications votées entre les dates de clôture et d'arrêté		X	
- Accroissements et allégements de la dette future d'impôt sur les bénéfices		X	
- Impots sur les Bénéfices - Intégration Fiscale		X	
AUTRES INFORMATIONS			
- Evénements postérieurs à la clôture		X	
- Informations sur transactions effectuées sur les marchés de produits dérivés		X	
- Effectifs	X		
- Droit Individuel à la Formation	X		
- Avances et crédits alloués aux dirigeants		X	
- Rémunération allouées aux membres des organismes de direction	X		
- Engagements financiers donnés	X		
- Engagements financiers reçus		X	
- Crédit-bail		X	
- Crédit-bail (Etat simplifié)		X	
- Engagement de retraite	X		
- Aspects environnementaux		X	
- Tableau des cinq derniers exercices		X	

Désignation de la société : SARL BOERO COLORI FRANCE

Annexe au bilan avant répartition de l'exercice clos le 31 décembre 2010, dont le total est de 1 662 834 euros et au compte de résultat de l'exercice, présenté sous forme de liste, dégageant un bénéfice de 104 835 euros.

L'exercice a une durée de 12 mois, recouvrant la période du 01 janvier 2010 au 31 décembre 2010

Les notes ou tableaux ci-après font partie intégrante des comptes annuels.

Règles et méthodes comptables

Règles générales

Les comptes annuels sont établis en conformité avec les règles et méthodes comptables découlant des textes légaux et réglementaires applicables en France. Ils respectent en particulier les dispositions du Règlement 99-03 du Comité de la Règlementation comptable, notamment le plan comptable général et des règlements CRC 2004/06 relatif aux immobilisations et 2002/10 relatif aux amortissements.

Les conventions comptables ont été appliquées dans le respect du principe de prudence, conformément aux hypothèses de base :

- continuité de l'exploitation,
- permanence des méthodes comptables d'un exercice à l'autre,
- indépendance des exercices,

et conformément aux règles générales d'établissement et de présentation des comptes annuels.

Par rapport à l'exercice précédent, il n'a été procédé à aucun changement de méthodes comptables.

La méthode de base retenue pour l'évaluation des éléments inscrits en comptabilité est la méthode des coûts historiques .

Seules sont exprimées les informations significatives.

Immobilisations corporelles et incorporelles

Les immobilisations corporelles et incorporelles sont évaluées à leur coût d'acquisition pour les actifs acquis à titre onéreux, à leur coût de production pour les actifs produits par l'entreprise, à leur valeur vénale pour les actifs acquis à titre gratuit et par voie d'échange.

Le coût d'une immobilisation est constitué de son prix d'achat, y compris les droits de douane et taxes non récupérables, après déduction des remises, rabais commerciaux et escomptes de règlement de tous les coûts directement attribuables engagés pour mettre l'actif en place et en état de fonctionner selon l'utilisation prévue.

Les amortissements sont calculés suivant le mode linéaire sur la durée de vie prévue.

Les durées d'utilisation sont les suivantes :

* Installations techniques : 1 à 3 ans
* Matériel et outillage industriels : 4 à 5 ans
* Installations générales, agencements et aménagements divers : 3 à 10 ans
* Matériel de transport : 4 ans
* Matériel de bureau : 3 à 5 ans
* Matériel informatique : 3 ans
* Mobilier : 5 ans

La durée d'amortissement retenue par simplification est la durée d'usage pour les biens non décomposables à l'origine (Arrêté interministériel du 26 décembre 2005).

Stocks et en-cours

Les coûts d'acquisition des stocks comprennent le prix d'achat, les droits de douane et autres taxes, à l'exclusion des taxes ultérieurement récupérables par l'entité auprès des administrations fiscales.

Les stocks sont évalués suivant la méthode du premier entré, premier sorti.

Ils se décomposent de la manière suivante au 31 décembre 2010, en valeur brute et en K€ :

- Stock de marchandises : 843
- Stock d'étiquettes : 11
- Stock d'emballages : 2

Soit un total de 856

Une dépréciation des stocks égale à la différence entre la valeur brute déterminée suivant les modalités indiquées ci-dessus et le cours du jour ou la valeur de réalisation déduction faite des frais proportionnels de vente, est effectuée lorsque cette valeur brute est supérieure à l'autre terme énoncé.

Une dépréciation complémentaire est constatée sur la base de la rotation du stock.

Les stocks ont été dépréciés pour un montant total de 114 K€ au 31 décembre 2010.

Créances

Les créances sont valorisées à leur valeur nominale. Une dépréciation est pratiquée lorsque la valeur d'inventaire est inférieure à la valeur comptable.

Les créances client douteuses ont été dépréciées à 100% pour leurs montants hors taxes. Les autres créances clients ont fait l'objet d'une provision pour dépréciation estimée à partir de la balance agée en fonction de l'importance des retards de règlement par raport aux échéances prévues.

Provisions pour risques & charges

Des provisions sont constituées pour faire face aux coûts relatifs aux litiges, aux risques et aux charges en cours en application des dispositions de réglementation CRC 2000-06.

Résultat financier

Le résultat financier 2010 est constitué d'intérêts sur emprunt, d'agios et de frais bancaires ainsi que d'escomptes de règlement obtenus auprès des fournisseurs.

Engagement de retraite

La convention collective de l'entreprise SARL BOERO COLORI FRANCE, prévoit des indemnités de fin de carrière (cf.annexe page 30).

FAITS CARACTERISTIQUES

Faits essentiels de l'exercice ayant une incidence comptable

Nous vous signalons qu'aucun évènement important n'est survenu depuis la clôture de l'exercice.

INFORMATIONS RELATIVES AU BILAN

Actif immobilisé

	En début d'exercice	Augmentatio	Diminution	En fin d'exercice
- Frais d'établissement et de développement				
- Autres postes d'immobilisations incorporelles	38 715			38 715
Immobilisations incorporelles	**38 715**			**38 715**
- Terrains				
- Constructions sur sol propre				
- Constructions sur sol d'autrui				
- Installations générales, agencements et aménagements des constructions				
- Installations techniques, matériel et outillage industriels	46 115			46 115
- Installations générales, agencements aménagements divers	152 972	2 328		155 300
- Matériel de transport	7 107			7 107
- Matériel de bureau et informatique, mobilier	52 614	1 957		54 571
- Emballages récupérables et divers				
- Immobilisations corporelles en cours		8 150		8 150
- Avances et acomptes				
Immobilisations corporelles	**258 809**	**12 434**		**271 243**
- Participations évaluées par mise en équivalence				
- Autres participations				
- Autres titres immobilisés				
- Prêts et autres immobilisations financières	36 286		397	35 889
Immobilisations financières	**36 286**		**397**	**35 889**
ACTIF IMMOBILISE	333 810	12 434	397	345 847

Détail des immobilisations

	Immobilisations incorporelles	Immobilisations corporelles	Immobilisations financières	Total
Ventilation des augmentations				
Virements de poste à poste				
Virements de l'actif circulant				
Acquisitions		12 434		12 434
Apports				
Créations				
Réévaluations				
Augmentations de l'exercice		12 434		12 434
Ventilation des diminutions				
Virements de poste à poste				
Virements vers l'actif circulant				
Cessions			397	397
Scissions				
Mises hors service				
Diminutions de l'exercice			397	397

Détail des amortissements

Situations et mouvements de l'exercice des amortissements (ou venant en diminution de l'actif)

	Valeur en déb d'exercice	Augmentation dotations	Diminutions sorties repris	Valeur en fin d'exercice
Immobilisations incorporelles				
Frais d'établissement et de dévelop. (I)				
Autres immobilisations incorporelles (II)	**24 841**	**2 742**		**27 583**
Immobilisations corporelles				
Terrains				
Constructions sur sol propre				
Constructions sur sol d'autrui				
Inst. géné. agenc. aménagements constructions				
Inst. techniques, matériel et outillage industriels	45 080	265		45 346
Inst. géné. agencements et aménag. divers	97 144	11 347		108 490
Matériel de transport	3 405	1 777		5 182
Matériel de bureau et informatique, mobilier	41 855	6 556		48 411
Emballages récupérables et divers				
Total (III)	**187 484**	**19 945**		**207 429**
TOTAL GÉNÉRAL (I+II+III)	212 325	22 688		235 012

Ventilation des mouvements affectant les amortissements dérogatoires

	Dotations	Reprises	Mouvements n de l'exercice
Immobilisations incorporelles			
Frais d'étab. et de dévelop. (I)			
Autres immo. incorporelles (II)			
Immobilisations corporelles			
Terrains			
Constructions sur sol propre			
Constructions sur sol d'autrui			
Installations générales, agencements. aménagements et const.			
Installations techniques, materiels et outillages industriels			
Installations générales, agenc. et aménag. divers			
Matériel de transport			
Matériel de bureau, informatique et mobilier			
Emballages récupérables et divers			
Total (III)			
Frais d'acquisition de titres et de participation (IV)			
TOTAL GÉNÉRAL (I+II+III+IV)			

Actif circulant

Stocks et en-cours

Les flux s'analysent comme suit :

	A la fin de l'exercice	Au début de l'exercice	Variation des stocks et en-co Augmentation / (Diminution)
Marchandises			
Marchandises revendues en l'état	842 637	785 839	56 798
Approvisionnements			
Matières premières			
Autres approvisionnements	12 444	22 112	-9 667
Total I	**855 081**	**807 951**	**47 130**
Production			
Produits intermédiaires			
Produits finis			
Produits résiduels			
Autres			
Total II			
Production en cours			
Produits			
Travaux			
Etudes			
Prestations de services			
Autres			
Total III			

Détail des créances et échéances

	Montant brut	Echéances à moins d'un	Echéances à plus d'un a	Montant représenté par des effets de commerce
Capital souscrit:				
Capital souscrit non appelé				
Créances de l'actif immobilisé :				
Créances rattachées à des participations				
Prêts				
Autres	35 889		35 889	
Créances de l'actif circulant :				
Clients douteux ou litigieux	138 119	138 119		
Autres créances clients	503 148	503 148		
Créances de titres prêtés ou remis en garantie				
Personnel et comptes rattachés	397	397		
Sécurité Sociale et autres org. sociaux	1 200	1 200		
Etat et autres collectivités publiques				
Impots sur les bénéfices	101 457	101 457		
Taxe sur la valeur ajoutée	14 861	14 861		
Autres impots, taxe et assimilé				
Divers				
Groupe et associés				
Débiteurs divers	2 404	2 404		
Charges constatées d'avance	92 124	92 124		
Total	889 598	853 709	35 889	
Prêts accordés en cours d'exercice				
Prêts récupérés en cours d'exercice				
Prêts et Avances consentis aux ass. pers. physiques				

Créances et dettes relatives à des entreprises liées

	Entreprises liées	Entreprises avec lien de participation
Capital souscrit non appelé		
Avances et acomptes sur immobilisations incorporelles		
Avances et acomptes sur immobilisations corporelles		
Participations		
Créances rattachées à des participations		
Prêts		
Autres titres immobilisés		
Autres immobilisations financières		
Total Immobilisations		
Avances et acomptes versés sur commandes		
Créances clients et comptes rattachés	42 105	
Autres créances		
Capital souscrit appelé, non versé		
Total Créances	**42 105**	
Valeurs mobilières de placement		
Disponibilités		
Total Disponibilités		
Emprunts obligataires convertibles		
Autres emprunts convertibles		
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit		
Emprunts et dettes financières diverses		
Avances et acomptes reçus sur commandes en cours		
Dettes fournisseurs et comptes rattachés	49 789	
Dettes sur immobilisations et comptes rattachés		
Autres dettes		
Total Dettes	**49 789**	

Produits à recevoir

	Montant
Clients - factures à établir	33 218
Fournisseurs - rrr à obtenir	2 354
Total	35 572

Dépréciation des actifs

Dépréciation des stocks

	Montant
Provision dépréciation stock de marchandises	113 765

Dépréciation des créances

	Montant
Provision dépréciation créances clients	115 584
Provision dépréciation créances clients statistique	73 287

Tableau sur les dépréciations des immobilisations et des éléments de l'actif circulant

	Début d'exercic	Augmentations	Diminutions	Fin d'exercice
Sur immobilisations :				
- Incorporelles				
- Corporelles				
- Participations				
- Autres immobilisations financières				
Sur stocks et en-cours	81 630	52 046	19 911	113 765
Sur comptes clients	163 363	33 368	7 860	188 871
Sur valeurs mobilières de placement				
Autres dépréciations				
TOTAL	244 993	85 414	27 771	302 636

Charges à payer

	Montant
Fournisseurs - fact. non parvenues	45 656
Congés payés	55 549
Commissions à payer	1 703
Primes repr. à payer	24 230
Intéressement à payer	30 116
Dépl.i.rocco	54
Dépl.s.poupeau	30
Charges s/cp à payer	26 265
Chges soc. s/com. à payer	818
Chges s/primes à payer	2 150
Chges s/pr.dir. à payer	9 393
Prélèvements sociaux sur intéressem	1 753
Autres charges à payer - ifc	17 938
Taxe apprentis. à payer	4 224
Cfe/cvae à payer (taxe prof.)	10 659
Format.cont. à payer	7 322
Fongecif à payer	80
Organic à payer	6 691
T.véh.ste à payer	1 857
Motivations clients	6 751
Total	253 238

Capitaux Propres

Composition du Capital

Capital d'un montant de 272 000,00 euros décomposé en 17 000 titres d'une valeur nominale de 16,00 euros.

	Nombre	Valeur nominale
Titres composant le capital au début de l'exercice	17 000	16,00
Titres émis pendant l'exercice		
Titres remboursés pendant l'exercice		
Titres composant le capital à la fin de l'exercice	17 000	16,00

Tableau d'affectation du résultat de l'exercice précédent

Décision de l'assemblée générale du 19 mars 2010.

	Montant
Report à Nouveau de l'exercice précédent	453 095
Résultat de l'exercice précédent	120 612
Prélèvements sur les réserves	
Total des origines	**573 707**
Affectations aux réserves	
Distributions	
Autres répartitions	
Report à Nouveau	573 707
Total des affectations	**573 707**

Tableau de variation des capitaux propres

	Début d'exercice	Affectation Resultat N-1	Autres variations	Fin d'exercice
Capital	272 000			272 000
Primes d'émission, fusion, apports				
Ecarts de réévaluation				
Réserve légale	27 200			27 200
Réserves générales				
Réserves réglementées				
Report à Nouveau	453 095	120 612		573 707
Résultat de l'exercice	120 612	120 612	104 835	104 835
Dividendes				
Subvention d'investissement				
Provisions réglementées				
Total Capitaux Propres	872 908		104 835	977 742

Commentaire si écart réévaluation

Provisions

	Provisions au début de l'exercic	Dotations de l'exercic	Reprises utilisées de l'exercic	Reprises non utilisée de l'exercic	Provisions à la fin de l'exercic
Litiges	120 685	88 398	30 000	75 000	104 083
Garanties données aux clients					
Pertes sur marchés à terme					
Amendes et pénalités					
Pertes de change					
Pensions et obligations similaires					
Pour impôts					
Renouvellement des immobilisations					
Gros entretien et grandes révisions					
Autres provisions pour risques et charges	4 524		1 524		3 000
Total	125 209	88 398	31 524	75 000	107 083

Ventilation des dotations/reprises des provisions

	Dotations	Reprises
Exploitation	85 414	57 771
Financières		
Exceptionnelles	88 398	76 524

Dettes

Echéances des dettes

	Montant brut	Echéances à moins d'un	Echéances à plus d'un an	Echéances à plus de 5 an
Emprunts obligataires convertibles				
Autres emprunts obligataires				
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit	7 525	7 525		
Emprunts et dettes financières diverses				
Dettes Fournisseurs et comptes rattachés	302 928	302 928		
Dettes fiscales et sociales	247 995	247 995		
Dettes sur immobilisations et comptes rattachés	904	904		
Groupes et associés				
Autres dettes	10 786	10 786		
Produits constatés d'avance	7 870	7 870		
Total	578 009	578 009		
Emprunts souscrits en cours d'exercice	7 525			
Emprunts remboursés sur l'exercice				
Montant des emprunts et dettes contractés auprès des associés personnes physiques				

Comptes de Régularisation

Charges constatées d'avance

	Charges d'exploitation	Charges Financières	Charges Exceptionnelles
Charges constatées d avance	92 124		
Total	92 124		

Produits constatés d'avance

	Produits d'exploitation	Produits Financiers	Produits Exceptionnels
Pdts constatés d avance	7 870		
Total	7 870		

INFORMATIONS RELATIVES AU RESULTAT

Ventilation du chiffre d'affaires net

Répartition par marchés géographiques

	31/12/2010
France	3 897 779
Etranger	276 445
TOTAL	4 174 224

Charges et produits d'exploitation et financiers

Rémunération des commissaires aux comptes

Montant comptabilisé au titre du contrôle légal des comptes annuels : 26 152 euros
Montant comptabilisé au titre du contrôle légal des comptes annuels de 2009 (complément) : 1 722 euros

Transferts de charges d'exploitation et financières

	Eléments exploitation	Eléments financiers
Refacturation des frais d'avocat et de marketing	15 158	
Avantages en nature	14 381	
Subventions diverses	342	
Indémnités journalières de sécurité sociale	5 877	
Produits divers	4 402	

Charges et Produits exceptionnels

Détail du résultat exceptionnel

	Charges	Produits
Régularisation TP 2008 et 2009	6 130	
Charge exceptionnelle sur litige client	19 447	
Provisions pour litiges	88 398	76 524
Créances amorties		34

Résultat et impôts sur les bénéfices

Ventilation de l'impôt sur les bénéfices

	Résultat avant Impôt	Impôt correspondant	Résultat après Impôt
+ Résultat courant	162 124	32 344	129 780
+ Résultat exceptionnel	-37 417	-12 472	-24 945
- Participation des salariés			
Résultat comptable	124 707	19 872	104 835

AUTRES INFORMATIONS

Identité de la société mère consolidant les comptes de la société

Dénomination sociale : BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

Adresse du siège social :
Via Giuseppe Macaggi 19
16121 Genova, Italia

Effectif

Effectif moyen du personnel : 14 personnes.

	Personnel salarié	Personnel mis à disposition
Cadres	6	
Agents de maîtrise et techniciens		
Employés	8	
Ouvriers		
Total	14	

Droit Individuel à la Formation

La loi du 4 mai 2004 ouvre pour les salariés des entreprises françaises un droit à formation d'une durée de 20 heures minimum par an cumulable sur une période de 6 ans. Les dépenses engagées dans le cadre de ce droit individuel à la formation (D.I.F) sont considérées comme des charges de la période et ne donnent pas lieu à comptabilisation d'une provision sauf situation exceptionnelle.

Le nombre d'heures de formation correspondant au cumul des droits acquis par les salariés à la clôture de l'exercice s'élève à 1 276 heures.

Informations sur les dirigeants

Rémunérations allouées aux membres des organes de direction

Cette information n'est pas renseignée pour des raisons de confidentialité. Elle reviendrait à communiquer des informations d'ordre individuel.

Engagements financiers

Engagements donnés

	Montant en euros
Effets escomptés non échus	
Avals et cautions	
Engagements en matière de pensions	71 634
Engagements de crédit-bail mobilier	
Engagements de crédit-bail immobilier	
Autres engagements donnés	
Total	**71 634**
Dont concernant :	
Les dirigeants	
Les filiales	
Les participations	
Les autres entreprises liées	
Engagements assortis de suretés réelles	

Engagements de retraite

Le montant des droits qui seraient acquis par les salariés au titre de l'indémnité de départ à la retraite s'élève à 71 634 € au 31 décembre 2010.
La méthode appliquée est définie par la norme comptable IAS n°19 révisée et par la norme FAS87. Elle est conforme à la recommandation 2003 R-01 du CNC.
Ce montant n'est pas comptabilisé en provision pour risques et charges, car la société a souscrit depuis l'exercice 2004 une assurance couvrant le paiement des indemnités de fin de carrière. Cette souscription a pour conséquence de mutualiser l'engagement de versement de capitaix en contrepartie de versement de cotisations annuelles.

Les cotisations provisionnées (en charges à payer) au 31 décembre 2010 à ce titre s'élèvent à 17 938 € et l'épargne globale cumulée à la clôture de l'exercice est de 53 696 €.

BOERO COLORI FRANCE S.a.r.l.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2010

Bilancio annuale

Bilancio BOERO COLORI FRANCE S.A.R.L.

	Lordo	Ammort./ Svalut.	Netto 31/12/10	Netto 31/12/09
ATTIVO				
Capitale sottoscritto non richiamato				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di installazione				
Costi di ricerca e sviluppo				
Concessioni, brevetti, licenze, marchi, processi, software, diritti e valori simili	21 955	10 823	11 132	13 789
Fondi commerciali				
Altre immobilizzazioni immateriali	16 760	16 760		84
Immobilizzazioni immateriali in corso				
Anticipi e acconti/ Immob. immateriali				
Immobilizzazioni materiali				
Terreni				
Fabbricati				
Impianti e macchinari	46 115	45 346	770	1 035
Altre immobilizzazioni materiali	216 978	162 084	54 894	70 289
Immobilizzazioni materiali in corso	8 150		8 150	
Anticipi e acconti				
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni				
Crediti legati a partecipazioni				
TIAP				
Altri titoli immobilizzati				
Prestiti				
Altre immobilizzazioni finanziarie	35 889		35 889	36 286
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**345 847**	**235 012**	**110 834**	**121 484**
Scorte e merce in lavorazione				
Materie prime e altri approvvigionamenti	12 444		12 444	22 111
Prodotti in corso di lavorazione				
Servizi in corso				
Prodotti semilavorati e finiti				
Merci	842 637	113 765	728 872	704 209
Anticipi e acconti versati	7 988		7 988	6 302
Crediti				
Crediti verso clienti e conti collegati	641 267	188 871	452 396	500 888
Altri crediti	120 318		120 318	12 631
Capitale sottoscritto richiamato non versato				
Titoli mobiliari di investimento				
Strumenti di tesoreria				
Disponibilità	137 857		137 857	291 806
Risconti attivi	92 124		92 124	102 865
ATTIVO CIRCOLANTE	**1 854 635**	**302 636**	**1 552 000**	**1 640 815**
Costi da ripartire su più esercizi				
Premi di rimborso dei mutui				
Differenze di conversione - Attivo				
TOTALE ATTIVO	2 200 482	537 648	1 662 834	1 762 300

Bilancio annuale

Bilancio BOERO COLORI FRANCE S.A.R.L.

PASSIVO	31/12/10	31/12/09
Capitale		
Capitale sociale	272 000	272 000
di cui versato	*272 000*	*272 000*
Primi di emissione, di fusione, di conferimento...		
Differenze di rivalutazione o di equivalenza		
Riserve		
Riserva legale	27 200	27 200
Riserve statutarie o contrattuali		
Riserve regolamentate		
Altre riserve		
Riporto a nuovo	573 707	453 095
Utile		
Risultato dell'esercizio	**104 835**	**120 611**
Sovvenzioni d'investimento		
Accantonamenti regolamentati		
PATRIMONIO NETTO	**977 742**	**872 907**
Fondi rischi	107 083	125 209
Fondi oneri		
ACCANTONAMENTI	**107 083**	**125 209**
Prestiti e debiti finanziari		
Prestiti obbligazionari convertibili		
Altri prestiti obbligazionari		
Mutui e debiti presso istituti di credito	7 525	
Mutui e debiti finanziari diversi		
Fornitori e altri debiti		
Anticipi e acconti ricevuti su ordinazioni in corso		4 784
Debiti verso fornitori e conti collegati	302 928	412 507
Debiti fiscali e sociali	247 995	320 645
Debiti su immobilizzazioni e conti collegati	904	
Altri debiti	10 786	26 246
Strumenti di tesoreria		
Risconti passivi	7 870	
DEBITI	**578 009**	**764 184**
Differenze di conversione - Passivo		
TOTALE PASSIVO	**1 662 834**	**1 762 300**

Conto economico BOERO COLORI FRANCE S.A.R.L.

			Dal 01/01/10 Al 31/12/10 12 mesi	Dal 01/01/09 Al 31/12/09 12 mesi
	France	Exportation	Total	
Vendita merci	3 877 433	246 551	4 123 984	4 105 511
Produzione venduta di beni				
Produzione venduta di servizi	20 346	29 894	50 240	33 093
FATTURATO NETTO			**4 174 224**	**4 138 604**
Prodotti in giacenza				
Prodotti immobilizzati				
Contributi alla produzione				
Riprese su accantonamenti (e ammortamenti), trasferimenti di spese			97 930	157 946
Altri proventi			8 869	238
Totale dei ricavi di esercizio			**4 281 022**	**4 296 789**
Acquisto di merci			2 224 288	1 817 829
Variazione scorte merci			-56 798	298 340
Acquisto materie prime e altri approvvigionamenti			28 960	30 814
Variazione delle scorte di materie prime e altri approvvigionamenti			9 667	8 016
Altri acquisti e oneri esterni			770 646	806 989
Imposte, tasse e versamenti assimilati			57 758	67 462
Salari e stipendi			693 176	633 393
Oneri sociali			272 687	246 138
Dotazioni ad ammortamenti su immobilizzazioni			22 688	27 726
Dotazioni a svalutazioni su immobilizzazioni				
Dotazioni a svalutazioni su attivo circolante			85 414	104 573
Contributi di gestione agli accantonamenti				40 000
Altri oneri			10 517	35 192
Totale oneri di gestione			**4 119 002**	**4 116 477**
RISULTATO OPERATIVO DI ESERCIZIO			**162 020**	**180 312**
Utile attribuito o perdita trasferita				
Perdita sopportata o utile trasferito				
Quote di risultato su operazioni effettuate in comune				
Proventi finanziari da partecipazioni				
Proventi finanziari da altri valori mobiliari e crediti dell'attivo immobilizzato				
Altri interessi e proventi assimilati			1 371	1 219
Riprese su accantonamenti, svalutazioni e trasferimenti di spese				
Differenze positive di cambio				
Proventi netti su cessioni di valori mobiliari				
Totale dei proventi finanziari			**1 371**	**1 219**
Dotazione per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti				
Interessi ed oneri assimilati			1 267	682
Differenze negative di cambio				103
Oneri netti su cessioni di valori mobiliari				
Totale oneri finanziari			**1 267**	**786**
RISULTATO FINANZIARIO			**104**	**433**
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE			**162 124**	**180 745**

Conto economico BOERO COLORI FRANCE S.A.R.L.

	Dal 01/01/10 Al 31/12/10 12 mesi	Dal 01/01/09 Al 31/12/09 12 mesi
Proventi straordinari su operazioni di gestione	34	1 095
Proventi straordinari su operazioni in conto capitale		
Riprese su accantonamenti, svalutazioni, accantonamenti di spese	76 524	90 200
Totale proventi straordinari	**76 558**	**91 295**
Oneri straordinari su operazioni di gestione	6 130	2 660
Oneri straordinari su operazioni in conto capitale	19 447	438
Dotazioni ad ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	88 398	27 000
Totale oneri straordinari	**113 975**	**30 099**
RISULTATO STRAORDINARIO	**-37 417**	**61 195**
Partecipazione dei dipendenti ai risultati della società		
Imposta sugli utili	19 872	121 329
TOTALE DEI PROVENTI	**4 358 951**	**4 389 304**
TOTALE DEGLI ONERI	**4 254 117**	**4 268 692**
UTILE O PERDITA	**104 835**	**120 611**

	Applicabile	N/A	N/S
PRINCIPI E METODI CONTABILI			
Principi e metodi contabili	X		
Avvenimenti di rilievo	X		
INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO			
Attivo immobilizzato	X		
Dettaglio immobilizzazioni	X		
Costi di installazione		X	
Costi di ricerca e sviluppo		X	
Oneri finanziari compresi nei costi di produzione		X	
Immobilizzazioni in corso di lavorazione			X
Approccio per componente		X	
Tabella rivalutazione immobilizzazioni		X	
Stima portafoglio di TIAP		X	
Fondi commerciali		X	
Elenco filiali e partecipazioni		X	
Dettaglio ammortamenti	X		
Scorte	X		
Stato crediti e scadenze	X		
Crediti e debiti relativi a imprese collegate	X		
Elementi fungibili dell'attivo circolante		X	
Proventi da ricevere	X		
Informazioni sul credito derivante da compensazione di perdite con utili di esercizi precedenti		X	
Svalutazione attivi		X	
Svalutazione scorte	X		
Svalutazione crediti	X		
Svalutazione titoli mobiliari d'investimento		X	
Interessi su elementi dell'attivo circolante		X	
Oneri da pagare	X		
Composizione del capitale sociale	X		
Azioni di godimento		X	
Obbligazioni convertibili permutabili		X	
Tabella ripartizione del risultato dell'esercizio precedente	X		
Tabella variazione patrimonio netto	X		
Accantonamenti regolamentati		X	
Accantonamenti per rischi e oneri	X		
Scadenze dei debiti	X		
Debiti garantiti da garanzie reali		X	
Passivi senza valutazione affidabile		X	
Premi di rimborso dei prestiti		X	
Differenze di conversione su crediti e debiti		X	
Clausola di riserva di proprietà		X	
Debiti e crediti rappresentati da titoli di credito	X		
Azioni proprie		X	
Regolamento difficoltà delle imprese		X	
	Applicabile	N/A	N/S

RATEI E RISCONTI			
Risconti attivi	x		
Risconti passivi	x		
INFORMAZIONI RELATIVE AL RISULTATO			
Ripartizione del fatturato netto	x		
Costi accessori di acquisto			
Onorari dei revisori contabili	x		
Elementi imputabili ad altro esercizio		x	
Operazioni effettuate in comune		x	
Trasferimenti di oneri di gestione e finanziari	x		
Oneri e proventi finanziari relativi ad imprese collegate		x	
Elementi straordinari imputabili ad altro esercizio		x	
Dettaglio risultato straordinario	x		
Trasferimenti di oneri straordinari		x	
Risultato e imposta sugli utili		x	
Incidenza delle valutazioni fiscali derogatorie		x	
Ripartizione dell'imposta sugli utili	x		
Incidenza delle modifiche votate tra le date di chiusura e di conclusione		x	
Incrementi e agevolazioni del debito futuro d'imposta sugli utili		x	
Imposte sugli utili – Integrazione fiscale		x	
ALTRE INFORMAZIONI			
Eventi successivi alla chiusura		x	
Informazioni su transazioni effettuate sui mercati dei prodotti derivati		x	
Effettivo del personale	x		
Diritto individuale alla formazione	x		
Anticipi e crediti assegnati ai dirigenti		x	
Retribuzioni assegnate ai membri degli organi direttivi	x		
Impegni finanziari assunti	x		
Impegni finanziari ricevuti		x	
Locazione finanziaria		x	
Locazione finanziaria (Stato semplificato)		x	
Impegni pensioni	x		
Aspetti ambientali		x	
Tabella ultimi cinque esercizi			x

Denominazione della società: SARL BOERO COLORI FRANCE

Il presente documento rappresenta l'allegato al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, prima della ripartizione dell'utile, il cui attivo e passivo patrimoniale ammonta a Euro 1 662 834 ed il cui conto economico, presentato sotto forma di elenco, evidenzia un utile di Euro 104 835.

L'esercizio ha una durata di 12 mesi e copre il periodo dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

Le note o le tabelle riportate di seguito costituiscono parte integrante del bilancio annuale.

Principi e metodi contabili

Principi generali

Il bilancio annuale è redatto in conformità con i principi e i metodi contabili derivanti dai testi di legge e i regolamenti applicabili in Francia. Nello specifico la redazione rispetta le disposizioni di cui al Regolamento 99-03 del Comitato di Regolamentazione contabile e, in particolare, il Piano Contabile Generale e le norme CRC 2004/06, relativa alle immobilizzazioni e 2002/10, relativa agli ammortamenti.

Le convenzioni contabili generali sono state applicate nel rispetto del principio della prudenza, in conformità con i seguenti principi basilari:
- continuità della gestione,
- permanenza dei medesimi metodi contabili da un esercizio all'altro,
- indipendenza degli esercizi

ed in conformità con i principi generali di redazione e presentazione del bilancio annuale.

Rispetto all'esercizio precedente, non vi sono state modifiche di alcun tipo nei metodi contabili.

Il metodo di base adoperato per la valutazione degli elementi iscritti in contabilità è il metodo dei costi storici.

Si inseriscono esclusivamente le informazioni significative.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono valutate al loro costo di acquisizione se acquisite a titolo oneroso, al loro costo di produzione se prodotte dall'impresa, oppure al loro valore commerciale se acquisite a titolo gratuito o mediante scambio.

Il costo di un'immobilizzazione è costituito dal suo prezzo d'acquisto, compresi i dazi doganali e le imposte non recuperabili, previa detrazione di riduzioni, abbuoni e sconti cassa di tutte le spese direttamente imputabili che sono state sostenute per organizzare l'attivo e permettere allo stesso di operare secondo l'utilizzo previsto.
Gli ammortamenti sono calcolati secondo il metodo lineare in funzione della durata di utilizzo prevista.

La durata di utilizzo prevista è la seguente:

* Impianti tecnici	da 1 a 3 anni
* Materiale e attrezzatura industriale	da 4 a 5 anni
* Impianti generali, allestimenti e attrezzature varie	da 3 a 10 anni
* Materiali di trasporto	4 anni
* Attrezzatura di ufficio	da 3 a 5 anni
* Attrezzatura informatica	3 anni
* Arredi	5 anni

Per semplicità, la durata di ammortamento considerata è la durata di uso per i beni non decomponibili all'origine. (Decreto interministeriale del 26 dicembre 2005).

Scorte e merce in lavorazione

I costi di acquisizione delle scorte comprendono il prezzo di acquisto, i dazi doganali e altre imposte, ad eccezione delle imposte recuperabili successivamente dal soggetto presso le autorità tributarie.

Le scorte sono state valutate secondo il metodo "primo ad entrare – primo ad uscire".

Al 31 dicembre 2010 sono suddivise nella maniera seguente, in valore lordo e in K€:

- scorte di merci	843
- scorte di etichette	11
- scorte di imballaggi	2
per un totale di	856

Si opera una svalutazione delle scorte, pari alla differenza tra il valore lordo determinato secondo le modalità di cui sopra e il tasso del giorno o il valore di realizzo, previa detrazione delle spese proporzionali di vendita, nel caso il valore lordo sia superiore all'altro termine enunciato.

Un'ulteriore svalutazione è rilevata sulla base della rotazione delle scorte.

Le scorte si sono svalutate per un importo totale di 114 K€ al 31 dicembre 2010.

Crediti

I crediti sono valorizzati al loro valore nominale. Qualora il valore d'inventario sia inferiore al valore contabile, si pratica una svalutazione.

I crediti verso clienti in sofferenza sono stati svalutati al 100% per i loro importi tasse escluse. Gli altri crediti verso clienti sono stati oggetto di un accantonamento per svalutazione stimato sulla base di una classificazione per anzianità in funzione dell'importanza dei ritardi di pagamento rispetto alle scadenze previste.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Sono costituiti degli accantonamenti per far fronte ai costi relativi alle controversie, ai rischi e agli oneri in corso, in applicazione delle disposizioni della normativa CRC 2000-06.

Risultato finanziario

Il risultato finanziario 2010 è costituito da interessi su prestiti, aggi e spese bancarie nonché da sconti di pagamento ottenuti presso fornitori.

Impegno pensioni

La convenzione collettiva della società SARL BOERO COLORI FRANCE prevede delle indennità di fine rapporto (Cfr. allegato pagina 31).

AVVENIMENTI DI RILIEVO

Avvenimenti di rilievo dell'esercizio che abbiano incidenza dal punto di vista contabile

Segnaliamo che non si è verificato nessun avvenimento di rilievo dalla chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Attivo immobilizzato

	Inizio esercizio	Aumento	Diminuzione	Termine esercizio
Costi di installazione e sviluppo				
Altre immobilizzazioni immateriali	38 715			38 715
Immobilizzazioni immateriali	**38 715**			**38 715**
Terreni				
Fabbricati su terreni propri				
Fabbricati su terreni altrui				
Impianti generali, allestimenti e attrezzature dei fabbricati				
Attrezzature tecniche, materiali e macchinari industriali	46 115			46 115
Impianti generali, allestimenti e attrezzature varie	152 972	2 328		155 300
Materiale di trasporto	7 107			7 107
Materiale d'ufficio e informatico, arredi	52 614	1 957		54 571
Imballaggi recuperabili e vari				
Immobilizzazioni materiali in corso		8 150		8 150
Anticipi e acconti				
Immobilizzazioni materiali	**258 809**	**12 434**		**271 243**
Partecipazioni valutate per messa in equivalenza				
Altre partecipazioni				
Altri titoli immobilizzati				
Prestiti e altre immobilizzazioni finanziarie	36 286		397	35 889
Immobilizzazioni finanziarie	**36 286**		**397**	**35 889**
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**333 810**	**12 434**	**397**	**345 847**

Dettaglio immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale
Ripartizione degli aumenti				
Trasferimenti da una voce all'altra				
Trasferimenti dell'attivo circolante				
Acquisizioni		12 434		12 434
Conferimenti				
Creazioni				
Rivalutazioni				
Aumenti dell'esercizio		**12 434**		**12 434**
Ripartizione delle diminuzioni				
Trasferimenti da una voce all'altra				
Trasferimenti verso l'attivo circolante				
Cessioni			397	397
Scissioni				
Dismissioni				
Diminuzioni dell'esercizio			**397**	**397**

Situazione e movimenti dell'esercizio con riferimento agli ammortamenti (o in diminuzione dell'attivo)

	Valore inizio esercizio	Aumento dotazioni	Diminuzione uscite riprese	Valore termine esercizio
Immobilizzazioni immateriali				
Costi d'installazione e sviluppo (I)				
Altre immobilizzazioni immateriali (II)	**24 841**	**2 742**		**27 583**
Immobilizzazioni materiali				
Terreni				
Fabbricati su terreni propri				
Fabbricati su terreni altrui				
Impianti generali, allestimenti e attrezzature dei fabbricati				
Attrezzature tecniche, materiali e macchinari industriali	45 080	265		45 346
Impianti generali, allestimenti e attrezzature varie	97 144	11 347		108 490
Materiale di trasporto	3 405	1 777		5 182
Materiale d'ufficio e informatico, arredi	41 855	6 556		48 411
Imballaggi recuperabili e vari				
Totale (III)	**187 484**	**19 945**		**207 429**
TOTALE GENERALE (I+II+III)	**212 325**	**22 688**		**235 012**

Ripartizione dei movimenti con impatto su ammortamenti derogatori

	Dotazioni	Riprese	Movimento netto dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di inst. e sviluppo (I)			
Altre immob. immateriali (II)			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni			
Fabb. su terreni propri			
Fabb. su terreni altrui			
Impianti generali, allestimenti e attrezzature dei fabbricati			
Attrezzature tecniche, materiali e macchinari industriali			
Impianti generali, allestimenti e attrezzature varie			
Mat. di trasporto			
Mat. d'ufficio, informatico e arredi			
Imballaggi recup. e vari			
Totale (III)			
Spese per acquisizione titoli e partecipazioni (IV)			
TOTALE GENERALE (I+II+III+IV)			

Attivo circolante

Scorte e merce in lavorazione

I flussi si analizzano come segue:

	Termine esercizio	Inizio esercizio	Variazione scorte e merce in lavorazione Aumento / (Diminuzione)
Merce			
Merce rivenduta nello stato in cui si trova	842 637	785 839	56 798
Approvvigionamenti			
Materie prime			
Altri approvvigionamenti	12 444	22 112	-9 667
Totale I	**855 081**	**807 951**	**47 130**
Produzione			
Prodotti intermedi			
Prodotti finiti			
Cascami			
Altro			
Totale II			
Produzione in corso			
Prodotti			
Opere			
Studi			
Fornitura di servizi			
Altro			
Totale III			

Dettaglio crediti e scadenze

	Importo lordo	Scadenze entro un anno	Scadenze oltre un anno	Importo rappresentato da titoli di credito
Capitale sottoscritto:				
Capitale sottoscritto non richiamato				
Crediti dell'attivo immobilizzato:				
Crediti legati a partecipazioni				
Prestiti				
Altro	35 889		35 889	
Crediti dell'attivo circolante:				
Clienti in sofferenza o in contenzioso	138 119	138 119		
Altri crediti verso clienti	503 148	503 148		
Crediti rappresentati da titoli prestati o in garanzia				
Personale e conti collegati	397	397		
Oneri sociali	1 200	1 200		
Stato e altri enti pubblici				
Imposta sugli utili	101 457	101 457		
Imposta sul valore aggiunto	14 861	14 861		
Altre imposte, tasse e versamenti assimilati				
Varie				
Operazioni infragruppo e con i soci				
Debitori diversi	2 404	2 404		
Risconti attivi	92 124	92 124		
Totale	**889 598**	**853 709**	**35 889**	
Prestiti concessi in corso di esercizio				
Prestiti recuperati in corso di esercizio				
Presti e anticipi concessi ai soci in qualità di persone fisiche				

Crediti e debiti relativi a imprese collegate

	Imprese collegate	Imprese con legame di partecipazione
Capitale sottoscritto non richiamato		
Anticipi e acconti su immobilizzazioni immateriali		
Anticipi e acconti su immobilizzazioni materiali		
Partecipazioni		
Crediti legati a partecipazioni		
Prestiti		
Altri titoli immobilizzati		
Altre immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni		
Anticipi e acconti versati su ordini		
Crediti verso clienti e conti collegati	42 105	
Altri crediti		
Capitale sottoscritto richiamato non versato		
Totale crediti	**42 105**	
Titoli mobiliari di investimento		
Disponibilità		
Totale disponibilità		
Prestiti obbligazionari convertibili		
Altri prestiti convertibili		
Prestiti e debiti presso ist. di credito		
Prestiti e debiti finanziari vari		
Anticipi e acconti ricevuti per ordini in corso		
Debiti verso fornitori e conti collegati	49 789	
Debiti su immobilizzazioni e conti collegati		
Altri debiti		
Totale debiti	**49 789**	

Proventi da ricevere

	Importo
Clienti – fatture da emettere	33 218
Fornitori – Abbuoni, sconti, resi e premi da ottenere	2 354
Totale	**35 572**

Svalutazione attivi

Svalutazione scorte

	Importo
Accantonamento per svalutazione scorta merce	113 765

Svalutazione crediti

	Importo
Accantonamento per svalutazione crediti verso clienti	115 584
Accantonamento per svalutazione crediti verso clienti - statistica	73 287

Tabella svalutazioni delle immobilizzazioni e degli elementi dell'attivo circolante

	Inizio esercizio	Aumento	Diminuzione	Termine esercizio
Su immobilizzazioni:				
- immateriali				
- materiali				
- partecipazioni				
- altre immobilizzazioni finanziarie				
Su scorte e merce in lavorazione	81 630	52 046	19 911	113 765
Su conti clienti	163 363	33 368	7 860	188 871
Su titoli mobiliari di investimento				
Altre svalutazioni				
TOTALE	**244 993**	**85 414**	**27 771**	**302 636**

Oneri da pagare

	Importo
Fornitori – fatture non pervenute	45 656
Ferie retribuite	55 549
Commissioni da pagare	1 703
Premi a rappresentanti da pagare	24 230
"Intéressement" da pagare	30 116
Spese viaggio dipendenti	54
Spese viaggio dipendenti	30
Oneri sociali su ferie maturate da pagare	26 265
Oneri sociali su commissioni da pagare	818
Oneri sociali su premi da pagare	2 150
Oneri sociali su premi a quadri da pagare	9 393
Imposte su cointeressenza	1 753
Altri oneri da pagare – IFC (trattamento fine rapporto)	17 938
Imposta apprendistato da pagare	4 224
CFE/CVAE (imposta prof.)	10 659
Formazione continua da pagare	7 322
Fondo formazione	80
Fongecif da pagare	
Organic da pagare	6 691
Imposta veicoli da pagare	1 857
Motivazioni clienti	6 751

Totale	**253 238**

Patrimonio netto

Composizione del capitale

Capitale di Euro 272 000,00, diviso in 17 000 titoli dal valore nominale di Euro 16,00.

	Numero	Valore nominale
Titoli costituenti il capitale all'inizio dell'esercizio	17 000	16,00
Titoli emessi in corso di esercizio		
Titoli rimborsati in corso di esercizio		
Titoli costituenti il capitale al termine dell'esercizio	17 000	16,00

Tabella ripartizione del risultato dell'esercizio precedente

Delibera dell'assemblea generale del 19 marzo 2010.

	Importo
Riporto a nuovo dell'esercizio precedente	453 095
Risultato dell'esercizio precedente	120 612
Prelievi su riserve	
Totale provenienze	**573 707**
Ripartizione alle riserve	
Distribuzioni	
Altre ripartizioni	
Riporto a nuovo	573 707
Totale ripartizioni	**573 707**

Tabella variazione patrimonio netto

	Inizio esercizio	Ripartizione Risultato N-1	Altre variazioni	Termine esercizio
Capitale	272 000			272 000
Premi di emissione, fusione, conferimenti				
Differenze di rivalutazione				
Riserva legale	27 200			27 200
Riserve generali				
Riserve regolamentate				
Riporto a nuovo	453 095	120 612		573 707
Risultato dell'esercizio	120 612	120 612	104 835	104 835
Dividendi				
Sovvenzione all'investimento				
Accantonamenti regolamentati				
Totale patrimonio netto	**872 908**		**104 835**	**977 742**

Commento in caso di differenza di rivalutazione

Accantonamenti

	Accanton. ad inizio esercizio	Dotazioni dell'esercizio	Riprese dell'esercizio utilizzate	Riprese dell'esercizio non utilizzate	Termine esercizio
Controversie	120 685	88 398	30 000	75 000	104 083
Garanzie concesse ai clienti					
Perdite su mercato a termine					
Per multe e penali					
Per perdite su cambi					
Per pensioni e simili obbligazioni					
Per imposte					
Per rinnovo delle immobilizzazioni					
Per manutenzioni e revisioni su larga scala					
Altri accantonamenti per rischi e oneri	4 524		1 524		3 000
Totale	125 209	88 398	31 524	75 000	107 083

Ripartizione delle dotazioni / riprese degli accantonamenti

	Dotazioni	Riprese
Gestione	**85 414**	**57 771**
Finanziarie		
Straordinarie	**88 398**	**76 524**

Debiti
Scadenze dei debiti

	Importo lordo	Scadenze entro un anno	Scadenze oltre 1 anno	Scadenze a più di 5 anni
Prestiti obbligazionari convertibili				
Altri prestiti obbligazionari				
Mutui e debiti presso istituti di credito	7 525	7 525		
Mutui e debiti finanziari diversi				
Debiti verso fornitori e conti collegati	302 928	302 928		
Debiti fiscali e per prestazioni sociali	247 995	247 995		
Debiti su immobilizzazioni e conti collegati	904	904		
Operazioni infragruppo e con i soci				
Altri debiti	10 786	10 786		
Risconti passivi	7 870	7 870		
Totale	**578 009**	**578 009**		
Mutui sottoscritti in corso di esercizio	7 525			
Mutui rimborsati in corso di esercizio				
Importo prestiti e debiti contratti presso soci persone fisiche				

Ratei e risconti

Risconti attivi

	Oneri de gestione	Oneri finanziari	Oneri straordinari
Risconti attivi	92 124		
Totale	92 124		

Risconti passivi

	Proventi di gestione	Proventi finanziari	Proventi straordinari
Risconti passivi	7 870		
Totale	7 870		

INFORMAZIONI RELATIVE AL RISULTATO

Ripartizione del fatturato netto

Ripartizione per mercato geografico

	31/12/2010
Francia	3 897 779
Estero	276 445
TOTALE	**4 174 224**

Oneri e proventi di gestione e finanziari

Onorari dei revisori contabili

Importo contabilizzato a titolo di controllo legale dei bilanci annuali: Euro 26 152
Importo contabilizzato a titolo di controllo legale dei bilanci annuali del 2009 (complemento): Euro 1 722

Trasferimenti di oneri di gestione e finanziari

	Elementi di gestione	Elementi finanziari
Rifatturazione spese legali e di marketing	15 158	
Utili in natura	14 381	
Sovvenzioni varie	342	
Indennità giornaliere di previdenza sociale	5 877	
Proventi vari	4 402	

Oneri e proventi straordinari

Dettaglio risultato straordinario

	Oneri	Proventi
Regolarizzazione altri costi straordinari 2008 e 2009	6 130	
Onere straordinario su controversie clienti	19 447	
Accantonamenti per controversie	88 398	76 524
Crediti ammortizzati		34

Risultato e imposte sugli utili

Ripartizione delle imposte sugli utili

	Risultato al lordo delle imposte	Imposta corrispondente	Risultato al netto delle imposte
+ Risultato corrente	162 124	32 344	129 780
+ Risultato straordinario	-37 417	-12 472	-24 945
- Partecipazione dipendenti			
Risultato contabile	**124 707**	**19 872**	**104 835**

ALTRE INFORMAZIONI

Identità della capogruppo che consolida i rendiconti della società

Denominazione sociale: BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

Indirizzo sede legale:
Via Macaggi 19
16121 Genova, Italia

Effettivo del personale

Effettivo medio del personale: 14 persone

	Personale dipendente	Personale messo a disposizione
Quadri	6	
Capi operai e tecnici		
Dipendenti	8	
Operai		
Totale	**14**	

Diritto individuale alla formazione

La legge del 4 maggio 2004 istituisce un diritto alla formazione per i lavoratori dipendenti delle imprese francesi della durata minima di 20 ore all'anno cumulabili su un periodo di 6 anni. Le spese sostenute nel quadro di tale diritto individuale alla formazione (D.I.F.) sono considerate come oneri del periodo e non danno luogo a contabilizzazione di accantonamenti, salvo casi eccezionali.

Il numero di ore per la formazione corrispondente all'insieme dei diritti acquisiti dai dipendenti alla chiusura dell'esercizio ammonta a 1276 ore.

Informazioni sui dirigenti

Retribuzioni assegnate ai membri degli organi direttivi

Tali informazioni non sono fornite per ragioni di riservatezza. Comporterebbero la comunicazione di informazioni di ordine individuale.

Impegni finanziari

Impegni assunti	**Importo in Euro**
Effetti scontati non maturati	
Avalli e cauzioni	
Impegni in merito a pensionamento	71 634
Impegni di locazione finanziaria mobiliare	
Impegni di locazione finanziaria immobiliare	
Altri impegni assunti:	
Totale	71.634
di cui riguardanti :	
i dirigenti	
le filiali	
le partecipazioni	
le altre imprese collegate	
gli impegni abbinati a garanzie reali	

Impegni pensioni

L'importo dei diritti acquisiti dai lavoratori dipendenti a titolo di indennità di pensionamento ammonta a 71 634 € al 31 dicembre 2010.

Il metodo applicato è definito dal principio contabile IAS n°19 riveduto e dal principio FAS87 ed è conforme alla raccomandazione 2003 R-01 del CNC.

Tale importo non è contabilizzato in accantonamento per rischi ed oneri, poiché la società ha sottoscritto, a partire dall'esercizio 2004, un'assicurazione che copre il pagamento delle indennità di fine carriera. Tale sottoscrizione ha come conseguenza quella di affidare ad ente mutualistico l'impegno di versamento dei capitali di fine carriera come contropartita del versamento di quote annue.

Le quote accantonate (in oneri da pagare) al 31 dicembre 2010 a questo titolo ammontano a 17 938 € e il risparmio globale cumulato alla chiusura dell'esercizio è di 53 696 €.

Boero Colori France

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Relazione del revisore dei conti sul bilancio annuale

ERNST & YOUNG et Autres

Boero Colori France

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Relazione del revisore dei conti
sul bilancio annuale

Al Socio Unico:

In esecuzione dell'incarico che ci è stato assegnato per decisione del socio unico, presentiamo di seguito la nostra relazione relativamente a all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, contenente:

- il controllo del bilancio annuale della società Boero Colori France, allegato alla presente relazione;
- le motivazioni delle nostre valutazioni;
- le verifiche specifiche e le informazioni previste per legge.

Il bilancio annuale è stato stilato dall'amministratore. E' nostra responsabilità, sulla base delle nostre procedure di revisione, esprimere un'opinione su tale bilancio.

I. Opinione sul bilancio annuale

Abbiamo effettuato la nostra revisione secondo i principi professionali applicabili in Francia; tali principi richiedono la messa in atto di controlli che permettano di ottenere la ragionevole assicurazione del fatto che i rendiconti annuali non comportino anomalie significative. La revisione consiste nell'esaminare, mediante controlli a campione o altri metodi di selezione, gli elementi probanti che giustificano gli importi e le informazioni contenuti nei rendiconti annuali. Consiste inoltre nel valutare i principi contabili adoperati, le stime significative considerate nella chiusura dei conti e la loro presentazione d'insieme. Riteniamo che i nostri controlli forniscano una base ragionevole all'opinione espressa di seguito.

Certifichiamo che il bilancio annuale è, considerando le regole e principi contabili francesi, regolare e autentico e fornisce un'immagine fedele del risultato delle operazioni dell'esercizio trascorso così come della situazione finanziaria e patrimoniale della società al termine di questo esercizio.

I. Giustificazione delle valutazioni

In applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 823-9 del Codice del commercio relative alla giustificazione delle nostre valutazioni, vi informiamo che le valutazioni con le quali abbiamo proceduto hanno riguardato il carattere appropriato dei principi contabili applicati così come il carattere ragionevole delle valutazioni significative considerate e la presentazione d'insieme del bilancio.

Le valutazioni in tal modo raggiunte si inseriscono nel quadro della nostra procedura di revisione del bilancio, considerato nel suo complesso, ed hanno pertanto contribuito alla determinazione della nostra opinione come espressa nella prima parte di questa relazione.

III. Verifiche e informazioni specifiche

Abbiamo inoltre proceduto, in conformità con i principi professionali applicabili in Francia, agli accertamenti specifici previsti dalla legge.

Non abbiamo osservazioni da formulare sull'autenticità e sulla concordanza con il bilancio annuale delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione dell'amministrazione e nei documenti indirizzati al socio unico sulla situazione finanziaria e sul bilancio annuale.

Nizza, 3 Marzo 2011.

Il Revisore dei Conti
ERNST & YOUNG et Autres

Anis Nassif

Boero Colori France

Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Relazione speciale del revisore dei conti sulle convenzioni regolamentate

ERNST & YOUNG et Autres

Boero Colori France

Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Relazione speciale del revisore dei conti
sulle convenzioni regolamentate

Al Socio Unico:

Nella nostra qualità di revisori dei conti della vostra società, vi presentiamo una relazione sulle convenzioni regolamentate.

E' nostra responsabilità comunicarvi, in base alle informazioni forniteci, le caratteristiche e le modalità essenziali delle convenzioni che ci sono state comunicate o da noi riscontrate in occasione della nostra missione, senza doverci pronunciare sulla loro utilità o fondatezza né ricercare l'esistenza di altre convenzioni. E' vostra responsabilità, in base alle informazioni dell'articolo R. 223-17 del Codice del commercio, valutare l'interesse relativo alla conclusione di tali convenzioni in vista della loro approvazione.

D'altro canto, è nostra responsabilità, se del caso, comunicarvi le informazioni previste dall'articolo R. 223-17 del Codice del Commercio relative all'esecuzione, durante l'esercizio trascorso, delle convenzioni già approvate dall'assemblea.

Abbiamo messo in atto le diligenze che abbiamo ritenuto necessarie rispetto alla deontologia professionale dell'Ordine nazionale dei revisori contabili per quanto concerne la missione in oggetto.

Convenzioni sottoposte all'approvazione dell'assemblea

Vi informiamo che non ci è pervenuta notifica di alcuna convenzione intervenuta nel corso dell'esercizio trascorso da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo L. 223-19 del Codice di Commercio.

Convenzioni già approvate dall'assemblea

Vi informiamo che non ci è pervenuta notifica di alcuna convenzione già approvata dall'assemblea la cui esecuzione sarebbe proseguita durante l'esercizio trascorso.

Nizza, 3 Marzo 2011

Il Revisore dei Conti
ERNST & YOUNG et Autres

Anis Nassif

Per vidimazione - Genova, 28 aprile 2011

INSERZIONE B AL
NUMERO 23090 D'ORDINE

"Relazioni degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 28 aprile 2011 (1° convocazione) e 29 aprile 2011 (2° convocazione)".

Signori Azionisti,

al primo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca:
"Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio al 31 dicembre 2010, destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni relative."
Siete pertanto chiamati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2010 con la relativa Relazione sulla Gestione.
Gli Amministratori sottopongono in particolare alla Vostra attenzione la proposta di destinazione dell'utile netto dell'esercizio pari a euro 8.822.653,74 come di seguito:
A RISERVA STRAORDINARIA EURO 8.822.653,74

Signori Azionisti,
al secondo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca:

"Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2011."
Si ricorda che ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale "Compensi", conformemente all'art. 2389, primo e terzo comma c.c., l'Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare sulla materia di cui trattasi, si demanda pertanto agli Azionisti ogni decisione sul tema. Si prevede una proposta dell'azionista di maggioranza che, peraltro, non esclude diverse proposte da parte di altri azionisti.

Genova, 22 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Andreina Boero

Andreina Boero

Andreina Boero

"Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 28 aprile 2011 (1° convocazione) e 29 aprile 2011 (2° convocazione)".

Signori Azionisti,
l'Assemblea Straordinaria deve deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **"Modifica all'art. 14 dello Statuto "Intervento e rappresentanza in Assemblea" in relazione al d. lgs 27 gennaio 2010, n. 27;"**

2. **"Modifica all'art. 25 dello Statuto "Collegio Sindacale" in relazione al d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"**

3. **"Introduzione in Statuto della possibilità di nominare due Vice Presidenti; modifiche statutarie conseguenti"**

Al primo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Straordinaria porta:
"Modifica all'art. 14 dello Statuto "Intervento e rappresentanza in Assemblea" in relazione al d. lgs 27 gennaio 2010, n. 27;"

1) Motivazione delle variazioni proposte
Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010, con deliberazione risultante da atto pubblico ai sensi dell'art. 2365 comma 2 c.c. e dell'art. 21 dello Statuto, ha provveduto ad introdurre nello Statuto le disposizioni obbligatorie ai sensi del D. Lgs. n. 27/2010 (che in attuazione della Direttiva 2007/36/CE ha modificato alcune disposizioni normative dirette alla tutela dei diritti degli azionisti di società quotate - cosiddetta Shareholders' rights) e del D. Lgs. n. 39/2010 (che in attuazione della Direttiva 2006/43/CE ha apportato modifiche alle norme sulla revisione legale dei documenti contabili).
Il D. Lgs. n. 27/2010 prevede che le società designino un soggetto al quale i soci possano conferire le deleghe per l'assemblea (art. 135-undecies TUF), ma consente una diversa disposizione statutaria. Il rappresentante designato dalla società serve ad aumentare la partecipazione nell'assemblea delle quotate. La possibilità di non ricorrere alla sua designazione tiene conto del fatto che in alcune società i benefici offerti da tale nuova figura non sono giustificati dai costi. Nella Vostra Società non si ha evidenza di necessità particolari concernenti la partecipazione all'Assemblea. Tutte le partecipazioni rilevanti (ossia, superiori al 2%) al capitale sociale sono detenute dai primi dieci azionisti, su meno di 200 iscritti a Libro Soci. Nelle passate Assemblee mediamente ha partecipato all'adunanza più del 90% del capitale sociale, con una media di 10 intervenuti, in rappresentanza di meno di 20 aventi diritto di voto. Il flottante effettivo della società è ridottissimo. Il consiglio pertanto propone all'odierna Assemblea di modificare l'art. 14 dello Statuto, come di seguito.

2) Esposizione a confronto del testo dello Statuto ad oggi vigente con il testo che si propone di adottare

Si riporta il testo dell'art. 14 nello Statuto vigente, a fronte del testo che si propone all'Assemblea di adottare, le variazioni sono presentate nella colonna a destra, come meglio evidenziato di seguito:

Testo vigente:	**Testo che si propone di adottare :**
"Art. 14 - Intervento e rappresentanza in assemblea L'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto sono disciplinati nei modi e termini previsti dalla normativa vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'assemblea nei modi e termini previsti dalla normativa vigente e hanno la facoltà di conferire la delega in via elettronica, nei modi previsti dalla normativa vigente. La notifica elettronica della delega è effettuata tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione."	"Art. 14 - Intervento e rappresentanza in assemblea L'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto sono disciplinati nei modi e termini previsti dalla normativa vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'assemblea nei modi e termini previsti dalla normativa vigente e hanno la facoltà di conferire la delega in via elettronica, nei modi previsti dalle normativa vigente. La notifica elettronica della delega è effettuata tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. **La Società non designa un soggetto al quale i soci possano conferire una delega con istruzioni di voto ai sensi dell'art. 135-undecies d.lgs. n. 58/1998."**

3) Valutazioni dell'organo amministrativo in merito alla non ricorrenza del diritto di recesso

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle modifiche proposte all'art. 14 dello Statuto, ritiene che nella fattispecie non ricorra il diritto di recesso degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A.

Al secondo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Straordinaria porta:

"Modifica all'art. 25 dello Statuto "Collegio Sindacale" in relazione al d. lgs 27 gennaio 2010, n. 39;"

1) Motivazione delle variazioni proposte

Il d. lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 ha ampliato i compiti del Collegio Sindacale, conseguentemente si ritiene opportuno che l'art. 25 dello Statuto sia riformulato inserendo un generico riferimento alla normativa vigente. Il consiglio pertanto propone all'odierna Assemblea di modificare l'art. 25 dello Statuto, come di seguito.

2) **Esposizione a confronto del testo dello Statuto ad oggi vigente con il testo che si propone di adottare**

Si riporta il testo dell'art. 25 nello Statuto vigente, a fronte del testo che si propone all'Assemblea di adottare, le variazioni sono presentate nella colonna a destra, come meglio evidenziato di seguito:

Testo vigente:	**Testo che si propone di adottare :**
"Art. 25 – Collegio Sindacale" Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.	"Art. 25 – Collegio Sindacale" **Il Collegio Sindacale svolge tutti i compiti ad esso affidati dalla normativa vigente.**

3) **Valutazioni dell'organo amministrativo in merito alla non ricorrenza del diritto di recesso**

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle modifiche proposte all'art. 25 dello Statuto, ritiene che nella fattispecie non ricorra il diritto di recesso degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A.

Al terzo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Straordinaria reca:

"Introduzione in Statuto della possibilità di nominare due Vice Presidenti; modifiche statutarie conseguenti"

1) **Motivazione delle variazioni proposte**

Il Consiglio, al fine di agevolare la miglior gestione operativa della Società, propone all'Assemblea di prevedere in Statuto la possibilità che due Consiglieri possano essere nominati a ricoprire la carica di Vice Presidente, con conseguente modifica degli articoli di riferimento.

Nella sostanza si vuole rendere disponibile una posizione di prestigio al vertice della Società, in modo di consentire il maggior coinvolgimento di nuove capacità operative.

Si propone pertanto di modificare gli artt. 16, 17, 18 e 24 dello Statuto, come di seguito.

2) **Esposizione a confronto del testo dello Statuto ad oggi vigente con il testo che si propone di adottare**

Si riporta il testo degli artt. 16, 17, 18 e 24 dello Statuto vigente, a fronte del testo che si propone all'Assemblea di adottare, le variazioni sono presentate nella colonna a destra, come meglio evidenziato di seguito:

Testo vigente:	**Testo che si propone di adottare:**
"Art. 16 - Presidente dell'assemblea – Segretario" Il Presidente, o in caso di Sua assenza o impedimento, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione funge da Presidente dell'Assemblea. In caso di assenza o impedimento di uno e dell'altro, questa elegge con il voto della maggioranza dei presenti il suo Presidente. Il Presidente verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti degli accertamenti deve essere dato conto nel verbale. L'assemblea - su designazione del Presidente - nomina il Segretario, che può essere scelto anche tra non azionisti.	"Art. 16 - Presidente dell'assemblea – Segretario" Il Presidente, o in caso di Sua assenza o impedimento, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione funge da Presidente dell'Assemblea. **Qualora siano nominati due Vice Presidenti, svolge la funzione il Vice Presidente più anziano.** In caso di assenza o impedimento **del Presidente o di entrambi i Vice Presidenti, l' Assemblea** elegge con il voto della maggioranza dei presenti il suo Presidente. Il Presidente verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti degli accertamenti deve essere dato conto nel verbale. L'assemblea - su designazione del Presidente - nomina il Segretario, che può essere scelto anche tra non azionisti.
Testo vigente: "Art. 17 - Consiglio di Amministrazione" Il sistema di amministrazione adottato dalla Società è il sistema tradizionale. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, anche non soci, secondo la previa determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati con un numero progressivo. Ciascuna lista potrà contenere nominativi di candidati amministratori fino al numero massimo di Consiglieri previsto statutariamente. Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, documentino, nei modi e termini posti dalle norme vigenti, di essere complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale stabilita dalle sopra indicate norme. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste, contenenti le informazioni relative ai candidati previste dalla legge e dalle norme regolamentari, sono depositate presso la sede	**Testo che si propone di adottare:** "Art. 17 - Consiglio di Amministrazione" INVARIATO

sociale entro il termine previsto dalla normativa vigente, per il quale è preso a riferimento la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per la carica di Consigliere, nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente ai sensi della normativa vigente e ai sensi di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata. Della quota di partecipazione per la presentazione delle liste e delle liste stesse viene data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina di legge e regolamentare. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la loro presentazione. Scartate tali liste, per la nomina degli amministratori, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, si procede come segue: risulteranno eletti membri del Consiglio di Amministrazione i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella medesima lista, tranne uno. Resta fermo infatti che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza). Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti risulta eletto il candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A.; in difetto, ovvero nel caso in cui	INVARIATO

due candidati siano in possesso dei requisiti d'indipendenza, sarà eletto il candidato più anziano di età fra quelli indicati in dette liste. Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione o al computo dei voti una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa. Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza fissati dalla disciplina di settore. Nel caso in cui nessuno tra i consiglieri tratti dalle liste, seguendo l'ordine progressivo di presentazione, possieda tali requisiti, saranno esclusi l'ultimo ovvero gli ultimi due degli eletti della lista maggioritaria. Alla nomina dei consiglieri indipendenti mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza, su proposta degli Azionisti presenti. Se non è possibile procedere alla nomina di uno o più Amministratori con il metodo del voto di lista l'Assemblea delibera a maggioranza, su proposta degli Azionisti presenti o rappresentati.	INVARIATO
Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice Presidente.	Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al **o ai Vice Presidenti** .
Qualora nel corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede alla cooptazione dei membri mancanti rispettando le caratteristiche dei membri da sostituire. Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altra causa, viene a mancare la maggioranza del Consiglio di Amministrazione, o la metà dei membri, se essi sono in numero pari, si considera decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata d'urgenza l'assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio; nelle more, gli amministratori rimasti in carica avranno i soli poteri di ordinaria amministrazione. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e	**INVARIATO**

scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.	
Testo vigente:	**Testo che si propone di adottare:**
Art. 18 "Presidente del Consiglio di Amministrazione - Vice Presidente – Segretario"	Art. 18 "Presidente del Consiglio di Amministrazione - Vice **Presidenti** – Segretario"
Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, elegge tra i suoi membri il Presidente.	INVARIATO
Al Presidente compete, in particolare, di dirigere i lavori del Consiglio di Amministrazione, di indire le riunioni, stabilendone le modalità e fissando gli argomenti posti all'ordine del giorno, di provvedere affinchè adeguate informazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Il Presidente rimane in carica per la durata del mandato consiliare e può essere rieletto.	
Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere un Vice Presidente, rieleggibile, al quale compete di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo.	Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere **uno o due Vice Presidenti, rieleggibili, ai quali** compete, **in ordine di età**, di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo.
Il Consiglio di Amministrazione in prima seduta nomina inoltre il Segretario scegliendolo anche fra non soci ed estranei al Consiglio stesso. Anche il Segretario rimane in carica per la durata del Consiglio e può essere successivamente rieletto.	INVARIATO
Testo vigente:	**Testo che si propone di adottare:**
Art. 24 "Rappresentanza sociale"	Art. 24 "Rappresentanza sociale"
La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, al Vice Presidente, nonché agli amministratori a cui siano stati delegati poteri dal Consiglio, nei limiti dei poteri loro attribuiti, e a quegli altri amministratori cui siano stati comunque attribuiti poteri di rappresentanza	La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, **singolarmente ai Vice Presidenti,** nonché agli amministratori a cui siano stati delegati poteri dal Consiglio, nei limiti dei poteri loro attribuiti, e a quegli altri amministratori cui siano stati comunque attribuiti poteri di rappresentanza

3) Valutazioni dell'organo amministrativo in merito alla non ricorrenza del diritto di recesso

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle modifiche proposte agli artt. 16, 17, 18 e 24 dello Statuto, ritiene che nella fattispecie non ricorra il diritto di recesso degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A.

Genova, 22 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Andreina Boero

Andreina Boero

Per vidimazione. Genova, 28 aprile 2011

Andreina Boero

INSERZIONE C AL

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2	 Straordinaria 3 4 5
BRAGHERO CARLO MARIA	82		- -	- - -
		82		
GIUDICI PAOLO	0			
- PER DELEGA DI				
BAIA DEI SARACENI SPA	263.894		- -	- - -
MARLIA SRL	2.164.698		- -	- - -
CAVALLERONI CRISTINA	1.250		- -	- - -
		2.429.842		
LESMA LIVIA	0			
- PER DELEGA DI				
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1		- -	- - -
		1		
LOIZZI FRANCESCO	0			
- PER DELEGA DI				
RODINO' DEMETRIO	4		- -	- - -
		4		
REVIGLIO DELLA VENERIA GIUSEPPE (DEL.DI SERVIZIO TITOLI SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF)	0			
- PER DELEGA DI				
FABRIS CARLO	9		- -	- - -
		9		
TESO ADRIANO	0			
- PER DELEGA DI				
TESO FEDERICA	81.000		- -	- - -
MILESI MASSIMO	78.225		- -	- - -
BAROLO MARINELLA	82.450		- -	- - -
- IN RAPPRESENTANZA DI				
IVM SRL	632.975		- -	- - -
		874.650		
VITANGELI ARNALDO	0			
- PER DELEGA DI				
VITANGELI GIORGIO	5		- -	- - -
		5		

Andrea Boero

Legenda:

1: 1 Votazione; 2: 2 Votazione; 3: 1 Votazione; 4: 2 Votazione; 5: 3 Votazione;

-: Presente; X: Assente alla votazione

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
1		REVIGLIO DELLA VENERIA GIUSEPPE (DEL.DI SERVIZIO TITOLI SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF)	0	0
	1 D	FABRIS CARLO	9	9
		Totale azioni	**9** 0,000207%	**9** 0,000207
2		LOIZZI FRANCESCO	0	0
	1 D	RODINO` DEMETRIO	4	4
		Totale azioni	**4** 0,000092%	**4** 0,000092
3		BRAGHERO CARLO MARIA	82 0,001889%	82 0,001889%
4		VITANGELI ARNALDO	0	0
	1 D	VITANGELI GIORGIO	5	5
		Totale azioni	**5** 0,000115%	**5** 0,000115
5		LESMA LIVIA	0	0
	1 D	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1	1
		Totale azioni	**1** 0,000023%	**1** 0,000023
6		GIUDICI PAOLO	0	0
	1 D	BAIA DEI SARACENI SPA	263.894	263.894
	2 D	MARLIA SRL	2.164.698	2.164.698
	3 D	CAVALLERONI CRISTINA	1.250	1.250
		Totale azioni	**2.429.842** 55,982254%	**2.429.842** 55,982254
7		TESO ADRIANO	0	0
	1 D	TESO FEDERICA	81.000	81.000
	2 D	MILESI MASSIMO	78.225	78.225
	3 D	BAROLO MARINELLA	82.450	82.450
	4 D	IVM SRL	632.975	632.975
		Totale azioni	**874.650** 20,151466%	**874.650** 20,151466

Totale azioni in proprio	82	82
Totale azioni in delega	3.304.511	3.304.511
Totale azioni in rappresentanza legale	0	0
TOTALE AZIONI	3.304.593	3.304.593
	76,136047%	76,136047%
Totale azionisti in proprio	1	1
Totale azionisti in delega	11	11
Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0
TOTALE AZIONISTI	12	12
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	7	7

Per ridimazione - Genova, 28 aprile 2011

Legenda:
D: Delegante
R: Rappresentato legalmente

Marchesa Boero